IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Animali National Geographic» € 9,90; «Ristoranti Fvg» € 7,90; «CD Pavarotti» € 12,90; DVD «Messa da Requiem» € 6,90; «Scuola di ballo» € 9,90; «Dizionario dei Santi» € 9,90

ANNO 126 - NUMERO 272
DOMENICA 18 NOVEMBRE 2007
€ 1,00

EDITORIALE

LE DUE ROTTE DEI TIMONIERI

di **Sergio Baraldi**

Se si guarda all'esito della battaglia del Senato, la conclusione è obbligata: la strategia della tenacia del centrosinistra e di Romano Prodi ha prevalso: quella della spallata di Silvio Berlusconi ha perso. E, quindi, ha ragione il premier a rimarcare i punti a suo favore emersi nello scontro, così come era inevitabile che nel centrodestra si aprisse una divaricazione con Fini e Casini sulla strategia della delegittimazione voluta, a tutti i costi, da Berlusconi. Ma se si osserva il quadro in prospettiva, il risultato già appare meno chiaro. L'impressione che il governo abbia superato un ostacolo rischioso, che il funerale tanto annunciato non sia stato celebrato, non appare una spiegazione sufficiente per capire quello che succede. Nello stesso tempo, è difficile sfuggire all'idea che una nuova fase si stia aprendo per il sistema politico. Lentamente, ma inesorabilmente, il baricentro della politica italiana sta scivolando verso il centro. La ragione è abbastanza semplice: il governo resiste all'assalto ma, appunto, resiste. E chi resiste, si difende. Non ha l'iniziativa per superare i suoi limiti. Ma allora chi ce l'ha l'iniziativa?

Dal punto di vista del governo, la Finanziaria è stata migliorata (Ici, precari e altro). In qualche modo è stata frenata la tendenza negativa all'aumento della spesa. Nonostante tutto, la legge non sembra imprendibile e, comunque, è forse il punto più avanzato possibile nelle difficili condizioni in cui Prodi si muove. Ma è vero che essa non riesce a invertire la tendenza: Visco procura un flusso di cassa crescente, gli altri ministeri sono pronti a spenderlo. Il dato di fondo di un governo che appare troppo attento alle esigenze del partito della spesa, impersonato dalla sinistra radicale, non viene cancellato. Se alla Camera, dove il centrosinistra ha una maggioranza più larga, la Finanziaria dovesse essere rivista secondo i desideri di Rifondazione, il governo rischierebbe nel secondo passaggio al Senato, dove lo attende al varco Dini. Prodi può, dunque, rivendicare con legittimo orgoglio la sua tenuta parlamentare, ma resta la contraddizione di una maggioranza talmente composita da rendere un'impresa rilanciare e riformare il Paese. Anche il tentativo del premier di presentare il suo come un governo che lavora mentre i partiti discutono le riforme, sembra poco realistico rispetto alle incertezze che pesano sulla stabilità.

Tuttavia, l'iniziativa non ce l'ha neppure il suo eterno rivale, Silvio Berlusconi. Ormai è un anno e mezzo che il Cavaliere ha spinto il centrodestra a vivere una campagna elettorale permanente. Dopo la vittoria di stretta misura dell'Unione, Berlusconi ha deciso di puntare tutto sulla delegittimazione del governo Prodi e non si muove da quella trincea. Ma è proprio questa scelta che ha progressivamente privato Berlusconi dello spazio di azione politica, mentre Fini e Casini sembrano decisi a giocare in proprio la partita. Può Fini ambire a sostituirlo? Forse avrebbe potuto tentare in passato, quando ebbe l'occasione di assumere lui il ruolo del modernizzatore del centrodestra e, invece, lasciò passare prima una riforma costituzionale bocciata dal referendum, poi non bloccò l'attuale legge elettorale, che favorisce la frammentazione. Oggi Fini sembra comprendere il passo falso che ha commesso: alla sua destra Storace sta formando un partito neomissino che aspira a sottrargli qualche percentuale di voti per trattare direttamente con un Cavaliere palesemente interessato. Se esistesse una legge elettorale maggioritaria, questa manovra sarebbe destinata a naufragare. È positivo che Fini riveda la sua opinione, ma c'è da chiedersi se non rischi di arrivare tardi. I sondaggi premiano la sua immagine, tuttavia senza un forte partito alle spalle (e l'operazione Storace lo indebolisce), solo con il consenso del Cavaliere potrebbe succedergli. Ed è questo il problema di Fini: che Berlusconi non intende cedere la leadership della coalizione. Anzi, tutte le sue mosse sono finalizzate a mantenerla. Anche la guerra di delegittimazione condotta contro Prodi serve a questo: a congelare la Cdl, a rimanere il sovrano del centrodestra che ha inventato, anche se oggi parecchio contestato.

Il fatto è che i sondaggi sembrano dare qualche ragione al Cavaliere. Almeno per ora, il governo fatica a recuperare consensi. Berlusconi ha perso il duello parlamentare, ma può gettare sul tavolo di un centrodestra diviso la carta dell'opinione pubblica: i dati poco incoraggianti per Prodi sono letti dal Cavaliere come un automatico sostegno alla sua linea.

● *Segue a pagina 2*

IL CORTEO

G8: 100mila a Genova ma senza incidenti

IL SERVIZIO A PAGINA 4

ESPORTAZIONI

Bonino: Trieste apra al business dell'Est

IL SERVIZIO A PAGINA 7

CINEMA

Science+Fiction: l'ora di Tarantino

IL SERVIZIO A PAGINA 13

Sale la tensione nella Cdl dopo le aperture di Veltroni. L'Udc: «La strategia di Forza Italia ha aiutato il governo»

Fini e Casini attaccano Berlusconi

Il leader di An: «Non accettiamo pagelle». Il Cavaliere: sto lottando da solo

Prodi blocca Dini sul governo Marini. Bordon: faremo un gruppo con 10 senatori

ROMA Sale la tensione politica all'interno della Casa delle Libertà: due fra i principali alleati di Berlusconi, Fini e Casini, attaccano l'ex leader: «Da Silvio abbiamo ricevuto accuse inaccettabili». E l'Udc rincara: «La strategia di Forza Italia ha aiutato il governo». Il leader di An, dal canto suo, ha ribattuto a Berlusconi che il suo partito «non accetta pagelle». Il Cavaliere ribatte: «Ormai sto lottando da solo». Governo: Prodi boccia Dini sull'idea di un governo istituzionale affidato al presidente del Senato Marini. Willer Bordon: «Faremo un gruppo con 10 senatori».

● *A pagina 2*

L'Italia trionfa in Scozia e si qualifica agli Europei

GLASGOW L'Italia va in Austria e Svizzera per la fase finale degli Europei di calcio. Il sigillo sulla qualificazione porta i nomi di Luca Toni e Christian Panucci, autori dei due gol con cui gli azzurri hanno superato per la prima volta la Scozia a Glasgow. Inutile il momentaneo pareggio di Ferguson, segnato peraltro in fuorigioco. E il punteggio avrebbe anche essere più rotondo se non fosse stato annullato a Di Natale un gol per un inesistente fuorigioco. «Estremamente soddisfatto» Donadoni.

● *Nello Sport*

LE OMBRE DELLA CRISI

DUE TRIESTINI E UN PROFESSORE

di **Roberto Weber**

La verità adesso è sotto gli occhi di tutti: a Roma quelli decisivi sono i triestini e meglio, meglio ancora se hanno respirato un po' d'aria muggesana. Del resto già vi avevamo messi sull'avviso nei giorni scorsi parlandovi di Willer the Sniffer e delle sue duttili mosse per portare verso nuovi equilibri l'attuale maggioranza. Giovedì scorso al nostro Willer si è unito il senatore Antonione che premendo il bottone sbagliato ha dato il via libera al voto favorevole alla *Class action*.

● *Segue a pagina 11*

MISSIONE AFGHANISTAN

UNA GUERRA NASCOSTA

di **Renzo Guolo**

Due attacchi negli ultimi giorni: prima un ordigno esplosivo azionato a distanza . Poi un lancio di razzi sull'aeroporto di Herat, controllato dai militari italiani dell' Isaf : al di là dei danni inferti, un attacco simbolicamente importante. In Afghanistan gli italiani sono sempre più nel mirino. Sedici "eventi terroristici", così li definisce la contabilità militare, solo nel primo semestre del 2007. E negli ultimi mesi la situazione è peggiorata.

● *Segue a pagina 4*

A Udine la convention. Il governatore: istruzione tra le priorità, Roma deleghi la gestione delle scuole

Illy: «Ecco le condizioni per ricandidarmi» Cittadini: il Pd non convince, al voto da soli

TRIESTE Bruno Malattia accompagna a braccetto Riccardo Illy all'auto: segno che il cammino dell'avvocato e dell'imprenditore è destinato a proseguire. In sala un centinaio di Cittadini tra i quali decine di sindaci del Friuli. Illy e Malattia hanno parlato un'ora a testa, sono loro i mattatori del meeting «con Illy verso il 2008». La candidatura del presidente è ancora in fieri, ma il legame con i suoi fedeli si è consolidato. Spiega Illy: «Non sarò io a candidarmi ma eventualmente risponderò alla richiesta degli altri. Ma prima dobbiamo portare a termine la legislatura, le tante leggi importanti che completeranno il programma di Intesa». E sintetizza: «Mi nadido solo con un programma condiviso».

● *A pagina 10*

Sanità in Regione: 192 euro a testa per i medicinali

● *A pagina 9*

IL CASO

RONCHI PROVI A VOLARE

di **Roberto Morelli**

Noi non partecipiamo, non siamo stati invitati, forse non ce ne accorgiamo neppure. Come al solito pensiamo che la cosa non ci riguardi. Eppure in questi giorni fra Roma, Francoforte e Parigi s'intrecciano trattative e colloqui che avranno sicure ripercussioni sul futuro dell'aeroporto regionale: illuminando, una volta di più, l'opportunità di stringere un' alleanza di ferro con lo scalo di Venezia. Ma dell'alleanza non esiste il ferro, e invero neanche l'ombra. Se ne parla da anni, perlopiù a vanvera o manifestando - da parte di tutti coloro che si sono alternati alla reggenza di Ronchi - una generica disponibilità, subito smascherata da vuote parole d'ordine come autonomia o sviluppo indipendente, che nel mondo sempre più vasto e integrato dei flussi di traffico sono una baiordaggine.

● *Segue a pagina 5*

Il procuratore Pace sul caso dell'ex capo della Mobile di Trieste: «Stiamo riaprendo vecchie inchieste nel giro degli spacciatori»

Lorito in carcere, l'indagine sulla droga si allarga

Possibili nuovi arresti. A Duino la centrale di rifornimento della coca

TRIESTE «Le indagini non sono concluse». Lo dice il procuratore capo Pace e lo fanno capire con altrettanta chiarezza gli investigatori della squadra mobile. L'inchiesta sul traffico di cocaina che ha portato in carcere anche il dirigente dell'Anticrimine della questura di Gorizia, Carlo Lorito, potrebbe riservare presto ulteriori sviluppi. E non solo in termini di arresti, ma anche di riaperture di casi rimasti irrisolti. Dal 2006, dopo la chiusura del «Babylon» di Lignano da parte di Fabio Novacco, Duino Aurisina era diventato il nuovo canale dello spaccio di cocaina.

● *Alle pagine 20 e 21*

Rauber, Rebecca, Unterweger

LA STORIA

I paladini del triestino vanno alla riscossa

di **Pietro Spirito**

Salvate il dialetto triestino. Le compagnie teatrali amatoriali di Trieste hanno avviato una raccolta di firme «a sostegno dalla valenza del triestino», primo atto di un'azione ancora da mettere a punto nei dettagli operativi ma che in buona sostanza chiama a una mobilitazione generale per tutelare la parlata locale. Ma non tutti, fra scrittori e intellettuali, sono d'accordo, nonostante ieri i rappresentanti delle compagnie teatrali abbiano varato la petizione popolare con lo scopo primo di svalguardare il «valore assoluto della cultura cittadina».

● *Segue a pagina 23*

Oggi le pagine Gola e Barche

Alle pagine 17 e 18

Nasce a Trieste l'Agenzia per il caffè: sarà leader in Europa

TRIESTE Il distretto industriale del caffè di Trieste, con cui verranno aggregate, per la prima volta in Europa, le numerose aziende del settore, diventerà operativo a partire dal prossimo gennaio, con la costituzione dell'Agenzia sviluppo distretto industriale (Asdi). L'Asdi, ottenuta l'autorizzazione della Regione, andrà a sostituirà l'attuale consorzio Qualicaf e inizierà a coordinare il nuovo sistema del caffè triestino, un comparto che continua a sfodere rare numeri da record, sfiorando i 400 milioni di euro di fatturato.

● **Elisa Coloni** *a pagina 6*

Ubriaco picchia tre vigili urbani: arrestato

● *A pagina 25*

Il Cavaliere insiste nella richiesta di elezioni anticipate mentre gli alleati vogliono trattare sulle riforme con il centrosinistra

An e Udc, strappo con Berlusconi

Casini: non si accorge che sta rafforzando il premier. Fini: non accettiamo pagelle

ROMA Lo strappo questa volta è profondo, come non lo è mai stato. Berlusconi e l'inedita coppia Fini-Casini sono ormai ai ferri corti e dopo il via libera del Senato alla Finanziaria le strategie dei principali partiti della Cdl vanno in direzioni opposte. Il Cavaliere insiste sulla richiesta di elezioni anticipate, rifiuta il dialogo sulle riforme e punta il dito contro i suoi alleati, colpevoli di non aver fatto abbastanza per far cadere Prodi. Esattamente il contrario di quel che sostengono i leader di An e dell'Udc, che sono disponibili ad aprire un confronto con il centrosinistra e accusano il Cavaliere di aver «rafforzato» il premier.

«Battersi per andare al voto subito è come garantire un'assicurazione sulla vita di Prodi» spiega Fini per il quale i parlamentari che vogliono staccare la spina al governo dell'Unione non intendono andare al voto subito. Ma a sparare contro il Cavaliere, che ieri ha partecipato alla raccolta delle firme per cacciare Prodi, è anche Casini che non accetta una politica fatta di sola propaganda e ricorda a Berlusconi che la politica della «spallata» ha solo aiutato il premier a superare indenne gli scogli. «La propaganda è importante e sono importanti anche le firme ai banchetti. Poi è importante anche che la politica delinei una strategia in grado di mandare a casa Prodi. Altrimenti dopo le firme ai banchetti Prodi fa l'assicurazione sulla vita se non c'è qualche altra cosa» precisa Casini per il quale bisogna lavorare in modo «più intelligente» per mandare a casa Prodi.

Passa qualche ora e Berlusconi, impegnato nella raccolta di firme per cacciare il Professore, ribalta l'accusa: «È stato esattamente il contrario. La mia colpa è aver fatto implodere l'Unione. Il fatto è che solo io interpreto i desideri della maggioranza degli italiani che vuole un governo che torni a governare. Seppur rimanessi solo - affonda il Cavaliere - resterei solo con la maggioranza degli italiani». Deciso a non cambiare strategia perché convinto che il resto sia solo una «perdita di tempo», il leader di Forza Italia spiega che le riforme sono solo una «scusa» per far galleggiare il governo, dice di non aver «nessun problema» a parlare con Veltroni e lancia un ultimo avviso agli alleati in rivolta: «Non ho paura di essere accerchiato, anzi sono contento. Mai come ora ho tanto consenso nel Paese. Lascio a tutti gli altri, alleati compresi, i giochi di palazzo e i teatrini della politica...».

La controreplica di Berlusconi innesca una reazione a catena che fa insorgere il leader di An. La prima risposta parte in mattinata dalla manifestazione dei Cristano riformisti a Roma dove c'è anche Sandro Bondi (Fi) per il quale il «virus del particolarismo è andato a scapito della concordia» e «se tutti avessero combattuto come Berlusconi probabilmente le ultime elezioni sarebbero state vinte dalla Cdl». Una tesi che Fini non è disposto neppure a prendere in considerazione: «Non accettiamo pagelle su chi è buono e chi è meno buono. Tutti abbiamo combattuto in eguale misura con la raccolta di firme e manifestazioni, nessuno escluso. La verità è che a volte - dice il leader di An a Berlusconi - serve un po' di autocritica».

Nella Cdl è cominciata la corsa per la leadership? Quel che è certo è che sotto accusa finisce la strategia fin qui seguita dall'opposizione. E Fini non fa sconti: «Il patto per l'Italia ci ha allontanato la simpatia in molti segmenti sociali, proprio quelli che una volta si rifacevano alla vecchia Dc». Per il leader di An, insomma, manca un progetto nuovo e bisogna avere l'umiltà di fare autocritica perché tutti possono sbagliare.

Gabriele Rizzardi

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

Il leader azzurro: la maggioranza degli italiani la pensa come me

Bossi è sicuro: non cadono più

COMO «Se il governo non è caduto adesso, non cade più». Lo ha detto il leader della Lega Nord Umberto Bossi intervenendo a un concorso per Miss Padania. «Berlusconi si illudeva di fare cadere il governo, ma in questo si è sbagliato. Bisognava conoscere tecnicamente le vie giuste. I parlamentari non fanno cadere un governo se non sanno quello che faranno dopo» ha sottolineato. Sugli scenari futuri, Bossi ha osservato: «Visto che Prodi è lì per fare le riforme a questo punto che le faccia, il Nord altrimenti ha già migliaia di persone scatenate».

Il senatore dell'Unione democratica Willer Bordon

Il senatore pronto a candidarsi sindaco di Roma

Bordon: gruppo con Dini e nuovo governo nel 2008

di **Fabio Cescutti**

TRIESTE «Non esiste più una maggioranza politica, lo dico da un mese e mezzo e dalla settimana entrante ci riuniremo con Lamberto Dini per dare vita a un gruppo parlamentare unico. Ma non è vero che ero pronto a votare contro la Finanziaria. Sono state infatti accolte le proposte di Unione democratica attraverso le quali abbiamo introdotto in Italia la class action a difesa dei consumatori». Chi parla è il senatore Willer Bordon - politico di lungo corso partito dalla natia Muggia come sindaco - che però chiede un nuovo governo da gennaio e conferma di essere deciso a lasciare nel 2008 il Senato per candidarsi a primo cittadino di Roma. «Comunque - aggiunge - le mie dimissioni prima dovranno essere accettate da Palazzo Madama e nei prossimi mesi c'è tempo per lavorare».

Quali convergenze ci sono con Dini?

«Entrambi non intendiamo tornare indietro al sistema proporzionale e mettere in discussione il bipolarismo; siamo per il risanamento dei conti pubblici e per regole che difendano i cittadini come avviene nelle principali democrazie liberali. Con questo spirito è passata la nostra iniziativa affinché tutte le aziende di servizio pubblico debbano dotarsi di una carta di servizi e la riduzione del numero di ministri con la reintroduzione della Bassanini».

Che consistenza avrà questo nuovo gruppo parlamentare?

«Potrebbe arrivare anche oltre a dieci senatori in quanto nel Pd ci sono molti scontenti. Non ne farebbero parte solo Dini, D'Amico, Scalera, Manzione e il sottoscritto. È esclusa invece l'Udeur che esprime un'altra idea di politica».

Il Pd adesso apre a Dini. Rimpasti in vista...

«Francamente di tutto sentiamo bisogno meno che di ritornare a metodi della Prima Repubblica. Il rimpasto è uno di quelli».

Cosa pensa della strada di un governo istituzionale?

«Fra le mie proposte ci sono come ovvio le questioni delle riforme ormai non più rinviabili come quella elettorale. Sullo sfondo metto il problema di quale debba essere il governo che accompagna questa nuova fase. Con i nostri emendamenti, reintroducendo la Bassanini, abbiamo indicato la necessità di un esecutivo ben più snello e non più fatto secondo le lottizzazioni fra i partiti. Ne ho parlato diverse volte con Prodi e gli ho chiesto di prendere a questo proposito un'iniziativa che potrebbe portare a un nuovo governo fin da gennaio. Il governo istituzionale è dunque solo una delle ipotesi, ma assai più concreta rispetto al non cambiare nulla. È evidente tuttavia che questo ha un senso se si coinvolge anche l'opposizione per davvero, altrimenti si rischia di tornare rapidamente alle urne e per di più con un sistema elettorale che, come si è visto, permette di vincere e non di governare».

Lei insiste sulla sua candidatura a sindaco di Roma.

«Il 16 gennaio è il mio compleanno e ho deciso di farmi un regalo: mi dimetto dal Senato e mi candido a sindaco della capitale».

C'è un problema: Walter Veltroni segretario del Pd e attuale primo cittadino della capitale ha sempre detto che intende portare fino in fondo il suo mandato.

«La sua è una situazione insostenibile: per fare il segretario del Pd occorre il tempo pieno e lui faceva il sindaco a tempo ultrapieno. Fra l'altro quando nel 2001 si candidò a sindaco di Roma si dimise da segretario dei Ds. Adesso è sindaco di Roma e segretario del Pd».

Qualcuno davanti alla sua candidatura sorride...

«L'ultimo che sorrise davanti a una mia candidatura fu Gasparri nel '96. Lo sconfissi nel collegio di Ciampino».

Il presidente del Consiglio dice no alla proposta del liberaldemocratico di superare questa coalizione

Prodi a Dini: non ci sono alternative

Marini: «Sono stufo di ripeterlo, non guiderò un esecutivo istituzionale»

ROMA Deciso a sfruttare fino in fondo il ruolo di ago della bilancia nelle votazioni al Senato, Lamberto Dini alza la posta e chiede il superamento della coalizione che sostiene Prodi e un altro premier. Ma ottiene solo un doppio no. Da Romano Prodi, che definisce «ricomponibile» la frattura con Dini ma non prende neppure in considerazione la richiesta di un «cambio del quadro politico» e spiega che non ci sono alternative al governo dell'Unione. «Con Dini ho sempre lavorato sui contenuti, abbiamo sempre trovato un accordo, a volte con lunghe discussioni, a volte facilmente, ma io - precisa il premier - non credo che ci siano linee alternative...». E dal presidente del Senato, Franco Marini, che liquida quasi con fastidio l'ipotesi di guidare un governo istituzionale: «Debbo dire che sono quasi esasperato. È da un anno che dico che non sono disponibile. Ripeto, non mi interessa e non lo farò mai. Ho un compito istituzionale gravoso, che mi impegna a tempo pieno. Non sono disponibile per nulla di diverso».

Disco rosso anche dagli alleati centristi. Antonio Di Pietro e Clemente Mastella non accettano che un loro alleato possa approfittare dell'unico voto di differenza (la pattuglia liberaldemocratica conta tre senatori) per dettare le condizioni sulla Finanziaria e tenere il governo costantemente sulla graticola. Il leader dell'Italia dei Valori classifica Dini come un «estorsore politico» e boccia la politica dei ricatti. «La mossa di Dini serve più a rilanciare se stesso che la politica nell'interesse dei cittadini. E quindi come tale va valutata. La ricerca di ruoli e di potere è data dalle armi della spregiudicatezza più che della serietà» dice Di Pietro per il quale se Dini vuole ruoli diversi da quello di parlamentare dell'Unione al Senato «deve prima prendere i voti».

A bocciare la strategia politica dei liberaldemocratici è anche Mastella, che vede dietro l'offerta della presidenza del Consiglio a Marini solo un modo per poter prendere il suo posto a Palazzo Madama. «Il governo Marini lo abbiamo proposto noi a Telese ma quella volta Dini restò muto. Se adesso vuole fare il presidente del Senato lo dica ad alta voce» precisa il Guardasigilli, che esclude l'ingresso dell'Udeur nel «gruppone» di Dini e spiega perché: «Non vogliamo un centrosinistra che sia sinistra con una appendice al centro. E poi bisogna distinguere fra chi ha identità territoriale e chi ce l'ha solo parlamentare».

Le critiche degli ex alleati, però, non spaventano il presidente della commissione Esteri di Palazzo Madama che in una intervista a Repubblica conferma la linea rigorista sul welfare e fa capire di essere pronto a dare il colpo mortale a Prodi. «Se la Finanziaria non verrà peggiorata è chiaro che la voteremo. Se invece ci appiccicano il protocollo sul welfare con un testo che va al di là dell'accordo con i sindacati, e so che Rifondazione comunista ed altri si stanno muovendo per allargare le maglie, allora - taglia corto Dini - il nostro voto sarà negativo. La spesa pubblica va ridotta».

Al centro del centrosinistra la tensione aumenta e il tentativo diniano di formare un gruppo di 10 senatori al Senato sembra destinato a fallire. Nell'Unione democratica Roberto Manzione non perdona a Dini il no voto al Senato per l'emendamento sulla class action.

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

«Subito al voto»: oltre 4 milioni di adesioni nel Paese

In regione 15mila firme per Fi

TRIESTE Sono oltre 15.000, secondo dati provvisori, le firme raccolte entro le 13 di ieri nei gazebo allestiti da Forza Italia in Friuli Venezia Giulia, nell'ambito dell'iniziativa «Subito al voto» per chiedere le elezioni politiche anticipate. Lo ha reso noto il coordinatore regionale forzista, Isidoro Gottardo. Nonostante il freddo, «la partecipazione - ha detto Gottardo - è massiccia, soprattutto nei centri capoluogo. La gente risponde con entusiasmo, firma con convinzione e contribuisce volentieri all'autofinanziamento della campagna». In particolare in provincia di Trieste alle 13 avevano firmato circa 4.650 persone, in provincia di Pordenone altre 4.500, in provincia di Gorizia circa 1.850 e in provincia di Udine quasi 4.000, cui vanno aggiunte le firme raccolte in Carnia, dove il conteggio è ancora in corso. In Friuli Venezia Giulia sono stati allestiti 130 gazebo (72 in provincia di Udine, 32 a Pordenone, 16 a Gorizia, 10 a Trieste), che resteranno aperti fino a stasera. A Tolmezzo sarà possibile firmare anche domani mattina. A livello nazionale alle 13 risultavano raccolte 2.471.223 firme. Questo dato comprende circa 150.000 firme raccolte on line e telefonicamente, mentre le altre provengono dalle sottoscrizioni dirette effettuate dai cittadini nei gazebo presenti in circa 6mila comuni. Ieri sera sono salite a 4,3 milioni.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 novembre 2007 è stata di 48.550 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

LE DUE ROTTE DEI TIMONIERI

Il vento che spira «contro» il centrosinistra può favorire l'opposizione. È forse questo che Berlusconi intende quando si appella alla sua sintonia con il Paese. Ma è anche vero che i sondaggi avvertono che pure l'appeal dei partiti di centrodestra non godono di ottima salute. Vengono percepiti come il «meno peggio». Comunque, i cittadini danno segno di stanchezza verso tutti. E sembrano poco disposti a sottoscrivere cambiali in bianco persino per il Cavaliere. Nel centrosinistra il panorama disegnato dai sondaggisti mostra una tendenza alla riduzione del consenso potenziale per quasi tutte le formazioni, se si eccettua Di Pietro. C'è un solo partito nel centrosinistra che sembra suscitare un certo interesse e che manifesta una tendenza alla ripresa: il Partito democratico. Ora è proprio il Pd che ha assunto l'iniziativa politica delle riforme e che ha lanciato l'idea di un cambiamento imperniato su tre chiavi, innovazione, sicurezza, riforme istituzionali.

È, quindi, attorno alla forza d'attrazione del Pd che il centrosinistra tenderà a ristrutturarsi. D'altra parte, l'opinione pubblica sembra cercare in un partito nuovo il possibile antidoto alla crisi di credibilità e fiducia che attraversa il Paese. Il centrosinistra ha il suo timone. Il punto è capire chi è l'interlocutore politico del Pd nella Cdl. Chi, cioè, ha il timone della Cdl? Chi pensa una strategia politica che trasformi la Cdl da alleanza della protesta in un progetto di governo credibile? È il quesito silenzioso che si è posto all'indomani della mancata spallata al Senato e che resta in attesa di risposta. Fini e Casini si sono candidati a indicare una direzione. C'è chi pensa che possano essere l'uno o l'altro. Ma la domanda è destinata a rimanere sospesa fino a quando l'interlocutore principale non scioglierà la riserva: Berlusconi. È a lui che guarda l'opinione pubblica conservatrice, lui che ribatte alle aperture di Fini derubricandole a «teatrino della politica» e che contrappone ai leader del centrodestra disobbedienti i loro stessi elettori. La partita resta inchiodata a questa mossa: se cioè il no berlusconiano a Prodi significhi anche un no al Pd di Veltroni.

Berlusconi vuole restare in trincea? Il Pd sposta verso il centro l'asse dell'Unione, lascia aperta la porta a un pronunciamento del Cavaliere per un dialogo sulle riforme. Un Pd che potrebbe avere un interesse comune con Berlusconi: restaurare un bipolarismo logorato dalla guerriglia parlamentare dei piccoli partiti. Un bipolarismo che, altrimenti, rischia di finire sotto lo scacco di un disegno neodemocristiano. Veltroni sembra persuaso che senza Forza Italia non si va lontano sulla via delle possibili riforme. Ha fatto la sua mossa. Ora tocca al Cavaliere. Il fatto è che Veltroni e Berlusconi sembrano percorrere due strade che, per ora, non si incrociano. Veltroni sa che il Pd crescerà quanto più interpreterà la vocazione maggioritaria di una Italia nuova che vuole nascere e governare. Berlusconi, costretto anche dalla sua biografia, agisce per rimanere il leader del centrodestra e per prendersi la sua ultima rivincita. I due perni del sistema girano ciascuno per conto proprio. E al tavolo delle riforme che servirebbero al Paese, le sedie sono vuote.

Sergio Baraldi

Allarme dalla Cgia di Mestre sulla riduzione del potere di acquisto degli italiani in vista delle festività natalizie. La Coldiretti: fate la spesa in campagna

Tredicesime leggere: l'84% finirà in tasse e mutui

Nelle buste paga da 15 a 74 euro in meno. Il Codacons prevede che il tradizionale cenone costerà 30 euro in più

ROMA Tredicesima più leggera, panettone più caro e scadenze di pagamenti in agguato. Per gli italiani quello del 2007 sarà un Natale a secco di euro: dai 15 ai 74 in meno nella busta paga di dicembre, l'84% del "doppio stipendio" servirà a pagare imposte, mutui, assicurazioni e bolli, e costerà di più non solo il panettone di marca, ma anche quello del discount. A fare i conti sulla tredicesima in arrivo è una ricerca che l'ufficio studio dell'Associazione artigiani e piccole imprese (Cgia) di Mestre ha condotto su diversi scaglioni di reddito.

Fasce di reddito e decrementi. L'indagine rivela che per un reddito di 20 mila euro all'anno, senza familiari a carico, al posto dei 1.184,62 euro del 2006, arriveranno 1.169,38 euro, quindi 15,2 euro in meno. Sale a circa 25 euro invece, la diminuzione della tredicesima per chi ha 23 mila euro di reddito con un figlio a carico. E ancora: 33,7 euro il decremento in busta paga per chi ha un reddito di 30 mila euro, moglie e un figlio a carico; 46,5 euro in meno per redditi di 50 mila euro con moglie e figlio a carico; circa 75 euro in meno per coloro che dichiarano 80 mila euro ed a carico hanno moglie e due figli.

A chi va la tredicesima? Secondo l'Adusbef agli italiani resterà solo il 16% della tredicesima mensilità, mentre l'84% sarà destinato rimborsi dei debiti e scadenze fiscali.

Dei 33,4 miliardi di euro, cifra complessiva del monte tredicesime, 9,9 miliardi sono destinati ai pensionati, 8,6 miliardi ai lavoratori pubblici, 14,9 ai dipendenti privati di agricoltura, industria e terziario. Ma il 60% di questi soldi se ne andrà per pagare l'Ici (stimati 5,6 miliardi di euro entro il 20 dicembre), l'assicurazione dell'auto (4,5 miliardi, pari al 13,5% delle tredicesime), le rate dei mutui per la casa (4,6 miliardi). Altri 3,4 miliardi degli stipendi di dicembre serviranno per le tasse di auto e moto e 1,5 miliardi per il canone Rai.

Panettone e regali: cosa aumenta e cosa no. Per il cenone di fine anno il Codacons stima che le famiglie consumeranno 165-175 euro, con un aumento pari a 20-30 euro rispetto allo scorso anno. A far lievitare la spesa saranno i costi di panettone e pandoro tanto di marca (rispettivamente +11,5% e +14,1%), che anonimi (+5,7% e +9,3), di spumante (+7,1%), prosecco (+1,6%), salmone confezionato (+16,9% al chilogrammo), cotechino precotto e zampone (+1,4% e +8,8%), vino da tavola (rosso, +4%) e lenticchie (+0,2% per confezioni da 1 chilo). Invariato il prezzo dell'albero di Natale, mentre se scende la spesa per palline lavorate (-9,1%) e lucine (-3,8%), sale quella per fili argentati (+8,3%) e carta da regalo (+5,8%). Non va meglio sul fronte regali e giocattoli: borse griffate e cravatte costeranno il 3,1 ed il 5 per cento in più del 2006, mentre per una bambola di marca si spenderà il 2,2% in più; per le costruzioni il 2,8%; per un'auto radiocomandata il 5,1%.

Come risparmiare? Con la spesa in campagna. La Coldiretti propone di far fronte al caro prezzi e al taglio delle tredicesime facendo acquisti direttamente nelle imprese agricole nazionali (sono quasi 50 mila) che vendono frutta, formaggi, vino, olio e salumi e altre specialità alimentari, così da ridurre di quasi un terzo il costo complessivo della spesa di Natale.

Annalisa D'Aprile

Così le tredicesime

Familiari a carico	nessuno			una moglie e 1 figlio						una moglie e 2 figli		
Reddito imponibile Irpef	€ 20.000			€ 23.000			€ 50.000			€ 80.000		
	2006	2007	var.	2006	2007	var.	2006	2007	var.	2006	2007	var.
Tredicesime	1.184,62	1.169,38	- 15,2	1.362,31	1.337,29	- 25,0	2.731,85	2.685,37	- 46,5	4.139,54	4.064,78	- 74,8
Totale annuo	16.075,62	16.092,88	+ 17,3	19.831,85	20.166,69	+334,8	35.662,01	35.410,25	-251,8	52.886,48	51.842,55	- 1.043,9

Note: i valori delle retribuzioni si riferiscono al netto in busta paga. I calcoli sono stati effettuati ipotizzando che tutti i mesi siano formati da 30 giorni, le operazioni di conguaglio sono state eseguite nella retribuzione di dicembre. Si è applicata un'addizionale Regionale pari al 0,9% e una comunale pari al 0,2%

ANSA-CENTIMETRI

I rincari per Natale

ALIMENTARI	2006	2007	Var.%
Panettone di marca	6,90	7,70	+11,5
Panettone non di marca	3,50	3,70	+5,7
Pandoro di marca	6,00	6,85	+14,1
Pandoro non di marca	3,20	3,50	+9,3
Spumante	5,60	6,00	+7,1
Prosecco	12,30	12,50	+1,6
Salmone confezionato (Kg)	35,50	41,50	+16,9
Torrone conf (300gr)	5,10	4,90	-3,9
Cotechino precotto	7,10	7,20	+1,4
Zampone	9,10	9,90	+8,8
Vino da tavola (rosso)	3,70	3,85	+4,0
Lenticchie (conf.1 kg)	3,99	4,00	+0,2
Miele 250 gr	3,50	3,60	+2,8
ADDOBBI PER LA CASA			
Albero Natale vero	40,00	40,00	+0,0
Palline albero	10,90	9,90	-9,1
Fili argentati	2,40	2,60	+8,3
GIOCATTOLI E REGALI			
Bambola di marca	26,90	27,50	+2,2
Costruzioni	35,00	36,00	+2,8
Bicicletta	120,00	120,00	+0,0
Lettore cd portatile	45,00	32,00	-28,8
Cd musicale	20,90	19,90	-4,8

Fonte: Codacons, prezzi in euro — ANSA-CENTIMETRI

GOVERNO

Nuovi interventi Il ministro De Castro: «Osservatorio prezzi e informazioni Sms anti-speculazioni»

ROMA La Finanziaria 2008 porterà anche qualche garanzia in più per i consumatori. Almeno sotto il profilo dei prezzi dei prodotti agroalimentari. È quanto garantisce il ministro delle Politiche agricole Paolo De Castro. Contro le fluttuazioni dei prezzi, annuncia, sono due le novità approntate: un Osservatorio dei prezzi via Internet e un servizio di Sms. Il primo, spiega, «riuscirà a garantire trasparenza nei rapporti di filiera, grazie all'operatività dell'Ismea, dando applicazione a quel pacchetto antispeculazione che abbiamo sottoscritto con il ministro dello Sviluppo economico Pierluigi Bersani. In realtà esso al momento è già attivo e può essere consultabile al sito www.ismea.it». «Tra qualche giorno - prosegue - sarà attivo poi anche un servizio di sms per i consumatori, i quali, attraverso il sostegno di Federconsumatori, potranno segnalare eventuali anomalie dei prezzi, rendendo così più efficace l'azione di controllo antispeculazione che noi operiamo insieme alla Guardia di Finanza».

Cgil Cisl e Uil, intanto, ricordano che per sensibilizzare il mondo politico sul ridotto potere d'acquisto delle famiglie hanno indetto per il 24 novembre a Milano una manifestazione sul controllo delle tariffe, sul monitoraggio dei prezzi e sul problema del sostegno fiscale al lavoro dipendente. «È l'aumento delle tariffe, afferma Pier Paolo Baretta segretario confederale della Cisl, «ad aver pesato tanto negli ultimi anni».

Dini minaccia: «Non voto una legge che contiene parti riguardanti il protocollo sul welfare». Mastella: «Contrario alla class action che prevede un'articolazione farraginosa»

Finanziaria alla Camera, rispunta l'ipotesi della fiducia

ROMA Domani la finanziaria approda alla Camera, ma sotto il peso di 10.000 emendamenti, una massa tale che potrebbe indurre il governo ad usare quel voto di fiducia che al Senato non è stato necessario. Vero è che pochissimi emendamenti sopravviveranno all'esame della commissione, dove verranno cancellati perchè non relativi alla materia da discutere oppure perchè non hanno i requisiti di copertura finanziaria.

Da martedì poi ricomincia l'esame del protocollo del welfare in commissione dopo un vertice di maggioranza nel quale si dovrebbero dare le soluzioni alle obiezioni della sinistra sulla proroga dei contratti a termine, sulla soluzione per l'innalzamento dell'età pensionistica, sui lavori usuranti, sulla delega al governo per riformare il mercato del lavoro e sull'abolizione del lavoro a chiamata.

Soprattutto sui lavoratori usuranti (che sarebbero l'elenco degli esentati dall'aumento dell'età pensionabile) il governo non vuole superare la soglia dei 2,5 miliardi, ma Rifondazione e Pdci chiedono un ampliamento a nuove categorie. Superati questi intoppi, il provvedimento dovrebbe andare in aula giovedì e al Senato il 29. Lamberto Dini ha già fatto sapere di non essere favorevole e di non voler votare alcuna finanziaria che contenga una parte del protocollo sul welfare, che lui considera «una cosa del tutto diversa». Del resto anche il governo aveva convinto la sinistra che nessuno stralcio poteva essere fatto.

Clemente Mastella

L'approvazione della class action, la possibilità per un settore di consumatori di mettersi d'accordo per fare assieme un'azione legale, viene mal vista dall'Udeur. Lo ha annunciato lo stesso Clemente Mastella «perchè non si può avere una class action che si ponga in una posizione offensiva presso gli investimenti. Va fatta una cosa molto seria e la Camera può rivedere l'articolazione che mi sembra un po' farraginosa». L'ipotesi di una revisione è contrastata dalle associazioni dei consumatori che temono un annacquamento della norma. La federconsumatori è di questo parere. Si può «azzerare quanto realizzato» e «dare una mano ai furbi che la vogliono affossare» sottolinea Rosario Trefiletti. E aggiunge: «Il risultato di tutto questo lavoro tra chi vorrebbe norme più radicali e chi le contesta perchè troppo pericolose per le imprese potrebbe essere quello di azzerare quanto realizzato».

Nella giornata di domani governo e maggioranza dovranno decidere se velocizzare i tempi con la fiducia. Soprattutto per il «collegato» il semaforo verde del voto di fiducia è stato già dato nel consiglio dei ministri di venerdì.

Tra le manovre che potrebbero essere inserite i finanziamenti per i treni per i pendolari, attualmente senza copertura finanziaria. Anche il sindaco di Roma Walter Veltroni ha sostenuto che «dovranno essere reintrodotti i mille treni che per ora non hanno copertura economica».

Romano Prodi ieri ha sottolineato che la finanziaria stanzia soldi per il potenziamento delle forze di polizia, «norme non ancora ottimali, ma che dimostrano l'inizio di un nuovo cammino».

Antonella Fantò

Pacifica manifestazione nel capoluogo ligure per chiedere una commissione d'inchiesta sui fatti del 2001

Genova, in 100mila al corteo sul G8

Nessun incidente. Don Gallo: «Dimostriamo per la democrazia»

GENOVA «Dimostriamo per la democrazia; non lasciatevi provocare dai figli di puttana. Qui se non ci aiutiamo da noi non ci aiuta un cazzo di nessuno e mandate affanculo i profeti di sventura». Don Andrea Gallo, fondatore della Comunità di san Benedetto al Porto, scandisce questa frase al microfono, dal camion messo in testa al corteo. E sotto il camion la scritta «la storia siamo noi». La manifestazione di Genova, a sei anni dal G8, per chiedere la commissione d'inchiesta su quel tragico 20 luglio, si è svolta senza incidenti. I manifestanti, centomila per gli organizzatori, soltanto 30 mila per la questura, hanno percorso a lungo le vie cittadine per arrivare in piazza De Ferrari. Molte le proteste e le scritte contro le forze dell'ordine, ma non ci sono stati incidenti e il corteo è stato gioioso e multicolore, con varie bande che hanno intonato "Bella Ciao".

Molti gli slogan contro la magistratura, «colpevole» di aver chiesto 225 anni di carcere, complessivamente, per i 25 imputati dei disordini di sei anni fa. Tanti anche gli striscioni. L'Unione Studenti ne inalberava uno con scritto «Chi rompe paga, chi uccide no», con riferimento all'uccisione di Carlo Giuliani. In un altro la scritta: «Colpevoli di sognare». Il gruppo «Sinistra Critica» ha ballato la musica degli Inti Illimani e scandito «El pueblo unido..». A chiudere il corteo la Fiom, il partito dei Comunisti italiani e gli iscritti di Rifondazione comunista. Su alcuni cartelli stradali i manifestanti hanno incollato un foglio. C'è scritto: «Di nuovo a Genova per legittima difesa, verità e giustizia per Carlo, no a 25 capri espiatori, devastazione e saccheggio a chi?». E poi la scritta: «La giustizia non è nei tribunali, vogliamo la vendetta per Carlo Giuliani». Sui muri alcune scritte contro la polizia.

I tanto temuti incidenti non ci sono stati. Polizia e carabinieri hanno presidiato la zona con uomini in borghese. Non si sono visti gli ultras del calcio che, al di là delle convinzioni politiche, si sarebbero potuti unire per manifestare contro la polizia. C'erano, è vero, alcuni giovani completamente vestiti di nero e alcuni con il viso coperto da una sciarpa, ma la loro partecipazione al corteo si è limitata agli slogan.

Attimi di tensione sui biglietti ridotti alla partenza dei treni organizzati

Attimi di tensione ci sono stati, ieri mattina, alla partenza dei vari treni organizzati che hanno raggiunto Genova nel pomeriggio. Convogli partiti da Napoli, Roma, Pisa, Venezia, Milano, hanno accumulato ritardi e provocato disagi alla normale circolazione. Ci sono state anche proteste perchè alcuni viaggiatori non avevano il biglietto, ma alla fine la situazione è stata tenuta sotto controllo.

In piazza Alimonda, dove morì Carlo Giuliani, un gruppo di manifestanti ha deposto dei fiori.

La testa del corteo pacifico dei manifestanti

ROMA

Spara dal balcone: bambino salvato dal giubbotto

ROMA Ha sparato dal balcone della propria abitazione un piombino con un fucile ad aria compressa ed ha ferito leggermente un bambino di 10 anni che camminava per strada. È avvenuto ieri mattina a largo Gustavo Uzielli, nella zona di Pietralata a Roma. Il bambino, che era uscito poco prima da scuola, fortunatamente non ha riportato una grave ferita grazie al giubbotto che indossava che ha attutito il colpo. I carabinieri in poco tempo sono riusciti ad individuare il balcone da dove era stato sparato il piombino. Nell'abitazione hanno trovato un impiegato di 42 anni incensurato che ha ammesso le proprie responsabilità dichiarando ai carabinieri che stava sparando verso gli alberi. I militari hanno sequestrato nella casa dove l'uomo abita con l'anziana madre, una carabina ad aria compressa, due scatole di piombini, un bastone con una lunga lama ed un coltello. Un anno fa un analogo caso era avvenuto sempre a largo Uzielli dove un ragazzino era stato colpito da un piombino allo zigomo, ma in quell'occassione non era stato possibile individuare il responsabile. Gli investigatori ritengono che possa essere l'autore anche di quest'altro episodio.

«Sandri vittima di un errore imperdonabile»

Tifoso ucciso, Manganelli: «Sassi o no, non cambiano le colpe della polizia»

MILANO Un errore che non si può perdonare. Gabriele Sandri, 28 anni, detto Gabbo, tifoso laziale e dj amatissimo dai ragazzi romani, ammazzato con un colpo di pistola sparato da un poliziotto l'11 novembre scorso alla stazione di servizio di Badia di Pino, è «vittima di una leggerezza imperdonabile», lo ha detto il capo della polizia, Antonio Manganelli. «L'istituzione che io dirigo porta tutto il peso di questa tragedia. Personalmente porto la sofferenza. Dobbiamo essere consapevoli che è necessario dare una risposta trasparente a una domanda di verità e di giustizia che ci viene da ogni parte del Paese».

Queste le parole pronunciate da Manganelli, in occasione della cerimonia di inaugurazione del nuovo polo tecnico-funzionale della Questura di Bologna, alla quale era presente anche il Presidente del Consiglio, Romano Prodi. Parole sentite e profonde, pregne di un dolore trasmesso senza formalità ma con la forza di chi vuole la verità dei fatti e se ne prende le responsabilità in quanto rappresentante della Polizia. Affermazioni che giungono anche al mondo del calcio travolto e stravolto ancora una volta da un lutto gravissimo.

Manganelli ha parlato a Bologna, durante la cerimonia ufficiale dedicata alla memoria del poliziotto Emanuele Petri, ucciso dalle Br il 2 marzo 2003. L'omicidio del giovane laziale da parte di un poliziotto pesa come un macigno e Manganelli lo afferma senza giri di parole soffermandosi sul fatto che se Sandri aveva o meno una pietra in tasca non cambierebbe nulla, tantomeno le «colpe della Polizia». «Quello della pietra in questo momento sembra proprio l'ultimo dei problemi. La morte di Gabriele è stata frutto di un errore di un poliziotto e di questo errore noi assumiano le responsabilità. È una ferita che ci portiamo dietro in modo non formale, una sofferenza che vogliamo condividere con la famiglia di questo ragazzo».

Antonio Manganelli

Il presidente del Consiglio ha apprezzato il discorso del prefetto Manganelli, sostenendo che le sue parole contengono trasparenza.

Il discorso di Manganelli ha portato sollievo alla famiglia di Gabriele. «I parenti del ragazzo - ha detto l'avvocato Michele Monaco che rappresenta la famiglia - sono soddisfatti dalle parole del capo della polizia. È bello che le istituzioni si stringano alle parti offese. Sono affermazioni che stanno in perfetta linea con quello già dichiarato dal capo dello Stato, Giorgio Napolitano».

IN BREVE

Se ci sono bambini e donne

Napoli, fumo vietato anche nei parchi

NAPOLI Un'ordinanza del Comune di Napoli in vigore da oggi amplia il divieto di fumo ai luoghi all'aperto anche ai parchi comunali se si è in presenza di lattanti e bambini fino a 12 anni, nonchè di donne in stato di gravidanza. Il dispositivo, emesso dall'assessore alla Sanità Rino Nasti, pone Napoli all'avanguardia in Italia nelle azioni tese a tutelare i soggetti deboli esposti al rischio del fumo passivo. «Infatti - ricorda l'assessore partenopeo - la strategia multidisciplinare dettata dal Ministero della Salute nel programma "Guadagnare Salute" approvata dal Consiglio dei Ministri il 16 febbraio 2007 prevede che le amministrazioni locali adottino iniziative tese a contrastare comportamenti che si rivelino nocivi alla salute».

Brescia, delitto in casa di cura

BRESCIA Da tempo gli rimbombava nella testa una voce che gli ordinava di uccidere. Per Claudio Campana, 29 anni, milanese, ricoverato per schizofrenia, il momento è arrivato venerdì sera, poco prima di mezzanotte. A farne le spese è stato un altro ricoverato nella casa di cura psichiatrica San Giovanni di Dio Fatebenefratelli di Brescia, In preda a una furia bestiale, Claudio Campana ha ammazzato con almeno 16 fendenti Daniele Martani, 28 anni, uno degli altri due ricoverati che con lui condividevano un appartamento di tre locali all'interno della casa di cura.

Svolta nelle indagini sull'omicidio della studendessa inglese Meredith. Trovate tracce nel bagno e sulla federa

Perugia, il quarto uomo è uno spacciatore

PERUGIA Probabilmente straniero, gli inquirenti lo avrebbero già identificato e lo cercherebbero tra gli spacciatori del centro di Perugia. È lui il «quarto uomo» su cui ora si stanno concentrando le indagini per l'omicidio della studentessa inglese Meredith Kercher. Intanto a breve la procura potrebbe riesaminare la posizione di Patrick Lumumba Diya, uno dei tre arrestati, la cui posizione sarebbe considerata sempre più marginale.

Meredith Kercher

Appartengono tutti alla stessa persona i quattro frammenti di impronte papillari (sembra di un pollice insanguinato) individuati dalla Scientifica sulla federa del cuscino trovato sotto il cadavere della studentessa inglese, così come le impronte sui micro-pezzi di carta igienica recuperati dal water e le feci rimaste nello stesso wc della casa del delitto.

Tracce che riportano tutte a un unico Dna e non è né della vittima né dei tre fermati. Esclusa la possibilità che sia di altre persone passate nella casa, sono quindi del misterioso «quarto uomo» rimasto finora nell'ombra. Gli inquirenti sarebbero già risaliti alla sua identità e nel pomeriggio di ieri si sono rincorse voci di nuovi atti istruttori in arrivo. Nessuna conferma o smentita è però giunta dagli inquirenti. Da quanto appreso la pista battuta sarebbe quella di uno spacciatore straniero che gravita nell'ambiente dove Amanda Knox e Raffaele Sollecito (arrestati per il delitto con il musicista congolese Patrick Lumumba Diya) acquistavano hascisc.

C'è poi attesa per la sorte di Patrick. Nessuna sua traccia organica è finora emersa dalle analisi sulla scena del delitto e ad accusarlo ci sono solo le parole di Amanda: ha raccontato che la sera del 1o novembre il musicista si era appartato con Meredith nella sua camera e di avere sentito le urla della ragazza. «Non sono mai stato in quella casa - si è sempre difeso Patrick - quella notte ero al lavoro nel mio pub e ci sono 16 clienti in grado di testimoniarlo». La procura potrebbe quindi presto rivalutare la sua posizione.

DALLA PRIMA PAGINA

UNA GUERRA NASCOSTA

Dalla fine estate si sono susseguiti attacchi contro pattuglie e ordigni contro i convogli. Com'era prevedibile, l'area in cui è schierato il nostro contingente, è divenuta zona di guerra. Per sfuggire all'offensiva Isaf in corso da mesi nel sud del paese, molti taleban hanno abbandonato le province meridionali e orientali e si sono rifugiati in quelle occidentali di Herat e Farah, tentando di costituire dei capisaldi nei territori sotto il comando italiano.

La nostra, ufficialmente, è una missione di pace; ma è la guerra a "essersi spostata". Così dai primi di novembre le truppe italiane sono impegnate, nonostante il vincolo del mandato parlamentare e i *caveat*, le restrizioni che ogni paese pone all'impiego dei loro contingenti, in cosidddette "attività di supporto". Il ministro della Difesa Parisi ribadisce che le nostre truppe rispondono al fuoco se attaccate; ma sono proprio le inevitabili "attività di supporto", dovute al mutamento del quadro militare, a rendere sempre più a rischio la presenza sul terreno delle nostre forze. Così dopo aver perso il distretto di Gulistan, nella provincia di Farah, pochi giorni fa truppe afghane e alleate ne hanno ripreso il controllo con un operazione guidata dalla forza Nato di Herat, del quale è comandante il generale Fausto Macor. I combattimenti a Gulistan sono stati molto duri e, nonostante il riserbo ufficiale, pare che gli italiani abbiano impiegato anche gli elicotteri Mangusta e i mezzi corazzati Dardo: ovvero gli armamenti più potenti, e di più recente invio, a disposizione della forza di reazione rapida, la struttura mobile destinata a intervenire nelle "situazioni di crisi" tra Herat e Farah.

Quest'ultima provincia, sempre più al centro degli scontri, è diventata anche la più importante area di coltivazione del papavero, ovvero la principale fonte di finanziamento di talebani e jihadisti, dopo che la zona di Helmand è stata investita dell'offensiva americana e Nato. Gli interessi di talebani e "signori dell'oppio" oggi sono tornati a coincidere e questo rende più difficile la situazione per le truppe Isaf e di Enduring Freedom. Una distinzione, quella tra le due missioni che, nonostante la diversa classificazione, una internazionale sotto le insegne Onu e Nato, una tutta americana, sembra venire meno in certe aree. Nonostante le polemiche che, a causa della differente strategia politica e militare adottata, spesso contrappongono i loro comandi. Formalmente gli italiani non partecipano a Enduring Freddom, la missione americana iniziata nell'ottobre 2001 dal Pentagono che ha condotto alla caduta del regime del Mullah Omar e si pone come braccio militare della "guerra al terrore"; ma lo spostamento della guerra nelle province orientali mescola le carte. A Bawka, uno dei distretti della provincia di Farah che confina con quello di Gulistan sono presenti gruppi jihadisti. Nei giorni scorsi sono stati attaccati dalla truppe americane e afgane; le forze italiane hanno partecipato alle "operazioni di supporto" per evitare che i talebani, sloggiati da Gulistan, potessero raggiungerle. Inevitabile, visto che la regione è affidata al nostro controllo militare.

Per ragioni di politica interna, queste attività però rimangono nell'ombra. Per emergere purtroppo, solamente in occasioni in cui i nostri soldati rimangono feriti o subiscono delle perdite. Così se per l'America, quella in Afghanistan, è una "guerra dimenticata", tornata recentemente alla ribalta solo grazie a un ritrovato ruolo della stampa e dei media sin qui concentrati sull'Iraq, in Italia è un "guerra nascosta". Un errore: qualunque sia la valutazione che si dà sulla natura della missione, il cui rinnovo è previsto a breve. Forse sarebbe tempo di discutere apertamente se restare o meno in Afganistan; e in base a quale opzioni strategiche. Tanto più in un contesto in cui appare definitivamente tramontata l'ipotesi di puntare alla civilizzazione della missione e mentre la situazione si fa incandescente nel vicino Pakistan, paese centrale in ogni possibile ipotesi di soluzione della crisi afgana. Discutere in maniera trasparente, è un obbligo verso i cittadini e un serio contributo alla definizione di una politica estera, terreno sempre più decisivo per un paese che si vuole "normale".

Renzo Guolo

I colpi sono caduti a ridosso di un caseggiato della base. Due militari canadesi uccisi da una mina a Kandahar

Herat: razzi sull'aeroporto degli italiani

Cresce la tensione in Afghanistan, nuova azione dei talebani. Nessun ferito tra i nostri soldati

IL CAIRO Il giorno dopo un fallito attentato contro un convoglio italiano a Farah, cinque razzi sono caduti durante la notte sull'aeroporto di Herat, sotto controllo del contingente italiano della forza di sicurezza Isaf, sempre nell'Ovest dell'Afghanistan. Non ci sono state vittime in quello che è considerato un gesto intimidatorio di una guerriglia, ansiosa di utilizzare al massimo gli ultimi giorni prima della tregua imposta dal gelo invernale. Nell'attentato di venerdì a un convoglio logistico che stava percorrendo la strada principale, la «ring road», a una quindicina di chilometri dal capoluogo della provincia di Farah, è rimasto lievemente contuso uno dei circa 900 soldati italiani di stanza a Herat. I razzi di ieri, rivendicati dai talebani, sono caduti in una zona del piccolo aeroporto di Herat a ridosso di un caseggiato occupato dalle forze di sicurezza afghane, distante da dove si trovano i militari italiani dell'Aeronautica che collaborano alla gestione della Base logistica avanzata, a guida spagnola.

Nella stessa area aeroportuale, alla periferia di Herat, ha sede anche il quartier generale del Regional Command West, il comando della missione Isaf della Nato, per il settore Ovest dell'Afghanistan, che è al momento affidato al generale italiano Fausto Macor. Sempre ieri, due soldati canadesi sono morti con il loro interprete afgano nel Sud, nei pressi di Kandahar, saltati in aria su un ordigno esplosivo. E un altro soldato dell'Isaf è rimasto ferito in un attentato suicida nell'est, in cui è morto un civile afgano. Gli attacchi sono aumentati in queste ultime settimane, con l'inverno che incalza e bloccherà le operazioni. I ribelli, non necessariamente rafforzati nelle capacità combattive, sembrano trarre vantaggio dalla situazione di instabilità in Pakistan. Lo stato di emergenza, imposto il 3 novembre dal presidente generale Pervez Musharraf, ha distratto i militari. I taleban ne hanno approfittato per sferrare attacchi nelle zone di confine afgane e i loro sostenitori pachistani hanno occupato senza colpo ferire aree nella valle dello Swat, a sole quattro ore di auto da Islamabad. In questa zona l'esercito pachistano si sta preparando ora a una massiccia offensiva.

> La crisi in Pakistan favorisce le azioni dei miliziani operativi a Ovest

I talebani sono riusciti a prendersi distretti nel sud, nell'Uruzgan e a Kandahar, e ad ampliare il raggio di attacchi nel sud-est, a Khost e Kunar. L'offensiva della Nato ha spinto i militanti verso l'Ovest e il Nord del Paese, regioni relativamente tranquille fino a un anno fa. A Farah e Herat, secondo rapporti di intelligence, nel primo semestre 2007 si sono registrati 16 «eventi terroristici significativi», con una tendenza al peggioramento negli ultimi mesi, mentre prosegue la guerra fra le forze della Coalizione internazionale antiterrorismo (Enduring freedom, a comando americano) e i talebani. Due giorni fa 23 ribelli sono stati uccisi a Helmand, una delle province più turbolente, al confine con Farah, ha annunciato ieri la Coalizione. 11 militanti, legati al traffico di armi, sono stati arrestati nella stessa operazione, in un distretto a 200 chilometri al confine con il Pakistan.

Militari italiani dell'operazione Isaf durante un'operazione di pattugliamento nella regione di Herat

Sarkozy punta sull'esasperazione dei pendolari. Oggi manifestazione della maggioranza silenziosa a Parigi

Sciopero dei trasporti, Francia paralizzata

PARIGI Il governo francese continua a lanciare pubblicamente appelli alla ripresa del lavoro e al dialogo, nel quarto giorno consecutivo di sciopero dei trasporti pubblici. Ma è pronto a cambiare strategia, e a puntare da una parte sul calo del movimento e dall'altra sulla esasperazione dei pendolari - che domani si ritroveranno ancora con treni, bus e metropolitana inesistenti o a singhiozzo - per far passare la sua riforma dei regimi speciali delle pensioni. I sondaggi confidenziali, commissionati da Nicolas Sarkozy, gli sono sempre più favorevoli: sono il 70% dei francesi a sostenerlo, dieci punti in più in una settimana, nella sua volontà di riformare le pensioni, uno dei principali impegni che si era assunto durante la campagna presidenziale.

Così il presidente sta per passare a quella che il quotidiano Le Monde chiama «la seconda fase»: dopo il dialogo e la mano tesa ai sindacati, è venuto il tempo «della politica e della ideologia». L'ormai certa saldatura fra lo sciopero dei ferrovieri e degli addetti ai trasporti - intenzionati a non riprendere il lavoro - e quello dei dipendenti pubblici proclamato per martedì prossimo non sembra essere temuta più di tanto da Sarkozy, perchè le parole d'ordine sono diverse. Quelli della funzione pubblica scendono in piazza - è il ragionamento del presidente - per la difesa del potere d'acquisto dei loro stipendi e contro la soppressione dei posti di lavoro, mentre nei trasporti ci si batte per «rivendicazioni di categorie».

Rivendicazioni cioè che - secondo l'Ump, il partito di Sarkozy - sono corporative, di categorie privilegiate che vanno in pensione prima degli altri e in condizioni migliori. È il modo migliore per mettere «i francesi gli uni contro gli altri», secondo Le Monde. L'Ump ha scartato l'idea di fare una grande «contro manifestazione», come quella che il generale de Gaulle promosse il 30 maggio del '68 sugli Champs Elysees contro le barricate degli studenti. «I militanti sono impazienti di scendere in piazza», dice il segretario dell'Ump, Dominique Paillè. Ma, anche senza le bandiere di partito, la maggioranza silenziosa, che si richiama a Sarkozy, si ritroverà oggi a Parigi per manifestare «contro tutti i blocchi» nei trasporti, negli uffici pubblici e nelle università.

Sconfitto il partito del defunto Rugova

Elezioni in Kosovo: vittoria per l'Uck battuti i moderati

PRISTINA Un voto chiaro della maggioranza albanese per l'indipendenza, malgrado i diffusi segnali di malcontento sociale, un'affluenza complessiva sotto il 50% e il boicottaggio di massa da parte della minoranza serba. È questo il quadro tratteggiato stasera dai primi dati delle elezioni svoltesi oggi - senza incidenti di rilievo, a dispetto dei timori della vigilia - per il rinnovo del parlamento e dei municipi del Kosovo, estremo lembo conteso del fragile mosaico balcanico, dove il Partito democratico (Pdk) dell'ex capo guerrigliero dell'Uck Hashim Thaci risulta avere conquistato per la prima volta la maggioranza relativa a spese della Lega democratica (Ldk) degli eredi del defunto presidente moderato Ibrahim Rugova: ininterrottamente al potere fin da dopo la guerra di otto anni fa.

Lo scrutinio, coinciso con una giornata fredda e imbiancata dalla neve, sembra aver avuto un solo vincitore, in base a dati aggiornati su un 20% di seggi: Thaci, 39 anni e fama di filo-americano inossidabile, accreditato fino a un 36% di suffragi in barba ai ricorrenti sospetti di coinvolgimento in traffici nebulosi sollevati contro di lui in patria e alle vecchie accuse di terrorismo rivoltegli da Belgrado. Paga invece dazio lo Ldk del presidente in carica, il giurista Fatmir Sejdiu, che precipita dal 45% di voti del 2004 a meno del 25%, logorato dagli scandali e dalle spaccature intestine seguite alla morte per cancro del padre della patria Rugova nel gennaio 2006. Il panorama resta peraltro magmatico, con una coalizione di governo tutta da costruire e due o tre partiti minori indicati ben oltre la soglia del 5%: inclusi quello dell'altro ex capoclan dell'Uck Ramush Haradinaj, sotto processo dinanzi al Tribunale dell'Aja per presunti crimini di guerra, ma comunque finora alleato dello Ldk; e il neonato movimento di Bejget Pacolli, rampante businessman svizzero-kosovaro, rimasto apparentemente al di sotto delle aspettative.

Un seggio affollato

A preoccupare non sono d'altronde le future alchimie parlamentari di Pristina, dietro le quali si staglia compatta la posizione di tutti i leader albanesi a favore di un'accelerazione del processo di secessione da Belgrado, nonostante la strenua resistenza del governo serbo. Processo destinato - nelle parole di Thaci come in quelle di Sejdiu - a culminare in una dichiarazione di indipendenza autoproclamata (forse già entro fine anno, forse un po' più in là) laddove i faticosi sforzi negoziali della Troika Usa-Russia-Ue, incapace finora di aggirare il muro contro muro fra Pristina e Belgrado per una soluzione condivisa della questione dello status del Kosovo, non dovessero approdare a nulla. Ipotesi, questa, più che probabile a meno di un mese dalla scadenza del 10 dicembre fissata per la presentazione all'Onu del rapporto dei mediatori internazionali: divisi anche al loro interno fra il baldanzoso sostegno americano alla causa albanese, l'arrocco russo in difesa dei diritti di sovranità serbi sulla provincia e l'affannoso tentativo europeo di individuare il percorso di un qualche divorzio morbido.

DALLA PRIMA PAGINA

RONCHI PROVI A VOLARE

Le trattative in questione sono quelle per la vendita dell'Alitalia. È impensabile che qualcuno accetti di prendersela così come sta, rigonfia di debiti, personale in eccesso e inefficienze gestionali. Ma alla fine qualcuno se la prenderà. E a giudicare dagli sviluppi di questi giorni, dovrebbe essere Lufthansa o Air France, cioè uno dei due vettori di rango mondiale di cui l'Europa dispone (oltre alla British). Buona cosa, per Alitalia e per gli aeroporti italiani; noi compresi, se ci dessimo da fare.

Quel poco ch'è filtrato dai piani industriali dei due colossi tedesco e francese, infatti, evidenzia un futuro di solido sviluppo per lo scalo di Venezia. Il progetto della favorita Lufthansa disegna un "Quadrilatero del Nord": Milano, Torino, Bologna e per l'appunto Venezia. L'intenzione dei tedeschi è di creare una fitta rete di collegamenti fra quest'ultima (e gli altri tre scali) e Monaco, Francoforte e Zurigo, facendone quindi un centro di propulsione dei traffici mondiali. Se la spuntasse Air France, da quanto è trapelato, non sarebbe diverso. La compagnia francese è stata anzi la prima a credere nel potenziale del "Marco Polo", da cui già oggi partono e arrivano ogni giorno da e per Parigi 15 voli di linea più 20 charter settimanali, e si raggiungono altre sette città francesi; mentre a Ronchi stiamo a baloccarci con la speranza di portare con Ryanair un primo volo che atterri a Beauvais, a 100 chilometri da Parigi.

In sostanza, l'acquisizione di Alitalia da parte di una grande compagnia europea integrerà Venezia in un sistema di flussi di traffico mondiali. È quel che peraltro i nostri vicini stanno già facendo con le proprie forze, e grazie all'enorme attrazione turistica della città. Dopo Fiumicino, Malpensa e Linate, il "Marco Polo" è saldamente il quarto aeroporto italiano: chiuderà il 2007 con sette milioni di passeggeri trasportati, dieci volte i volumi di Ronchi. L'aeroporto regionale non va male: cresce - come l'altr'anno - di un 10%, che è la media della crescita nazionale. Ma è poco rispetto al potenziale di uno scalo al centro della nuova Europa, pochissimo rispetto alla corsa di scali ormai comparabili al nostro (Rimini +54,5%, Trapani +64,4%), nulla rispetto all'abbacinante performance di aeroporti ch'erano buchi e oggi fanno viaggiare milioni di persone (Bergamo, Treviso, Pisa).

Contando anche Lubiana, il Nordest ha almeno quattro aeroporti che si pretendono internazionali: troppi, in un'area la cui globalità di abitanti conta un quarto dei soli passeggeri di Fiumicino in un anno. Se e quando l'alta velocità ferroviaria sarà realizzata, gli aeroporti di Trieste e Venezia - entrambi provvisti di stazione - disteranno 28 minuti di treno: la navetta interna al pluripremiato aeroporto di Kuala Lumpur ci mette più tempo da un piazzale all'altro. Un'alleanza con Venezia (e Treviso che già ne fa parte) è nella logica delle cose. Consentirebbe di specializzare Ronchi nei traffici verso Est; trasformerebbe di fatto Ronchi in un terminale veneziano, e Venezia in un superterminale ronchese. Per giunta Venezia la vuole da sempre. Il presidente lagunare Enrico Marchi s'è fatto vedere più volte a Trieste, ha sorriso davanti a un' area "commerciale" del nostro scalo che pare disegnata apposta per nascondere i negozi (infatti chiusi), ha proposto un'integrazione graduale per non urtare troppe suscettibilità, finché s'è scocciato e ha lasciato perdere.

Perché tanti anni persi da parte di Ronchi? Per due ragioni, le solite: conflittualità politica e campanile. Da una parte l'infinito braccio di ferro interno all' azionariato fra gli enti locali di centrodestra e la Regione di centrosinistra, con i primi che vogliono far valere la loro maggioranza e la seconda che si rifiuta di far solo l'ufficiale pagatore. Dall'altra parte, mascherato dal conflitto politico ma non meno rilevante, un malinteso anelito alla difesa dell'autonomia dello scalo, come se questa non fosse meglio tutelata dalla crescita in un contesto più grande.

Il presidente dell'aeroporto Giorgio Brandolin è un uomo intelligente e non ha bisogno di consigli. Ma riannodare i contatti con il suo collega veneziano farebbe onore alla sua intelligenza e sarebbe un atto di lungimiranza. In un mondo che va sempre più di fretta, stare fermi costa sempre più caro.

Roberto Morelli

IL FISCO & I CITTADINI TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI TUTTI I LUNEDÌ

L'attuale consorzio Qualicaf in gennaio lascia il posto a una nuova società (Asdi): in arrivo investitori anche dal Veneto

Nasce l'Agenzia per il caffè triestino: sarà il primo distretto di settore in Europa

TRIESTE Il distretto industriale del caffè di Trieste, con cui verranno aggregate, per la prima volta in Europa, le numerose aziende che ruotano intorno al mondo del chicco nero, diventerà concretamente operativo a partire dal prossimo gennaio, con la costituzione dell'Agenzia sviluppo distretto industriale (Asdi).

L'Asdi, ottenuta l'autorizzazione della Regione, andrà a sostituirà l'attuale consorzio Qualicaf e inizierà a coordinare il nuovo sistema del caffè triestino, un comparto che continua a sfoderare numeri da record, sfiorando i 400 milioni di euro di fatturato. Numeri che, dopo l'aggregazione delle diverse imprese della filiera del caffè in un'unica grande rete, sono destinati ad aumentare. Ne è convinto Massimiliano Fabian, presidente di Qualicaf: «È da oltre un anno che stiamo lavorando a questo importante progetto – spiega. Ora mancano pochi mesi e credo che al massimo entro la fine di gennaio il distretto potrà diventare realtà. Unificando l'attività caffeicola riusciremo a creare un sistema organizzato e competitivo, rendendo attrattiva la nostra Provincia agli occhi di imprese situate in altre regioni italiane e creando quindi numerose occasioni di sviluppo».

Sacchi di caffè nel porto di Trieste

Massimiliano Fabian

«Una torrefazione veneta – aggiunge Fabian – ha già inaugurato un'unità locale a Trieste: una scelta non casuale, ma presa dopo un'attenta valutazione delle possibilità di crescita del comparto che il nuovo distretto industriale favorirà. Una seconda azienda italiana, che realizza macchine per l'espresso – afferma ancora il presidente di Qualicaf – sta valutando la possibilità di aprire una sede a Trieste e ha mostrato grande interesse verso il distretto».

Dopo il riconoscimento ufficiale da parte della giunta regionale, che con il decreto dello scorso dicembre ha posto le basi per la nascita del distretto, ora mancano quindi pochi mesi alla costituzione dell'Asdi, che dovrà muoversi cercando finanziamenti e lanciando iniziative per promuovere a 360 gradi l'universo triestino del chicco nero. Le finalità dell'Asdi saranno essenzialmente tre: attrarre nuove imprese e investimenti grazie a una forte operazione di marketing territoriale, rivolta sia all'Italia che all'estero; puntare su innovazione e sviluppo dei prodotti e, infine, sulla logistica.

Obiettivo ultimo sarà quindi quello di dare un'ulteriore accelerazione a un settore che nel capoluogo regionale già registra ottimi risultati.

Con le sue 115 mila tonnellate di chicchi movimentate all'anno e un giro d'affari in continua crescita, che raggiunge oggi quasi 400 milioni di euro, Trieste si piazza infatti ai primi posti tra i porti del caffè nel Mediterraneo e ai vertici delle classifiche europee, poco sotto Brema e Amburgo. Il capoluogo giuliano, in cui si concentra il 12% dell'intera filiera nazionale, presenta un'eccezionale concentrazione di attività imprenditoriali legate al caffè, che confluiscono in 54 unità locali variamente specializzate, con 755 addetti complessivi. Ma a Trieste il caffè non è solamente industria, ma anche ricerca scientifica. Negli scorsi giorni le principali realtà produttive, scientifiche e sanitarie della Provincia hanno infatti siglato un accordo per lanciare un nuovo progetto di ricerca comune sulle qualità nutrizionali e terapeutiche di questa bevanda, e sui meccanismi che ne farebbero un efficace agente protettivo contro l'insorgere di alcune malattie. A promuovere la neonata alleanza tra il mondo dell'industria e quello della ricerca (compaiono ad esempio l'Università di Trieste, il Distretto di biomedicina molecolare e il Burlo Garofolo) è l'Associazione industriali di Trieste. L'obiettivo è avviare un progetto di ricerca comune per studiare le qualità nutraceutiche e funzionali del caffè.

Elisa Coloni

Il colosso bancario elvetico ha recentemente ceduto la Winterthur decidendo di uscire dal settore assicurativo

Credit Suisse quarto azionista singolo del Leone

«No comment» da Zurigo dopo l'acquisto di una quota del 2,7 per cento

MILANO Nessun commento o spiegazione da parte di Credit Suisse circa l'acquisto di una quota del 2,7% di Generali, resa nota attraverso le comunicazioni alla Consob. Il colosso bancario elvetico ha recentemente ceduto la Winterthur per la volontà di uscire dal settore assicurativo, quindi la quota rilevata in Generali si potrebbe piuttosto inquadrare nella vivace attività di gestione finanziaria che il gruppo sta conducendo. Il pacchetto in Generali non risulta detenuto a titolo di gestione del risparmio ma in proprietà a società del gruppo: Credit Suisse (0,037%), Credit Suisse Securities limited (1,287%) e Credit Suisse International (1,407%). Il gruppo elvetico si pone così come quarto azionista singolo della compagnia triestina, dietro Mediobanca (15,6%), Banca d'Italia (4,4%) e Unicredit (4,5%) che sta però alleggerendo la propria quota. La partecipazione deve essere stata raccolta negli ultimi mesi, visto che Credit Suisse non risultava tra gli azionisti presenti con partecipazioni di un qualche rilievo alle assemblee di fine aprile e giugno 2007.

Intanto Siena è sempre più protagonista nelle ultime settimane del mercato economico-finanziario. Dopo l'acquisizione di Antonveneta da parte della Banca Monte dei Paschi la Fondazione, che detiene il 49% delle azioni ordinarie di Rocca Salimbeni, e che ha confermato l'appoggio all'operazione di Giuseppe Mussari, ha annunciato l'acquisto, sul mercato, dell'1,90% di Mediobanca. Dopo Zaleski, che ha annunciato il superamento della soglia del 2%, l'ingresso della Fondazione potrebbe iniziare a far disegnare i nuovi assetti di Mediobanca. La scadenza del 2009, però, è ancora lontana e a Siena fanno sapere di non pensare ad un ingresso nel cda. Il presidente Gabriello Mancini, però, sulla prospettiva di far crescere la quota, sembra proprio non voler escludere la possibilità: «Non mettiamo limiti alla Provvidenza».

Antoine Bernheim

IL FISCO E I CITTADINI

La nuova legislazione comunitaria

Stretta sui controlli contro l'evasione dell'Iva nell'Ue: scatta l'inversione contabile

di **Franco Latti** *

Sempre più spesso si legge sui quotidiani economici nazionali ed internazionali dell'aumento esponenziale delle frodi nel sistema dell'Iva. Diffusamente si è argomentato sulla «evoluzione» dei comportamenti illeciti, del proliferare di forme di evasione sempre più sofisticate come ad esempio le «frodi carosello» che interessano beni ad elevato valore e facilmente trasportabili, e di come sia l'Avvocatura Generale che la Corte Europea, con sempre maggiore frequenza, siano costrette a trattare le tematiche legate all'evasione dell'Iva quale imposta comunitaria ancorata al principio della tassazione nel Paese di destinazione, con relativa detassazione nel Paese del fornitore, in presenza di aliquote non armonizzate.

La pericolosità del fenomeno, in realtà, va ben oltre l'evasione fiscale arrivando ad ostacolare la libera iniziativa privata e lo sviluppo della libera concorrenza. Per comprendere la dimensione del fenomeno in ambito comunitario occorre considerare che le imposte non incassate a seguito di comportamenti fraudolenti vengono ragionevolmente stimate in una percentuale che oscilla tra il 2% ed il 2,5% del prodotto interno lordo consolidato dei Paesi Membri il che equivale a cifre superiori ai 100 miliardi di euro e, secondo alcuni studiosi, si attesterebbero addirittura attorno ad una media di 200/250 miliardi di euro annui (20/25 volte l'importo previsto dalla Finanziaria di quest'anno).

In un sistema come quello italiano, basato sull'autodeterminazione delle imposte da parte dei contribuenti, certo non è più sufficiente riflettere sui modelli etico-sociali, sollecitare e diffondere il senso di responsabilità e l'educazione civica, ma è necessario entrare direttamente nelle modalità e nei meccanismi attraverso cui si crea e si diffonde la ricchezza, introducendo forme di controllo reciproco dei contribuenti, magari ponendo la contrapposizione dei relativi interessi. Il legislatore sia nazionale che comunitario inserendo nella legislazione tributaria il *reverse charge* ossia il principio dell'«inversione contabile» hanno previsto delle deroghe ad uno dei fondamenti dell'Iva che prevede l'obbligo, di emettere la fattura, di regola, a carico del soggetto passivo d'imposta che effettua la prestazione di servizi o la cessione di beni escludendo in questo modo l'applicazione di detrazione e rivalsa nei successivi passaggi. In pratica il *reverse charge* nel contrastare le frodi in campo Iva si pone l'obiettivo di rendere inaccessibile l'ingresso nel sistema economico agli operatori (le società *missing trader*) intenzionati a un utilizzo fraudolento della loro posizione fiscale.

La disciplina del *reverse charge* è stata introdotta con l'art. 17 del D.P.R. n. 633/1972, dalla legge del 17 gennaio 2000 n. 7, applicata nel nostro ordinamento dalla direttiva comunitaria del 12 ottobre 1998 n. 98/80/CE, diretta a regolamentare il settore delle operazioni connesse alla compravendita dei metalli preziosi quali oro e argento ed estesa successivamente anche ai materiali di recupero e semilavorati ferrosi.

(1-continua)

**direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia*

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Il fisco e i cittadini» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it

Trieste e la ricerca: Università, Sissa e Area a confronto

TRIESTE «Trieste e la ricerca-realtà, attese, potenzialità e ricadute». È questo il tema dell'incontro pubblico organizzato domani alle ore 18 al Teatro Miela dall'assessore regionale al lavoro, all'università e alla ricerca Roberto Cosolini. «Se ne discute spesso e, ultimamente il tema è ritornato all'attenzione dell'opinione pubblica - scrive Cosolini in una nota - del rapporto fra Trieste e la ricerca, ovvero delle ricadute attuali e di quelle ancora attese che l'attività di insediamenti scientifici di ricerca, di formazione e di eccellenza può determinare per il futuro della città».

Per l'assessore, «la questione è di importanza strategica per lo sviluppo di Trieste e merita un approfondimento per il quale ritengo utile promuovere questo incontro pubblico». Al dibattito partecipano il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, il rettore dell'Università di Trieste, Francesco Peroni, il direttore della Sissa Stefano Fantoni, il direttore dell'Icgeb Mauro Giacca, il vicepresidente di Area Science Park Francesco Russo e il managing director di Cbm Roberto Della Marina.

g.p.

Il ministro per il Commercio con l'estero domani in città: «Con la caduta dei confini dovete tornare ad essere un polmone economico per la nuova Europa»

Bonino: Trieste si apra al business dei Balcani

«Firmerò con Illy un'intesa Ministero-Regione per progetti commerciali con la Russia e l'Est»

di **Giulio Garau**

TRIESTE Caduta dei confini, allargamento Europeo fino ai paesi a contatto con l'Islam come la Turchia, allargamento degli spazi sociali ed economici. Sono le sfide che attendono l'Italia e il Friuli Venezia Giulia che vedono mutare la storia. E proprio su come vincerle parla il ministro per il Commercio con l'estero e le politiche comunitarie, Emma Bonino.

Il 21 dicembre cadono i confini tra Italia e Slovenia, dopo la circolazione libera delle merci ci sarà quella delle persone. Cosa cambierà?

L'allargamento si è realizzato il primo maggio 2004 ma credo che si realizzi ancor di più adesso, con l'adesione della Slovenia e degli altri paesi dell'Europa centrale e orientale all'area Schengen. È un passaggio fondamentale, nonostante tutte le difficoltà legate all'integrazione che innegabilmente esistono, perché si realizza la piena e libera circolazione delle persone, ancor più importante di quella delle merci, dei servizi o dei capitali. L'estensione dell'area Schengen è la prova di come l'Europa sia non tanto uno spazio geografico, quanto piuttosto uno spazio politico. Adesso va riempito sempre più con cittadini che non siano solo italiani o sloveni ma più semplicemente cittadini europei. Perché è con nuove sintesi che si superano vecchie divisioni.

Trieste è stata porta di confine verso Est, ultima propaggine del mondo "occidentale", non lo sarà più. Avrà davvero un nuovo ruolo economico?

Questo momento non va vissuto come la semplice creazione di un nuovo quadro giuridico ma, molto più ambiziosamente, come una grande opportunità per cambiare profondamente il ruolo, lo sviluppo - mi verrebbe da dire il paesaggio - di Trieste, del Friuli Venezia Giulia e delle regioni di confine con Austria e Slovenia. O, meglio, degli ex confini, perché è proprio questo il grande miracolo che sta realizzando l'integrazione europea, quello cioè di trasformare ciò che per decenni è stato confine in un nuovo crocevia, e ciò che è stato periferia in un nuovo centro nevralgico. In fondo, nel passato Trieste ha raggiunto il suo massimo splendore quando era al centro di una vasta rete di connessioni e ha conosciuto il declino quando è tornata città di confine. La creazione di un'Europa sempre più integrata e lo smantellamento delle frontiere, in un contesto economico dove la concorrenza è agguerrita, può restituire a Trieste il suo ruolo di polmone economico.

Il mondo dell'impresa da tempo guarda all'Est, all'Europa centro orientale come mercato dove approdare. Cosa sta facendo l'Italia rispetto gli altri?

Con le linee direttrici del Ministero del Commercio Internazionale rivolte all'Ice, che hanno per la prima volta una valenza triennale 2008-2010, abbiamo indicato proprio i paesi dell'area danubiano-balcanica e dell'Europa Orientale come prioritari per la nostra promozione commerciale, paesi particolarmente accessibili alle nostre PMI e che fruiscono del supporto di numerosi programmi Ue, anche a sostegno di joint-ventures e di localizzazioni produttive prossime ai mercati di destinazione. Ricordo che sui mercati dell'Europa centro-orientale, nei primi 9 mesi del 2007, si sono infatti registrate crescite del nostro export di oltre il 30% verso la Lettonia e la Lituania e di oltre il 20% verso la Repubblica Ceca, l'Estonia, la Polonia, la Slovacchia e la Slovenia. Questo significa che questi Paesi crescono ad un ritmo accelerato manifestando una grande domanda, in termini di consumi, dei prodotti del made in Italy.

Trieste riprende la sua posizione baricentrica nel centro Europa, crede sia il luogo giusto per realizzare un trampolino economico per l'Est non europeo e l'Oriente?

Ne sono fermamente convinta e proprio per questo lunedì firmerò con il Presidente Illy un accordo di programma tra il mio dicastero e la regione Friuli Venezia Giulia per co-finanziare progetti di promozione commerciale soprattutto verso l'area di vicinato, ovvero i Balcani fino alla Russia e l'Ucraina senza dimenticare però i mercati emergenti come India e Cina su cui sono orientate le nostre attività di promozione. La Regione e Trieste possono svolgere un ruolo centrale in queste realtà in forte espansione economica e dove c'è un enorme spazio per il nostro made in Italy.

Il presidente del Friuli Venezia Giulia ha varato il progetto dell'Euroregione, può essere la chiave di lettura di una nuova aggregazione socioeconomica?

Dobbiamo essere all'altezza dei nuovi tempi che abbiamo davanti e che c'impongono di creare nuove istituzioni, nuovi canali di scambio, nuovi rapporti. Di inventarci un nuovo racconto, che vuol dire al tempo stesso una nuova storia e una nuova geografia. Mettere in piedi un'Euroregione, come proposto da Illy, significa anche questo in fondo, vale a dire fare nostra la lezione dell'integrazione europea, interiorizzarla e tradurla in politiche concrete.

Il nostro Paese manca di infrastrutture, in queste aree dovrebbe passare il Corridoio V, non crede che l'Italia stia facendo poco per realizzare queste opere?!?

E' vero che il nostro Paese soffre di un deficit cronico in materia d'infrastrutture ma stiamo facendo ogni sforzo per invertire la tendenza. Lei cita il Corridoio V, ebbene proprio in questi giorni indiscrezioni di stampa - ma io, in attesa delle decisioni finali di Bruxelles, preferisco rimanere prudente - fanno trapelare che l'Italia dovrebbe ottenere una fetta importante di finanziamenti comunitari per le reti transeuropee, con il Corridoio V a far la parte del leone, a partire dalla sua componente Torino-Lione che però è fondamentale per proseguire nella direttrice Trieste-Lubiana e oltre.

L'Italia è tra i primi partner della Turchia, il primo tra i supporter dell'ingresso del Paese nell'Ue. C'è ora una fase di stasi, non crede che bisognerebbe dare un'accelerazione all'adesione in segno di distensione verso i paesi islamici?

E' vero che il processo dura da molti anni - troppi - e che stenta ad accelerare con il passo giusto. Ma la nostra posizione, quella del Governo ma anche quella di storica di noi radicali, su questo punto è chiara e nota a tutti: non c'è alternativa all'adesione della Turchia all'Ue. La vediamo come destinazione obbligata di un percorso che vorremmo spesso meno tortuoso, di saldatura progressiva di interessi condivisi: che si tratti d'interessi economici, di stabilità regionale, e anche di relazioni fra il mondo islamico e quello cosiddetto "occidentale". Il problema però non è accelerare i negoziati con Ankara, ma piuttosto evitare che il processo si blocchi o, ancora peggio, che faccia passi indietro. Il Governo italiano è molto impegnato per evitare che avvenga.

Il ministro per il Commercio con l'estero e le politiche comunitarie, Emma Bonino

Domani alla Marittima il Forum sulla Turchia e il rilancio dell'adesione Ue

TRIESTE Il ministro per il Commercio estero Emma Bonino interverrà domani a Trieste al forum «La Turchia in Europa». L'appuntamento (Stazione Marittima dalle 9), entrerà nell'attualità del dibattito sull'ingresso della Turchia nell'Unione Europea. Con il ministro ci saranno anche il vicepresidente dell'Akp (il partito di governo del premier Erdogan) Egeman Bagis e il presidente della Regione Riccardo Illy. All'interno del Forum anche un'ampia sessione economica con l'intervento dell'ambasciatore italiano ad Ankara Carlo Marsili. In seguito ci saranno le testimonianze di gruppi industriali presenti in Turchia: dall'Enel a Unicredit alla Fiat. Il Forum approfondirà in seguito gli aspetti politici e culturali legati all'ingresso della Turchia in Europa.

Indagine Unioncamere

Imprese, il saldo per la regione è negativo: -71

TRIESTE Ancora un trimestre positivo all'ombra del mattone in Italia, c'è anche un contributo positivo da agroalimentare e servizi alla persona annuncia un monitoraggio di Unioncamere, ma il panorama positivo non si registra in Friuli Venezia Giulia. E infatti la sola regione dove il saldo delle imprese si chiude in maniera negativa: -71. Tra gli arretramenti si evidenzia Gorizia: -0,74%.

E'il bilancio giugno-settembre del comparto artigiano guardando all'anagrafe delle imprese. Il saldo tra nate e cessate nei tre mesi estivi è stato di 6.003 unità (nel 2006 era stato di oltre 7.000 unità), pari ad una crescita nel trimestre dello 0,4% (era stato l'0,5% il trimestre precedente). Senza il contributo del settore delle costruzioni, però, la differenza tra nuove imprese e imprese cancellate sarebbe stato di segno contrario: la crescita, infatti, è determinata praticamente dal solo settore edile, cresciuto in tre mesi dell'1,05% (+6.024 imprese). Non è dunque bastato a ridare smalto al comparto il record di iscrizioni degli ultimi 8 anni messo a segno nel periodo (29.896, oltre 3.600 in più rispetto allo stesso trimestre del 2006), visto che le cessazioni hanno anch'esse accelerato il passo (23.893 nel trimestre), superando di oltre 4.800 unità quelle registrate tra giugno e settembre 2006.

Abruzzo (+0,79%) e Campania (+0,76%, come la piccola Valle d'Aosta) le regioni che mettono a segno la crescita più consistente in termini relativi, seguite dal Lazio (+0,71%). In valore assoluto, l'aumento maggiore si è registrato in Piemonte (+890 imprese), Veneto (+752) e Lazio (+708). Con la sola esclusione del Friuli Venezia Giulia (71 imprese in meno nel trimestre), tutte le altre regioni chiudono con un bilancio positivo. La capitale degli artigiani resta saldamente Reggio Emilia, dove quasi il 40% delle imprese è artigiano (38,5%). A livello provinciale, il bilancio più positivo si è registrato Torino (+927 imprese), seguita da Roma (+487), Padova (+349) e Napoli (+347). A Bari (-186 imprese), Venezia (-168) e Modena (-82) i valori peggiori. Gli arretramenti più sensibili a Venezia (-0,76%), Gorizia (-0,74%) e Ragusa (-0,66%).

Secondo il Politecnico di Milano

Acquisti sul web: Italia in ritardo

ROMA Gli italiani acquistano ancora molto poco on line e, quando lo fanno, è perchè vogliono comprare un biglietto aereo o prenotare un hotel. Nel Belpaese il settore del commercio via internet quest'anno è in forte crescita e supera i 5,3 miliardi di euro (+30% rispetto al 2006), ma siamo ben lontani da paesi come Gran Bretagna, Francia e Germania. A rivelarlo è il settimo rapporto dell'Osservatorio permanente sull'eCommerce B2c, promosso dalla School of Management del Politecnico di Milano. Gli italiani decidono di acquistare online soprattutto quando si tratta di viaggiare: quasi il 50% del totale degli acquisti.

Si apre una settimana chiave: la partita della vendita della disastrata compagnia entra nel vivo

Alitalia, tre offerte in arrivo a Prato

Restano in corsa Air One, Air France e i tedeschi della Lufthansa

ROMA Si apre una settimana chiave per l'Alitalia e la partita della vendita della disastrata compagnia entra nel vivo. Sul tavolo del presidente Maurizio Prato sono infatti attese le buste da parte dei potenziali acquirenti contenenti piano industriale ed offerta economica non vincolante: la data possibile, stando alle indiscrezioni, dovrebbe essere quella del 23 novembre. Sicura l'offerta da parte della Ap Holding di Carlo Toto in cordata con Intesa Sanpaolo: riunioni tra gli staff per mettere a punto gli ultimi dettagli si sarebbero tenute fino a ieri. A più riprese la cordata ha confermato il proprio interesse all'acquisizione della compagnia nella quale il Tesoro detiene la quota del 49,9%. Salvo sorprese, sul tavolo di Prato dovrebbero approdare altre due buste: una da Parigi con l'offerta del gruppo Air France-Klm e l'altra da Francoforte, con piano industriale e offerta non vincolante da parte dei tedeschi di Lufthansa.

Nell'ipotesi più ottimistica, le buste potrebbero essere addirittura quattro: secondo alcune voci infatti, non sarebbe da escludere un ritorno in campo degli americani di Tpg, visto l'esito incerto della gara per Iberia dopo l'annuncio di una forte cordata spagnola pronta entrare nella partita.

Un aereo Alitalia

Una volta ricevute una o più offerte, i riflettori tornano a puntarsi sul presidente Prato che coadiuvato dall'advisor Citi, dovrà scegliere a quale interlocutore rivolgere l'invito a presentare, nell'arco di 20 giorni-un mese, l'offerta definitiva questa volta vincolante. Tenuto conto che Prato potrebbe riservarsi una settimana di tempo per decidere, dopo i dovuti passaggi presso l'azionista e a Palazzo Chigi, la soluzione finale per Alitalia dovrebbe arrivare a ridosso di fine anno.

In teoria, Prato potrebbe non ritenere idonea nessuna delle offerte ricevute e non finalizzare la vendita ma a quel punto, per Alitalia, definita «in stato comatoso» dallo stesso Prato, si aprirebbe la strada del fallimento.

Ieri il direttore finanziario di Air France-Klm, Pierre-Henri Gourgeon, ha posto intanto paletti di ordine economico: Air France-Klm è sempre interessata ad Alitalia, ha detto, ma solo a certe condizioni finanziarie, «non procederemo se non saremo sicuri che non vi sarà un impatto negativo sui risultati a medio termine» ha puntualizzato.

Le indiscrezioni di stampa dei giorni scorsi sulle linee guida del piano industriale dei tedeschi, se da un lato hanno rassicurato il fronte politico sul mantenimento dell'hub di Malpensa, dall'altra hanno provocato scompiglio tra i sindacati.

Gabetti (Ifil): alla Fiat sarà John Elkann il mio successore

NEW YORK John Elkann «ha avuto successo e ha superato test severi: sono sicuro che un giorno sarà il mio successore». È Gianluigi Gabetti, presidente dell'Ifil, a esprimersi in questi termini dell'attuale vicepresidente della Fiat e della holding che è la cassaforte della famiglia Agnelli, nella convinzione che il nipote dell'Avvocato «sarà in grado di portare avanti una tradizione e un impegno di cui, se non dal principio per motivi anagrafici, posso dire di essere stato testimone negli ultimi cinquanta anni».

A New York, per ricevere il «2007 Business and Culture Award», il riconoscimento assegnato dalla Camera di Commercio italo-americana newyorkese agli italiani che si sono distinti nel favorire le relazioni tra Usa e Italia, e il premio Four Seasons offerto per il primo anno dalla Fondazione Biella 'The art of excellencè, Gabetti ricorda la sua esperienza newyorkese, prima nel 1959 con la Olivetti International e poi nel 1961 con la Fiat di Gianni Agnelli, fino alle tappe più tristi del Lingotto, con la scomparsa dell'Avvocato e di suo fratello Umberto, e alla «rinascita» con Luca Cordero di Montezemolo e Sergio Marchionne.

†

Ognuno ha un compito, il tuo è stato quello di insegnarci il valore della famiglia.

E' improvvisamente mancata

Laura Casalli in Makovec

Ne danno l'annuncio il marito ANGELO, la figlia ERICA con ANTONIO e gli amati nipoti ALBERTO ed ELIA.

Saluteremo

Laura

lunedì 19 novembre, alle ore 9, nella Chiesa di Via Costalunga.

Trieste, 18 novembre 2007

Partecipano la sorella MANUELA, ALESSIA e DANIELE.

Trieste, 18 novembre 2007

Con SISSI e MILO la cercheremo ogni giorno:
- zia MAGDA.

Trieste, 18 novembre 2007

Ciao

Laura

i cognati GIANNI, ROMANA, LUISA, BRUNO e i nipoti MANUELA, LAURA, ANDREA, SARA.

Trieste, 18 novembre 2007

Ci mancherai:
- le amiche ELVIRA, TERESA.

Trieste, 18 novembre 2007

Cara

Laura

Sarai sempre con noi; nei nostri tanti e affettuosi ricordi:
- LIA, ALDO, BIANCA, ERMANNO, ORNELLA, FABIO, MICAELA, ROBERTO, ROBY, FULVIA, PAOLO, LUCIA e tutti i cuginetti.

Trieste, 18 novembre 2007

FRANCESCA, MARCELLO e SILVIA vicini a ERICA e ANGELO ricordano la cara

Laura

Trieste, 18 novembre 2007

Partecipano al dolore di ERICA e familiari:
- DINO, LOREDANA e PIO, MARINELLA, PAOLA ed ENRICA

Trieste, 18 novembre 2007

RINGRAZIAMENTO

I figli di

Adelma Millo

Ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
La Santa Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 22 alle ore 18.30 nel Duomo di Muggia.

Muggia, 18 novembre 2007

RINGRAZIAMENTO

Clara Zannoni

I famigliari ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicino.

Trieste, 18 novembre 2007

I ANNIVERSARIO

Maria Caris in Bordon

Sei sempre nei nostri cuori con infinito amore.

NATALE, FABIO, NORI e la tua adorata DEBORAH

Trieste, 18 novembre 2007

Ci ha lasciati per sempre

Arcilla Winter ved. Stampalia

persona semplice, sensibile, generosa e gioiosa.
Lo annunciano con grande tristezza le figlie MARIA e ADRIANA, i generi SANTE e SERGIO, gli adorati nipoti EZIO, MAURO, LUCIA e ANDREA con le loro famiglie, il fratello ANGELO e le cognate NORA e NELLA.
Ciao e tanti bacini

Bisnonna Arcilla

EVA, MARCO, SOFIA, CARLO.
Un ringraziamento particolare al Dott. GALANTE del IV Distretto, al medico curante Dott. COSSUTTA, al Dott. FISCHETTI ed equipe della Medicina Clinica, al personale medico e paramedico dell'Istituto Mademar per le premurose cure prestate.
I funerali seguiranno martedì 20, alle ore 12.20, in via Costalunga.

Trieste, 18 novembre 2007

Ci stacchiamo da te con infinito rimpianto.
La tua ADRIANA e SERGIO.

Trieste, 18 novembre 2007

Partecipano al lutto i consuoceri MARIA e ANTONIO MERSI.

Trieste, 18 novembre 2007

Il 16 novembre ha raggiunto Suo figlio GIORGIO

Luciana Brandolin

Addolorata ne dà l'annuncio la nuora GIANNA unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa MARIA PASQUA.
Grazie a ROBERTA e MARIA.
I funerali seguiranno martedì 20 novembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste-San Costanzo-Netkong N.J., 18 novembre 2007

RINGRAZIAMENTO

Commossa per l'affettuosa partecipazione per l'estremo saluto alla mia cara mamma

Rosa Vesnaver Ved.verk

ringrazio tutti di cuore.

Lidia Verk

Trieste, 18 novembre 2007

II ANNIVERSARIO

Carlo Kraus

Una tenera immagine: i tuoi passi incerti sull'erba.
Accompagnaci.

La tua famiglia.

Trieste, 18 novembre 2007

II ANNIVERSARIO

DOTT.

Claudio Protti

Lo ricorda con tanto affetto

la sua famiglia

Trieste, 18 novembre 2007

---

†

L'anima buona di

Francesca Krisa in Dequal

vive in pace.
Lo annunciano il marito BRUNO, la figlia GRETI con MICHELE, MARTHA, MATTIA e MARCO, il figlio HANSI con MICHELA, LAURA e MARTIN assieme al fratello HEINI e i parenti tutti.
La S.Messa verra' celebrata martedi' 20 alle ore 13 nella cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste Gorizia Verona Vienna, 18 novembre 2007

GIULIANO, VIOLETTA e famiglia sono vicini a BRUNO, GRETI e HANSI nel dolore per la perdita della dolce

Franzi

Trieste, 18 novembre 2007

La Comunità Cattolica di Lingua Tedesca si associa al lutto della Famiglia, addolorata per la perdita di una delle sue più preziose collaboratrici.

Trieste, 18 novembre 2007

Partecipano con grande affetto al dolore di tutti i familiari:
- ELISA MARTINOLI
- MARIA ZETTO

Trieste, 18 novembre 2007

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Monticolo

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANO e GABRIELLA unitamente alle famiglie e parenti tutti.
Lo saluteremo lunedì 19, ore 11.00, nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 18 novembre 2007

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Edoardo Compar

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 novembre 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano commossi per la grande partecipazione al loro dolore per la perdita del caro

Clemente Cuda (Berto)

Trieste, 18 novembre 2007

1994 2007

Rita Comandini

Sarà ricordata durante la Messa di martedì 20 novembre, alle ore 19, nella Chiesa della Nostra Signora di Sion.

Trieste, 18 novembre 2007

IV ANNIVERSARIO

Maria Bursic

Un pensiero.

I familiari

Trieste, 18 novembre 2007

---

†

"...nessuno muore su questa terra, se vive nel cuore di chi resta..."

Serenamente ci ha lasciati la nostra cara

Celestina Linardon ved. Stuparich

Ne danno il triste annuncio i figli LUCILLA, ANTONIO, ADRIANA, GIULIANA, LIVIO, le sorelle GIGLIOLA e MARISA, il fratello LAURO, i generi SALVATORE, GIORDANO, PIERO.
Ciao

Nonna

I tuoi nipoti.
Un particolare ringraziamento alla casa di riposo C. Goldoni.
La saluteremo con una Santa Messa martedì 20 novembre alle ore 11 da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 novembre 2007

La Santandrea tutta si stringe attorno al caro collega LIVIO per la perdita dell'amata mamma

Celestina

Trieste, 18 novembre 2007

Esprimiamo le nostre più sentite condoglianze a LIVIO e alla sua famiglia per la scomparsa di

Celestina Linardon ved. Stuparich

I colleghi delle società del gruppo Pacorini.

Trieste, 18 novembre 2007

A tumulazione avvenuta la famiglia annuncia che

Zita Fabris ved. Pecenko

è tornata alla Casa del Padre.
Sinceri ringraziamenti vadano alla Clinica Neurologica di Cattinara per la professionalità e umanità, alla Casa di Riposo "EDEN" per le amorevoli cure.

Trieste, 18 novembre 2007

RINGRAZIAMENTO

Giordano Babos

La moglie ELDA e la figlia ADRIANA con i parenti, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
Un ringraziamento particolare va al dott.BALESTRA, che lo ha assistito per tanti anni.

Trieste, 18 novembre 2007

I familiari di

Bruno Paolin

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 18 novembre 2007

XXVIII ANNIVERSARIO

Nicolò Stradi

Sei sempre nei nostri cuori.

La moglie e il figlio FABIO

Trieste, 18 novembre 2007

VI ANNIVERSARIO

Livia Cimberle

Sempre nei miei pensieri

Il nipote GIORGIO

Trieste, 18 novembre 2007

---

†

Ci ha lasciati

Angela Sancin ved. Žerjal

ne danno il triste annuncio le figlie VANJA e SANDRA con le famiglie e parenti tutti.
Si ringrazia la dott. ZARAMELLA, lo staff dell'Hospice Pineta del Carso e un ringraziamento particolare al dott. BOROTTO per la sua umanità e professionalità.
I funerali si terranno lunedì 19, alle ore 13.00, dalla Cappella di Via Costalunga alla Chiesa di Bagnoli.

Non fiori ma donazioni pro Hospice Pineta del Carso o Associazione Azzurra ricerca malattie rare.

Bagnoli, 18 novembre 2007

Si associano al dolore le famiglie ZUDICH, DE LORENZI e figli.

Muggia, 18 novembre 2007

SANDRA ti sono vicina:
- FRANCA

Trieste, 18 novembre 2007

Ci ha lasciati improvvisamente il nostro caro e adorato papà e nonno

Ferruccio Cleva (Doncole)

Lo annunciano con immenso dolore la moglie LIDIA, i cinque figli con le rispettive famiglie, nipoti e pronipoti, parenti tutti.
Ciao

Nonno

PATRIZIA, ROBERTO, JMMY, MANUEL, STEFANO, SARA, ALICE, ASYA.
I funerali seguiranno mercoledì 21 alle 11.00 da Costalunga per il piazzale dei bus a Muggia, seguirà la sepoltura nel Cimitero.

Muggia, 18 novembre 2007

RINGRAZIAMENTO

La moglie e le figlie di

Ruggero Fauro Rossi

ringraziano commosse tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 novembre 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Davide Biloslavo

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo e con tanto affetto hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 novembre 2007

Nell'anniversario della scomparsa di

Lilian Beer Prioglio

il marito e i figli la ricordano con una messa lunedì 19 novembre ore 18,00 nella chiesa di Sant'Andrea e Santa Rita in via Locchi.

Trieste, 18 novembre 2007

I ANNIVERSARIO

Liliana Vigini

Separati, non divisi.

BRUNO

Trieste, 18 novembre 2007

---

†

Il giorno 9 novembre è venuto a mancare ai suoi cari

Lucio Grilli

Ne danno il triste annuncio il figlio MARINO e la nuora DILYS.
I funerali seguiranno mercoledì 21 novembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 novembre 2007

Ciao

Lucio

Ti ricorderemo sempre, tua sorella ALIDA, gli zii BIANCA, LALLA, MARIETTA, BRUNO e nipoti tutti.

Trieste, 18 novembre 2007

Caro

Nonno Lucio

non dimenticheremo mai la tua bontà d'animo, la tua generosità e i bei momenti passati assieme.
- FABIO con ROBERTA e SONIA con ILARIO e i pronipoti.

Trieste, 18 novembre 2007

---

†

Dopo lunga sofferenza è mancata la nostra amata moglie, madre e nonna

Elena Pinatti in Tiozzo

ne danno l'annuncio il marito LUCIANO, la figlia LILIANA e parenti tutti.
L'ultimo saluto dalle 8 alle 9.30 in via Costalunga, seguirà la messa alle 11 nella Cattedrale di S.Eufemia a Grado.

Trieste, 18 novembre 2007

---

†

E' mancato all' affetto dei suoi cari

Stellio Miss

I funerali seguiranno giovedì 22 alle ore 09:20 nella Chiesa di Santa Maria Maggiore.

Trieste, 18 novembre 2007

Ciao

Stellio

- DANTE, DANIELA, FULVIO PRIMANI

Trieste, 18 novembre 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Liliana Locoselli in Giorgi

ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 18 novembre 2007

XXX - XXVIII ANNIVERSARIO

Ottocaro Tlustos e Fabia Tlustos Ditano

Vi penso con grande rimpianto

moglie e mamma SILVANA

Trieste, 18 novembre 2007

ANNIVERSARIO

Romano Rismondo

A dieci anni dalla morte la famiglia lo ricorda con tanto affetto.

SILVANA, STEFANO e CRISTIANA

Trieste, 18 novembre 2007

---

†

*" Grazie del tuo amore.
Grazie della tua presenza.
Grazie della strada fatta insieme.
La vita non sarà più la stessa, che la pace sia con te.
Tu sarai sempre con noi. "*

Improvvisamente ci ha lasciati il

CAPITANO

Giacomo Trotta

Ad esequie avvenute lo comunica la famiglia con dolore e ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno stati vicini.

Trieste, 18 novembre 2007

Ciao

Mimmo

ti ricorderemo sempre:
- famiglie SCATTON e DORIGATTI.

Trieste, 18 novembre 2007

Ciao

Mimmo

- SILVANA, NINI, MODESTA, BIANCA, BENITO, PAOLA, NERIO

Trieste, 18 novembre 2007

La figlia MONICA, la sorella EDDA e i parenti tutti annunciano la scomparsa di

Loreta Bontempo Ceschia (Laura)

Un ringraziamento di cuore al dott. DE LAZZER.
I funerali si svolgeranno martedì 20 novembre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 novembre 2007

Partecipano al lutto i condomini di via Mantegna 8.

Trieste, 18 novembre 2007

Un grande abbraccio:
- famiglie MATTIONI, SILVESTRI, DELAZZER

Trieste, 18 novembre 2007

Partecipano al lutto le famiglie BUFFA e SALVINI.

Trieste, 18 novembre 2007

---

†

Il giorno 14 novembre e' mancata all'affetto dei suoi cari

Mariolina Piccini ved. Ferretti

a tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la figlia,il genero e i nipoti.

Trieste, 18 novembre 2007

RINGRAZIAMENTO

MARIUCCIA e PIERGIORGIO ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara mamma

Giovanna Iejcic ved. Marchesi

Trieste, 18 novembre 2007

---

†

E' mancata ai suoi cari

Stella Busechian in Parovel

Ne danno l'annuncio il marito PAOLO, i figli MARIO con SANTA e MICHELA con MAURIZIO, parenti tutti.
Si ringrazia il medico curante dott. AGOSTINO FALZONE.
La salma sarà esposta domani, lunedì, dalle ore 12.15 alle ore 13.20 in via Costalunga.
Il funerale avrà luogo il giorno 26 novembre alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 18 novembre 2007

Ciao

Nonna

- ALESSANDRO e NICHOLAS.

Muggia, 18 novembre 2007

Un caro saluto a zia

Stella

- RENATA e MARCO.

Muggia, 18 novembre 2007

---

†

Si è spenta serenamente

Giuseppina Di Bartolo ved. Ruscitti

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la figlia RINALDA con ROBY, le nipoti SABRINA con SANDRO e ALESSIA con MARINO.
Si ringrazia il dott. UMERI, il personale della casa di riposo "La Fenice" e tutti coloro che ci sono stati vicini.

Trieste, 18 novembre 2007

Ciao

Nonna Pina

- DIEGO

Trieste, 18 novembre 2007

Partecipano al lutto:
- Famiglia DE PEITL UBALDINI

Trieste, 18 novembre 2007

Partecipano i condomini di via Locchi 50.

Trieste, 18 novembre 2007

Partecipano commossi al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'amico

DOTT.

Roberto Bartelloni

GIUSEPPE TOMSICH e famiglia.

Trieste, 18 novembre 2007

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, commossi da tanta partecipazione al loro dolore, i familiari del

PROF.

Aldo Bonifacio

ringraziano.

Trieste, 18 novembre 2007

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

I dati di una ricerca evidenziano anche l'incremento per la dose giornaliera prescritta: +40 per cento in 5 anni

Aumenta la spesa per i farmaci: 192 euro a testa

Ma per le associazioni dei consumatori la causa sono i prezzi: fino al 15% in più

TRIESTE I cittadini del Fvg pagano sempre più farmaci e sempre più cari. Dal 2000 al 2005, la spesa media per le medicine a carico di ciascun cittadino della Regione è passata da 139,90 euro annui a 191,60, con un aumento del 40 per cento, pari a 51,8 euro. Il dato deriva dalla ricerca eseguita dal Centro di Formazione Studi Formez sulla governance sanitaria, presentata al convegno annuale dell'Aies, Associazione Italiana di Economia Sanitaria. Secondo la ricerca, il dato che maggiormente va a pesare su tale risultato è il numero di farmaci consumato, espresso in dde (dosi definite die), cioè la dose media giornaliera del farmaco che, convenzionalmente, misura il suo utilizzo. In Fvg, nel 2000 tale valore era di 536, nel 2005 è salito a 754, circa il 40% in più. In pratica, quindi, si consuma di più e come tale si paga di più.

A giocare un certo ruolo, secondo alcune associazioni dei consumatori, invece, c'è anche l'aumento dei prezzi delle medicine, che, come in altre parti d'Italia, è andato dal 5 fino al 15% in due anni, dal 2002 al 2004, anche per farmaci di largo consumo. Va comunque precisato che il dato regionale è comunque inferiore, di ben il 17 per cento, alla media nazionale. Inoltre, l'incidenza dell'intervento pubblico, ovvero del Sistema regionale, è comunque elevata: pari al 66%. Il che significa che sui singoli cittadini la spesa farmaceutica ricade solo per il 44 per cento.

GLI INDICI Sono diversi. Nella ricerca è stata infatti analizzata sia la spesa del sistema sanitario a fronte dei bisogni dei suoi cittadini, sia le performance del suo sistema di governance. Perché, come si sa, se si spende molto ma i risultati sono pochi non si può certo parlare di 'buona gestione'. Per quanto riguarda il primo aspetto, si è calcolata la risposta che il sistema sanitario è in grado di dare ai suoi cittadini (e qui il Fvg è finito nell'area di quelli considerati 'coerenti'), sia la spesa che utilizza per raggiungere tali risultati. Dato un risultato ottimale pari a 1, il Fvg, su un indice di bisogni di 0,73 (indice che risulta da indicatori Istat) impiega una spesa dello 0,75, quindi adeguata ai bisogni.

INDICE GLOBALE Facendo la media tra questi elementi, risulta l'indice globale di performance, elemento che battezza il Fvg come regione seconda in Italia per efficienza economica dopo la Toscana, con un indice totale di performance dello 0,79. Il Fvg, secondo la ricerca, vede alti risultati soprattutto nel campo dei risultati attesi, ovvero gli esiti in termini di miglioramento della salute (riduzione della mortalità, attenzione per la disabilità) e di eguaglianza (parità di accesso e fiscale).

> L'incidenza dell'intervento pubblico in regione è comunque maggiore rispetto al resto d'Italia: il 66% per cento

FARMACI DA BANCO Intanto, Federfarma si mobilita per evitare l'approvazione della parte del decreto sulle liberalizzazioni che consente la vendita di farmaci con ricetta al di fuori delle farmacie, e propone orari più lunghi, 2.200 farmacie in più ed eliminazione della ricetta per alcuni prodotti. Le nuove farmacie, che porterebbero il numero complessivo a circa 20mila, garantirebbero un miglior servizio anche nei piccolissimi centri e nelle periferie urbane nonchè negli aeroporti, nelle grandi stazioni ferroviarie, negli snodi autostradali e nei grandi centri commerciali.

Elena Orsi

Il reparto di un iper riservato ai farmaci da banco. La spesa in regione negli ultimi anni è aumentata di 52 euro pro capite

Tre rivendite di Trieste: prezzi aumentati? Di certo non lo sono i nostri guadagni

I farmacisti: scarsa la diffusione dei generici

TRIESTE «Negli ultimi sette anni i nostri introiti non sono aumentati e il numero di medicinali distribuiti è rimasto lo stesso. Stupisce che la spesa sanitaria sia in aumento, perché le entrare delle farmacie non hanno subito variazioni». Rispondono all'unisono, seppure con accenti diversi, i farmacisti triestini alla ricerca realizzata dal centro di formazione studi Formez, che evidenzia come, tra il 2000 e il 2005, la spesa media per i medicinali a carico del Sistema sanitario regionale per ciascun cittadino del Fvg sia aumentata del 40%, passando da 139,90 a 191,6 euro annui. Come si spiega un incremento di questa entità, proprio oggi, in epoca di liberalizzazioni e farmaci generici? In questo caso la categoria si divide sulle risposte da dare alla luce di questo nuovo studio. «Con l'attuale sistema di monitoraggio informatico la Regione ha pieno controllo sulla nostra attività – spiega Umberto Rubino, della farmacia di Gretta -. Il problema è che mentre una volta eravamo solo noi a distribuire i medicinali, ora è anche l'Azienda sanitaria a farlo, direttamente o nelle case di riposo, in misura sempre maggiore. Ed è qui che è più difficile quantificare gli eventuali sprechi. Non riesco a spiegare altrimenti un simile aumento – aggiunge – soprattutto tenendo conto dell'arrivo sul mercato dei farmaci generici, che hanno necessariamente ridotto la spesa».

Secondo Tullio Barich della farmacia Al Corso, invece, i medicinali senza brevetto non farebbero una grande differenza: «I generici spesso costano la metà, ma molte persone, soprattutto i meno giovani, frequentemente optano per quelli tradizionali, perché si sentono più sicuri – afferma -. Medicinali, questi ultimi, che spesso le case farmaceutiche propongono come novità, molto care, ma che in realtà presentano differenze minime rispetto ad altri prodotti già conosciuti. Quindi la gente compra sempre la stessa quantità di farmaci, ma li paga di più». Non si può assolutamente parlare di incremento della distribuzione nemmeno per Guido Candiani, della farmacia Alla Marina.

«Le vendite sono addirittura calate – afferma -. Le persone tendono ad acquistare meno farmaci e più integratori medicati, che vengono notificati come alimenti e sono sottoposti a una legislazione molto più blanda. E' per questi prodotti che i prezzi lievitano».

e.c.

I lavoratori hanno manifestato a Udine

Sciopero del commercio: «Con la legge Bertossi nessun aumento di posti»

UDINE Oltre 300 lavoratori del commercio hanno partecipato ieri a Udine, alla manifestazione contro la legge regionale del settore, organizzata dai sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil. I manifestanti si sono ritrovati nella piazzetta davanti palazzo D'Aronco, sede dell' Amministrazione comunale di Udine, scandendo slogan contro la legge «Bertossi» e contro la Confcommercio per i ritardi del rinnovo contrattuale. «Chiediamo un aumento di 78 euro mensili lordi - ha spiegato Grion - e una maggiore tutela dei diritti. Lo sciopero e la manifestazione di oggi - ha concluso - riguardano anche la nostra lotta a livello nazionale, non solo regionale, per vincere la precarietà».

Presenti alla manifestazione lavoratori dei principali gruppi commerciali presenti in regione. «Diciamo no alla legge Bertossi - ha detto Mattia Grion della Filcams Cgil di Udine - perchè ha liberalizzato il lavoro domenicale senza creare alcun aumento occupazionale. Anzi anche nel nostro settore si è fatta strada la precarietà. Chiediamo alla Regione - ha aggiunto Grion - di rivedere questa legge». Sono state in media del 70%, secondo i sindacati, in Friuli Venezia Giulia le adesioni allo sciopero. Ad incrociare le braccia - informa una nota della Cisl - sono stati soprattutto i lavoratori a tempo indeterminato delle grandi realtà commerciali della regione. Da Trony si sono registrate punte del 90% degli scioperanti, seguite da Metro (70%), Iper e Coin (50%) e Carefour (40%).

Per Riccardo Illy, presidente del Friuli Venezia Giulia, «lo sciopero e la protesta di oggi dei lavoratori del commercio sono state strumentalizzate». Illy ha precisato che lo sciopero odierno era in primo luogo per il rinnovo del contratto dei lavoratori del comparto. «In Friuli Venezia Giulia - ha aggiunto - si sono invece introdotti elementi di critica alla nuova legge regionale che disciplina il settore. Per questo - ha sottolineato - parlo di strumentalizzazioni».

Due manifestanti del commercio

Il presidente ha quindi difeso la legge regionale sul commercio «che - ha detto - tutela le imprese e i lavoratori del Friuli Venezia Giulia sia nei confronti del Veneto che della vicina Slovenia». Per il presidente «i risultati benefici della riforma del settore si vedranno solo tra un pò di tempo. Per questo - ha concluso - le critiche avanzate oggi mi paiono del tutto strumentali».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni.

1 IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20

AFFACCIATO laguna Lignano attichetto ideale per rilassanti vacanze tutto relax! Climatizzato giardino piscina caraibica. Euro 99.000. 0309140277. (Fil1)

AMICA Casa appartamento composto da angolo cottura salone camera cameretta bagno ripostiglio ampio terrazzo pensile posto macchina cantina 245.000 consegna dicembre 2007. Tel. 040946849, 3349672043.

AMICA Casa appartamento composto da cucina salone camera bagno terrazzo e giardino pensile posto macchina e cantina 216.000 consegna dicembre 2007. Tel. 040946849, 3349672043.

AMICA Casa Opicina vicino al centro in costruzione due unità abitative accostate, ma completamente indipendenti con 400 mq di giardino ciascuna e 230 mq interni, composte da ampia taverna seminterrata con finestre e porte finestre cantina bagno box, al piano giorno da cucina salone bagno ripostiglio e porticati, più mansarda alta da 1,60 a 3,00 mt di altezza composta da camera matrimoniale con spogliatoio e bagno più due camerette e ulteriore bagno. Tel. 040946849, 3349672043.

AMICA Casa propone in realizzazione zona di Strada Vecchia dell'Istria appartamenti da: 40 mq, 60 mq, 90 mq, 130 mq interni più terrazzi posto macchina e cantina a partire da 125.000, consegna luglio 2009. Tel. 040946849, 3349672043.

AMICA Casa Romagna appartamento primoingresso composto da cucina soggiorno camera matrimoniale cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzo box. Tel. 040946849, 3349672043.

AMICA Casa Rossetti-Fiera, appartamento 95 mq interni più poggioli in ottimo stato ultimo piano ascensore riscaldamento autonomo composto da cucina abitabile soggiorno e salotto due camere matrimoniali bagno ripostiglio e due poggioli cantina posto macchina in garage e posto macchina a rotazione. 229.000 esente mediazione. Tel. 040946849, 3349672043.

AMICA Casa Rozzol appartamento termoautonomo vista mare primoingresso consegna estate 2008 composto da: cucina, salone, tre stanze letto, doppi servizi, terrazzo, box, posto macchina, cantina, vista mare. Tel. 040946849, 3349672043.

AMICA Casa Rozzol via Forlanini appartamento vista mare con mansarda composto da cucina abitabile salone camera matrimoniale cameretta doppi servizi ripostiglio due verande terrazze più 40 mq di mansarda con finestre e tutta abitabile con possibilità di un ulteriore bagno box. Tel. 040946849, 3349672043.

AMICA Casa San Luigi appartamento di 53 mq interni più poggiolo vista mare ristrutturato termoautonomo composto da cucina soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo cantina 125.000 possibilità di acquisto di posto moto o posto macchina coperto. Tel. 040946849, 3349672043.

Continua in 12.a pagina

LA CONVENTION DEI CITTADINI

LE FRASI DI ILLY

1. «Ricandidatura? Dipende dalle leggi importanti da approvare a Trieste ma anche dal governo e dall'ok alla compartecipazione sulle tasse (200-300 milioni all'anno) delle pensioni Inps
2. «Il programma del prossimo candidato dovrà essere condiviso. Ognuno faccia le sue proposte ma devono essere accettate dalla maggioranza di Intesa
3. «Abbiamo ottenuto molti risultati positivi per il Friuli Venezia Giulia ma non abbiamo saputo comunicarli
4. «Tra le priorità del prossimo programma c'è l'economia puntando più sulla qualità che sulla quantità
5. «Educazione e formazione saranno un tema centrale: il governo deve darci la gestione delle strutture scolastiche

LE FRASI DI MALATTIA

1. «Collaboreremo con il Pd in regione ma restiamo fuori: non condividiamo il metodo con il quale è nato
2. «I sindacati e la sinistra estrema spesso hanno posizioni più conservatrici del centrodestra
3. «Dobbiamo continuare a tagliare i costi della politica riducendo a 40 i consiglieri
4. «Servono più politiche per giovani e anziani: proporremo più risorse per nidi e materne e un fondo integrativo che parta dalla nascita

Alla convention dei Cittadini il governatore non scioglie ancora le riserve: «Approviamo le ultime leggi, Roma dia l'ok sulle pensioni Inps, programma condiviso»

Illy: ecco le mie condizioni per ricandidarmi

Malattia: il Pd non ci convince, andiamo avanti per la nostra strada. Niente cedimenti alla sinistra

dall'inviato **Ciro Esposito**

UDINE Bruno Malattia accompagna a braccetto Riccardo Illy all'auto blu (anzi all'Alfa grigia) che lo attende nel parcheggio antistante la sala Paolino d'Aquileia. Un segno che il cammino dell'avvocato e dell'imprenditore, è destinato a proseguire. Non più due professionisti prestati alla politica, ma uomini politici che tentano di cambiarla. Dentro un centinaio di sindaci del Friuli assaporano qualche «taglio» di Tocai. Hanno parlato un'ora a testa (caso raro soprattutto per Illy), i due mattatori del meeting «con Illy verso il 2008». La candidatura del presidente è ancora in fieri, ma il legame con i suoi fedeli si è consolidato. «Abbiamo cominciato 10 anni fa con spirito di servizio verso la comunità» hanno voluto sottolineare le due donne più illustri dei civici regionali. Con un trasporto emotivo, Maria Teresa Bassa Poropat, con un orgoglio nello spiegare tecnicamente i risultati ottenuti, Michela Del Piero. Ma dopo l'analisi del coordinatore Bruno Malattia che ha scomodato, e non a sproposito, «la politica» di Aristotele, Riccardo Illy ha regalato un finale a sorpresa. «Quello spirito di servizio con il quale ho cominciato a fare politica ora è più forte» spiega Illy, l'imprenditore che fino a un anno fa o poco più era convinto di poter (o forse di voler) tornare in qualunque momento alla sua impresa. Certo, non si candida, perché ci sono delle precondizioni che devono verificarsi. Ma in pubblico per la prima volta elenca nel dettaglio le linee irrinunciabili del futuro programma. «Non sarò io a candidarmi - spiega - ma eventualmente risponderò alla richiesta degli altri. Ma prima dobbiamo portare a termine la legislatura, le tante leggi importanti che completeranno il programma di Intesa. Se sciogliessi le riserve oggi, ci sarebbe un "rompete le righe" e tutti andrebbero a occuparsi del proprio orticello elettorale. E poi anche Roma sulla compartecipazione regionale alle tasse sulle pensioni Inps deve dimostrare coerenza. Se non lo farà con la Finanziaria sarebbe uno schiaffo politico, che non potrebbe non pesare sulla mia decisione». Sugli alleati per la prossima eventuale avventura non ha dubbi pregiudiziali. «Coalizione che vince non si cambia - dice -. Intesa non è l'Unione e il programma del 2008 deve avere qualche ambiguità in meno rispetto a quello del 2003. Ognuno presenti le sue proposte. Poi si deciderà». Il programma insomma dovrà essere condiviso. Come dire, se la sinistra ha troppi mali di pancia dovrà adeguarsi o prendere altre strade. Uno sviluppo economico fondato più sulla qualità che sulla quantità, formazione e scuola («Chiedo a Prodi di delegare alla Regione potere gestionale sulle strutture scolastiche»), infrastrutture, contenimento della spesa per la Salute, semplificazione della burocrazia e ambiente, sono i punti qualificanti della fase due del processo «di innovazione». E soprattutto «dobbiamo migliorare nella comunicazione anche se la nostra cultura si fonda sui risultati e non sugli annunci» conclude il presidente. E proprio su questo principio sviluppa il suo ragionamento Malattia. «Il nostro modello parte dalle richieste della base e non nei giochi delle oligarchie - sottolinea il coordinatore -. Cerchiamo di costruire una democrazia più nordica che mediterranea. Dobbiamo sostenere di più i giovani (asili nido, materne) e gli anziani per liberare le energie della popolazione attiva e soprattutto delle donne. Solo così si potrà cambiare un Paese che continua a restare indietro rispetto al resto d'Europa. Sul piano politico il progetto del Pd non ci convince perché, pur riconoscendo lo sforzo di Ds e Margherita, si muove ancora, e non poteva essere diversamente, con una cultura vecchia. Le primarie ad esempio, da competizione si sono trasformate in celebrazione. Nel Friuli Venezia Giulia, dove gara vera c'è stata, ha vinto ancora l'apparato senza nulla togliere all'indiscussa qualità di Zvech. Noi abbiamo deciso di andare per la nostra strada anche se nel Friuli Venezia Giulia non mancherà la collaborazione con il Pd. Nel programma, per quanto ci riguarda, non ci saranno tratti che caratterizzano la sinistra».

Il presidente Riccardo Illy

IL CASO

Tangenti a Lignano sindaco e vice: «Non c'entriamo»

UDINE Ribadiscono di essere estranei alla vicenda tangenti a Lignano Sabbiadoro, respingono l'imputazione di abuso d'ufficio e spiegano perché sono venuti fino a Udine, hanno radunato i giornalisti e chiamato i loro avvocati: «L'obiettivo è difendere la città». Il sindaco Silvano Delzotto e il vicesindaco Salvatore Sapienza, all'Hotel Ramandolo di Udine, insistono: «Siamo certi di non aver sbagliato e scandalizzati del comportamento dell'opposizione che strumentalizza la vicenda». Ma, sul fronte politico, non immaginano scenari più ampi: «E' vero che il caso Strassoldo è di poche settimane fa, è vero che sta per iniziare una lunga campagna elettorale, ma non vediamo complotti contro la Cdl».

INTERVENTI

Fortuna Drossi: a Trieste meeting-bis

La Del Piero: con noi la Regione è cresciuta E il debito calerà ancora

TRIESTE Un filmato per illustrare quanto i Cittadini, o meglio la giunta regionale, è riuscita a costruire nei quattro anni di governo. Poi lo spot elettorale «con Illy presidente per costruire il futuro». La tecnologia ha accompagnato l'apertura della campagna elettorale della lista civica. E dal Veneto sono arrivati a rinsaldare la loro collaborazione anche i vertici della «rete civica». L'assessore Del Piero, assistita dalle slide, ha illustrato la crescita economica della Regione. «Regione che cresce non si cambia» è stato lo slogan dell'assessore che ha sottolineato come tutti «gli indici economici siano positivi» anche «grazie alla strategia adottata dalla Regione che ha tagliato l'Irap per le imprese virtuose, ha sostenuto l'innovazione, ha messo in atto misure per stabilizzare i precari». Ma la Del Piero ha voluto anche rispondere con i numeri all'attacco della Cdl sull'incremento del debito. «Da due anni l'indebitamento si è stabilizzato ed è cominciata la curva decrescente che sarà sensibile dal 2008» ha detto la Del Piero. E poi, come ha poi voluto sottolineare Illy, il limite massimo del 20% lo ha messo l'esecutivo della Cdl e noi «siamo al 5,5% che corrisponde a un'indebitamento per ogni singolo cittadino di poco più di 1.300 euro».

Michela Del Piero

Il consigliere regionale Uberto Drossi Fortuna ha rappresentato, assieme alla Bassa Poropat, il gruppo triestino. «Mi è parso chiaro che il nostro movimento civico ha un saldo principio sul quale costruire il futuro - commenta -: la politica deve partire dalle cose, perché in un mondo in continuo movimento e con esigenze molteplici la politica non può partire dall'alto e rincorrere i cittadini. Sono convinto che se già l'anno scorso ci avessero concesso di correre alle politiche con un 3-4% avremmo potuto presentarci come terzo polo. Illy? Il suo è stato un intervento preciso e appassionato. Ma sul tema dell'ambiente servirà un'azione più incisiva. A febbraio-marzo replicheremo il meeting a Trieste. E sono convito che Illy ci sarà».

Dopo la prima modifica apportata dalla commissione presieduta da Violante i Comunisti italiani criticano il Pd

Zvech: l'ok allo Statuto non è compromesso

Saro (Fi): solo un esercizio accademico, non ci sono le condizioni per l'approvazione

TRIESTE «Nel pieno rispetto di ruoli e opinioni si tratterà di fare una riflessione approfondita sulle questioni in discussione». Bruno Zvech non drammatizza: il cammino della bozza del nuovo statuto regionale criticata a Roma, con la prima rilevante modifica del nome della Regione scritto solo in lingua italiana, «non è compromesso».

Ma, mentre il centrodestra attacca e, con Ferruccio Saro, non dà alcuna speranza alla Carta approvata in Consiglio regionale, il Pdci alza la voce contro il Pd: «Desta preoccupazione la tendenza che anche su questi temi il Partito democratico possa ricercare con la destra dannosi inciuci».

A far intervenire i Comunisti italiani sono le dichiarazioni del presidente della commissione Affari costituzionali della Camera Luciano Violante, che parla di una specialità fondata non sul pluralismo linguistico ma sulla collocazione geopolitica della regione. «Una tesi – osservano il segretario regionale Stojan Spetic e la consigliera Bruna Zorzini – ben lontana dalle intenzioni dei padri costituenti. Continua così l'offensiva contro l'ipotesi di normare con lo statuto, che è legge costituzionale, anche i diritti delle comunità che convivono nel nostro territorio implementando gli standard europei in materia». Il centrosinistra è spaccato. Il capogruppo dei Cittadini Bruno Malattia considera infatti «doverosa» la riflessione imposta da Roma.

E aggiunge: «Alcuni rilievi dei componenti della commissione sono per certi aspetti condivisibili. Anch'io penso che la specialità della nostra Regione non possa dipendere dal plurilinguismo». Zvech prova a spegnere il fuoco. «Il no in commissione all'uso di friulano, sloveno e tedesco per la designazione della regione fa parte di un dibattito tra persone civili, non vi è ancora nulla di definito né di compromesso. Non partiamo da posizioni aprioristiche, stiamo attenti a quello che dicono altri ma non abbiamo affatto la percezione di affermazioni ultimative. C'è ancora tempo per discutere». Ma a centrodestra, intanto, si celebra un funerale anticipato. «Quello di questi giorni – dice Ferruccio Saro (Fi) – è un dibattito puramente accademico: Violante si è spinto alla discussione solo per un impegno assunto con il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini. La verità è che non vi è alcuna possibilità che possa essere approvato uno statuto ex novo, non ci sono le condizioni politiche. La sola cosa che può accadere è che, in un eventuale governo per le riforme, si possa creare un vagone delle modifiche degli statuti speciale e agganciarne alcune anche il nostro». Attacca pure An con Luca Ciriani: «L'idea che la specialità regionale possa rifondarsi nel 2007 su basi etnico-linguistiche è una palese mistificazione politica e storica che produrrebbe l'effetto paradossale e grottesco di fare degli italiani l'unica minoranza non protetta.

Il dibattito alla Camera dimostra che molti parlamentari di centrosinistra conservano il senso delle istituzioni e dello Stato, diversamente dal centrosinistra regionale e del presidente Illy che usa la retorica del multilinguismo per alimentare clientele elettorali».

m.b.

Bruno Zvech

Ferruccio Saro

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Una società di Zagabria ha offerto 80mila euro in più. Tremul: «Peccato perché avevamo a disposizione i fondi»

La Comunità italiana di Abbazia sconfitta nell'asta per l'acquisto della nuova sede

ABBAZIA Doccia fredda per i 500 soci della locale Comunità degli Italiani della perla del Quarnero che vedono svanire il sogno di trasferire la loro sede al secondo piano del prestigioso Palazzo Gorovo, in via San Floriano. Cosa è successo? È praticamente fallita l'operazione di compravendita dell'immobile appartenente alla municipalità. Alla gara pubblica infatti, bandita il 14 settembre scorso, è stata giudicata più vantaggiosa l'offerta della società «Euro koncern» di Zagabria che ha messo sul piatto 560 mila euro, 80 mila in più rispetto all' Unione Italiana. Il presidente della Giunta esecutiva dell'UI Maurizio Tremul non nasconde la sua delusione ricordando i passi intrapresi in precedenza in sintonia con il ministero degli Esteri italiano. «Purtroppo - ha dichiarato - l'offerta della società zagabrese è stata superiore per cui non c'è niente da fare». Molto rammaricato anche il presidente della Comunità Pietro Varljen. «Abbiamo perso una grande occasione - ha dichiarato - e il dispiacere è maggiore considerato che si disponeva dei finanziamenti necessari».

Maurizio Tremul

Profondo dispiacere è stato espresso inoltre dal sindaco di Abbazia Amir Muzur soprattutto «per il fatto che le attività che si volevano svolgere a Palazzo Gorovo avrebbero arricchito l'offerta di contenuti artistici e culturali in città». Che possibilità ora rimangono alla Comunità? Lo stesso sindaco suggerisce la possibilità di acquistare dei vani all'interno del futuro edificio che entro l'autunno 2009 dovrebbe sorgere nei pressi del mercato cittadino. Si tratta di uno stabile che disporrà di un parcheggio tutto suo e di 3.000 metri quadrati di vani d'affari, quindi una collocazione che dovrebbe dare grande visibilità alla Comunità. Comunque non si escludono alle soluzioni. Nell'attesa però i connazionali abbaziani devono giocoforza accontentarsi della vecchia sede in Casa Liburnia a Volosca i cui due vani sono diventati troppo piccoli per le aspirazioni di crescita del sodalizio. Tra l'altro qui non si possono ospitare le tradizionali conferenze organizzate dall'UI-UPT per cui in tali occasioni ci si deve trasferire nella Casa di cultura Zora.

p. r.

VISITA IN ISTRIA

Mesic è favorevole a «Brioni Riviera»

POLA Intensa giornata istriana del presidente della Repubblica Stipe Mesic. Dapprima ha inaugurato il Forum internazionale delle donne imprenditrici che vede la presenza di 150 partecipanti. Il fine dell'iniziativa è lo scambio di esperienze sul rapporto tra le donne imprenditrici e lo sviluppo delle regioni. Nel suo intervento il capo dello Stato ha dichiarato che alle donne per poter concorrere con gli uomini devono venir offerte pari opportunità e condizioni. All'apertura del convegno è intervenuto anche il sindaco Boris Miletic. «La città da qualche anno a questa parte - ha detto - sta dando un contributo fattivo allo sviluppo dello specifico settore, sottoforma di crediti agevolati per la realizzazione di determinati progetti». Successivamente il capo dello stato ha assistito a Palazzo municipale alla presentazione fatta solo per lui, del progetto «Brioni Riviera» che sta attraversando una gestazione tormentata a causa delle forti contestazioni degli ambientalisti e dell'opposizione politica in Istria. Le accuse sono quelle di cementificazione selvaggia e alienazione del territorio a danno della popolazione locale e a favore del capitale straniero.

I sostenitori del progetto invece, con in testa il presidente della Regione Ivan Nino Jakovcic parlano di rilancio del turismo elitario nell'Istria bassa con l' investimento di 1,5 miliardi di euro, l'apertura di 5.000 posti di lavoro e tanti effetti economici positivi. Mesic si è detto compiaciuto del progetto in quanto «permetterà alla Croazia di diventare una super potenza turistica a livello mondiale». Il direttore della società «Brioni Riviera» Veljko Ostojic ha reso noto che è stato portato a termine il preconcorso per le prime 4 località incluse nel Brioni Riviera. Vale a dire Musil, Monumenti, Puntisella e Pineta. «Nella fase successiva - ha concluso - sceglieremo gli investitori con le offerte migliori».

POLA

Ustionata trasferita a Padova

POLA Proseguirà le cure all'ospedale di Padova la 18enne Silvia Paolini rimasta gravemente ustionata nell'incendio del 20 settembre in via Kandler. Da quel giorno la ragazza è ricoverata all'ospedale di Fiume le cui strutture però non sono all'altezza della situazione. Le ustioni avevano interessato il 60 % del suo corpo. Si calcola che la struttura ospedaliera di Padova sarà in grado di prestare alla giovane tutte le cure di cui ha bisogno. Il trasferimento si è reso possibile grazie all' intervento della Città di Pola che si sobbarcherà le spese di trasporto e dell' onorevole Furio Radin. Ricordiamo che Silvia Paolini ha conseguito quest'anno il diploma alla Scuola media superiore italiana «Dante Alighieri» di Pola.

«GLAS ISTRE»

Spedizione sulle Ande

POLA Un gruppo di alpinisti istriani della società «Glas Istre» si prepara alla scalata delle Ande in Sud america, precisamente del massiccio della Cordilera Blanca. La spedizione è stata presentata alla stampa e al presidente della Regione Ivan Nino Jakovcic che ha promesso il suo sostegno all'impresa il cui costo si aggira sui 40 mila euro. Il gruppo di scalatori sarà composto da Neven Brajkovic-capo missione, Mario Franolic-medico, Igor Jelic, Fabrizio Perkovic, Antonio Zadravec, Mladen Niksic, Ronald Ladavac, Suzana Brajkovic, Sebastijan Diklic, Saso Trajceski, Ivan Francula, Iva Sverko, Petar Sajatovic e Davor Kalcic. La partenza da Pola alla volta del Perù è prevista per il prossimo giugno.

Avrà la capacità di 200 ormeggi e ospiterà solo megayacht. Un investimento da 50 milioni di euro

Una nuova marina a Lussinpiccolo

Sarà realizzata nell'area della caserma dismessa di Velopin

LUSSINPICCOLO Sarà riutilizzata a scopi turistici l'ex caserma militare di Velopin, nel porto di Lussinpiccolo. L'impianto, un tempo occupato da uomini e mezzi della defunta Armata popolare jugoslava, è da anni in stato di completo abbandono e, non appena sarà varato il Piano regolatore cittadino, diventerà una marina. La conferma arriva dal sindaco di Lussinpiccolo, Gari Cappelli: «L'importante documento – ha dichiarato – il primo cittadino – sarà approvato entro la fine del 2007 e subito dopo comincerà la costruzione del porticciolo turistico. Il piano regolatore permetterà infatti alla nostra municipalità di entrare in possesso delle ex strutture militari a Velopin, attualmente di proprietà del ministero della Difesa croato. La nuova marina comporterà un investimento di circa 50 milioni di euro e darà lavoro a decine di persone». Da quanto è dato sapere, il porticciolo disporrà di 200 ormeggi e ospiterà soltanto megayacht. La dichiarazione di Cappelli è stata rilasciata nel corso della seduta solenne del consiglio comunale, tenutasi in occasione della Giornata della Città di Lussinpiccolo.

Una foto d'archivio del porto di Lussinpiccolo

Nel suo intervento, il primo cittadino ha ricordato che nel 2007 Lussinpiccolo è stata nominata campione del turismo croato, Lussingrande ha ricevuto il premio quale più bella tra le piccole località del Quarnero, mentre l'Apoxyomenos, la statua bronzea raffigurante un atleta, è stata definitivamente assegnata al capoluogo isolano. «Sono successi di cui andiamo fieri», ha aggiunto il sindaco che durante il weekend (siamo in piena campagna elettorale) ha inaugurato un segmento ristrutturato della Faresina-Lussingrande, la colonna vertebrale viaria dell'arcipelago di Cherso e Lussino. Si tratta del tronco San Giacomo-Ciunschi, di 4,8 chilometri, i cui lavori di rifacimento sono stati realizzati in sei mesi dall'edile Krk. Attualmente è in corso la costruzione della tangenziale di Neresine, che permetterà un ulteriore snellimento della circolazione.

Se non ci saranno intoppi, tutti e 90 i chilometri della Faresina-Lussingrande saranno rifatti non oltre il 2009. Rammentiamo che i lavori di miglioria comprendono l'allargamento della strada a poco più di 7 metri, la sostituzione del manto stradale, una nuova segnaletica e lo smussamento di alcuni tratti. Nei pressi di Vrana, cioè dell'unico bacino di acqua potabile nell'arcipelago, è stata realizzata una circonvallazione che evita al traffico pesante di sfiorare il lago. Per decenni si è temuto che il ribaltamento di un'autocisterna contenente sostanze inquinanti potesse causare una catastrofe ecologica in quel di Vrana, dalle conseguenze pesantissime per lussignani e chersini. La tangenziale ha permesso di superare questo rischio.

a. m.

DALLA PRIMA PAGINA

DUE TRIESTINI E UN PROFESSORE

Più tardi il senatore di Forza Italia, sembra abbia pianto, immaginiamo per l'amarezza, la frustrazione, probabilmente il dispiacere di aver recato danno alla propria parte, il peso quasi insopportabile che si sente quando il proprio errore si ripercuote sugli altri.

Pensate a Baresi ai mondiali Usa, al giovane Cassano piangente ai campionati europei... Sono pianti *buoni* perché segnalano l'appartenenza a un destino leggermente più vasto del proprio, sia quello della squadra in cui si gioca o del partito in cui si milita. Sono pianti *rivelatori* perché spesso mettono a nudo il carattere delle persone e in genere si tratta di brave persone. Insomma i triestini di centrodestra (ma a mio avviso anche gli altri) possono stare tranquilli: a Roma ne hanno mandato uno per bene. Non accade spessissimo e noi ne siamo contenti. E sono contenti anche gli elettori di Willer proprio perché è passata la Class Action, vale a dire la possibilità per i consumatori di avviare azioni legali collettive per punire i comportamenti scorretti di società fornitrici di beni e servizi. Meditano infatti - i suddetti elettori e consumatori di politica - di promuovere una *class action* contro il medesimo Willer, in quanto scientemente metterebbe sul mercato un prodotto avariato o comunque molto diverso da quello promesso in campagna elettorale e per cui è stato mandato in parlamento nelle file dell'Ulivo.

A sentir Dini infatti fra i cinque che andrebbero a formare un nuovo gruppo al Senato, con l' intento di contribuire alla formazione di "un nuovo governo di vasto consenso fra le forze politiche... che lanci un appello al paese e punti a affrontarne le emergenze", ci sarebbe anche Willer.

Insomma, ragionano Dini e Bordon, per affrontare il declino del paese, bisogna mettersi d'accordo un po' tutti (lasciando fuori ali sinistre e destre), archiviare Prodi e dar vita ad un governo tecnico incaricato di fare tre o quattro cose importanti e poi di lasciare. Solo allora si andrebbe al voto.

Ipotesi a cui naturalmente si oppone Prodi che, costi quel che costi (e a mio avviso costa parecchio), vuole arrivare più in là possibile. Ipotesi a cui finora si è opposto Berlusconi, che vuol votare al più presto possibile perché certo di vincere. Ipotesi naturalmente estranea al nuovo Partito democratico e a Veltroni ostili all'idea di una marmellata costruita al centro, che inevitabilmente finirebbe per appannare il nuovo partito e il suo leader. Ipotesi che cozza con la sinistra antagonista (Rifondazione comunista e soci) ma in realtà potrebbe non dispiacere fino in fondo: qualche consenso infatti lo recupererebbero tornando all'opposizione. La subordinata di questa ipotesi - un governo tecnico che si occupa della nuova legge elettorale e prende tempo più o meno un anno, un anno e mezzo - potrebbe invece far felice i più.

A restare infelice è il paese. Un paese, l'abbiamo già osservato, che forse non merita molto più di quanto esprime in termini di classe politica e dirigente e che tuttavia è in condizioni di grande sofferenza. Il vero guaio è che prender tempo per un anno o per due anni negli anni Settanta significava perdere semplicemente un paio d'anni. Oggi ho la sensazione che ogni ritardo, ogni mese, ogni anno perso, pesino di più, perché nel frattempo tutto tende a muoversi più rapidamente. Teniamone tutti conto.

Roberto Weber

Continuaz. dalla 9.a pagina

AMICA casa villa Revoltella villa singola nuova vista mare con giardino di proprietà composta al piano seminterrato da taverna cantina ampio garage con ingresso anche per camper, al piano terra troviamo un veranda d'ingresso cucina soggiorno camera letto bagno studio e al piano mansarda tutta usufruibile tre stanze bagno ripostiglio grande terrazzo prezzo impegnativo. Tel. 040946849-3349672043.

ARTA Terme vendo mansarda luminosa in piccola palazzina. Tel. 3356448800 0432851205. (Cf2047)

ARTES - Altipiano casetta carsica bipiano: ingresso, soggiorno, cucina, due bagni, tre stanze, rip., portico e corte con p.m. Autometano. 0402158112.

ARTES - Opicina tranquillo appartamento composto da ingresso, salone, cucina, due stanze, bagno, terrazzino verandato e p.m. coperto di proprietà. 0402158112.

ARTES - Porto San Rocco fronte mare appartamento di ingresso, zona giorno con cucina all'americana, stanza, bagno, terrazza, cantina e p.m. in garage. 0402158112. (A00)

ARTES - San Dorligo zona in posizione silenziosa abitazione di ca. 100 mq disposta su un unico livello con giardino, terrazza, taverna e box auto. 0402158112.

ARTES - San Giacomo adatto a coppia giovane proponiamo appartamento ristrutturato e arredato di ing., cucina, due stanze, bagno e poggiolo verandato. 0402158112.

ARTES - Semiperiferico euro 119.000 con vista aperta alloggio ristrutturato di ingresso, ampia cucina, bagno, soggiorno, matrimoniale, guardaroba e soffitta. 0402158112.

ARTES - Via Mantegna euro 64.000 uso investimento alloggio ristrutturato con contratto di locazione attivo. 0402158112.

ARTES - Zona San Dorligo in posizione soleggiata e tranquilla porzione di bifamiliare disposta su due livelli più piano sottotetto, con terrazza, portico, giardino e p.m. 0402158112.

BAIAMONTI alta recente, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile arredata, bagno, veranda, cantina, termoautonomo, caldaia nuova, serramenti alluminio. Euro 125.000. Eurocasa 040638440. (A00)

CALCARA 0403721829 Brigata Casale recente superpanoramico cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno terrazzo garage 175.000. www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Chiarbola soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno due terrazzini. Termoautonomo 110.000. www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Erta Sant'Anna recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage 175.000. www.calcara.it

CALCARA 040/3721829 negozio in piazza Perugino di 60 mq euro 85.000 zona di forte passaggio. www.calcara.it

CALCARA 0403721829 ospedale Maggiore primoingresso soggiorno/cucina tre stanze bagno ripostiglio euro 130.000. www.calcara.it

CALCARA 0403721829 San Giovanni alta superpanoramico ultimo piano ascensore cucinona due stanze bagno terrazzo box euro 148.000. www.calcara.it

CALCARA 0403721829 San Giovanni, ultimo piano ascensore, cucinona, due stanze, bagno, terrazzo, box euro 148.000. www.calcara.it

CALCARA 0403721829 San Luigi superpanoramico, 115 mq, salone, cucina, due stanze, bagni, poggiolo, cantina euro 265.000. www.calcara.it

CALCARA 0403721829 via Rossetti elegante stabile d'epoca con parcheggio, soggiorno, cucina, tristanze, bagno, poggiolo 170.000. www.calcara.it

CAMPOLONGO al Torre. Casetta accostata bicamere cortiletto posto auto coperto. Completamente ristrutturata travi a vista, clima. 100.000 euro! Cod. 54/P Gallery 0431/35986 www.gallery-immobiliare.com

CAMPOLONGO al Torre. Nuova villa bifamiliare su unico piano, accostata un solo lato, soffitta 40 mq, garage, giardino. 200.000 euro. Cod. 27/P Gallery 0431/35986 www.gallery-immobiliare.com

CENTRALISSIMO primingresso ottimamente rifinito: atrio, cucina ab., salone con caminetto, sala da pranzo matrimoniale, singola, stanza da bagno, lavanderia, soffitta. Euro 400.000. Attico Immobiliare 040766984.

CERVIGNANO. Centrale bicamere cuicna abitabile, soggiorno, bagno, poggiolo, grande cantina, garage. Riscaldamento autonomo, 85.000 euro trattabili. Cod. 47/P Gallery 0431/35986 www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO. Investimento interessante: palazzina quadrifamiliare da sistemare con 4 appartamenti termoautonomi, piccolo giardino con posti auto. Cod. 69/P Gallery 0431/35986 www.gallery-immobiliare.com

SAPPADA (BL)
Panoramico bicamere, finemente arredato, palazzina soleggiata, ingresso autonomo, giardinetto, garage, ottimo estate/inverno.
CONTIMMOBILIARE UDINE
Tel. 0432.501552 - cell. 335.1003270

COSTALUNGA/VALMAURA nostro cliente cerca appartamento composto da: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, poggiolo. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

FARRA d'Isonzo porzione di bifamiliare bicamere, cucina abitabile, taverna, doppi servizi, giardino, bella posizione. Passepartout Imm. 0402410783. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Costalunga casetta su 2 piani composta da soggiorno cucinotto 2 camere guardaroba bagno posto auto euro 165.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Gretta stabile recente totale vista mare splendido attico 2 livelli con terrazzi riscaldamento autonomo posto auto prezzo impegnativo.

FIORINI immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 180.000.

FIORINI immobiliare 040639600 San Vito stabile d'epoca appartamento ampia metratura soggiorno cucina 4 camere servizi poggiolo riscaldamento autonomo euro 230.000.

FIORINI immobiliare 040639600 splendida mansarda totalmente ristrutturata soggiorno cucina camera bagno soppalchi riscaldamento autonomo travi a vista euro 139.000.

FIORINI immobiliare 040639600 Toti primoingresso mansarda composta da soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento aria condizionata euro 189.000.

FIORINI immobiliare 040639600 viale D'Annunzio totalmente ristrutturato vista aperta salone cucina abitabile camera matrimoniale con guardaroba riscaldamento autonomo euro 125.000.

FLAVIA, grazioso bilocale risistemato, ascensore, terrazzo, parcheggio condominiale, vista aperta, no mutuo, no agenzie. 3475276299.

FORNACE, splendido appartamento su due livelli, unico nel suo genere, 118 mq, salone, cucina, camera, due bagni, pietre e travi a vista, termoautonomo, completamente ristrutturato euro 189.000. 3355607136. (A00)

GABETTI 040763325 Piazza Garibaldi, appartamento in stabile d'epoca composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze, stanzino, bagno, wc, terrazza interna di 40 mq. Da ristrutturare. Euro 145.000.

GABETTI 040763325 via Revoltella bassa, appartamento al secondo piano con ascensore di uno stabile d'epoca, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno e ripostiglio. Ottime condizioni. Mediazione assolta dal venditore. Euro 160.000. (C00)

GALLERY altopiano appartamento circa 95 mq ultimo piano da rimodernare con parcheggio e giardino condominiale. Cod. 41/P. 040213294.

GALLERY Aurisina mare, Ginestre appartamento arredato bilivello vista mare, bicamere, cucina, servizi, terrazze, cfantina. Cod. 13/P 0402908343. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Barriera palazzo recentemente ristrutturato, appartamento ca 116 mq da ristrutturare, soggiorno, cucina, due stanze, servizi separati, balcone, euro 125.000. Cod. 245/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Borgo San Sergio appartamento bilivello, soggiorno, cucina, poggiolo, tre camere, bagno, terrazza, ripostiglio, cantina, box/posto auto. Euro 300.000. Cod. 4/P. Tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY centralissimo appartamento ca 190 mq ampio ingresso, salone, cucina, tre camere, tripli servizi. Euro 385.000. Cod. 779/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

PRESTIGIOSO LOCALE affari 200 mq 3 fori zona pedonale Giustiniano-Foro Ulpiano privato vende. Trattative riservate tel. 040362849 orario negozio. (A7357)

VIA BAIARDI alta vendesi appartamento vista mare 90 mq con terrazzi e posti auto 240.000 euro tel. 3488544151. (A00)

VIA Economo Nova spa vende in edificio completamente ristrutturato appartamenti signorili di diverse metrature con terrazzi tel. 0403476466 – 3397838352.

VIA Madonnina Nova spa vende in stabile ristrutturato appartamento di due camere cucina soggiorno bagno e ripostiglio tel. 0403476466 – 3397838352. (FIL23)

ZONA San Giacomo Nova spa vende blocco tre appartamenti liberi/occupati euro 103.000 vero affare tel. 0403476466 – 3397838352. (FIL23)

VIA ROSSETTI 120 mq, perfetto, salone, due camere, tinello, cucina, doppi servizi, terrazzi abitabili, ascensore, garage. 040391777 ore pasti.

ZONA Viale XX Settembre Nova spa vende in stabile con ascensore appartamento primoingresso di soggiorno con angolo cottura camera e bagno balcone termoautonomo tel. 0403476466 – 3397838352. (FIL23)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **2**

A.A. CERCHIAMO soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi posto auto terrazzo abitabile massimo 400.000 euro definizione immediata pagamento contanti Studio Benedetti 0403476251 – 3385640595. (A00)

A.A. CERCHIAMO sul Carso casetta con 3 stanze doppi servizi giardino con accesso auto disponibilità euro 450.000 studio Benedetti 0403476251 - 3385640595. (A00)

A.A. CERCHIAMO villa in costiera con ampia disponibilità economica studio Benedetti 0403476251. (A00)

GRADO centro Città Giardino Pineta cerchiamo per nostra clientela selezionata appartamenti in vendita. Agenzia Italia 043182384 81889. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **3**

CAPANNONE 200 mq con piazzale di 200 mq in zona industriale Noghere affitto. 3339155505. (A7536)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. LAVORANTE, mezzalavorante, parrucchiera cercasi. Telefonare per un colloquio 040634643 9-15.30.

A. COMMERCIALE prodotti tecnici efficienza energetica gruppo ricerca per province Trieste Gorizia risponderemo ai curriculum inviati e-mail comts@libero.it.

AGENZIA immobiliare affiliata Tecnocasa seleziona ambosessi da avviare alla carriera di agente immobiliare. 0405708131.

AGENZIA immobiliare seleziona agenti diplomati/e max 35enne per nuova apertura. Formazione, fisso e provvigione. 040632763.

AUTAMAROCCHI Group, leader nel trasporto merci in forte crescita cerca per Trieste: (rif. sNET) uno sviluppatore linguaggi ambiente .NET; (rif. SCG) un senior controller; (rif. ARA) un amministrativo senior esperto in stesura bilanci e adempimenti fiscali con esperienza maturata in studi professionali o grandi aziende; (rif. GOT) due giovani addetti alla gestione operativa trasporti; (rif. AD) un giovane impiegato con esperienza pratiche doganali per sostituzione maternità. Inviare cv con riferimento indicato a jobs@autamarocchi.com. (A7498)

AZIENDA IN espansione seleziona per completamento organico: termoidraulici, frigoristi, termotecnico pratico legge 10/91, Autocad o Allplan, elettricista specializzato. Inviare curriculum fax 0409890541.

DISEGNATORE OTTIMA conoscenza Autocad LT2000 cerca studio progettazione interni buon inglese preferibilmente esperienza settore navale diploma istituto d'arte istituto tecnico laurea architettura inserimento a progetto Fermo Posta Trieste11 pat TS5102208L. (A7499)

ESERCIZIO COMMERCIALE di alto livello cerca vendeur/vendeuse con esperienza nel commercio dei beni di lusso per la propria sede di Trieste. Ai/alle candidati/e sono richiesti serietà, età tra i 35 e i 45/50 anni, bella presenza, capacità commerciali e di relazione, disponibilità a orario adeguato al settore. Indispensabile una perfetta conoscenza dell'inglese, apprezzata quella del tedesco. La posizione comporta un ambiente di lavoro motivante e prestigioso, un training specifico nel settore merceologico a carico della ditta e un trattamento economico interessante in parte collegato ai risultati di vendita. Inviare cv al consulente incaricato della selezione Adr Cp 178 34132 Trieste. (A7467)

Continua in 19.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

Rose McGowan nel film che oggi chiude il Festival: «Grindhouse» di Rodriguez e Tarantino

CINEMA Oggi il film «Grindhouse» e il premio Asteroide d'oro

Trieste: Science+Fiction chiude con i «gemelli» Tarantino e Rodriguez

TRIESTE Chi è «Machete»? È il bieco e formidabile personaggio al centro del finto, esplosivo trailer con cui inizia **«Grindhouse»** di Tarantino & Rodriguez. L'imperdibile - e incompresa - versione originale del doppio film che i terribili «gemelli» hollywoodiani hanno dedicato ai B-movies, rappresenterà stasera - in esclusiva europea dopo Cannes - l'evento finale di **Science+Fiction**, vera delizia per i fan alle 20.30 al Cinecity, a seguire la cerimonia di premiazione per l'Asteroide d'oro.

Il falso prossimamente di «Grindhouse» si interpreta meglio, naturalmente, dopo aver visto a Trieste (presentata dal regista) la sessione di trailer montata a suo tempo dal grande **Joe Dante** per le pellicole «exploitation» di Roger Corman. E dopo aver applaudito ieri sera a mezzanotte lo stesso Dante, premio Urania alla carriera, che ha raccontato alla solita folla di giovani adepti la sua passione per il cinema di genere, e perché ha scelto un classico della vecchia fantascienza come **«Them!»** («Assalto alla terra» di Gordon Douglas, 1954), per spiegare l'eterna attrazione che esercitano sempre più i B-movies.

Grazie alla felice «politica» di queste serate speciali, introdotte criticamente da esperti (anche stasera, «Grindhouse» sarà presentato da Manlio Gomarasca, anima della fanzine di lusso «Nocturno»), e grazie soprattutto a una programmazione coerente verso il meglio e le novità del genere, il nuovo Festival della Fantascienza è divenuto ormai crocevia irrinunciabile per la comunità sovranazionale e variegata che segue il fantastico. E che si ritrova a Trieste a cadenza annuale per condividere, rinnovare, riconfigurare le coordinate di una cinefilia antidogmatica, appassionata, aperta agli altri linguaggi (fumetti & letteratura). Al Science+Fiction, al contrario che altrove, a conferire identità al Festival contribuiscono sia gli **ospiti-mito** (quest'anno Dante, Deodato, Moebius, Dionnet, Castelli, Evangelisti), sia il nocciolo duro di una platea coinvolta e fiammeggiante di fan e specialisti.

Tra le presenze fisse in sala, riconoscibili come pezzi di una scacchiera, gli inglesi Alan Jones (direttore del Frightfest di Londra) e Kim Newman, lo spagnolo Carlos Aguilar, gli storici Giuseppe Lippi e Giovanni Mongini, e quest'anno i critici Alberto Crespi («L'Unità») e Roberto Silvestri («Il manifesto»).

Il regista Joe Dante (F. Sterle)

Ma parliamo della versione d'autore di «Grindhouse» di **Quentin Tarantino** e **Robert Rodriguez**, autentico simbolo dello spirito del Festival, e chiave d'interpretazione del revival dei generi. Aperto, come detto, dal trailer di un ironico B-movie truculento, il pseudo-western messicano **«Machete»**, il film prosegue come doveva essere nell'intenzione originaria di Tarantino e Rodriguez, cioè come un doppio spettacolo sulla falsariga di quelli realizzati per le Grindhouse, sale dalla doppia programmazione consacrate al B-movie, fucina artigianale portante della storia del cinema.

Si trattava di film dove l'inventiva e la libertà sopperivano alla mancanza di denaro. Erano opere in disperata concorrenza con tante altre pellicole, tutte uguali, dove l'eccesso sbalorditivo e la variazione dalla regola rappresentavano le strade creative per la sopravvivenza. Ma l'operazione dei due registi «pulp» è solo in apparenza viscerale e nostalgica, e rilegge il cinema anni '70-'80 con potenti iniezioni di attualità.

Sotto il binomio azione-emozione, Tarantino e Rodriguez si dividono il campo fra i generi più dinamici e maledetti: Rodriguez in **«Planet Terror»** - storia di una cittadina texana invasa all'improvviso dai sickos, zombie bramosi di sangue umano infettati da un agente biochimico - tritura in allegria la fantascienza, il western e l'horror. Sono perfette le caratterizzazioni del militare Bruce Willis, del giovane eroe esperto di kung-fu Freddy Rodriguez e della «dura» rivelazione Rose McGowan. Da parte sua, in **«Death Proof»**, Tarantino fa suoi i codici dei film di corse in auto, di bulli e pupe e di serial-killer.

Il film è intrigante nel suo complesso, al di là della superficie sanguinolenta e sbracata, proprio per le raffinate simmetrie intuibili a occhio nudo. I due registi si dividono fra loro nettamente i generi ma anche lo stile. Per cui «Planet Terror» focalizza la propria inventiva sui dettagli di genere e sugli episodi paradossali. Come quello dello zombie che, per infettare la propria vittima, invece di morderlo gli sbatte a sorpresa nel cavo dell'occhio la propria materia purulenta. Tarantino, invece, compie un lavoro complesso sulla struttura del suo episodio, dividendolo in due parti a loro volta simmetriche, dove la suspense iniziale si risolve in epiloghi di pura azione.

«Planet Terror» e «Death Proof» hanno comunque elementi comuni, ovvero «donne&motori» e la novità filologica della pellicola graffiata e rovinata, laddove i protezionisti salvavano i fotogrammi (scene spettacolari o erotiche).

Tanta accurata precisione storica amplifica in realtà due messaggi verso i giorni nostri. Da una parte si manifesta nostalgia per un cinema ruspante, coraggioso, non ancora totalmente standardizzato. D'altra parte, sul versante politico e sociale, si guarda con orrore all'ebbrezza autodistruttiva dei giovani (Tarantino) o a certi aspetti della guerra americana in Iraq (Rodriguez). Ed ecco che appare legittimo il paragone con l'ultimo film di Brian De Palma «Redacted».

Accuse ancora più radicali alla «disinvoltura» americana all'estero sono contenute nel capolavoro **«Gwoemul»** («The Host») del coreano Joon-ho Bong, da non perdere oggi alle 15. Nello spirito estremo e sincero di quella cinematografia, la nascita di un feroce mostro acquatico da vecchia fantascienza, fa esplodere la cruda analisi dei rapporti familiari e sociali sotto il tallone della globalizzazione. Memorabili la prima apparizione di questo moderno Godzilla, e la suspense lunga tutto il film del rapimento di una bambina.

Infine, ancora una «macchina del tempo» a Science+Fiction, nel **«Dr. Plonk»** del veterano neozelandese Rolf de Heer in programma alle 17.30. Qui uno scienziato non è creduto per le sue previsioni, ed è così costretto a collezionare prove del futuro. Come in tante pellicole viste a Trieste, il destino sociale dei visionari è di essere ridicolizzati.

Paolo Lughi

Il programma di oggi

Orario	
11.30	**Hotel Continentale**: tavola rotonda su H.P. Lovecraft con Giuseppe Lippi, Alfredo Castelli, Kim Newman, Sebastiano Fusco
15.00	**Cinecity 2: «Gwoemul»** (The Host, Sud Corea, 2006) di Joon-ho Bong
15.15	**Cinecity 6: «Le Cinquième Élément»** (Francia, 1997) di Luc Besson
15.30	**Cinecity 4: «Los Cronocrimenes»** (Spagna, 2007) di Nacho Vigalondo, concorso
17.30	**Cinecity 2: «Dr. Plonk»** (Australia, 2007) di Rolf de Heer
17.30	**Cinecity 4: «La Hora Fria»** (Spagna, 2006) di Elio Quiroga, concorso
17.45	**Cinecity 6: «Gandahar»** (Francia/Sud Corea, 1987) di René Laloux
19.30	**Cinecity 6: «Gorod Zero»** (Zero City, URSS, 1988) di Karen Shakhnazarov
20.00	**Cinecity 4: «The Second Civil War»** (Usa, 1997) di Joe Dante
20.30	**Cinecity 2**: cerimonia di premiazione. A seguire: **«Grindhouse»** di Robert Rodriguez e Quentin Tarantino
22.30	**Cinecity 4**: proiezione del film vincitore del premio Asteroide

IN BREVE

Donne e teatro

Premio Roma a «Italia» della Braidotti

«Italia», il testo della pordenonese Bruna Braidotti che fa scoprire anche la creatività femminile del Friuli Venezia Giulia, ha vinto il concorso «Donne e teatro» premio Roma 2007 di scrittura teatrale femminile.

Ieri a Palazzo Valentini della Provincia di Roma, l'autrice nel corso della premiazione ha illustrato la nascita del suo testo nato per le scene. «Italia» nasce in occasione del sessantennale del voto delle donne italiane, e riprende una storia degli anni '40 friulana in cui si parla dei desideri e dei sogni di giovani ragazze, che nonostante i tempi tragici, vivevano la loro gioventù come le ragazze di tutti i tempi.

Caviale ai polli di Paris Hilton

Polli fortunati quelli allevati da Paris Hilton, ricca e eccentrica ereditiera americana: i volatili, divenuti uno dei cibi preferiti della bionda Paris, prima di finire in pentola possono godersi una dieta di tutto rispetto, a base di caviale e cous cous algerino.

L'ultimo capriccio dell'ereditiera sarebbe proprio una dieta basata su piatti cucinati con polli e tacchini. La loro nazionalità? Americana (il giorno del ringraziamento si sta avvicinando), ma anche e soprattutto italiana. Paris è arrivata persino ad allevarli personalmente nella sua tenuta sulle colline di Hollywood.

Premio Cesaraccio di critica musicale

Il Rotary Club di Sassari ha istituito un concorso internazionale di critica musicale per ricordare il giornalista Aldo Cesaraccio, ex direttore della «Nuova Sardegna». Nel comitato d'onore della prima edizione del premio - che mette in palio 10 mila euro e che avrà cadenza triennale - figurano il violinista e direttore d'orchestra Salvatore Accardo e la musicologa Maria Deloga. Il premio Cesaraccio andrà al miglior lavoro di critica musicale pubblicato nel corso dell'anno. I candidati dovranno far pervenire entro il 30 novembre la recensione di un evento musicale alla segreteria del premio. Infoline: 079/231497.

PERSONAGGIO *Il pittore e scrittore partecipa oggi al convegno di Trieste*

Levi Della Torre: «È in una fase di stallo il dialogo fra ebrei e cristiani in Italia»

«Nel corso della storia la cultura ebraica è divenuta un emblema del senso critico. Ed è questo oggi il possibile ruolo dell'ebraismo»

Un dipinto di Stefano Levi Della Torre (nella foto piccola)

TRIESTE «Gli ebrei non hanno un Papa. Se facesse tanto da presentarsi un papa ebreo ogni correligionario andrebbe a dargli una bella pacca sulla spalla, dicendogli: senti un po', tu non mi conosci e io nemmeno conosco te, ma tuo nonno e mio zio in passato hanno fatto affari insieme a Zhitomir o a Marrakech ... Perciò dammi due minuti che ti spiego una volta per tutte che cosa esattamente Dio vuole da noi». Così Amos Oz tratteggia ciò che a suo dire è uno dei caratteri distintivi dell'ebraismo: l'essere cultura della mediazione e della trattativa che rifiuta l'obbedienza e la disciplina a favore della discussione e della giustizia. E non a caso questo ritratto ironico prende le mosse proprio da una differenza spesso di difficile comprensione per il mondo cattolico, l'assenza di un papa. Ma cosa sostanzia oggi, in Italia, tale differenza? È un valore da difendere o un luogo comune che va sfatato? E come la si armonizza con il complesso dialogo ebraico cristiano avviato dal Concilio Vaticano II? **Stefano Levi Della Torre**, conferenziere, pittore e scrittore - suoi, fra gli altri, i saggi «Essere fuori luogo: il dilemma ebraico tra diaspora e ritorno» e «Zone di turbolenza: intrecci, somiglianze e conflitti» – oggi a Trieste per il convegno **«Ebrei e cattolici in Italia»**, riannoda il filo proprio a partire da quello spirito democratico così ben descritto da Oz. «Nel corso della storia – dice – la cultura ebraica è divenuta un emblema del senso critico. E nel tenere alta questa capacità in un'accezione universalistica, a difesa della libertà di tutti, sta oggi un possibile ruolo dell'ebraismo: nella speranza di non essere lasciati soli in questo compito».

Professor Levi Della Torre, esiste davvero la diversità ebraica di cui spesso si parla?

«Una vera differenza c'è quando gli ebrei studiano e praticano le proprie tradizioni e la propria cultura. Vi è poi un'abitudine a essere differenti in quanto minoranza che vive all'interno di una società maggioritaria. In questo scenario rivendicare la propria diversità è ribadire che vale la pena di esistere».

Deriva da qui la fortissima presenza mediatica, anche sproporzionata all'effettiva presenza numerica, che si fa sentire negli ultimi anni?

«Ogni minoranza ha bisogno, per la sua stessa sopravvivenza culturale, di darsi una sovrarappresentazione. Nel caso dell'ebraismo vi è però un utilizzo particolare da parte della società. Dopo la tragedia della Shoah gli ebrei sono stati rivestiti del privilegio simbolico della vittima. La sofferenza patita ne fa dei testimoni che hanno anche titolo per giudicare e perdonare. Nasce da qui, ad esempio, il ruolo recente di sdoganatori della destra italiana».

A loro volta però, i testimoni giudicanti possono venire messi sotto giudizio quando si parla di Israele: un corto circuito che sa di paradosso.

«È la morsa drammatica in cui è stretto oggi ogni ebreo. Con la nascita dello stato d'Israele diventa infatti finalmente reale e concreta quella responsabilità politica nascosta che tutti i movimenti antisemiti nel corso della storia avevano imputato al mondo ebraico. E questa responsabilità fa sì che tutti gli ebrei sono considerati implicati nelle azioni d'Israele e dunque vengono chiamati simbolicamente a risponderne».

Come si reagisce davanti a questa strettoia?

«L'atteggiamento più diffuso è quello di chiudersi in difesa di Israele. Venire chiamati a giudicare un paese che comunque ha un valore altissimo per la nostra identità è uno stress profondo, davanti a cui è facile essere tentati di abdicare al senso critico e alle proprie opinioni e posizioni politiche. La domanda che ci si deve porre è ciò se sia giusto. Il risultato è infatti un'identità costretta, più povera, in cui si rischia di avere con Israele lo stesso rapporto acritico e incondizionato che tanti comunisti avevano con l'Unione sovietica».

Il dialogo ebraico cristiano può essere d'aiuto nel superare questa difficoltà?

«Da questo punto di vista siamo in una fase di stallo. Negli ultimi anni è infatti in atto una forte reazione alla grande svolta d'apertura sancita dal Concilio Vaticano II, che aveva riattribuito alla figura di Cristo la sua identità ebraica per secoli cancellata. Rimane un'abitudine al rispetto e alla buona educazione reciproca. Ma per chi, da ebraica e cristiana, pratica il dialogo la situazione è disperante perché avanza un forte revisionismo conservativo».

Eppure anche di recente si sono registrati importanti allineamenti tra un certo mondo ebraico e gerarchie ecclesiastiche. Ad esempio nel dibattito sulle coppie di fatto.

«Anche l'ufficialità rabbinica tende a essere molto conservatrice. Non dimentichiamo poi che lo scenario, ampissimo, non è solo metafisico ma anche geopolitico. L'avanzare del mondo islamico può quindi far ritenere opportuna, funzionale, un'alleanza tra ebrei e cattolici anche a costo di un rattrappimento della coscienza critica. Questo non deve però farci dimenticare che, anche al di là di certe posizioni espresse dall'establishment religioso e ufficiale, l'ebraismo è stato nei secoli un elemento di critica formidabile. Assumere questo ruolo, per difendere i diritti i tutti, è la grande sfida che interroga oggi la coscienza laica: degli ebrei ma non solo».

Daniela Gross

MODI DI VITA PRIVATI E PUBBLICI

TRIESTE «Ebrei e cattolici in Italia: modi di vita privati e pubblici». S'intitola così il convegno che oggi, dalle ore 10, al Museo ebraico di via del Monte 7 a Trieste indagherà su somiglianze e differenze tra mondo ebraico e mondo cattolico spaziando dalle Scritture alla contemporaneità.

L'incontro è organizzato nel quadro della Settimana della cultura ebraica organizzata dall'Istituto regionale di cultura ebraica con il patrocinio della Comunità ebraica di Trieste e del Museo ebraico.

Ad aprire il convegno sarà Andrea Mariani, presidente della Comunità ebraica di Trieste. La realtà ebraica nella sua dimensione tra vita civica, legge religiosa e il quotidiano è quindi al centro degli interventi di Ithak David Margalit, rabbino capo di Trieste e di Ariel Haddad, direttore del Museo ebraico triestino e rabbino di Lubiana.

Giacomo Todeschini (Università di Trieste) parla di ebrei e cattolici davanti al potere politico. A seguire Giovanni Leghissa (Università di Udine) affronta la diversa posizione davanti alle sacre scritture.

I lavori del convegno riprenderanno alle 14.30 con Luisa Accati (Università di Trieste) che affronterà la visione del matrimonio. A seguire uno sguardo sull'Ottocento, nelle relazioni di Donatella Calabi (Università di Venezia) sugli spazi di vita urbana degli ebrei veneziani e di Monica Miniati (Firenze) sull'approccio alla beneficenza. Alle 15.30 lo scrittore Stefano Levi Della Torre fa il punto sul dialogo ebraico e cristiano e i diritti civili di oggi.

d.g.

La scrittrice Michelle Nouri ieri a Gorizia ha presentato il suo libro «La ragazza di Baghdad», edito da Rizzoli (foto Bumbaca). A sinistra lo scrittore, storico e archeologo Valerio Massimo Manfredi, che questa sera chiuderà «Dis_Orienti»

RASSEGNA *Stasera chiuderà «Dis_Orienti» parlando del suo ultimo libro*

A Gorizia «L'armata perduta» di Valerio Massimo Manfredi

GORIZIA «Dis_Orienti», dopo quattro giorni di navigazione sulle rotte del meticciamento e dell'ibridazione, si conclude oggi, ore 21, Auditorium di Gorizia con l'incontro con **Valerio Massimo Manfredi**, professore di archeologia ma anche autore di bestseller, tradotto in 30 lingue e in 52 Paesi. Parlerà del suo ultimo libro, «L'armata perduta» (Mondadori) che ripercorre la lunga marcia, un viaggio fra continenti, dei mercenari greci che avevano combattuto con il persiano Ciro contro il fratello Artaserse a Babilonia, episodio già oggetto dell'Anabasi di Senofonte.

La novità narrativa in Manfredi è che una delle più grandi avventure dell' antichità viene vista con gli occhi di una donna. Per Manfredi la storia è oggetto di ricerca ma anche fonte di racconto. «Niente di strano - dice: - tutti i racconti sono nella storia. C'è solo una diversità di linguaggio. La storia procede per problemi, la letteratura per emozioni; sono itinerari paralleli ma separati. Li unisce l'appartenenza alla specie umana».

Valerio Massimo Manfredi, quale studioso e quale narratore, confessa la duplicità della passione: «Ricercare e raccontare sono diverse manifestazioni del medesimo atteggiamento. Ho iniziato a scivere, anni fa, semplicemente perché me lo era stato richiesto. E lì mi son reso conto che ero in grado di raccontare una storia. È stato un po' come mettersi alla prova. Credo però ci voglia del talento, della fantasia. Una storia che funziona deve avere personaggi credibili, deve sembrare autentica, deve suscitare emozioni, magari molto intense. E non è solo un problema di tecnica. L'apprendimento tecnico è l'ultimo dei problemi, è solo un fatto di grammatica».

L'attività narrativa di Manfredi ha avuto un successo planetario: «C'è un' esposizione che è cresciuta a dismisura. Oggi debbo tenere la trincea. Fare le ricerche scientifiche cui mi chiamano o quelle che imposto io e contemporaneamente scrivere i libri che mi piace scrivere».

Anche **Gabriele Nissim** - alle 16 ai Musei provinciali presentato da Roberto Covaz - esplora temi delicati. Il suo «Una bambina contro Stalin. L'italiana che lottò per la verità di suo padre» (Mondadori) ricostruisce la storia di un militante comunista italiano, piemontese d'origine, fotografo e cineasta di mestiere, che negli anni Venti del '900 vive in Russia l'esperienza del «socialismo reale»: finisce male, incarcerato come spia dell'Italia fascista, e la sua fine resta inesplicata, nonostante gli sforzi di ricerca della moglie e della figlia.

Gabriele Nissim ricostruisce una straordinaria vicenda umana che la storiografia ufficiale ha finora ignorato, quella dei comunisti italiani nell'Urss staliniana. Storie di via cancellate, rimosse, simili a quelle dei «monfalconesi» che vent'anni dopo si trasferiranno nella Jugoslavia di Tito. Anche lì rimozione e silenzio. Dice Gabriele Nissim: «L'esercizio della memoria è un'arte molto raffinata. Chi riesce a farne un uso prezioso può cambiare la percezione della storia».

La giornata odierna di **«Dis_Orienti»** è gremita di appuntamenti. A partire da quello mattutino con **Manuela Fabbro** che alle 11 alla Casa Morassi di Borgo Castello parla del disorientamento che si prova con una cucina diversa, straniera, che può esser quella del nostro meridione o quella macrobiotica oppure quella orientale. È un disorientamento che nasce solo dal pregiudizio e dalla mancanza di conoscenza. Alle parole seguiranno alcuni esempi mangerecci, dalla zuppa di miso alle polpette di melanzane, al norirol, una sorta di carpaccio di pesce da non confondersi col sushi.

E alle 17, al Castello, la non tanto strana contaminazione fra un musicista e un filosofo. **Aleksander Rojc** al pianoforte ripercorre Erik Satie mentre **Massimo Donà**, docente a Milano di Filosofia teoretica, offre una «degustazione filosofica» nella consapevolezza che, da sempre, la filosofia solo interrogando l'esperienza artistica può ambire a fornire una risposta alle inestinguibili esigenze di verità sul «fare degli umani». Verità che spesso sono nascoste in ambiti impensati. Dalla musica alla cucina, appunto.

Ma questa, del divagare e dello sparigliar le carte, è la chiave di «Dis_Orienti». È anche il modo per recuperare pubblico e spazi a una cultura non intorpidita. Le folle che in questi giorni hanno riempito le sale per l'antologica delle opere di **Nico Di Stasio** o quelle di ieri pomeriggio per **Michelle Nouri** e quelle di ieri sera per **Mauro Corona** e **Luigi Maieron** non eran certo di sollecitazione televisiva.

Sandro Scandolara

DIS-ORIENTI

UGG
(Sala Piccola)
ore 10.00
Massaggio olistico e autoguarigione con Francesca Fornasier

ore 11.00
Dal corpo all'anima: la danza della trasformazione nel Sistema Rio Abierto con Susanna Beira

CASA MORASSI
in Borgo Castello
ore 11.00
Controsterzi
In cucina con Michela Fabbro e i vini di Livio Felluga

MUSEI PROVINCIALI
Sala conferenze
ore 11.00
Poesie della Terza Età
Presentazione del volume ElderlyPoetry/Aetas Poetica a cura dell'Associazione Iniziativa Europea

MUSEI PROVINCIALI
Sala conferenze
ore 15.00
Incontro con la scrittrice e designer **Ai Ling Cai** (Cina)
Io, Oriente
Introduzione di Francesco Tomada

MUSEI PROVINCIALI
ore 16.00
Il libro di **Gabriele Nissim**
Una bambina contro Stalin.
L'italiana che lottò per la verità su suo padre, Mondadori
Introduzione di Roberto Covaz e letture di Mariolina De Feo

AUDITORIUM
ore 17.00
Al pianoforte **Aleksander Rojc** - Erik Satie e dintorni
Degustazione filosofica con **Massimo Donà** Ebbrezza e verità
L'aperitivo è offerto dal Movimento Turismo del Vino

AUDITORIUM
ore 19.00
Danza Butoh con **Eleonora Zenero**
Sorriso della pietra

AUDITORIUM
ore 21.00
Incontro con **Valerio Massimo Manfredi**
L'armata perduta, Mondadori
Letture di Mariolina De Feo

LIBRI

Il libro di Chiara Ingrao

La scrittrice presenterà «Il resto è silenzio» alla rassegna «S/paesati»

Chiara Ingrao martedì al Miela

TRIESTE Martedì, alle 20.30, al Teatro Miela nell'ambito della rassegna «S/paesati - Eventi sul tema delle migrazioni», Chiara Ingrao presenterà il suo ultimo libro, «Il resto è silenzio», dialogando assieme a Gabriella Musetti e Azra Nuhefendic e con la partecipazione di Barbara della Polla.

Chiara Ingrao, nata nel 1949, interprete, ha lavorato anche come sindacalista, programmista radio, parlamentare, consulente del ministro per le Pari opportunità. È impegnata nel femminismo sin dagli anni '70, e nel pacifismo dagli anni '80. Fondatrice dell'Associazione per la pace, ha contribuito alle prime iniziative comuni fra pacifisti israeliani e palestinesi, al movimento contro la guerra in Iraq, alle iniziative di pace e di solidarietà nei Balcani. Nel 2005 ha pubblicato «Soltanto una vita» (firmato con la madre, Laura Lombardo Radice, di cui il libro racconta la vita e raccoglie gli scritti). In precedenza ha scritto: «Né indifesa né in divisa» ('87, con Lidia Menapace), e «Salaam Shalom - Diario da Gerusalemme, Baghdad e altri conflitti» ('93). Nel 2001 ha curato, con Cristiana Scoppa, il volume «Diritti e rovesci - I diritti umani dal punto di vista delle donne».

MUSICA *La cantante veneto-triestina*

Rosita Ziroldo debutta con il suo primo album tra folk e suoni indiani

TRIESTE È uscito il debutto discografico della cantante veneto-triestina Rosita Ziroldo. Una voce intensa, emozionante, che conquista nelle undici tracce di questo cd intitolato «Almost... me». Le basi sono state registrate a Trieste, alla scuola di Musica 55; sovraincisioni, voci e arrangiamenti sono stati curati al Peppermint Park Studios di Hannover. «Mentre ero lì c'erano gli Scorpions che facevano le prove per il tour mondiale - racconta Rosita -, il chitarrista si è innamorato della mia canzone "Gone" e ha partecipato con un assolo che ha dato un tocco psichedelico. Il mio produttore, Mousse T passava di lì mentre lavoravamo e magari gli veniva un'idea, un suggerimento: è nato tutto così, in maniera veloce e naturale. È stata l'esperienza più forte della mia carriera musicale. Ho vissuto per un mese giorno e notte in quello studio con grandi pause, grandi cene: cucinavo per tutti! È stato bellissimo».

Come definirebbe il suo debutto?

«È un disco molto folk, con delle sonorità che richiamano un po' l'Irlanda, un po' suoni orientali, sonorità indiane. Ho voluto trarre un po' di "sapori di terra". È musica onesta, un disco puro. L'ultimo pezzo è stato registrato in presa diretta, a mia insaputa. Mi sono messa al piano e James Kakande mi ha registrato, si sentono i passi, si sente che tossisco mentre suono! È un pezzo molto caldo, magari è impreciso ma è spontaneo e ne vado fiera. C'è poi il tocco magico ed etnico del violinista triestino Alessandro Simonetto, che ha lavorato con Capossela e con molti altri musicisti. Il triestino Pow Lean mi ha ispirato alcuni pezzi, è stata una gioia duettare con lui in Piazza Unità in occasione della Barcolana».

La cantante Rosita Ziroldo

I suoi modelli ispiratori?

«Traggo spunto da Ani DiFranco, Natalie Merchant, Jolie Holland, Feist, Jamie Lidell, dal connubio di soul e reggae di Ayo. Poi c'è stato l'incontro con Gonzales a Parigi che è stato fulminante. È un grande artista, mi ha dato ispirazione: vedi quanto poco basta per fare musica. Lui dice: "Laughs and tears are the same thing", risate e lacrime sono la stessa cosa. È un'unica corda che tocchi, può essere più grave o più acuta...».

È una giramondo, ha suonato in Francia, Inghilterra, Spagna, Germania ed è ora in partenza per New York. L'Italia le sta stretta?

«Sono satura dell'Italia, del sistema che c'è, della mentalità: terribilmente provinciale e chiusa, non vedo l'ora di scappare. Se non fosse per l'energia che assorbo ogni volta che vado via, sarei così demoralizzata che forse non continuerei neanche il mio percorso musicale. Per fortuna stare all'estero mi dà credibilità e motivazione. Qua riesco comunque a scrivere, trovo la concentrazione al pianoforte e rielaboro le esperienze avute in giro. Per esempio quando sono entrata in contatto con Kakande mi si è aperto un mondo, una nuova strada. Il modo diverso di approcciarsi alla musica dei neri, degli afroamericani... da lì ho cominciato a far musica in modo più spontaneo. Riesco a "rubare" tanto dalle persone che incontro. In Italia si parla molto di musica ma se ne fa poca. All'estero se ne parla meno e magari all'interno di una cena, ci si mette al pianoforte e si crea, in modo molto più naturale e più vero, più umile. L'umiltà manca qui in Italia, anche a livello umano».

Elisa Russo

TEATRO *Dal 20 al 25 novembre «Le 5 rose di Jennifer» con Arturo Cirillo*

Testo di Ruccello alla Sala Bartoli

TRIESTE Martedì, alle 21, alla Sala Bartoli del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia debutta il nuovo spettacolo del cartellone «altripercorsi», «Le cinque rose di Jennifer» di Annibale Ruccello, un esempio molto interessante di drammaturgia contemporanea italiana, messo in scena da un artista fra i più validi della scena attuale, Arturo Cirillo. «Leggo "Le cinque rose di Jennifer" come una metafora della nostra esistenza - dice il regista - o per usare il linguaggio di uno degli altri personaggi che abitano la stanza in cui avviene la vicenda: "come una specie di simbolo di questa mia atroce solitudine". Di tutti i testi che Ruccello ha scritto credo che questo sia quello dove maggiormente egli si sia rappresentato attraverso un altro da sé, certamente è il testo più legato ad una sua personale interpretazione come attore».

Jennifer è un travestito e vive in un quartiere-ghetto per diversi, un luogo (non troppo immaginario) di disagio dove circola impunito un assassino che lascia sui cadaveri delle sue vittime - tutti travestiti - cinque rose rosse. Ogni vittima viene trovata morta nella propria casa, chiusa dall' interno, senza forzature e viene uccisa con un'arma di sua proprietà...

Al fianco di Cirillo, un misterioso «doppio», Anna (interpretata da Monica Piseddu): l'unico personaggio cui è concesso fisicamente di entrare nello spazio di Jennifer, di tentare di vincere la solitudine che attanaglia entrambe, ma che poi finirà per perderne l'opportunità.

«Le 5 rose di Jennifer» - che si replica fino al 25 novembre - si avvale delle scene di Massimo Bellando Randone, dei costumi di Gianluca Falaschi. La musica originale è di Francesco De Melis, il disegno luci di Pasquale Mari.

CINEMA *«Pennilesse» di Massimiliano Cocozza il 20 e 21 in Slovenia*

Il film su James Joyce a Lubiana

Il professor Renzo Crivelli

LUBIANA Il film «Pennilesse, Joyce l'odissea triestina» di Massimiliano Cocozza in anteprima a Lubiana il 20 e il 21 novembre. Il documentario di creazione sugli anni triestini di James Joyce, che propone un'onirica genesi del capolavoro «Ulisse», sarà presentato all'Istituto Italiano di Cultura a Lubiana e quindi all'Università della capitale slovena con il patrocinio del Pen Club International di Trieste e del Pen Club sloveno.

Il documentario - interpretato dal professor Renzo Crivelli, noto studioso joyciano e direttore della Joyce Summer School di Trieste, nonché direttore di Dipartimento dell'Università di Trieste - ripercorre in 60 minuti le tappe della permanenza dello scrittore irlandese nella Trieste austriaca di inizio '900, nonché della genesi del suo capolavoro Ulisse che quivi fu concepito e redatto in parte.

Firmano la fotografia Mario Chemello (uno dei produttori del pluripremiato «Il vento fa il suo giro») e Luca Coassin («Tutta la conoscenza del mondo» e «Piovono mucche»), e il montaggio Mario Chavarria («Mixer»). Attualmente sono in preparazione anteprime nelle più importanti città italiane e a Roma.

MUSICA *L'opera inaugurerà giovedì la stagione lirica al «Verdi» di Trieste*

Panizza, regista di «Ernani»: «Tanto rosso, sangue e amore»

TRIESTE La dedizione al lavoro, secondo Pier Luigi Pizzi, va vissuta «come regola che nasconde una sua bellezza». Un pensiero condiviso dal suo più intimo collaboratore, **Paolo Panizza**, che del regista parla come di «un vero e proprio percorso di vita».

Nato a Verona il 13 marzo 1962 da madre veronese e padre fiumano, Panizza è da 20 anni assistente di Pier Luigi Pizzi. Ne riprende ora il disegno registico con cui nel 2005 mise in scena per la Fondazione Arena di Verona «**Ernani**» di Giuseppe Verdi, opera tratta dall'omonimo dramma di Victor Hugo.

Giovedì alle 20.30 inaugurerà la stagione lirica 2007/2008, in una serata di gala dedicata alla memoria di Luciano Pavarotti. Nel prestigioso allestimento di Pier Luigi Pizzi, autore anche di scene e costumi, le luci sono di Vincenzo Raponi. Sul podio salirà il maestro Stefano Ranzani. Don Ruy Gomez vivrà nella voce di Ferruccio Furlanetto, cui si alternerà Insung Sim. Ernani è affidato a Roberto Aronica, nel secondo a Rubens Pelizzari. Sondra Radvanovsky si avvicenderà a Latonia Moore in Elvira. Franco Vassallo sarà Don Carlo, con l'alternanza di Angelo Veccia. Completano il cast Tamara Strelov Mastrangelo, Gianluca Bocchino e Slavo Sekulic. Orchestra e Coro del Teatro Verdi, preparato dal maestro Lorenzo Fratini. Si replica fino al 30 novembre.

L'edizione triestina di «Ernani» andrà in onda su Rai Tre nella trasmissione «Prima della Prima». Nella Sala del Ridotto «Victor de Sabata», domani alle 18 sarà proprio Paolo Panizza, assieme ad Angelo Veccia e Insung Sum, a dar inizio a «**I Lunedì del Ridotto**»; e martedì alle 18 Angelo Foletto, critico musicale di «Repubblica», aprirà le «Prolusioni all'opera».

«Ho il compito di ridonare l'atmosfera che questo spettacolo aveva al Filarmonico di Verona, - spiega Paolo Panizza - essendo cambiati lo spazio, il cast e il coro. Nelle scene e nei costumi cinquecenteschi c'è la chiave della regia. È tutto sul rosso, secondo i due riferimenti cardine del dramma, il sangue e l'amore. Si aggiunge una regia sicuramente profonda, molto decisa e molto chiarificatrice. Il Maestro dice sempre, e ne ho fatto un insegnamento personale, che dobbiamo considerare che il pubblico in sala non conosce la storia, deve capirla sentendo e vedendo. Creare un luogo simbolico di colore, più che di decorazione, consente di trarre la drammaturgia dell'opera. Sono molto in sana agitazione per l'arrivo di Pizzi alla prima di "Ernani". Quando ho l'onere di una ripresa, è lo spettatore che mi fa più paura».

Vi unisce un'affinità artistica?

«Assolutamente sì, anche se ho lavorato nove anni all'Arena di Verona con grandi nomi della regia lirica. Collaborare con Pizzi è proprio una scelta mia, è il cosiddetto "idem sentire". Mi sento sulle sue stesse corde, prediligendo un certo tipo di teatro classico innestato nell'innovazione. E poi ammiro la sua giovinezza interiore, ha lo stesso entusiasmo che ho io, se non di più. Ho ancora molto da imparare da lui. Pizzi non finisce d'inventare, dagli spettacoli barocchi e fastosi al teatro di oggi che asciuga tutto per andare al nocciolo della drammaturgia e dell'umanità. Rende lo spettacolo lineare, pulito, chiaro, molto teatrale, vicino talvolta più alla prosa che alla lirica. Provo per Pizzi un affetto profondo, lo sento una persona di famiglia».

Cos'è per lei il teatro?

«Un lavoro di privilegio, che fa cultura, divertimento. È il privilegio di poter continuare a sognare, a esser bambini, a giocare. Chi fa teatro può ingannare il presente perché costruisce dei futuri, seppur effimeri. Oltre alla passione, ho anche molto rispetto verso chi fa questo lavoro. A volte, però, si dovrebbe avere un po' più coscienza della fortuna che abbiamo. È una questione di etica. Il lavoro richiede una disciplina, è un dare veramente il massimo anche se nessuno ti sta guardando, perché l'etica è il confronto con se stessi».

Paolo Panizza ha curato la messa in scena di «Ernani»

E la scrittura scenica?

«È un'altra mia attività, ahimè collaterale. Mi piace tantissimo scrivere. Con la commedia musicale "Chiuso per Western" ho vinto quest'anno il premio nazionale della Federazione Italiana Teatro Amatori. Amo quel genere di teatro che gioca sul teatro. Sto scrivendo una nuova commedia per il prossimo febbraio, giocata sul numero 5, un po' come nel film "Drowning By Numbers" di Greenaway che giocava sui numeri della tombola della vita. Il mio vaudeville avrà solo 5 porte nel vuoto, che sono la stanza in cui siamo chiusi o da cui siamo stati chiusi fuori. La porta è sempre un confine, dipende da dove lo vediamo, se siamo al di qua o al di là...».

Maria Cristina Vilardo

Pagine di Haydn, Sciostakovic, Schubert

American String Quartet domani sera al Rossetti per la Società dei Concerti

TRIESTE Domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti di Trieste una delle formazioni più acclamate sulla scena musicale contemporanea si ripresenta al pubblico del Friuli Venezia Giulia grazie alla **Società dei Concerti**, che per il suo terzo appuntamento in cartellone punterà i riflettori sull'**American String Quartet**, ovvero i musicisti Peter Winograd e Laurie Carney violino, Daniel Avshalomov viola e Wolfram Koessel violoncello. Pagine di Haydn, Sciostakovic e Schubert nel programma messo a punto per l'atteso concerto triestino.

I quattro musicisti dell'American String Quartet hanno studiato alla Juilliard School, dove il gruppo si è formato nel 1974, e ill Quartetto ha debuttato a New York nel 1975. Da allora ha continuato a esibirsi in tutte le più prestigiose sale musicali americane, dalla Carnegie Hall di New York e al Kennedy Center di Washington, presentandosi nel 1980 per la prima volta in Europa.

L'American String Quartet

L'American String Quartet è stato uno dei primi gruppi da camera cui il National Endowment of Arts ha concesso una sovvenzione per l'attività nelle università statunitensi. Il suo vasto repertorio comprende l'opera integrale dei Quartetti di Beethoven, Schubert, Bartok , Schoenberg e Mozart, di cui nel 1997 ha completato l'incisione su strumenti Stradivari. Durante la stagione 1998/99 l'American String Quartet ha festeggiato i 25 anni di attività con 50 concerti in tutti gli Stati Uniti e due tournée europee.

APPUNTAMENTI

«Mattinate» con il Trio Melos «Risognanze» a San Silvestro

TRIESTE Oggi alle 16.30, al teatro Pellico, Quei de Scala Santa portano in scena «Fasoleti e matavilz».

Oggi alle 18, al teatro dei Salesiani, in scena «Amici per la pelle» con la compagnia Lucio Corbatto di Staranzano.

Oggi alle 11, all'auditorium del Revoltella, per le «Mattinate musicali» si esibirà il Trio Melos (Giuseppe Zuccon-Ghiotto al piano, Michele lot al violino e Gianantonio Viero al violoncello).

Oggi alle 20.30, nella Chiesa di san Silvestro, per la rassegna «Trieste Prima» concerto del Trio Risognanze.

Oggi alle 17, alla Chiesa Luterana di Largo Panfili, per i Concerti della Cometa, recital della Piccola Orchestra Veneta diretta da Giancarlo Nadai, solisti il soprano Loredana Zanchetta, Corinna Canzian al violino e Stefano Casaccia al flauto dolce.

Oggi alle 17, al teatro di San Giovanni, il Teatro Incontro propone «Pace» di Aristofane.

Oggi alle 21, all'Etnoblog, gli inglesi Zion Train (reggae dub). Al Tetris, Boy Omega, pop acustico dalla Svezia.

MONFALCONE Domani alle 20.45, al Comunale, per la rassegna ContrAzioni, va in scena «Miserabili. Io e Margaret Thatcher» con Marco Paolini con la band dei Mercanti di Liquore.

GORIZIA Domani, alle 20.45, all'auditorium, terzo Concerto della sera: in programma «Il giocatore» di Cherubini e «L'orso» di Walton con l'Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia diretta da Severino Zannerini, con i solisti Ilaria Zanetti, Silvia Verzier, Luca Tittoto, Giuliano Pelizon ed Hektor Keka.

SACILE Oggi, alle 21, al teatro Zancanaro, concerto del Kronos Quartet.

UDINE Oggi, alle 18, al teatro Palamostre, in scena «Pizzicata dal desiderio», spettacolo che nasce da un laboratorio di artigianato teatrale animato da un gruppo di donne, alcune delle quali assistite al Dipartimento di salute mentale di Trieste.

Oggi alle 16, al teatro San Zorç di San Giorgio di Nogaro, concerto per orchestra di fiati e coro con la Nuova Banda di Carlino e quattro formazioni locali.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

LA LEGGENDA DI BEOWULF 11.00, 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
con Anthony Hopkins e Angelina Jolie. Proiezione digitale. Alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

■ ARISTON

IL VENTO FA IL SUO GIRO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Giorgio Diritti. Il film più premiato dell'anno, miglior film del mese per la rivista Ciak. Anteprima regionale.

CAPITANO NEMO - MISSIONE ATLANTIDE 10.30
2 €.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800. www.cinecity.it

LA LEGGENDA DI BEOWULF 11.00, 15.00, 17.25, 19.50, 22.15
di Robert Zemeckis, con Angelina Jolie, Anthony Hopkins. In esclusiva a Cinecity, per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale - con proiezione digitale 3D.

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 10.45, 12.40, 14.35, 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Massimo Boldi, Anna Maria Barbera, Enzo Salvi.

LO SPACCACUORI 17.30, 19.45, 22.00
con Ben Stiller.

COME TU MI VUOI 11.00, 15.10, 17.30, 22.00
Nicolas Vaporidis e Cristiana Capotondi.

I VICERÈ 19.45
di Roberto Faenza, con Alessandro Preziosi e Cristiana Capotondi.

RATATOUILLE 10.50, 13.00, 15.15
Animazione Disney.

Fino al 18 novembre a Cinecity «SCIENCE + FICTION», Festival della fantascienza a cura de La Cappella Underground.

Da lunedì torna in programmazione THE BOURNE ULTIMATUM.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

ELIZABETH - THE GOLDEN AGE 16.00, 18.30, 21.00
di S. Kapur, con Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Clive Owen. Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2007.

GIORNI E NUVOLE 16.15, 18.45, 21.15
di Silvio Soldini, con Antonio Albanese e Margherita Buy. Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2007. In esclusiva a Trieste.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

SLEUTH - GLI INSOSPETTABILI 18.45, 20.30, 22.15
di Kenneth Branagh e Harold Pinter con Michael Caine e Jude Law.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

I VICERÉ 16.15, 18.15, 20.15
con Alessandro Preziosi, Cristiana Capotondi e Lando Buzzanca.

IL CASO THOMAS CRAWFORD 16.30, 20.15, 22.10
Con Anthony Hopkins.

RATATOUILLE 11.00, 14.30, 16.30, 18.20, 22.15
Cartoon Disney. Alle 11.00 e 14.30 al Nazionale a solo 4 €. Alle 16.30 al Fellini.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 11.00, 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con M. Boldi. Alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

COME TU MI VUOI 14.30, 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
con Nicolas Vaporidis e Cristiana Capotondi. Alle 14.30 a solo 4 €.

LO SPACCACUORI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Ben Stiller.

IL NASCONDIGLIO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Pupi Avati con L. Morante.

RATATOUILLE 11.00, 14.30, 16.30, 18.20, 22.15
Cartoon Disney. Alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €. Alle 16.30 Al Fellini. Alle 18.20 e 22.15 al Giotto.

SHREK TERZO 11.00, 14.30
A solo 4 €.

BENTORNATO PINOCCHIO 11.00, 14.45
A solo 4 €.

■ SUPER

www.triestecinema.it

THE BOURNE ULTIMATUM - IL RITORNO DELLO SCIACALLO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Matt Damon.

■ ALCIONE ESSAI

IN QUESTO MONDO LIBERO 15.15, 19.00
di Ken Loach.

LA GIUSTA DISTANZA 17.00, 21.00
di Carlo Mazzacurati.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti fino al 30 novembre.

ERNANI di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione giovedì 22 novembre 2007, ore 20.30 turno A. Repliche venerdì 23 novembre 2007, ore 20.30 turno B, sabato 24 novembre 2007, ore 17.00 turno S; domenica 25 novembre 2007, ore 16.00 turno D; martedì 27 novembre 2007, ore 20.30 turno C; mercoledì 28 novembre 2007, ore 20.30 turno F; venerdì 30 novembre 2007, ore 20.30 turno E.

LUNEDÌ AL RIDOTTO con il regista Paolo Panizza e con gli artisti Angelo Veccia, Latonia Moore e Insung Sim della compagnia di Ernani. 19 novembre alle ore 18.00. Ingresso libero.

PROLUSIONE ALL'OPERA «ERNANI» a cura di Angelo Foletto. Sala del Ridotto, martedì 20 novembre ore 18.00. Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

■ POLITEAMA ROSSETTI

Ore 16.00 I DUE GEMELLI VENEZIANI di Carlo Goldoni. Con Massimo Dapporto. Regia di Antonio Calenda. 2h 30' turno D.

■ SALA BARTOLI

17.00 LEI DUNQUE CAPIRÀ di Claudio Magris. Con Daniela Giovanetti. Regia di Antonio Calenda. 1h 30'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 16.30 IL SOTTOTENENTE GUSTL da A. Schnitzler. Con Marco Sgrosso, regia di Francesco Macedonio. Spettacolo fuori abbonamento. Atto unico: 1h 10'. Parcheggio gratuito. Ingresso 5 euro per gli abbonati della Contrada. Ultimo giorno. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA - tel. 040364863

Ore 17.30 «AMICI PER LA PELLE» di Pierre Barillet e Jean Pierre Gredy. A cura della compagnia teatrale «Lucio Corbatto». Interi 9 €, ridotti 7 €, soci Coop 6 €. Parcheggio interno. Info: www.bekar.net.

■ TEATRO SAN GIOVANNI - Via S. Cilino 99/1

Ore 17.00: il «Teatro incontro» presenta la commedia brillante «Pace» di Aristofane, adattamento del testo e regia di Elisabetta Gustini. Prevendita Ticketpoint c.so Italia 6/c e in Teatro dalle 16.00.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian

Ore 16.30 la Compagnia Teatrale QUEI DE SCALA SANTA con la commedia brillante «FASOLETI E MATAVILZ» testo e regia di Silvia Grezzi e Marisa Gregori. Prevendita Ticketpoint di Corso Italia 6/c e in Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040393478).

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI - Cassa cinema 0431370216.

GIORNI E NUVOLE 16.30, 18.45, 21.00
5 euro.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

(www.teatromonfalcone.it) - Prosa e Musica 2007/2008
PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: oggi ore 16.00 ZITTOLUPACCIO!, per bambini dai 5 anni in su. Ingresso unico 5 euro; abbonamento a 3 spettacoli 10 euro. Biglietti e abbonamenti presso la Biglietteria del teatro o su www.greenticket.it.

Domani ore 20.45 Marco Paolini in MISERABILI. IO E MARGARET THATCHER. Venerdì 23, sabato 24 novembre ore 20.45 Massimo Venturiello e Tosca in GASTONE, da Ettore Petrolini.

Martedì 20 novembre ore 20.45 NIKOLAJ ZNAIDER violino e ROBERT KULEK pianoforte; in programma musiche di Beethoven, Schumann, Bach.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 15.30, 17.30, 20.10, 22.10

LO SPACCACUORI 15.20, 17.40, 20.10, 22.15

LA LEGGENDA DI BEOWULF 15.30, 17.45, 20.00, 22.15

COME TU MI VUOI 15.40, 17.30, 20.00, 22.00

RATATOUILLE 16.00

GIORNI E NUVOLE 18.00

THE BOURNE ULTIMATUM - IL RITORNO DELLO SCIACALLO 20.10, 22.20

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 19 e martedì 20 novembre: «2 GIORNI A PARIGI» di e con Julie Delpy.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato ore 16.00-19.00, info: 0432-248418, www.teatroudine.it.

18 novembre ore 17 «A teatro da Giovanni» rassegna di teatro per bambini KOLOK - I TERRIBILI VICINI DI CASA... età consigliata: dai 6 anni.

19 novembre ore 20.45 (abb. Musica 18; 9 formula A) LA VENEXIANA, Claudio Cavina direttore. L'ORFEO, musica di Claudio Monteverdi versione semiscenica in costume. Emanuela Galli, Mirko Guadagnini, Romina Basso solisti.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
LO SPACCACUORI 15.40, 17.45, 20.00, 22.10

Sala 2
RATATOUILLE 15.20, 17.40
IL NASCONDIGLIO 20.10, 22.10

Sala 3
I VICERÈ 17.40
L'ABBUFFATA 15.40, 17.45, 20.00, 22.00

■ CORSO

Sala Rossa
MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 15.30, 17.45, 20.15, 22.15

Sala Blu
COME TU MI VUOI 15.15, 17.30, 20.00, 22.15

Sala Gialla
LA LEGGENDA DI BEOWULF 15.15, 17.30, 20.00, 22.15

TELECOMANDO

di **Valentina Cordelli**

Rino Gaetano «manipolato» Barbareschi in gran forma

L'ennesima settimana di programmazione Rai in attesa dei miracoli di ascolti che solo la fiction italiana o straniera sanno ancora fare. Se programmi come «I fuoriclasse» sono allo sbando, se «Il treno dei desideri» chiuderebbe se non fosse abbinato alla Lotteria Italia, se «Ballando con le stelle» scivola via nel disinteresse generale, il doppio appuntamento (domenica e lunedì) con la fiction italiana di RaiUno e le serie di RaiDue sembrano mantenere vivo l'interesse di un pubblico sempre più stanco.

La direzione di RaiUno infatti gongola per il successo di «Rino Gaetano. Ma il cielo è sempre più blu» diretta da Mario Turco. Peccato che, dopo averne visto le due puntate, rimanga la certezza di aver assistito a qualcosa di inutilmente romanzato che male si sposa con la vita da antidivo che Gaetano ha sempre condotto fino alla sua morte all'età di 31 anni. Le fiction a sfondo biografico «dichiarato» (a differenza dell'orrendo film tv sul Piper con la pseudo Patti Pravo) sanno essere bruttissime perché sono più evidenti (agli occhi di chi ricorda o ha letto una seria biografia) le manipolazioni della storia per fare più ascolti.

Fioriscono dal nulla amorazzi, drammi familiari, eventi senza senso: Gaetano non è stato mandato in collegio da un padre che non voleva vederlo suonare ma perché i soldi in casa non bastavano; fin dagli inizi al suo fianco c'erano Venditti e De Gregori, non era un cane sciolto; non c'è stato l'episodio di Stromboli né la sbandata per la producer; quando si è schiantato nel giugno del 1981, Gaetano stava tornando nella casa in cui aveva vissuto negli ultimi 10 anni con i suoi genitori e non in una villona deserta. Dolorosa e patetica infedeltà della fiction - peccato per Claudio Santamaria, un meraviglioso Rino Gaetano nel volto e nella voce.

Per una fiction diversa, fedele solo ad atmosfere fieramente letterarie (i romanzi di Valerio Varesi) eppure (o proprio per questo) molto credibili e alle capacità di un buon attore (un Luca Barbareschi in splendida forma), il consiglio è quello di sintonizzarsi su RaiDue il venerdì sera per la seconda stagione di «Nebbie e delitti», purtroppo poco pubblicizzata e mal programmata.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.35
GIORGIA DALLA DANDINI

Serena Dandini incontra sul divano di «Parla con Me» il giornalista Federico Rampini che presenta il suo libro «La speranza indiana» e Giorgia che presenterà il suo ultimo album «Stonata». In studio Dario Vergassola, la Banda Osiris e Neri Marcorè.

LA 7 ORE 13.00
MATRIMONIO E SESSO

Lella Costa racconta la storia del matrimonio e della rivoluzione sessuale dagli anni '50 ai '60 a «Anni Luce». Ospiti Emma Bonino, Alessandra Mussolini, Enrica Bonaccorti, Oliviero Toscani, Pamela Villoresi, Paolo Liguori e Anna Maria Bernardini De Pace.

RAIUNO ORE 23.40
LE FORZE ARMATE ITALIANE

A quattro anni dalla strage di Nassiriya, l'inchiesta di Speciale Tg1, parlerà delle nostre forze armate. Sono davvero uno strumento di pace? E cosa ne pensano gli italiani? Telecamere accese nelle basi dove si addestrano i militari italiani con tecnologie sofisticate.

RAIUNO ORE 14.00
IL MENU' DI «DOMENICA IN»

Il calcio violento, il ministro per le Politiche comunitarie Emma Bonino, i cinquant'anni dello Zecchino d'Oro, i Gipsy Kings, Andrea Bocelli, i Nomadi, l'attrice Cristina Capotondi, il ritorno di Lorella Cuccarini. È parte del menu pomeridiano di «Domenica In».

I FILM DI OGGI

GIOVANI LEONI
Regia di Edward Dmytryk, con Marlon Brando (nella foto) e Montgomery Clift.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1958)

RETEQUATTRO 15.15

Durante il secondo conflitto mondiale, un ufficiale tedesco, entusiasta del Reich, si rende conto della follia nazista. Un memorabile Brando in una vicenda bellica di forte impatto.

RITORNO AL FUTURO III
Regia di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox (nella foto) e Christopher Lloyd.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1990)

ITALIA 1 19.15

La macchina del tempo di Doc ritorna nel 1885. Il professore è dato per morto e il giovane Marty tenta di salvarlo. Ce la farà? Lo scatenato capitolo conclusivo della saga: riuscito a metà.

POLLOCK
Di e con Ed Harris e Jennifer Connelly (nella foto) e Marcia Gray Harden.
GENERE: BIOGRAFICO (Usa, 2000)

RETEQUATTRO 23.40

La vita del pittore che prima della II Guerra mondiale rivoluzionò l'arte americana, tra ansie creative e tensioni familiari. Sofferto esordio registico di un attore «reincarnato» in un genio.

DEBITO DI SANGUE
Di e con Clint Eastwood, Jeff Daniels e Anjelica Huston (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2002)

RETEQUATTRO 21.30

L'anziano agente dell'Fbi McCaleb, con il cuore trapiantato, investiga con l'amico Buddy sulla morte della donna che gli ha donato l'organo. Asciutto e raffinato elogio della correttezza.

NELL
Regia di Michael Apted, con Jodie Foster (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1994)

SKY CINEMA 3 21.00

Nell è una ragazza selvaggia, cresciuta da sola in mezzo ai boschi, che ha elaborato un proprio, incomprensibile linguaggio. Il medico che la trova vuol lasciarla libero, ma una psicologa vorrebbe ricoverarla in un istituto.

L'UOMO VENERDI'
Regia di Jack Gold, con Peter O'Toole (nella foto) e Richard Roundtree.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1975)

LA 7 1.25

Robinson Crusoe ribaltato, visto dalla parte di Venerdì, che cerca inutilmente di educare il naufrago bianco, razzista e imperialista. Nella prima parte è spiritoso e polemicamente istruttivo, poi cade nell'apologia del buon selvaggio.

RAIUNO

06.00 Settegiorni Parlamento
06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
09.15 Lady Cop. Con Hannelore Elsner e Karlheinz Lemken e Thomas Scharff.
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde in diretta dalla natura. Con Veronica Maya e Massimiliano Ossini.
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica in - L'arena. Con Massimo Giletti.
15.10 Domenica in rosa. Con Lorena Bianchetti, Luisa Corna e Monica Setta e Rosanna Lambertucci.
16.30 Tg 1
17.40 Domenica in - Ieri, oggi e domani. Con Pippo Baudo.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.30 FICTION

> Liberi di giocare
Isabella Ferrari e Pierfrancesco Favino: calcio e amore dietro le sbarre.

23.35 Tg 1
23.40 Speciale Tg 1
00.40 Oltremoda. Con Katia Noventa.
01.15 Tg 1 - Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.
02.40 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
03.35 SuperStar
04.00 Chiedi la luna. Film (commedia '91)
05.20 Homo Ridens

RAIDUE

06.10 Scanzonatissima
06.20 Tg 2 Eat Parade
06.30 Inconscio e magia
06.45 Mattina in famiglia. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Ragazzi c'è Voyager!. Con Roberto Giacobbo.
10.30 Random
11.30 Mezzogiorno in famiglia. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi e Marcello Cirillo.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Tg 2 Motori
13.40 Meteo 2
13.45 Quelli che... aspettano
15.00 Quelli che il calcio e....
17.05 Quelli che... terzo tempo
17.30 Speciale Numero 1
18.00 Tg 2
18.05 Tg 2 Dossier
18.50 Tg 2 Eat Parade
19.10 Domenica sprint
19.30 L'isola dei famosi
20.00 I classici Disney
20.20 Tom & Jerry Tales
20.30 Tg 2 20.30

21.00 TELEFILM

> Ncis
Mark Harmon in «Il cavallo di Troia»: donna morta trovata su un taxi.

21.45 Criminal Minds
22.30 Senza traccia. Con Anthony LaPaglia e Poppy Montgomery e Marianne Jean - Baptiste e Enrique Murciano e Eric Close e Charles Dutton.
23.20 La domenica sportiva
01.00 Tg 2
01.20 Protestantesimo
01.50 L'isola dei famosi
02.10 Almanacco
02.15 Meteo 2
02.20 L'ombra nera del Vesuvio

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
07.00 Aspettando È domenica papà
08.00 È domenica papà. Con Armando Traverso.
09.05 Screensaver. Con Federico Taddia.
09.40 Timbuctu
11.15 TGR Buongiorno Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg 3
12.15 TeleCamere. Con Anna La Rosa.
12.45 Racconti di vita. Con Giovanni Anversa.
13.20 Passepartout. Con Philippe Daverio.
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 h. Con Lucia Annunziata.
15.00 Alle falde del Kilimangiaro. Con Licia Colò.
18.00 Per un pugno di libri
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio, Filippa Lagerback.

21.30 ATTUALITA'

> Report
«Milano nel futuro»: Milena Gabanelli si occupa di speculazioni edilizie...

23.15 Tg 3
23.25 Tg Regione
23.35 Parla con me. Con Serena Dandini.
00.35 Tg 3
00.45 TeleCamere
01.45 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in ling. slov.)
20.30 ALPE-ADRIA
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.05 La grande vallata. Con Barbara Stanwyck e Richard Long e Peter Breck e Lee Majors e Linda Evans e Napoleon Whiting.
07.00 Tg 4 Rassegna stampa
07.10 Mediashopping
07.20 Uccelli di rovo. Con Richard Chamberlain e Rachel Ward e Christopher Plummer e Barbara Stanwyck e Jean Simmons e Philip Anglim.
09.35 Artezip
09.40 Magnifica Italia
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare
11.30 Tg 4 - Telegiornale
12.10 Melaverde
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Le comiche di Stanlio e Ollio
15.15 Giovani leoni. Film (drammatico '58). Di Edward Dmytryk. Con Marlon Brando e Montgomery Clift, Dean Martin e Barbara Rush.
18.30 Casa Vianello
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Il ritorno di Colombo. Con Peter Falk.

21.30 FILM

> Debito di sangue
Clint Eastwood, trapiantato di cuore, sulle tracce del donatore...

23.40 Pollock. Film (drammatico '02). Di Ed Harris.
02.05 Tg 4 Rassegna stampa
02.20 Storie del signor G.. Con Enzo Iacchetti.
03.10 Il più grande amatore del mondo. Film (comico '77). Di Gene Wilder. Con Gene Wilder e Carol Kane e Dom DeLuise.
04.45 Nonno Felice. Con Gino Bramieri e Eva Prantera e Morena Prantera e Federico Rizzo e Franco Oppini e Paola Onofri.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Tg 5 Insieme
09.00 Le frontiere dello spirito. Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.50 Nonsolomoda 25. Con Silvia Toffanin.
10.20 Tre minuti con Mediashopping
10.25 La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa. Con Giulio Berruti e Sarah Felberbaum e Giorgio Borghetti e Paolo Seganti e Anna Safroncik e Valentina Pace e Giorgio Marchesi e Angela Melillo e Enrico Salimbeni e Gaetano Amato e Noemi Smorra e Alessandra Barzaghi e Jane Alexander e Renato Carpentieri e Dino Abbrescia.
12.30 Finalmente soli
13.00 Tg 5
13.35 Buona Domenica
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.40 Paperissima Sprint. Con Edelfa Chiara Masciotta.

21.35 FICTION

> La figlia di Elisa
Sarah Felberbaum e Giorgio Borghetti stanno per sposarsi, ma i guai non sono finiti...

23.50 Terra!
00.50 Nonsolomoda 25. Con Silvia Toffanin.
01.20 Tg 5 Notte
02.00 Paperissima Sprint. Con Edelfa Chiara Masciotta.
02.35 Angel Heart - Ascensore per l'inferno. Film (thriller '87). Di Alan Parker. Con Mickey Rourke e Robert De Niro e Charlotte Rampling e Lisa Bonet.
04.55 Tre nipoti e un maggiordomo
05.30 Tg 5

ITALIA 1

07.00 Superpartes. Con Piero Vigorelli.
07.40 Bernard
07.45 Walter Melon
08.05 I Puffi
08.20 Fragolina dolcecuore
08.40 Siamo fatti così - Esplorando il corpo umano
09.10 Space Goofs
09.25 Il laboratorio di Dexter
09.40 Witch
10.05 Mushiking, il guardiano della foresta
10.30 Le avventure di Lupin III
11.00 Phil dal futuro
11.30 Willy il principe di Bel Air
12.25 Studio Aperto
13.00 Dragon Ball GT
14.15 L'isola misteriosa. Film Tv (avventura '05). Di Russell Mulcahy. Con Kyle MacLachlan e Gabrielle Anwar.
17.30 Mr. Bean
17.50 Studio Aperto
18.15 Bernard
18.20 I Simpson
19.15 Ritorno al futuro - Parte III. Film (fantastico '90). Di Robert Zemeckis. Con Michael J. Fox e Christopher Lloyd.

21.30 VARIETA'

> Il Gran premio di Distraction
Teo Mammucari nelle ultime due puntate.

00.10 Urban Legends. Con Andrea Pellizzari.
01.20 Studio Sport
02.20 City Hall. Film (drammatico '96). Di Harold Becker. Con Al Pacino e John Cusack e Bridget Fonda.
04.05 Talk Radio. Con Antonio Conticello.
04.10 Gli specialisti
05.25 Studio Sport
05.50 Good Morning Miami. Con Ashley Williams e Constance Zimmer e Mark Feuerstein.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.15 Cognome & nome
09.50 La settimana. Con Alain Elkann.
10.05 I tesori dell'umanità
10.25 New Tricks. Con Amanda Redman e Dennis Waterman e Alun Armstrong e James Bolam.
11.30 Le interviste barbariche
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Anni Luce
14.00 Per favore non toccate le palline. Film (commedia '61). Di Richard Thorpe. Con Steve McQueen e Paula Prentiss e Jim Hutton.
15.55 Soldato sotto la pioggia. Film (drammatico '63). Di Ralph Nelson. Con Steve McQueen e Jackie Gleason e Tuesday Weld.
17.50 Tom Horn. Film (western '80). Di William Wiard. Con Steve McQueen e Linda Evans e Richard Farnsworth.
20.00 Tg La7
20.25 Sport 7
20.30 Chef per un giorno

21.30 VARIETA'

> Crozza Italia live
Maurizio Crozza piace con le sue imitazioni e le tante gag.

23.30 Reality
00.30 Sport 7
01.00 Tg La7
01.25 L'uomo Venerdì. Film (avventura '75). Di Jack Gold. Con Peter O'Toole e Richard Roundtree e Joel Fluellen.
03.15 CNN News

SKY 1

07.20 L'estate del mio primo bacio. Film (commedia '05). Di Carlo Virzì. Con Laura Morante e Gabriella Belisario e Jacopo Petrini.
09.10 Indian - La grande sfida. Film (avventura '05). Di Roger Donaldson. Con Anthony Hopkins e Bruce Greenwood e Christopher Lawford.
11.55 Kinky Boots. Film (commedia '05). Di Julian Jarrold. Con Joel Edgerton e Chiwetel Ejiofor e Sarah - Jane Potts e Jemima Rooper.
14.00 The Ringer. Film (commedia '05). Di Barry W. Blaustein. Con Johnny Knoxville e Brian Cox e Katherine Heigl e Steven Chester.
16.15 Black Dawn. Film Tv (azione '05). Di Alexander Gruszynski.
18.30 Il diavolo veste Prada. Film (commedia '06). Di David Frankel. Con Anne Hathaway e Meryl Streep e Emily Blunt e Stanley Tucci e Adrian Grenier e Tracie Thoms e Rich Sommer e Simon Baker.

21.00 FILM

> Shaggy dog
Tim Allen, viceprocuratore, indagando si trasforma in un cane...

22.45 Viaggio segreto. Film (drammatico '06). Di Roberto Andò. Con Alessio Boni e Claudia Gerini e Donatella Finocchiaro e Emir Kusturica.
00.35 Il custode. Film (horror '05). Di Tobe Hooper. Con Dan Byrd e Denise Crosby.
02.15 Senza destino - Fateless. Film (drammatico '05). Di Lajos Koltai. Con Marcell Nagy e Béla Dóra.
04.40 Cube Zero. Film (fantascienza '04). Di Ernie Barbarash.

SKY 3

10.05 Un bianco Natale a Beverly Hills. Film (drammatico '05). Di Peter Werner. Con Poppy Montgomery
12.10 Se solo fosse vero. Film (commedia '05). Di Mark Waters. Con Reese Whiterspoon e Mark Ruffalo
14.05 Indovina chi. Film (commedia '05). Di Kevin Rodney Sullivan. Con Ashton Kutcher e Bernie Mac
16.30 Mi chiamo Sam. Film (drammatico '01). Di Jessie Nelson. Con Sean Penn e Michelle Pfeiffer
18.45 Flightplan. Film (thriller '05). Di Robert Schwentke. Con Jodie Foster
21.00 Nell. Film (drammatico '94). Di Michael Apted. Con Jodie Foster e Liam Neeson e Natasha Richardson e Richard Libertini
23.00 Ombre e nebbia. Film (commedia '92). Di Woody Allen. Con Woody Allen e Madonna

SKY MAX

06.00 Virus mortale. Film Tv (horror '00). Di Steven De Souza.
08.30 Final Destination 2. Film (horror '03). Di David R. Ellis.
10.10 Shadow Man - Il triangolo del terrore. Film (azione '06). Di Michael Keusch.
11.55 Shockwave. Film Tv (azione '06). Di Jim Wynorski.
14.00 Il codice Da Vinci. Film (thriller '06). Di Ron Howard.
21.00 Thief. Con Andre Braugher e Clayne Crawford e Linda Hamilton.
22.30 Shadow Man - Il triangolo del terrore. Film (azione '06). Di Michael Keusch.
00.10 Il mutante. Film (horror '02). Di Jim Wynorski. Con Patrick Muldoon e Theresa Russell e Joe Avalon.
01.50 Il codice Da Vinci. Film (thriller '06). Di Ron Howard.

SKY SPORT

09.00 Campionato italiano di Serie A: Inter - Sampdoria Inter - Sampdoria
11.45 Campionato italiano di Serie A: Torino - Juventus Torino - Juventus
14.00 Fan Club Roma: Roma - Lazio Roma - Lazio
15.00 Fan Club Napoli: Napoli - Juventus Napoli - Juventus
16.00 Fan Club Napoli: Juventus - Inter Juventus - Inter
17.00 Fan Club Milan: Lazio - Milan Lazio - Milan
18.00 Fan Club Inter: Roma - Inter Roma - Inter
21.30 Campionato italiano di Serie A: Juventus - Inter Juventus - Inter
22.30 Inter 100 e lode
00.00 Campionato italiano di Serie A: Milan - Roma Milan - Roma
02.00 Campionato italiano di Serie A: Genoa - Palermo Genoa - Palermo

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
11.30 Making the Movie
12.00 Europe Top 20
14.00 Scrubs - Medici ai primi ferri.
15.00 Hitlist Italia
17.00 Made
18.00 Flash
18.05 Los Premios MTV Latinoamerica 2006
19.00 The Search for the Next Dolls
20.00 Flash
20.05 Rob & Big
20.30 Pimp My Ride
21.00 Very Victoria
22.35 Little Britain. Con Matt Lucas e David Williams e Paul Putner e Stirling Gallacher.
23.00 Punk'D. Con Jewel.
23.30 Real World/Road Rules Challenge
00.30 Making the Performances

ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
09.30 The Club
10.30 Rotazione musicale
12.30 Cinerama
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
14.00 Sofa So Good. Con Gip.
15.00 Kantabox
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
17.30 Cinerama
18.00 Mono
18.55 All News
19.00 RAPture. Con Rido.
20.00 Inbox 2.0
21.30 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
22.30 Pelle
23.30 Stelle e padelle. Con Flavia Cercato e Pier Cortese.
00.30 The Club
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 Buongiorno con Telequattro
11.05 Salus Tv
11.25 Italia economia
11.55 Collegamento con Piazza San Pietro
12.20 Eventi di provincia
12.50 Automobilissima
13.10 Questa settimana vi parlo di
13.15 Qui Tolmezzo
14.10 Animali in via d'estinzione
14.45 Son el mago e son de Umago
15.05 Voglia di Carso
16.50 Sulmona, arte, mito e tradizione
17.30 K 2
19.15 30 anni di belle stagioni
19.30 Il notiziario della domenica
19.50 E domani è lunedì
23.05 Borghi nel Friuli Venezia Giulia
23.15 Quel maledetto giorno. Film
00.40 Police Python 357. Film

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R FVG
14.10 Bike Esplorer
14.40 Q - l'attualità giovane
15.30 Eco
16.10 Rudi in concerto
16.55 City Folk
17.25 Itinerari
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Il disfatto
19.35 Il settimanale
20.05 L'universo è...
20.35 Istria e dintorni
21.05 Il pimalione di pietra
22.10 Tuttoggi
22.25 Tg sportivo della domenica
22.40 Slovenia magazine
23.10 Concerto
23.45 Tuttoggi
00.00 Tv Transfrontaliera - Tg R

Tvm - Odeon

10.00 Mattinata con TVM
12.30 Con il Baffo alla scoperta di.... Con Roberto Da Crema.
13.20 Con i piedi per terra. Con Gabriella Pirazzini.
13.55 Odeon News
14.00 Coming Soon
20.00 Tg Odeon
20.05 Circumlavorando
20.20 Il campionato dei campioni
21.10 Soldi
22.40 Turismi
22.55 Tg Odeon
23.10 Magica la notte
00.00 Tg Odeon
00.05 Processo al Gran Premio. Con Veronique Blasi.
01.40 Odeon News
02.30 Digitale Terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Capitan Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 11.00: GR 1; 11.10: Oggi Duemila; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: GR Bit; 13.44: Mondomotori; 14.01: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Tutto basket; 19.00: GR 1; 20.03: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radio1 Musica; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: Numero verde; 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.49: GR 2; 17.00: Sumo; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Le colonne d'Ercole; 21.30: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo on Line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in Concerto; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Playlist; 10.30: Invito al cinema; 10.55: Playlist; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; segue: Playlist; 15: Domenica pomeriggio - Studio D; 15.30: Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: Gr; 17.30: Prima fila: Serata di consegna del premio Ignacij Ota; segue Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Programmi domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Isaradio; 12.00: Capital in The World; 14.00: Capital Sport Weekend; 17.00: Capital Navigator; 20.00: Capital Navigator; 23.00: L'oroscopo di Internazionale; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: All The Best; 7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Deejay Chiama Domenica; 12.00: Speciale Deejay Gira Italia; 13.00: Chiamate Roma Triuno Triuno (il meglio); 14.00: Domenica Deejay; 17.00: Domenica Deejay; 23.00: Cordialmente; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola!; 4.00: Deejay Chiama italia.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.05: Hit Italia; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.05: Hit Italia; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Meteo e viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Oggi le stelle (trasmissione registrata - Dalet); 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Eskimo (sport); 09.00: Fonti di acqua viva - rubrica religiosa; 09.30: Spolverando le stelle; 09.55: Sigla single; 10.00: Io la penso così; 10.30: Notizie; Tempo - Il tempo sull'Adriatico; 10.40: New entry; 11.00: Osservatorio - a cura di Boris Mitar (R. martedì 23.00); 12.10: Anticipazione Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; lo sport; 13.00-14.00: La radio tra di voi; 14.00: L'architetto danzante; 14.30-18: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; 15.30: La canzone della settimana; 16.00: Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.00-19.28: Porto Atlantico (1x al mese Alpe Adria); 19.28: Patto atlantico; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera-Domenica sera «Bravi oggi» (trasmissione sportiva); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: London calling; 20.45: La canzone della settimana; 21.00: Io la penso così; 21.15: Extra extra extra; 22.00: Dossier – collaborazione Rai; 22.45: Sigla single; 23.00: Hot hits; 24.00; Collegamento con Rsi..

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10: Disco Italia (completa); 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Gola

A cura di
FURIO BALDASSI

IL RISTORANTE

Darko Tambolas al banco della Trattoria «Alla Pesa» a Basovizza (Foto di Marino Sterle)

Il pesce della «Pesa»

Pantagruelici menù nel locale di Darko Tambolas

di **Furio Baldassi**

LA GUIDA

Ristorante	Alla Pesa
Località	Basovizza (Ts)
Indirizzo	via Igo Gruden 29
Telefono	040-226429
Chiuso	lunedì e martedì
Ferie	fine dicembre e a cavallo tra aprile e maggio
Coperti	35
Orario	10.30-14.30 19-23
Buoni pasto	no
Carte di credito	tutte
Parcheggio	no
Accessibile ai disabili	sì
Tavoli all'aperto	terrazza estiva con 35 posti
Aria condizionata	no
Divisione fumatori non fumatori	no
Prezzo medio, vini esclusi	35 euro

Come ristoratore gestisce un locale piccolo, «l'unico dove si riesce a garantire la qualità». Come croato di Fiume è un grande estimatore della sua nuova patria triestina, «perché qui non ho bisogno di spiegare certi piatti, in quanto fanno parte della memoria e della tradizione comune». Come amante del pesce ha messo su una delle poche trattorie che fa della presenza di merce di giornata una ragione di vita. Benvenuti alla «Pesa», regno incontrastato di Darko Tambolas, omone massiccio che, forse per rispettare l'etimologia, almeno quella inglese, del suo nome, si veste completamente di nero.

Insediata nel centro di Basovizza dal 2005, proprio di fronte alla «Posta», questa trattoria (e rimarchiamo la qualifica, in un periodo di troppi finti ristoranti) si è costruita un solido nome in questo periodo grazie all'offerta, decisamente in controtendenza, di piatti marinai e decisamente poco rispondenti al criterio di «carsolinità», se ci passate il termine. Finora l'Altopiano era noto, gastronomicamente parlando, come gran dispensatore di carne e patate, gnocchi e stinchi, cucina di ceppo austro-ungarico-slavo, ma da qualche anno l'immissione di forze nuove (Darko, forse non a caso, è croato) ha rivoluzionato l'offerta.

Capita dunque, in questo bel localone tradizionale, tutto tavoli solidi e pavimento di cotto (anche se andrebbe migliorata l'aspirazione dei fumi di cucina), che si tratti il pesce con preparazioni semplici ma non troppo dissimili da quelle che vi possono proporre in centro città, a 15 minuti di macchina di distanza. L'inizio vale più di un menù scritto e rifinito a mano. Arrivate appena a sedervi e già Darko vi fa atterrare in tavola uno degli antipasti misti più massicci che vi sia (e vi sarà mai) dato di vedere. È un'orgia di pesce marinato (cefalo, orata, i soliti sardoni), prosciutto di tonno e pescespada, «savor» alla veneziana (con uvette e pinoli, una chicca), folpetti avvolti in una foglia di radicchio rosso e così avanti.

Il resto è tutto in proporzione. A seconda delle giornate possono arrivare in piatto mazzancolle (del golfo e non), freschissimi scampi del Quarnero, gli ormai rari mussoli, pesci da porzione, primi gustosi e, soprattutto, del momento. Darko aveva iniziato, qui a Basovizza, da vero monarca. Delle serie: qui comando io, sedetevi a tavola e io vi porto il meglio della giornata. Inteso come un menù degustazione che, per 45 euro, vi faceva uscire rotolando, pasciuti e felici. Ma le abitudini, oltre alla fame, non sono più quelle di una volta e, dunque, adesso vi è concesso anche un ipotetico menù *a la carte* , peraltro non necessariamente più conveniente. Se siete gourmet medi, comunque, potete superare di poco i 35 euro, diversamente conviene esagerare. Si mangia in un clima d'altri tempi, complice anche una colonna sonora che viaggia tra un misto di Romagna mia, canzonette strappalacrime e ritmi latini che fa tanto Radio Capodistria anni '70 ma che nel contesto non stona affatto.

Sorprende, oltre alla freschezza del pesce, anche la scelta del vino, raramente etichettato ma non per questo deludente. Il Tocai della casa, ad esempio, scovato in qualche cantina di Cormons, risulta fruttato e piacevole come e più di quello di marchi ben più prestigiosi. E, in ultima analisi, in linea con la filosofia del posto.

La ricetta

proposta dalla "Trattoria alla Pesa"

Pasticcio di pesce

Ingredienti per 4 persone:
una ricciola da almeno 2 chili
pasta sfoglia
sedano, carota e cipolla per realizzare il soffritto
olio extravergine di oliva
aceto balsamico
prezzemolo e rucola
vino bianco

Preparazione: preparare il soffritto nell'olio extravergine. A parte far bollire la testa del pesce, mentre la polpa, tagliata a pezzetti, verrà fatta saltare nel soffritto. Unire assieme la parte bollita e quella scottata del pesce in abbondante olio, aggiungendo circa un bicchiere di vino bianco e cucinare appena per il tempo necessario a farlo evaporare. A parte stendere la sfoglia, fare il ripieno con la ricciola cucinata nelle due maniere e poi chiuderla. Cucinare il tutto in forno a 200 gradi per 20 minuti e poi servire su un lettino di rucola, bagnare con aceto balsamico e tagliare il pasticcio come se fosse uno strudel.

IL POSTO

«Rossetti», il Caffè fa spettacolo

Mi sono chiesta se c'è lo zampino di Pier Bisleri, scenografo amico di tanti fra noi adolescenti d'antan, perché il Caffè Rossetti più che un ristorante è un palcoscenico, tanto che il menù è stampato sull'house organ dello Stabile, diretto da Stefano Curti. Un buio ameno e minimal creato dal designer Roberto Bilucaglia, contaminato da una botta di rosso Gallet qua e là, il locale si sviluppa su 3 gradinate, ciascuna capace di 3 o 4 tavoli, le pareti tappezzate con scene teatrali black & white, una vecchia panchina da stazione ferroviaria piazzata contro il muro dell' ultimo pastino, e il Nuovo è servito. Se aggiungiamo che la cucina del Caffè Rossetti si affida all' esperienza di Roberto Gruden, primo cuoco triestino a fare corsi di cucina per single, a proporre un menu tutto vegetariano, a praticare cotture a bassa temperatura, a offrire pesce crudo, il tutto una ventina d'anni fa, il gioco è fatto. Trieste sfoggia una ristorazione mediamente valida, che tende al dinamismo tipico delle città «di moda» dove fra ristoratori, enotecari, sommelier, uno lascia, l'altro prende, il terzo cambia e l'altro ancora scambia. E in questa fertile danza vediamo nascere e crescere locali come il Bollicine e ora, new entry, il Caffè Rossetti, con piatti come "bufala, piovra bruciata e olive taggiasche", «jota box», minestra di patate, sedano rapa, crostacei, «frittole con l'anima», ma anche la «Pastapadella comevuoitù» creata in tempo reale dal cliente con ingredienti «pescati» dal menu ed enfatizzati dal premiato olio Starec di San Dorligo, accompagnati dai vini locali. Per gli abbonati al Teatro Stabile o solo per inguaribili goumet, consiglio il suggestivo «abbonamento degustazione» con 4 portate a 28 euro.

Il Caffè Rossetti

Rossana Bettini

Il Caffè Rossetti, Viale XX Settembre, c/o Teatro Stabile Rossetti Dalle 18 alle 01. Tel 040 578882

IL LIQUORE

Andrea Abuja, il capostipite della famiglia che produce il «Pelinkovac»

Il Pelinkovac goriziano

È prodotto dalla famiglia Abuja

Spesso noi giornalisti di enogastronomia siamo «costretti» a lunghe e piacevoli serate ricche di piatti – prelibati o discreti – che ci fanno alzare da tavola con difficoltà digestive. Altrettanto di frequente i lettori più golosi o quelli quotidianamente «farciti» da amorevoli lettrici si sentono appesantiti da pranzi o cene esageratamente scandite da molte portate.

Soprattutto nel prossimo mese di feste natalizie e di fine anno. Per favorire una facile digestione esistono prodotti farmaceutici, il semplice bicarbonato, rimedi naturali, amari e grappe. Oltre quella frontiera che tra poco varcheremo senza più documenti d'identità è diffuso un amaro che in Slovenia si chiama «Pelinkovec» ed in Croazia «Pelinkovac».

Ma non molti sanno che anche a Gorizia si produce questo «liquore a base di "Artemisia Absinthium", pianta di nota virtù amaricante e aperitivo», come si legge sull'etichetta. Mi riferisco al «Pelinkovac Abuja».

Era il lontano 1899 quando Andrea I Abuja, che era arrivato a Gorizia dalla Carinzia alcuni anni prima, fondava in città l'omonima ditta che sarebbe diventata una delle più importanti della Mitteleuropa nel settore dei vini e dei liquori. La famiglia era di remota origine ottomana, forse discendente dai Turchi fatti prigionieri dopo l'assedio di Vienna del 1693. Il primo marchio della ditta fu «And. Abuja», dove And. stava per Andrea (italiano) o Andreas (tedesco) oppure Andrej (sloveno), in modo da essere trilingue e adatto a più mercati.

Bottiglia di Pelinkovac

Oltre ad essere distributori e rappresentanti per vari marchi famosi, gli Abuja acquistavano il mosto dai produttori vinicoli del Collio per poi vinificare nelle loro cantine in città, etichettare il vino con il loro nome ed esportarlo non solo in Europa, ma anche nelle Americhe. Molto interessante la collezione che Sandro Abuja ed il figlio Andrea IV conservano e valorizzano.

Oltre a tutta la corrispondenza della ditta, i bilanci le fatture, ci sono centinaia di etichette: da quelle dei vini e dei liquori Abuja, a quelle liberty proposti all'inizio del '900 da una ditta tedesca. E poi tutte le insegne pubblicitarie e i manifesti dell'epoca, il vecchio ufficio con i diplomi e l'antica cassaforte dove viene conservata gelosamente la ricetta del «Pelinkovac», l'unico prodotto ancora commercializzato, prodotto per loro dalle distillerie triestine.

L'Assenzio («pelin» in sloveno), ora tornato di moda, è la base di questo ottimo digestivo, assieme ad altre essenze arboree, tutte raccolte nei dintorni del capoluogo isontino. Bevetelo a fine pasto con ghiaccio e un fettina di limone.

Stefano Cosma

LA SCHEDA

"PELINKOVAC ABUJA" dal 1899

Distillerie Triestine

Via Cosulich 2
Trieste

Euro:
10

Bottiglie annue:
6.000

MANGIA E BEVI

Dolce tipico triestino: chiude oggi in piazza Sant' Antonio a Trieste la 5° edizione della Fiera del dolce tipico organizzata dall'Acepe

Cremant de Bourgogne: lunedì 19 novembre all' Expomittelschool di via San Nicolò a Trieste performance del ristorante Aquila d'oro: le preparazioni di Nucci Tuti accompagneranno un Cremant de Bourgogne Parigot, un effervescente rosato dal finissimo perlage

Biersmittelmesse: a partire dal 22 novembre in piazza sant'Antonio a Trieste sarà protagonista la birra artigianale. Orario dalle 10 alle 23, con accompagnamento di cibi tipici e musica. L'evento è organizzato dall'Acepe in collaborazione con l'associazione Birrofila triestina. Venerdì 23 novembre alle 17.30 nella sede dell'Expomittelschool Nicola Fiotti racconterà la storia del luppolo e parlerà della percezione dei sapori. Sabato 24 sempre alle 17.30 Tullio Zangrando illustrerà la gloriosa storia del marchio Dreher.

Mitteleuropa Golosa: sabato 24 novembre dalle ore 15, 30 alle 20 al Centro commerciale Le Torri d'Europa si svolgerà a cura di Slow Food Trieste, una rassegna di vini e altre prelibatezze di Fvg, Austria, Slovenia e Croazia. (Ingresso gratuito per i soci e 5 euro per i non associati).

Vini in mostra

Refoschi: lunedì 19 novembre alle ore 18 a Casa Torkla a Korte (Isola) presentazione della nuova annata (2006) del Refosco del Consorzio dei vini d'Istria

Festival dei vini sloveni: dal 22 al 24 novembre all' hotel Slon di Lubiana si svolgerà la decima edizione del Festival dei vini Sloveni con la presenza di oltre 200 produttori

Sua Maestà il Tacchino: oggi a Romans d'Isonzo 174° fiera di santa Elisabetta con piatti tipici soprattutto a base di tacchino

Chocofest: dal 23 novembre a Gradisca sarà di scena Chocofest, la golosa iniziativa, giunta alla decima edizione, che vede protagonista la cioccolata. Saranno presenti i campioni del mondo della pasticceria. Laboratori di ciocco-pasticci per i più piccoli. Sabato 24 novembre è previsto un laboratorio del gusto presso l'emnoteca regionale. Info: www.fusiperilcioccolato.org

Castagnata: oggi a Ronchi dei legionari si svolge la tradizionale castagnata

Fabiana Romanutti

Barche

E-mail:
barche@ilpiccolo.it

A cura di
ALESSIO RADOSSI

NOI E IL MARE *Parla l'ex presidente degli industriali triestini. Con un «Delta100» ha vinto regate e percorso tutta la Dalmazia*

«In mare troppi diportisti maleducati»

Azzarita: una volta non era così, oggi sono pronti ad accoltellarsi per un ormeggio libero

Un metro e ottantasette di sana e bella presenza, non teme le insidie della pinguedine nonostante abbia passato da un pezzo il giro di boa (per stare in tema) della mezza età. Nato a Trieste, ma originario di Molfetta, terra di marinai e di pescatori, Mauro Azzarita (già presidente degli industriali triestini, *ndr*) si apre all'intervista con la fiducia e la familiarità di chi nulla ha da nascondere. Siede sulla poltroncina e accetta un mezzo bicchiere di quella Malvasia che ha portato il "nostrano" Skerk in vetta alla classifica nazionale dei vini bianchi. «Quand'ero in Siot (amministratore delegato e direttore fino il 2001 della società dell'oleodotto transalpino) - sottolinea - abbiamo sostenuto e incentivato la viticoltura e l'olivocoltura di San Dorligo». Azzarita oggi ha cambiato mestiere, impegnandosi in nuove sfide che non lo spaventano, perché è abituato da anni alle competizioni per mare. Ma quando nasce questa passione per i flutti? «Dopo gli studi a Trieste, mi sono trasferito per lavoro a Milano, piazza fantastica per fare carriera, ma dove sentivo una grande nostalgia del mare». Decide perciò di tornare, e si compera un potentissimo gommone con il quale corre come un matto per il Golfo. «Correre è un'altra delle mie passioni, tanto che - confessa - non so più quanti punti ho ancora sulla patente». Del resto, dopo innumerevoli rally, partecipa ancora a gare di auto d'epoca con la sua gloriosa Giulietta Spider del '62 color rosso Alfa, *of course*. Finito di scorrazzare in gommone passa da un motoscafo all'altro finchè incontra il capitano di uno splendido veliero in legno di 14 metri che lo inizia alle meraviglie della navigazione a vela. «Certo - ricorda Azzarita - che là non si sgarrava. In pozzetto non c'erano comandi, eravamo un equipaggio di 5 uomini, e si manovrava sull'albero con qualsiasi tempo!».

Profondamente attaccato alla Dalmazia e alle sue isole, ammette che negli anni 70 era un'altro andarci. «Lesina, Lastovo, Ragusa, Lissa erano come casa mia e allora giravano pochissime barche. Una volta ricordo che eravamo gli unici ormeggiati nel porto di Lesina! Andavamo volentieri nei porti, perché per stare alla fonda dovevamo tirare su a mano 30 chili d'ancora e 50 metri di catena». Fra le virtù celate del nostro c'è pure quella della sapienza culinaria, tanto che nelle crociere annuali capitan Mauro si metteva sul "popperin" e di buona lena puliva i pesci comperati direttamente dai pescatori locali e preparava il brodetto. Nelle crociere di soli uomini, partenza da Trieste a metà luglio, andavano dallo storico Alberti a fare il pieno di viveri, casse di buon vino bianco secco anche se, seguendo le ricordanze dei favolosi '70, gli sfugge il nome. «Ma la vera pacchia era assicurata dai duty free sparsi in tutte le località, dove ci si riforniva costantemente di champagne». La prima barca a vela, una "Mousse" come quella di Sandro Chersi, poco più di nove metri e assai "marinera" lo vede già padrone della situazione in mare: prime navigazioni notturne in proprio, senza possibilità di turnazione dell'equipaggio, prime buriane, prime sferzate di bora, ma nulla di rotto e avanti andare. E' nel 1991 che Azzarita fonda, con alcuni amici del mare, il sedicente "Consorzio dei 13" per costruire una barca che risponda all'insieme delle complesse esigenze del neogruppo. Contrariamente alle premesse, ciò che sembrava un gioco si rivela una solidissima realtà, infatti nel '92 nasce la prima Delta100, progettata da Dario Peracca e realizzata dal cantiere nautico Brazzoni di Monfalcone. Azzarita, gli occhi che brillano nel ricordo di quei giorni, sottolinea che «oggi nessuna barca di serie viene più costruita con quella solidità, quella qualità di vetroresina, quegli spessori». Arrivò il momento di scegliere l'armo, e se i 12 amici supersportivi scelsero quello da regata, il nostro preferì armarla da crociera, giovandosi per quel mestiere della manualità di *sior* Carlo, già artigiano da Craglietto, il quale impiegò quasi 2 anni per rifinire gli interni in teak e permettere che "Primadonna", così Azzarita battezzò il suo Delta100, fosse varata. E da allora Barcolane, Bernetti, Rilke e sociali (più volte campione con il Diporto Nautico di Sistiana) come piovesse: pare che Primadonna fosse davvero imbattibile. Solo negli ultimi anni, complice una serie di circostanze, Azzarita ha diradato la sua permanenza nelle acque confinanti. Un po' perché oggi «i diportisti son dei maleducati pronti ad accoltellarsi pur di trovare un ormeggio libero» e un po' perché il lavoro con la Banca Nuova di Palermo, del gruppo Popolare Vicenza, lo ha portato a esplorare per la prima volta la Sicilia e le vicine isole navigando su una piccola e maneggevole barca a motore. «Ho conosciuto Lampedusa, Ustica, le Eolie, e le Egadi, con quella perla di Marittimo dove la gente ti accoglie con feste e sorrisi, dove i vini sono paradisiaci e la cucina eccelsa». Capitan Mauro, ma non ci tradirà mica con la Sicilia? gli chiediamo. «E' una terra che mi affascina moltissimo - risponde - ma il mio primo amore resta il Golfo di Trieste, dove trascorro tutti i weekend a bordo di Primadonna, insieme alla mia compagna o a mio nipote Mario, giovane e brillante avvocato, appassionato di vela quanto me».

Rossana Bettini

Mauro Azzarita, ex presidente degli industriali di Trieste (nel riquadro), mentre è al timone di «Primadonna»

Il «Primadonna», il Delta100 di Azzarita

La figura del «pratico locale» che può dare suggerimenti per chi intende dirigersi verso le coste istriane e dalmate

Maltempo? Farsi consigliare sempre (o quasi) dal vecchio marinaio

Nel variegato mondo degli amanti del mare esiste ancora, nonostante i sofisticati Gps e le avanzate previsioni meteo fornite da siti in rete, il cosiddetto "pratico locale".

Con il boom della nautica da diporto, molte persone che hanno acquistato solo da poco la barca a vela o il motoscafo, che magari hanno ottenuto la patente e letto tutti i manuali ma che possiedono poca esperienza pratica, quando arriva il momento di mollare gli ormeggi per una navigazione più impegnativa della classica uscita giornaliera in Golfo, sono presi da forti timori e perplessità. E qui scatta in azione il "pratico locale", generalmente un vecchio marinaio che "si dice" abbia tanto navigato, pestato onde in tutti i mari e affrontato tutte le situazioni possibili di tempeste pazzesche, uragani e ancoraggi incredibili. A lui che, ormai avanti con gli anni, continua a gironzolare per moli e banchine, si rivolgono i meno esperti quasi a voler ottenere un via libera che sa di benedizione: «cosa ne pensi di quei nuvoloni neri laggiù? Pensavo di andare fino a Zara, ma se trovo scirocco forte , dove mi ridosso? Com'è il tempo a Lesina in questo periodo?...». Riceverà tante informazioni a volte utili a volte inutili visto che la situazione meteorologica, come si sa, può variare in fretta e con facilità; in verità più che notizie l'inesperto navigatore chiede conforto e conferme a quello che ha già sentito dire da altri, cerca, per dirla in breve, quella sicurezza che ancora non ha acquisito anche perché, non si sa il motivo, ma è così, nessuno di quelli che vanno per mare ti parlerà mai di una navigazione tranquilla con sole, mare liscio, un bel maestralino disteso che ti gonfia le vele, ma si esalterà raccontando solo di mare con onde pazzesche, venti contrari mai scesi sotto i 40 nodi, scogli e secche pericolose, tutte situazioni che lui ha naturalmente superato brillantemente. Solo così parlando attorno si formerà un capannello di uditori che penderanno dalle sue labbra.

D'accordo: il mare è mutevole, va conosciuto e rispettato, le norme di navigazione vanno prese con serietà, va sempre affrontato valutando le proprie capacità e quelle dell'equipaggio e l'esperienza si acquisisce nel tempo ma, se si ascoltano solo le profezie dei Cassandra locali, quelle cime d'ormeggio che tengono la barca legata al molo, forse non verranno mai mollate.

Niki Orciuolo

Diportisti mentre chiacchierano su un pontile in Sacchetta

STORIE DI BARCOLANA

2000: bora forte, e poi maestrale fu la regata più strana e pericolosa

Nell'edizione del 2000 le raffiche di bora raggiunsero 55 nodi

di **Fulvio Molinari**

C'è un personaggio, nella storia della Barcolana, che si fa vedere abbastanza spesso, e quando decide di essere protagonista nessuno gli si può opporre. E' la bora, vento di casa per Trieste, che su 39 edizioni ha dettato la sua legge quindici volte. In nove occasioni, come negli ultimi tre anni, si è limitata a scendere dall'altipiano con raffiche gagliarde (30-35 nodi), ma altre volte ha messo a dura prova gli equipaggi, come nel 2000, proclamandosi padrona assoluta del golfo.

Le statistiche meteo dicono che in ottobre, a Trieste, ci sono in media tredici giorni di bora. Quest'anno sono stati di più, ma le medie ponderate sono destinate ad allinearli sul filo delle osservazioni centenarie. Comunque chi partecipa alla Barcolana sa che una volta su tre avrà l'occasione di navigare con bora. Il vento di casa nostra si è iscritto alla Barcolana la prima volta nel 1972, pretendendosi sul golfo con raffiche a 40 nodi, tanto da impedire agli equipaggi di Grado, Monfalcone e Sistiana di raggiungere la linea di partenza, dimezzando così i settanta iscritti. Due anni dopo riappare, spezza quattro alberi e costringe ventidue equipaggi a riparare dietro il promontorio di Miramare. L'anno successivo la bora decide di soffiare a cento all'ora (12 ottobre) e il 4 di novembre, giornata fissata per il recupero, si rifà viva, tanto da mettere in grossa difficoltà almeno la metà dei regatanti.

Soffia per altre Barcolane, il vento da nord est, e nell'89 decide di imporre le sue ragioni, provoca due affondamenti e accompagna, soffiando a 50 nodi, la vittoriosa volata finale del Moro di Venezia. Ma è più di dieci anni dopo, nel 2000, che la bora decide di imporsi all'attenzione dei media: soffia gagliarda tutta la notte della vigilia, poi si attenua e a dieci minuti dalla partenza della regata, posticipata alle ore 13, trova un buco tra le nuvole e si precipita su Barcola. Soffia a 50-55 nodi, e a metà golfo frena la sua rabbia, tanto da farsi contendere lo spazio dal maestrale. Un fenomeno strano, imprevisto. Bora fortissima sotto costa, poi una zona di bonaccia, poi leggero maestrale. Quelli che arrivano al traguardo si sentono degli eroi, quelli che sono fermati dalla bonaccia, dietro Miramare, non si capacitano della mancanza di vento. E' la Barcolana più strana, pericolosa e discussa della sua storia.

In tutti questi anni la bora ha forgiato centinaia di equipaggi che senza la regata d'autunno se ne sarebbero stati tranquillamente agli ormeggi. Ora tutti sanno che iscrivendosi alla Barcolana, prima o dopo, dovranno misurarsi con la bora, e i 1316 arrivati al traguardo dell'ultima edizione testimoniano che la grande regata ha fatto scuola di marineria. Se c'è bora non si rinuncia più a partecipare: il poter dire "c'ero anch'io" è più forte della prudenza, ed anzi incita ad accettare la sfida del vento.

La bora, del resto, è patrimonio di Trieste, da sempre in competizione con Fiume e Segna. Chi ha la bora più forte? Neanche il libro "Bora" di Corrado Belci (ed. Lint, 2002) risolve il dilemma, ed anzi rivela che una località del Giappone ha un vento simile alla bora. Vento di casa, la bora ha ispirato scrittori, poeti, vignettisti e fotografi, e conta molti estimatori tra i velisti. Che parlano di bora di greco (nord-nord est), di levante (est-nord est) e sanno che da certi avvallamenti dell'altipiano le raffiche vengono giù più violente, come sotto il Faro della Vittoria o all'altezza della Marinella, dove "i ciosoti perdeva la vita" come diceva Carlo Ferluga, per anni depositario dell'arte marinara nel porticciolo di Barcola. "Issa la vela e vai", anche quando la bora chiara imbianca il golfo illuminato dal sole o la bora scura evoca scenari da Mare del nord. Perché tutti sanno che il motore della barca è il vento, e che alla sua spinta va dimensionata la superficie delle vele. In oceano come quassù a Trieste.

Un rimorchiatore in golfo

Continuaz. dalla 12.a pagina

AZIENDA meccanica di precisione cerca persona con passione per la meccanica che voglia migliorare la propria posizione professionale da inserire in un contesto giovane tecnologico e motivante tel. 3357078141. (B00)

AZIENDA operante nel settore del controllo qualità ricerca personale diplomato/laureato conoscenza inglese pc con mansione di assistente alla direzione sviluppo marketing gestione portafoglio clienti dettagliare cv a cassetta postale numero 4054 agenzia San Dorligo della Valle (Ts).

A prestigiosa Spa necessita agente di zona. Offresi appuntamenti prefissati da call center interno, fisso mensile euro 1000 garantiti, provvigioni, premi, formazione e affiancamento. Richiesta disponibilità immediata, età 25/45 anni. Per informazioni telefonare 0354522041 oppure inviare curriculum e-mail cv@grizzly.it (Fil17)

CERCASI impiegato/a ufficio amministrativo zona Ronchi. Richiesta esperienza buste paga, bella presenza gradita foto inviare curriculum vitae info@sia-antincendio.net (C00)

CERCASI infermiere/a professionale/generico ed esperto/a attività di animazione per casa di riposo zona Palmanova e dintorni per informazioni tel. 0432997447 orario 8.30-13.30. (CF2047)

CERCASI odontoiatra disponibile ad associarsi e/o collaborare in struttura medica in Udine. Solo se interessati scrivere F.P. 33050 Pavia di Udine. C. Id. n. AM 3767540. (Fil47)

CERCASI personale per pulizia stabili. Telefonare ore ufficio 040639540. (A7457)

COLF referenziata automunita offresi vitto alloggio contratto tempo indeterminato curriculum F.P. Ts centrale ci AK4145090. (A7593)

EURO 1500 mensili potrete guadagnare colorando in casa propria semplici quadranti per orologi da parete contattare Laran via Gonzaga 71 Voltamantovana telefonare 0376812792 – 0376838703. (FIL52)

Continua in 38.a pagina

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

■ COCAINA. L'INCHIESTA

GLI ARRESTATI

CARLO LORITO,
EX CAPO DELLA MOBILE DI TRIESTE E GORIZIA, ORA DIRIGENTE DELL'ANTICRIMINE A GORIZIA

FABIO NOVACCO
EX GESTORE DI LOCALI NOTTURNI, ORA PESCATORE

PAOLO TINDARO FARANDA
IMPRENDITORE EDILE

I COINVOLTI

Indagato per favoreggiamento l'ispettore SERGIO SAVARESE. Coinvolti a vario titolo, tra indagati e testimoni, personaggi della provincia di Trieste e del Monfalconese legati allo spaccio di cocaina.

L'ORIGINE

LORITO ha arrestato NOVACCO nel 1994 per spaccio di droga. In seguito NOVACCO sarebbe diventato un informatore di fiducia di LORITO. Secondo gli inquirenti, lo stesso NOVACCO avrebbe fornito cocaina a LORITO in cambio di protezione e favori. FARANDA ha conosciuto LORITO al Babylon di Lignano pochi anni fa. Sarebbe FARANDA il corriere della droga dal Veneto (Padova).

IL GIALLO

L'incendio doloso al Babylon di via Costalunga nel 2003: l'indagine, che non aveva individuato i responsabili, ora potrebbe venir riaperta.

Il procuratore Pace: «I controlli non sono finiti». Definiti i contatti tra l'ex capo della Mobile e gli altri due fermati

Caso Lorito, in vista nuovi arresti

Verso la riapertura l'indagine sul rogo doloso del Babylon di via Costalunga

di **Maddalena Rebecca**

«Le indagini non sono concluse». Lo dice apertamente il procuratore Nicola Maria Pace e lo fanno capire con altrettanta chiarezza gli investigatori della Mobile. L'inchiesta sul traffico di cocaina che ha portato in carcere anche il capo dell'Anticrimine di Gorizia, Carlo Lorito, potrebbe riservare presto sviluppi. E non solo in termini di nuovi arresti a carico di altre persone coinvolte nello spaccio, ma anche di riaperture di fascicoli legati a casi rimasti irrisolti.

Tra questi l'incendio doloso che nel 2003 devastò il «Babylon», il locale di via Costalunga allora gestito da Fabio Novacco, il 42enne residente al Villaggio del pescatore arrestato l'altro giorno per traffico di droga.

Secondo l'accusa il nome di Novacco - che da circa un anno ha abbandonato il mondo dei locali notturni e ha iniziato a lavorare come pescatore - sarebbe legato a doppio filo a quello dell'alto funzionario di polizia. I due si conoscono da almeno 13 anni, da quando cioè, nel '94, Lorito, allora a capo della mobile di Trieste, aveva arrestato l'ex titolare di discoteche sempre per una storia di droga (in quell'occasione il 42enne era stato sorpreso con una cinquantina di grammi di cocaina addosso). Dopo quell'arresto Novacco avrebbe iniziato a fornire «soffiate» al dirigente della Mobile, diventando a tutti gli effetti uno dei suoi informatori. Gli stessi che negli anni a seguire avrebbero permesso a Lorito di mettere a segno importanti operazioni antidroga, come quella denominata «TorreAnnunziata» che nel 2002 portò a 26 arresti.

L'ipotesi degli inquirenti, però, è che i contatti tra il funzionario e il confidente con il tempo abbiano finito per uscire dal tracciato «lecito», fino ad assumere i tratti del rapporto «deviato». Lorito, in pratica, avrebbe iniziato a fornire protezioni e favori al pregiudicato, in cambio di dosi di cocaina. Dosi che sarebbero state cedute e acquistate direttamente nei locali gestiti da Novacco: prima il «Babylon» di via Costalunga e, successivamente, nell'omonima discoteca aperta qualche tempo dopo a Lignano.

Proprio in quest'ultimo club, tra il 2005 e il 2006, Lorito avrebbe conosciuto il terzo personaggio chiave dell'inchiesta: Paolo Tindaro Faranda, 39 anni, imprenditore edile nato in Sicilia, ma residente da poco più di un anno a Treviso, anche lui arrestato con l'accusa di traffico di droga. Gli investigatori ritengono che Faranda fosse il fornitore di cocaina di Novacco. L'imprenditore siciliano avrebbe giocato il ruolo del «corriere», in grado di coprire diverse piazze tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. La droga veniva infatti acquistata a Padova e poi venduta nelle varie centrali dello spaccio del Nord Est. Tra queste, appunto, anche i locali di Novacco di Trieste e Lignano dove, stando alle dettagliate dichiarazioni rese da alcuni consumatori di stupefacenti sentiti nel corso delle indagini, sarebbero stati organizzati con una certa frequenza dei veri e propri «coca party».

Festini a cui, sempre secondo gli investigatori, avrebbe partecipato in più di qualche occasione anche Carlo Lorito. E proprio per non rovinare questa sorta di rapporto privilegiato con i suoi fornitori abituali, l'ex capo della Mobile si sarebbe prodigato per evitare loro guai con la giustizia. Un comportamento che avrebbe in seguito convinto gli inquirenti a formulare a suo carico le accuse di favoreggiamento, violazione di segreti d'ufficio e corruzione.

Proprio in questo contesto si inserirebbe il «giallo» mai risolto dell'incendio del Babylon di via Costalunga. Il sospetto è infatti che Lorito possa aver in qualche modo condizionato le indagini relative a quel caso, evitando che gli inquirenti arrivassero alla scoperta dei responsabili del rogo. Un'ipotesi che, allo stato attuale dell'inchiesta affidata alla mobile e coordinata dai pm Lucia Baldovin e Raffaele Tito, non può contare ancora su alcuna certezza e che per questo andrà probabilmente verificata attraverso una riapertura e una rilettura del caso.

Mentre il procuratore capo annuncia che i tempi della custodia cautelare potrebbero superare il mese

La difesa: «Rapporti pericolosi ma leciti»

Richiesta al Tribunale del riesame per la scarcerazione: «È un tragico equivoco»

L'avvocato Borean: «I contatti tra funzionari di polizia e confidenti sono difficili e possono talvolta originare situazioni confuse»

Fabio Novacco, il duinese arrestato. Ex gestore di locali notturni, attualmente fa il pescatore

«Le indagini proseguono per verificare qual è l'area criminale coinvolta complessivamente in questa vicenda». A dirlo è il procuratore capo di Trieste Nicola Maria Pace, a distanza di poche ore dal trasferimento di Carlo Lorito nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere. È sabato e i corridoi di Foro Ulpiano si mostrano semideserti. Come un fine settimana qualsiasi. Ma dalla porta dell'ufficio dello stesso Pace s'intravvede, già di buon mattino, della luce. Si percepisce che lì dentro il lavoro va avanti a pieno regime. I tre arresti di venerdì scorso, conferma il procuratore capo, hanno rappresentato, nell'iter dell'inchiesta diretta dai pm Raffaele Tito e Lucia Baldovin, il raggiungimento di un obiettivo intermedio. «Le indagini - ribadisce Pace - non sono affatto concluse. Si è conclusa, quella sì, la fase strettamente correlata al provvedimento a carico del funzionario di polizia».

Un provvedimento, quello firmato dal gip Massimo Tomassini, che prevede che la custodia cautelare di Lorito nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere non superi i trenta giorni. «I tempi ora non sono prevedibili: se le esigenze permarranno - precisa fin d'ora il procuratore capo - si farà un'istanza per la prosecuzione dello stato di custodia agli arresti domiciliari».

Sul fronte difensivo, intanto, si persegue l'obiettivo opposto. I legali di Lorito, Giorgio Borean e Riccardo Seibold, sono già al lavoro per ottenere dal Tribunale del riesame, che si pronuncerà entro dieci giorni, la scarcerazione del loro assistito. L'unica esigenza investigativa tale da giustificare un provvedimento di custodia cautelare - si lascia intendere dal collegio difensivo - sarebbe quella di un inquinamento probatorio legato al cosiddetto «rischio del ruolo», cosa che non avvallerebbe l'esistenza di prove schiaccianti.

«Ora il mazzo di carte passa a noi», spiega l'avvocato Borean, riferendosi per l'appunto al ricorso al Tribunale del riesame che consente alla difesa la consultazione di tutti gli atti della Procura che hanno determinato il provvedimento di custodia cautelare emesso dal gip.

«Si tratta di tragici equivoci», aggiunge il legale. «Lorito è peraltro l'unico a finire in carcere in questa inchiesta: un funzionario di polizia stimato e apprezzato per ragioni di lavoro e di rapporti con confidenti, difficili e spesso pericolosi, che possono anche originare simili situazioni». Lorito, ricorda Borean, era già uscito a testa alta 13 anni fa da una situazione «ancora peggiore di quella attuale». «Ieri (venerdì, *ndr*) - conclude l'avvocato - la sua prima preoccupazione era rivolta alla famiglia, alle implicazioni di una notizia del genere. Per l'interrogatorio gli abbiamo consigliato di avvalersi della facoltà di non rispondere. Non era nelle condizioni psicologiche per poterlo sostenere».

pi.ra.

Il questore di Gorizia Claudio Gatti

Il questore di Gorizia: «Feriti da un tradimento»

«Ci sentiamo intimamente feriti per quello che sentiamo come un tradimento e come un fatto che colpisce la credibilità delle forze dell'ordine di fronte all'opinione pubblica». È il commento del questore di Gorizia, Claudio Gatti, dopo l'arresto del capo dell'Anticrimine.

Un'automobile della polizia

Lorito, il viaggio verso il carcere e il cedimento prima di entrare

È rimasto in silenzio per quasi tutto il viaggio, mostrandosi sicuro anche se molto provato. Soltanto a pochi chilometri dall'ingresso del carcere di Santa Maria Capua Vetere Carlo Lorito ha avuto un cedimento, e ha chiesto di fermare l'auto per qualche minuto.

Nella foto grande l'ex capo della Mobile di Trieste e Gorizia Carlo Lorito. Sopra l'incendio della discoteca Babylon in via Costalunga. A destra il centro del Villaggio del Pescatore dove vive Novacco

Fino a un anno fa il canale sarebbe stato quello dei locali notturni gestiti da Novacco che adesso era tornato a fare il pescatore

Gli inquirenti: centrale dello spaccio a Duino

Consumatori e piccoli trafficanti incontravano Faranda che avrebbe portato droga dal Veneto

di Piero Rauber

Dal 2006, dopo la chiusura del «Babylon» di Lignano da parte di Fabio Novacco, che si era rimesso a fare il pescatore, l'area di Duino Aurisina era diventata, secondo gli inquirenti, uno dei nuovi canali dello spaccio di cocaina tra Veneto e Friuli Venezia Giulia che facevano riferimento all'imprenditore edile trevigiano Paolo Faranda Tindaro. Sarebbe stato lui, nei suoi spostamenti motivati dal lavoro, che riforniva con appuntamenti volanti consumatori e piccoli spacciatori duinesi e monfalconesi. Gli stessi che, fino al 2006, avrebbero comprato droga al «Babylon» di Lignano.

Il giro di coca in transito per Duino Aurisina, sommerso ma ben conosciuto dagli interessati, assume così un ruolo-chiave nell'inchiesta che ha portato finora in manette Carlo Lorito e gli stessi Novacco e Faranda Tindaro. Centrale a propria volta, anche non per questioni d'anagrafe, la figura di Fabio Novacco. Il «figlio» di un piccolo borgo di gente semplice, operosa, qual è il Villaggio del Pescatore, dov'era nato e cresciuto e dove si era fatto rivedere negli ultimi mesi. «Trombini» ai piedi, di notte, per la raccolta dei «pedoci». Un anno fa aveva deciso di chiudere con le sfide imprenditoriali nel mondo ambiguo della lap-dance e dei locali notturni. Ne aveva gestiti tre, tutti con la sigla «Babylon»: a Trieste, nell'ex Capannina di via Costalunga devastata nel 2003 da un rogo doloso, a Pieris e, per l'appunto, a Lignano. Gli stessi locali frequentati spesso, secondo le attuali ricostruzioni degli inquirenti, anche da Carlo Lorito. «L'ho visto più di qualche volta assieme a quel poliziotto, so che si conoscevano da anni, mi pare fosse diventato un informatore delle forze dell'ordine», è il succo di alcune testimonianze raccolte ieri pomeriggio, nel comprensorio di Duino Aurisina, nelle parole di chi ha conosciuto Novacco. Al Villaggio del Pescatore, in particolare, non c'è molta voglia di parlare della vicenda. «Fabio è uno nato qui e che, evidentemente, nel corso della sua vita ha voluto andare oltre le proprie possibilità», si limita a dire un pescatore del luogo. «Sembrava una brava persona, già prima di impegnarsi nel mondo dei locali notturni aveva lavorato nella mitilicoltura, non immaginavo che purtroppo potesse essere collegato a vicende così pesanti anche se ricordo che, in passato, aveva già avuto qualche problema», aggiunge al telefono un altro collega. «L'impressione era quella di un giovane normale, come tanti altri, siamo sorpresi», si sente quindi ripetere nel ristorante della piazza del Villaggio del Pescatore.

La pescheria incendiata a Sistiana

Alla maggior parte della gente che vive e lavora nel territorio di Duino Aurisina, a conti fatti il nome di Novacco sembra dire poco. E di «giri strani», legati al rifornimento e al consumo di cocaina da parte di alcuni residenti, tutti assicurano di non sapere nulla. «Oggi (ieri, *ndr*) qui al banco non si parlava di altro - racconta per esempio un esercente del centro di Duino - ma non abbiamo la percezione che qui ci sia un crocevia dello spaccio. Se sapessi dell'esistenza di qualcosa che va in quella direzione lo denuncerei subito». «Ho sentito questa notizia certo - dice ancora un commerciante di Sistiana - ma non so chi sia questo Fabio Novacco. Un giro di coca in questa zona? Non ne ho idea e non mi riguarda, ma ormai in questo mondo non ci si può sorprendere di nulla».

IL CASO

Il rogo doloso nel luglio scorso

I titolari della pescheria di Sistiana bruciata: «Noi siamo vittime»

«Il clamore suscitato da quest'inchiesta ci sta facendo passare per personaggi negativi. Noi invece siamo soltanto la parte lesa, e attendiamo ancora di sapere chi ha dato fuoco al nostro negozio». È amareggiato Sergj Luksa, il titolare della pescheria di Sistiana bruciata nel luglio scorso. Amareggiato perchè ritiene che il grande risalto dato a quell'episodio, da cui appunto sono partite le indagini che hanno poi scoperto quasi per caso il traffico di cocaina, stia pesantemente condizionando la sua attività. «Qualcuno è arrivato a pensare che anche noi fossimo coinvolti nel giro di droga - continua Luksa -. Un pensiero completamente falso. Noi con quella storia non c'entriamo nulla, così come non c'entriamo assolutamente con vicende di debiti. Tutto questo ci sta portando solo pubblicità negativa. I clienti che vengono in negozio fanno continuamente domande. C'è una fortissima pressione su di noi».

> «Eravamo appena riusciti a rimettere in piedi il negozio, ora la batosta»

Una pressione, continua il titolare della pescheria di Sistiana, che arriva proprio nel momento in cui le cose avevano finalmente iniziato a girare per il verso giusto. «Dopo aver fatto tanti sacrifici, siamo riusciti a rimettere a posto il locale incendiato - conclude Sergj Luksa -. Avevamo appena ricominciato a lavorare e gli affari iniziavano ad andare discretamente. Ora però ci arriva questa batosta, la seconda dopo il rogo di luglio. Ma noi non ci meritiamo questo trattamento. La gente deve capire che con la droga, i debiti e il resto non abbiamo assolutamente niente a che fare».

m.r.

Nei bar attorno alla questura non si parla d'altro. La gente: «La giustizia non guarda in faccia nessuno»

Un agente: «Guai se fossero stati rivelati a malviventi i segreti delle indagini»

Il giorno dopo l'arresto di Carlo Lorito, nei bar che circondano la questura di via del Teatro romano lo sgomento è diffuso fra la gente.

Alcuni degli abituali frequentatori della zona in passato avevano incrociato l'ex capo della Squadra mobile di Trieste. Chissà, qualcuno lo avrà anche conosciuto, scambiandoci pure due parole. Lorito, infatti, aveva lasciato un buon ricordo e più di qualcuno, per ricordare la sua fisionomia accenna alla vaga rassomiglianza con l'attore Al Pacino.

La vicenda dell'arresto di Lorito tiene banco. E non potrebbe essere altrimenti.

Oltre allo stupore, però, al caffè di galleria Protti, alle spalle della sede della Polizia di Stato, qualcuno commenta: «Evidentemente, se hanno preso anche un esponente delle forze dell'ordine, vuol dire che la giustizia esiste davvero, non si ferma davanti a nulla e che il sistema lavora per accertare sempre la verità». Nel corso della giornata, riferiscono da dietro il bancone, si sono presentati per una breve pausa anche alcuni poliziotti. Dell'argomento, in ogni caso, nemmeno un accenno. Quasi silenzio assoluto.

Il bar della questura stessa, quello riservato al personale e ai parenti, è chiuso. Luci spente, porta chiusa, attorno il buio del pomeriggio triestino. Tutto tranquillo anche all'interno del palazzo. Un investigatore commenta: «L'accusa che fa più clamore tra quelle contestate a Lorito è quella della corruzione legata alla droga ma l'aspetto che allarma noi poliziotti è la presunta violazione di segreti d'ufficio. Se fosse vero, infatti, significherebbe vanificare il lavoro di numerose inchieste».

m.u.

La questura di via del Teatro Romano (Foto Bruni)

IL FENOMENO

> *«Tra gli adulti c'è chi si droga per essere all'altezza delle attese anche sul lavoro»*

Sono 800 le persone in trattamento al Dipartimento delle dipendenze, in buona parte assuntori di polvere bianca

L'Ass: in due anni raddoppiati i cocainomani triestini

di Matteo Unterweger

Il caso Lorito e quello legato al nome di Walter Omari, emerso qualche giorno prima rispetto all'arresto del dirigente di Polizia, riportano in primo piano il problema della diffusione della droga in città.

L'uso di cocaina, infatti, continua a salire anche a Trieste. A confermarlo è Roberta Balestra, responsabile del Dipartimento delle dipendenze - Ass n. 1 Triestina: «Io e i miei colleghi ci occupiamo di persone tossicodipendenti, non di consumo occasionale. Al momento, abbiamo circa 800 persone in trattamento. Di queste, molte proprio per cocaina. Una situazione decisamente diversa da quella di due o tre anni fa, quando la dipendenza da questa sostanza era pari a un terzo del numero complessivo degli assistiti. Oggi, è la seconda droga più diffusa, dopo l'eroina».

In una foto d'archivio, un sequestro di cocaina

Oltre ai tossicodipendenti, la tendenza sottolineata coinvolge anche i consumatori più o meno occasionali: «Ormai il consumo tocca trasversalmente tutti gli strati della popolazione - prosegue la Balestra - e pertanto non mi stupisco di casi come quello che ha coinvolto il funzionario di polizia, anche se mi rendo conto che in generale abbia suscitato un certo scalpore, considerando l'importante posizione occupata dalla persona interessata. Il fenomeno globale c'è ed è una cosa che si sa. I giovanissimi solitamente non vanno a cercare la cocaina, ma partono da sostanze più leggere. Chi vende, però, spesso ha tutto a disposizione e allora capita di provarla, per la serata. L'adulto, invece, ne fa un uso diverso: vuole garantirsi delle prestazioni elevate, magari al lavoro. Si tratta di un obiettivo differente da quello del ragazzino, che vuole divertirsi. È indubbio che l'uso sia in aumento e pure l'esposizione all'offerta lo è».

Gli interventi del Dipartimento delle dipendenze, comunque, non mancano: «Il nostro lavoro si articola anche in azioni di prevenzione e informazione sui rischi e gli eventuali danni provocati dall'assunzione di droghe - continua Roberta Balestra -, sia nei locali che dentro le discoteche. In questo quadro, rientra il progetto Overnight che abbiamo portato avanti la scorsa estate, recandoci nei cosiddetti luoghi di divertimento per dare indicazioni alla gente. Chi non è tossicodipendente, infatti, fa uso di sostanze in compagnia, di sera: il rischio è che si verifichi un abuso oppure che ci si metta al volante ancora sotto l'effetto di queste droghe. Ci si può ammalare. La dipendenza, poi, provoca disturbi da astinenza da privazione, con crisi depressive e spossatezza». «Il problema dei nostri servizi - osserva ancora la dottoressa - è che non disponiamo di grandi risorse economiche per l'attività. Perciò, non si riesce ad essere sempre dappertutto».

Accelerazione da parte dell'Authority ai contatti e all'iter per l'aggiudicazione delle aree dello scalo

Anche gli arabi puntano su Porto Vecchio

Boniciolli: «Americani e europei gli altri investitori. Concessioni a metà 2008»

di Silvio Maranzana

Anche gli arabi puntano al Porto Vecchio di Trieste che già a metà dell'anno prossimo potrebbe avere una serie di nuovi «padroni». «Se dovessi dividere i potenziali investitori che già si sono manifestati in gruppi geografici - fa sapere il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli - direi che ci sono arabi, europei e americani. Perlopiù si tratta di gruppi immobiliari che si fanno rappresentare da una banca, ma tutti chiedono estrema riservatezza sulla loro identità».

L'Authority fa partire questa settimana l'ultima accelerata a un processo che stavolta, dopo le false partenze nelle ere Maresca e Monassi, sembra al rush finale. «Sarà marzo il mese in cui tireremo le somme - annuncia Boniciolli - allora valuteremo la consistenza delle richieste di concessione e nel caso di proposte concorrenti sceglieremo la migliore. Non faremo concorsi o gare. Non abbiamo da chiedere pareri. Non ci è stato comunicato nulla del fatto che la Regione accampava diritti demaniali nell'area. Le concessioni le daremo noi: quelle inferiori ai quattro anni direttamente l'Authority, quelle superiori il Comitato portuale, perché così vuole la legge. A metà dell'anno prossimo tutto sarà stato deliberato».

Diritti demaniali: nessun segnale dalla Regione

Il Porto Vecchio questa settimana sbarca a Venezia a UrbanPromo, rassegna internazionale di marketing urbano e territoriale che si svolge dal 21 al 24 a Palazzo Franchetti. In quella sede Boniciolli avrà un colloquio con il viceministro dei Trasporti con delega ai porti Cesare de Piccoli che verterà in particolare sulla questione dei Punti franchi: sulla possibilità del loro spostamento il Governo ha promesso una soluzione. Boniciolli vorrebbe trasferirne una porzione al Terminal intermodale di Fernetti, il cui controllo è un'altra questione di scottante attualità, come si può anche leggere qui sotto. De Piccoli ha già fatto balenare l'ipotesi che forse sarà necessario attendere l'approvazione della nuova legge sui porti, ma il differimento della questione Punti franchi comunque non pregiudicherà il rapido rilascio della maggior parte delle concessioni. Venerdì alle 15.30 le possibilità d'investimento a Trieste saranno illustrate dallo stesso presidente Boniciolli e dall'architetto Giulio De Carli della società Systematica, partner dell'architetto londinese Norman Foster, che ha redatto il masterplan dell'area.

Poi resterà un ultimo importante appuntamento fieristico: a marzo a Cannes per ricevere le proposte last minute proprio mentre sarà in corso la scrematura di quelle già pervenute. «Abbiamo ora un'agenda piena - spiega il presidente dell'Authority - che prevede visite e incontri riservati fino al 10 dicembre. Non vi saranno difficoltà a riqualificare il Porto Vecchio per intero, sebbene non daremo tutta l'area a un unico concessionario come vorrebbero un paio di richieste».

Previsto un incontro con il viceministro De Piccoli per definire il trasloco dei punti franchi

Nel frattempo il masterplan è in fase di ricalibratura in base alla variante unanimemente approvata e che prevede quattro aree: direzionale, nautico-cantieristica, di formazione e ricerca e espositiva. Per chi non l'avesse ancora capito, il presidente dell'Authority rimarca che il Porto Vecchio rimarrà comunque porto, anche se in senso ampio. «All'Adriaterminal accanto alla Gmt, troverà spazi la Saipem - conlude Boniciolli - e manterremo anche il terminal dei traghetti per l'Albania. Anche i nuovi insediamenti dovranno comunque fare riferimento alle attività portuali e marittime».

Il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli

Trieste in vetrina a Venezia

«Città portuali e waterfront urbani: dialogo per uno sviluppo sostenibile» è l'argomento della tavola rotonda che si svolgerà venerdì alle 15 a palazzo Franchetti a Venezia. Il caso triestino sarà illustrato dal presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli e dall'architetto Giulio De Carli che ha redatto il masterplan del Porto Vecchio. In apertura saluti del viceministro Cesare de Piccoli e relazione del direttore del Censis, Giuseppe Roma. A fare da moderatore Daila Arajo, segretario dell'Area metropolitana di Lisbona.

Un gruppo di studenti durante la manifestazione (Giovannini)

Celebrata la Giornata mondiale. Proteste contro Fioroni

Sfidano il gelo 150 studenti: «Le scuole cadono a pezzi»

Sono stati circa 150 i ragazzi che ieri hanno sfidato il gelo scendendo in piazza per reclamare il diritto all'istruzione in tutti i Paesi del mondo e per riportare l'attenzione pubblica sui temi a loro più cari: edilizia scolastica, esami di riparazione e carta degli studenti.

Motore della manifestazione - ben lontana dal mobilitare gli oltre 800 ragazzi scesi in piazza contro il decreto Fioroni lo scorso 12 ottobre - è stata la Giornata mondiale degli studenti, organizzata ogni anno in tutti i Paesi il 17 novembre, giorno nel quale si ricordano gli eccidi nazisti degli studenti cecoslovacchi che si opponevano alla guerra il 17 novembre del 1939 e il massacro degli studenti greci ad opera dei carri armati del regime, ad Atene, il 17 novembre 1973.

Scopo ufficiale del corteo triestino, organizzato dall'Unione degli studenti e appoggiato dal Collettivo Guevara-Csp, era appoggiare le tematiche sottolineate nel World Social Forum di Nairobi, come il diritto all'istruzione nei Paesi in guerra, la libera condivisione dei saperi e il libero accesso alla conoscenza.

Oltre ai temi generali, però, a spingere i ragazzi in piazza sono stati i problemi a loro più vicini, esami di riparazione ed edilizia scolastica in primis. «Siamo qui per protestare contro lo stato delle superiori triestine, compresa la nostra – spiegano Lorenzo, Martina e Lisa del Galilei -: la nostra succursale di via Battisti, che ospita anche i ragazzi del Volta, è in condizioni fatiscenti, infissi e muri crollano a pezzi». «Se sono qui è perché non ho ancora mandato giù la decisione del ministro di ripristinare gli esami di riparazione – afferma Marco del Galvani -: oltre a essere un passo indietro nel tempo penalizza gli studenti in difficoltà: siamo in molti a rischiare seriamente di venire bocciati quest'anno». «Nella mia scuola anni fa è caduto dal tetto un metro quadrato di intonaco – ricorda un ragazzo del Carducci - È il motivo principale che mi ha spinto qui, ma non solo. Tra le nostre esigenze c'è anche quella di avere una carta studenti con sconti in tutta la città, così come avviene per gli universitari». Numerosi i disagi al traffico provocati dalla manifestazione, che partita da piazza Goldoni si è conclusa in piazza Unità.

Elisa Lenarduzzi

Il sindaco di Muggia: «Noi accogliamo il mercato alle Noghere, perché loro non rispettano le esigenze del Porto sempre in nome del bene comune?»

Fernetti: Nesladek attacca Paoletti e Dipiazza

Irrompe Muggia nel braccio di ferro per il controllo del Terminal intermodale di Fernetti. Nerio Nesladek nella duplice veste di sindaco e di componente del Comitato portuale chiede alla Camera di commercio e al Comune di Trieste «uno sforzo maggiore e una visione che vada oltre i propri interessi tenendo conto che in questo territorio piccolo e terribilmente difficile da gestire tutti abbiamo bisogno di tutti».

Com'è noto, l'Autorità portuale con il suo presidente Claudio Boniciolli ha chiesto di accrescere il proprio peso nella società di Fernetti (dal 6 al 36-40 per cento) per giungere a una gestione integrata tra il porto e il terminal che ha un futuro esclusivamente da retroporto, ma la Camera di commercio non è disposta a cedere quote e il Comune di Trieste tentenna. La presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat tenterà nei prossimi giorni l'ultima mediazione.

«Ricordo che lo stesso Comune di Trieste e la stessa Camera di commercio - fa rilevare Nesladek - stanno chiedendo al Comune di Muggia di accogliere sul proprio territorio il mercato ortofrutticolo (e in seguito anche un ulteriore centro all'ingresso) per poter realizzare, sul territorio del Comune di Trieste il Parco del mare».

Secondo Nesladek questi due enti starebbero dunque utilizzando due pesi e due misure di fronte a due interventi entrambi cruciali per il futuro economico della provincia. Il sindaco fa rilevare che il mercato alle Noghere ha per Muggia vantaggi ancora sconosciuti, ma oneri già certi, «mentre lo stesso trasferimento ci è stato comunicato tramite stampa e solo grazie alla Regione è stato allestito un tavolo dove siamo stati invitati per concertare».

«Malgrado ciò - conclude Nesladek - non ci siamo tirati indietro e se il trasferimento sarà possibile e sopportabile lo accetteremo di buon grado in nome dell'interesse collettivo. Anche se, forse per noi e i nostri giovani, sarebbe stato meglio realizzare fabbriche su quell'ampia porzione di terreno. Ci riesce difficole pertanto capire ed accettare - conclude il sindaco di Muggia - le difficoltà che il Comune di Trieste e la Camera di commercio frappongono alla realizzazione di un'operazione utile a tutti».

s.m.

Nerio Nesladek

Sinergia di Comune e Confcommercio per evitare sovrapposizioni

Eventi in regione, presto un calendario

Gli eventi sul territorio vanno calendarizzati per evitare inopportune sovrapposizioni. Lo hanno concordato all'assessorato sviluppo economico del Comune, le Confcommercio provinciali di Trieste, Udine e Gorizia, che si sono incontrate proprio sul tema delle sinergie tra gli eventi su aree pubbliche di settembre. Erano presenti all'incontro gli assessori comunali di Trieste Paolo Rovis e di Udine Luciano Gallerini, il funzionario delegato dell'assessorato cultura, turismo ed eventi del Comune di Gorizia Antonietta Fazi, il presidente Confcommercio provinciale di Trieste Antonio Paoletti, il vicepresidente provinciale di Udine Pietro Cosatti, il direttore dell'area economica del Comune di Trieste Edgardo Bussani, il direttore del servizio attività economiche e produttive Comune di Trieste Maria Luisa Tamaro, i direttore della Confcommercio provinciale di Udine Guido Fantini, di Gorizia Gilda Bernardi, e di Trieste Pietro Farina. In settembre, è stato ricordato, si tengono tre importanti manifestazioni su aree pubbliche in regione: Friuli Doc a Udine, Piazza Europa a Trieste e Gusti di Frontiera a Gorizia. I dati di affluenza 2007 attestano che si tratta di eventi di assoluto richiamo. Tra gli interventi quello di Farina, che ha illustrato una prima proposta operativa di sinergie.

PROVINCIA DI TRIESTE
ASSESSORATO ALLE POLITICHE DI PACE E LEGALITÀ

PROVINCIA DI TRIESTE: FONDO DI SOLIDARIETÀ A PENSIONATI VITTIME DELLA MICROCRIMINALITÀ

La Provincia di Trieste eroga aiuti economici in favore di pensionati vittime della microcriminalità. Possono accedere ai benefici i pensionati di cittadinanza italiana, residenti nella Provincia di Trieste, che abbiano compiuto il 65esimo anno di età e siano titolari di pensione sociale o di pensione integrata al minimo (la condizione reddituale viene attestata attraverso una dichiarazione sostitutiva/autocertificazione). La richiesta di aiuto deve essere presentata entro i sessanta giorni successivi alla denuncia. L'ammontare del beneficio economico concesso a ciascun richiedente non può essere superiore a 300 euro e non può comunque superare l'entità del danno subito in conseguenza del furto. La presentazione dell'istanza avviene tramite apposita modulistica predisposta dalla Provincia. Gli interessati possono rivolgersi presso gli uffici dell'U.R.P. dal lunedì al venerdì (ore 9.00 - 13.00), in via Sant'Anastasio 3, Trieste, oppure telefonare allo 040 3798512.

La mobilitasione annunciata a margine di una conferenza stampa in Municipio

A sinistra, nella foto di Giovannini, la conferenza stampa. Qui sopra, una commedia in dialetto della compagnia La Barcaccia

Le compagnie teatrali amatoriali promuovono una raccolta di firme per rilanciare la conoscenza del vernacolo

Petizione a tutela del dialetto triestino

Ma non tutti sono d'accordo: «Non ce n'è bisogno». Sì a un «cartello culturale»

Segue dalla prima

di **Pietro Spirito**

A illustrare l'iniziativa in Municipio c'erano l'Associazione tra le Compagnie teatrali triestine, con il suo presidente Bruno Cappelletti, il Gruppo teatrale «La Barcaccia» con Ricky Fortuna, il Palcoscenico amatoriale triestino (Pat) con Jerry Braida, gli Amici di San Giovanni con Laura Salvador, il Teatro amatoriale Cral Poste con Roberto Granduzzi, appoggiati anche dagli Amici del dialetto triestino - in pratica il cuore pulsante della cultura vernacolare. L'annuncio è stato fatto a margine di una conferenza stampa indetta per illustrare una mozione del consigliere comunale Emiliano Edera del gruppo Lista Prima Rovis -Autonomia giustizia. Edera nel documento ha chiesto al sindaco Dipiazza e alla sua giunta di impegnarsi per esprimere «forti perplessità nei confronti della legge regionale che parla delle tutela, della valorizzazione e della promozione del friulano». Se la giunta regionale ha stanziato la bellezza di 7 milioni di euro a favore della legge sul friulano, ha spiegato il consigliere comunale, è bene, ha detto Edera, che il Comune di Trieste si faccia sentire. E che si facciano sentire anche i tutori e i divulgatori del dialetto triestino, che dai palcoscenici rionali difendono e diffondono la lingua popolare cittadina. Braida ha ricordato che «se passa la legge sul friulano, bisognerà spendere molti soldi anche per istruire gli insegnanti che la utilizzeranno», Laura Salvador e Giuliano Zannier hanno lamentato il fatto che «la Regione non sostiene le nostre compagnie quando vanno a proporre il dialetto lontano da Trieste», Cappelletti ha citato la passione «di chi ama il teatro e si avvale di questo affascinante strumento per diffondere il patrimonio culturale e le tradizioni popolari che il dialetto triestino rappresenta», Ricky Fortuna ha spiegato quanto «il dialetto triestino sia considerato da noi un patrimonio da valorizzare, e il pubblico dimostra di apprezzare questa scelta».

Di qui la petizione pro-dialetto, che però, un po' a sorpresa, divide scrittori e intellettuali. «Non c'è nessun bisogno di sostenere il dialetto triestino», dice Lino Carpinteri, giornalista, scrittore e penna storica della cultura popolare triestina, che proprio mercoledì presenterà il suo nuovo libro «A modo nostro. Processo alle parole del dialetto triestino» (edito dalla Mgs Press). «Il nostro dialetto è un idioma adottato alla fine del Settecento - continua Carpinteri - che viene parlato quotidianamente, nelle strade come negli uffici. È vero - aggiunge - che il dialetto si sta impoverendo, ma è perché sapriscono le cose, e la morte delle parole è la morte delle cose. Allora se si vuole sostenere il dialetto si promuova la cultura: premi letterari, studi sulla lingua, sostegno a teatro e letteratura. Sinceramente sono più preoccupato per la lingua italiana che per il dialetto triestino, e in quanto alla legge sul friulano, non vorrei che dietro ci fosse solo la volontà separatista di una piccola comunità».

«Sono contrario a una petizione popolare che difenda il dialetto», interviene Claudio Grisancich, il massimo poeta vernacolare triestino riconosciuto a livello nazionale. «A Trieste - spiega Grisancich - il dialetto è lingua corrente di commercio e di smercio, si parla nello studio dell'avvocato come in quello del medico, è un dialetto quanto mai vivo e in evoluzione che prosegue nella tradizione di dialetto precario, pronto a far le valigie e partire o ad accogliere nuove parole. Ed è già tutelato sia dalle stesse compagnie dialettali sia da scrittori che salvaguardano anche l'anima drammatica e non solo comica del triestino, e penso ad autori e poeti come Ezio Giust, Claudio H. Martelli, Giuliano Zannier». «Non firmerò la petizione - dice ancora Grisancich - ma certo se l'idea è di creare un cartello culturale che sostenga l'allestimento di spettacoli in dialetto e promuova la diffusione di autori della tradizione come Giotti, Guido Sambo, Malabotta, allora ben venga».

Chi invece è pronto a firmare subito «a patto che la volontà di tutela non nasconda volontà politiche» è il regista Nereo Zeper, già autore della traduzione in triestino dell'«Inferno» di Dante (Mgs Press) attualmente impegnato nella riedizione riveduta e ampliata del «Grande dizionario del dialetto triestino» di Mario Doria. «Tutti i dialetti - dice Zeper - hanno diritto a pari tutela, la legge sul friulano è nata dalla volontà dei friulani stessi di salvaguardarla, per cui sono d'accordo con ogni iniziativa che vada in questo senso anche per il triestino; a patto che si tratti di una tutela culturale, qualcosa che impegni gli enti pubblici per esempio a promuovere la nascita di un centro studi sul dialetto, e non sia una manovra che nasconda volontà poltiche indipendentiste».

Fino al Settecento in città si parlava il tergestino

Il triestino è un dialetto venetomorfo, quindi assimilabile alla lingua veneta, ma con proprie peculiarità. Fino al diciottesimo secolo, prima della nascita del Porto Franco, a Trieste si parlava il tergestino, un dialetto di tipo ladino fortemente relazionato con i dialetti friulani della pianura, dai quali era separato dall'arcaica enclave veneta del dialetto bisiaco e dal gradese. Con la nascita del Porto Franco e la fondazione della nuova città ci fu un forte flusso migratorio che portò a Trieste persone che arrivavano dal bacino del Mar Mediterraneo e dalle regioni interne dell'Impero. Una fetta consistente di popolazione immigrata proveniva dal Friuli, dal Veneto, dall'Istria e dalla Dalmazia. Fu in questo momento che si affermò il triestino e scomparve il tergestino. Le ipotesi degli studiosi su questo processo di sostituzione linguistica sono varie. Il dialetto «veneto comune» (nella variante veneziana, nota in tutto l'Adriatico orientale, Mediterraneo orientale fino a Cipro, che Venezia utilizzava come lingua «franca») potrebbe essere stato scelto come koinè linguistica tra popoli di etnie diverse, oppure potrebbe essere stato il dialetto dominante degli immigrati. Il dialetto triestino si è differenziato maggiormente dal veneto nei secoli successivi. In quel periodo Trieste era la principale città di etnia italiana dell'impero, di conseguenza il dialetto sostituiva la lingua italiana in tutta l'Austria-Ungheria e veniva utilizzato anche in comunicazioni ufficiali.

Mozione del consigliere Edera (Lista Rovis): «Il sindaco dica no alla legge sul friulano»

Il dialetto triestino è una ricchezza del patrimonio storico e culturale della città. Per questo va difeso e tutelato,soprattutto di fronte a iniziative come la legge di tutela della lingua friulana, norma che rischia di portare via soldi a iniziative più utili per tutti. La raccolta di firme pro-dialetto triestino è stata annunciata a margine della conferenza stampa convocata dal consigliere comunale Emiliano Edera del gruppo Lista Primo Rovis - Autonomia Giustizia. Quest'ultimo ha presentato una mozione nella quale chiede al sindaco Roberto Dipiazza e alla giunta di impegnarsi «per esprimere forti perplessità nei confronti della legge regionale che parla della tutela, della valorizzazione e della promozione del friulano».

«La mia mozione – ha spiegato Edera – non va contro il friulano, ma contro un modo di gestire i soldi pubblici da parte dell'amministrazione regionale che a quanti non parlano quella lingua non può piacere». Due i motivi principali della protesta di Edera: «Sono stati stanziati ben 7 milioni di euro a favore della legge sul friulano – ha evidenziato il consigliere comunale – che potevano essere destinati a scopi più importanti, come le politiche giovanili o il sostegno a chi deve comperare casa e non lo può fare per motivi economici». «In secondo luogo – ha aggiunto il consigliere – il friulano rischia così di diventare una lingua veicolare, cioè quella attraverso la quale si entra in altre discipline, come la storia, la geografia, la scienza». Invitati a partecipare all'appuntamento con la stampa, i rappresentanti delle diverse entità culturali triestine che da decenni propongono il dialetto come «valore assoluto della cultura cittadina», hanno quindi colto l'occasione per manifestare il loro disagio e lanciare la raccolta di firme, i cui dettagli saranno definiti la prossima settimana.

Ugo Salvini

Oggi si conclude la tre giorni di mobilitazione anti-Prodi con i banchetti allestiti in vari punti della città, a Muggia e a Duino Aurisina

Forza Italia raccoglie seimila adesioni contro il governo

La tre giorni di raccolta firme, organizzata da Forza Italia per contestare l'operato del Governo, confidando che da questa arrivi un forte segnale popolare di dissenso alla maggioranza per ritornare alle urne, si chiuderà oggi anche a Trieste. A ieri, il dato ufficioso parlava di adesioni locali alla petizione vicine alla quota complessiva 6mila.

Fra i dieci punti allestiti dai «forzisti» in provincia (di cui uno a testa pure a Muggia e a Duino Aurisina), quello più frequentato è stato il gazebo di piazza della Borsa, punto centrale dell'iniziativa.

L'assessore Paolo Rovis mentre firma in piazza della Borsa

Gente di tutte le età si è alternata per partecipare alla protesta: coppie di anziani, così come giovani studenti, per arrivare sino agli esponenti politici triestini del partito, quali gli assessori comunali Paolo Rovis e Sandra Savino. Attorno all'ora di pranzo, i delegati alla raccolta firme in piazza della Borsa hanno ricevuto pure la visita del senatore Giulio Camber, che si è preoccupato di rifocillarli a base di panini con la classica «porzina».

Come riferito da Roberta Vlahov, componente del direttivo di coordinamento comunale di Forza Italia, riscontri positivi si sono avuti pure da cittadini ex-fedelissimi dell'opposta parte politica. «Ho votato per tutta la vita a sinistra - è stato il commento che ha accomunato parecchie persone -, ma sono talmente stufo che voglio si vada presto al voto».

«Siamo molto arrabbiati - sbottano altri - e perciò appoggiamo l'iniziativa». A proposito, la stessa Vlahov ha voluto precisare: «Il dato eclatante è che tanta gente si è presentata appunto per dare esclusivamente il suo appoggio a questa azione di protesta. Sul modulo predisposto per le firme, infatti, in molti hanno scritto il loro nome solo nella colonna di adesione, senza firmare poi in quella di trattamento dei dati personali (utile al partito per inviare poi all'interessato ad esempio il suo materiale informativo, ndr)».

In ogni caso - ha continuato -, considerato il tempo e la bora piuttosto forte, posso dire che l'affluenza è stata notevole, superiore alle aspettative che avevamo. Anche gli alleati della Casa delle libertà si sono presentati per fornirci il loro supporto. Confidiamo in una giornata di chiusura altrettanto brillante».

A completare l'analisi è arrivato poi il commento dell'assessore Savino, presente all'interno del gazebo e impegnata in prima persona nella raccolta delle firme: «La gente è insoddisfatta, soprattutto perché si rende conto dell'immobilismo in cui si trova ad operare questa maggioranza di Governo. Non viene sottolineato abbastanza come lo stesso sia davvero semiparalizzato».

ma.un.

Medicinali in vendita nei negozi, appello della Federfarma

Un appello a firmare, da lunedì, la petizione per l'abolizione della norma che permetterebbe l'accesso nei supermercati e nelle parafarmacie a medicinali delicati, è stato lanciato da Federfarma Trieste. «L'Italia - afferma l'associazione sindacale - sarebbe l'unico Paese al mondo a permettere la vendita di farmaci con obbligo di ricetta, come antitumorali, antidepressivi, ansiolitici, ormoni e vaccini, negli esercizi commerciali».

Intanto, a livello nazionale, la Federfarma ha proposto orari più lunghi, 2200 farmacie in più e eliminazione della ricetta per alcuni farmaci, come ricetta da portare al tavolo della trattativa con il governo per evitare l'approvazione della parte del decreto sulle liberalizzazioni che consente la vendita id farmaci con ricetta al di fuori delle farmacie: «Obiettivo della trattativa è individuare una soluzione di reale ammodernamento del servizio, alternativa al Ddl Bersani-ter».

Vascotto (An) critica la Provincia sulla rassegna cui ha partecipato Luxuria

Polemica sui teatri estivi: pochi incassi

La rassegna «Teatri a Teatro», promossa dalla Provincia, ha incassato al botteghino 18.894,80 euro. Una cifra «ridicola» secondo Marco Vascotto, capogruppo di An in Consiglio provinciale, che attacca l'amministrazione di centrosinistra di palazzo Galatti.

«L'incasso lordo di tutta la rassegna (12 spettacoli a pagamento, quasi 19.000 euro) è inferiore - spiega Vascotto - al costo lordo della prestazione del solo onorevole Vladimir Luxuria (19.951,37 euro). Altro che bilancio positivo sottolineato dalla presidente Bassa Poropat». Un compenso quello di Luxuria in «Elena di Euripide», fra paga giornaliera e oneri previdenziali, già finito nel mirino di An che ora attacca la scelta di corrispondere 615 al giorno all'attore (deputato di Rifondazione), quando le tabelle dell'Enpals fissano una forbice da un minimo di 41,43 a un massimale di 635,59 euro.

Questa volta oltre a Luxuria, però, è il «misero incasso» a finire sotto tiro. Dati alla mano, forniti dagli uffici della Provincia dopo le interrogazioni del consigliere di opposizione, emerge che per «Teatri a Teatro» sono stati spesi 691.380 euro. Il contributo di enti esterni è stato di 413mila euro (un'unica sponsorizzazione di mille euro), con un importo di 259.485,20 euro a carico della Provincia. «È chiaro che un'iniziativa simile non può autofinanziarsi con i ricavi da sbigliettamento - dice l'esponente di An - ma la cifra spesa dall'ente è spropositata. Considerati i costi totali e le presenze agli spettacoli (6100 contando anche quelli liberi, delle quali 3000 a pagamento al Teatro Romano e a Miramare) vantate dalla presidente Bassa Poropat, il costo medio a presenza pagato con risorse pubbliche supera 100 euro».

p.c.

Dopo un controllo in via Caravaggio da parte di una pattuglia di motociclisti della polizia municipale allertati da un tassista

Ubriaco picchia tre vigili: arrestato

L'uomo si è sentito male ed è stato portato a Cattinara. Piantonato tutta la notte

Arrestato per aver aggredito tre agenti della Polizia municipale. Si è chiusa così, qualche giorno fa, l'avventura di L.S. (gli inquirenti hanno fornito solo le generalità), dopo un inseguimento pomeridiano in centro città tra la vettura su cui viaggiava, condotta da R.M., e una pattuglia di vigili urbani. Bloccati all'altezza di viale Sanzio, i due fuggitivi, entrambi completamente ubriachi, erano transitati pericolosamente per le vie cittadine. Di fronte agli agenti, una situazione incredibile, con il mezzo in questione che procedeva a zig zag.

Tutto era iniziato - secondo la ricostruzione fornita dalla Polizia municipale - con un controllo in via Caravaggio da parte della pattuglia di vigili urbani in moto. Alla sala operativa era giunta infatti la segnalazione di un tassista, che preoccupato aveva riferito di una discussione avuta con gli occupanti di un'autovettura la cui conducente sembrava essere in stato di ebbrezza. Giunti in zona e insospettiti da una Daewoo Matiz in sosta, a motore spento, gli agenti si sono avvicinati, ipotizzando fosse l'automobile segnalata. All'interno, una donna di 59 anni, R.M., seduta al posto di guida e al suo fianco un uomo, che sembrava dormire tranquillamente. Dopo aver controllato i documenti, gli agenti hanno consigliato alla donna di non rimettersi al volante, per poi allontanarsi mentre la stessa, scesa dalla macchina, se ne stava andando via a piedi assieme a L.S.

Ma le sorprese per i vigili urbani non sono finite lì. Fermi in piazzale Gioberti, a metà pomeriggio, ecco passare davanti a loro la stessa automobile di prima, con R.M. alla guida. Zigzagando il mezzo va ad imboccare via San Cilino. A quel punto via all'inevitabile inseguimento, concluso in viale Sanzio. Alle porte c'è però un nuovo colpo di scena: dalla Matiz scende infatti L.S., ubriaco fradicio, che inizia a prendere a male parole il personale di polizia. Dopo averlo calmato almeno per qualche attimo, arriva il momento dell'alcoltest per R.M. Il risultato è impietoso e inequivocabile per l'interessata: quattro volte superiore al limite consentito.

> L'aggressore viaggiava su un'auto guidata da una donna

Ma la vicenda non finisce ancora. L.S., infatti, si scatena con altre frasi offensive e a quel punto si scaglia fisicamente contro i tre agenti. Subito bloccato, per lui scattano le manette. Inevitabile il trasporto in stato di arresto all'ufficio di Polizia giudiziaria, dove, una volta concluse le pratiche necessarie, L.S. dice di sentirsi male. Gli agenti decidono allora di portarlo per un controllo a Cattinara. Piantonato per l'intera nottata in ospedale, viene ricondotto al carcere di via Coroneo la mattina dopo.

Vigili urbani

Gabriele Colautti davanti ai giudici di Quero, in provincia di Belluno

Triestino a processo per lavoro clandestino

Il triestino Gabriele Colautti, di 55 anni, comparirà il 21 febbraio davanti ai giudici di Quero, in provincia di Belluno, per rispondere dell'accusa di aver favorito il lavoro clandestino nel locale «Mille lire», dove Colautti svolgeva funzioni di direttore artistico. Colautti è coinvolto nel processo assieme a Sergio Ruffato (che è stato prosciolto con sentenza immediata) e Andrea Gallinelli. L'indagine era partita dalla Guardia di finanza che aveva fatto una verifica fiscale nel locale querese: «Trovammo in verità una serie di ragazze provenienti dall'estero senza permesso di soggiorno per lavoro» ha spiegato davanti ai giudici nell'udienza che ha visto uscire di scena Ruffato Alberto Salici, maresciallo della Finanza «Erano 14, avevano solo il passaporto: ballavano vestite in maniera succinta e alcune anche senza reggiseno. Altre andavano nei privée dove facevano anche lo streep tease». L'accusa ha contestato la clandestinità della manodopera utilizzata nel locale. Nel corso dell'ultima udienza una delle ragazze citate è arrivata in aula a testimoniare. Il processo continua il 21 febbraio per Gallinelli e Colautti.

Decine di interventi dei vigili del fuoco per finestre rotte, tegole e rami pericolanti

Bora con raffiche a 125, danni in città

Oggi previste pioggia e una spruzzata di neve sull'altopiano

Le forti raffiche di bora (il picco registrato è stato di 125 chilometri all'ora, l'altra notte) hanno costretto i Vigili del fuoco ad una dozzina di interventi nel corso della giornata di ieri. Finestre rotte e rami pericolanti: questi i problemi più ricorrenti. In città, parecchi motorini sono finiti a terra.

Oggi, il vento andrà attenuandosi con il passare delle ore: «La bora calerà rispetto alle folate registrate ieri, molte delle quali attorno ai 90 chilometri all'ora, con una punta di 125 nella notte precedente», spiega il meteorologo dell'Istituto nautico di Trieste, Gianfranco Badina. Che, riguardo alla possibilità di precipitazioni, aggiunge poi: «La probabilità che piova lungo la costa si è fatta maggiormente concreta, soprattutto in mattinata. Ovviamente, in considerazione delle temperature più basse che si registreranno all'interno, nell'entroterra ci saranno delle spruzzate di neve».

Da domani, le situazione meteorologica dovrebbe migliorare fino a mercoledì, quando le temperature ritorneranno a toccare dati più consoni al periodo dell'anno (proprio mercoledì la minima prevista è di 8 gradi, mentre la massima di 13). Giovedì, però, il maltempo riprenderà nuovamente di mira la provincia di Trieste.

ma.un.

Motorini a terra per la bora

Dopo diverse segnalazioni

Mendicanti molesti al cimitero di S. Anna: denunciati in sei

Nomadi e accattoni a caccia di denaro in cimitero. È accaduto a Sant'Anna dove l'attività non è sfuggita alla polizia municipale. Personale in borghese, durante una serie di controlli, ha identificato sei persone intente a chiedere con insistenza l'elemosina.

Una scelta ponderata dagli accattoni che, non a caso, hanno scelto di recarsi a Sant'Anna proprio nel periodo dedicato al ricordo dei propri cari, in cui il numero di visite sulle tombe dei parenti aumenta sensibilmente. I vigili urbani in borghese, dopo alcuni pedinamenti nell'area del cimitero, hanno identificato sei persone che, per effetto dell'ordinanza del sindaco Roberto Dipiazza, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria come stabilisce l'articolo 650 in caso di inosservanza di una specifica ordinanza. Un monitoraggio durato alcuni giorni che, stando a una relazione del corpo di polizia municipale, a seguito dell'individuazione del gruppetto di zingari ha consentito un successivo ritorno alla normalità.

«Nell'ambito dei controlli sull'ordinanza antidegrado del sindaco, che prende di mira l'accattonaggio e altre attività abusive, abbiamo deciso dopo alcune segnalazioni - spiega Sergio Abbate, comandate della polizia municipale - di effettuare una serie di controlli più incisivi e discreti al camposanto». All'ingresso del cimitero non sono state rilevate particolari irregolarità. Niente venditori abusivi di fiori. «Un controllo a salvaguardia dei commercianti in regola, che in passato ci era stato segnalato, mentre durante gli stessi controlli - dice Abbate - il personale in borghese ha rilevato la presenta di alcuni personaggi che con insistenza chiedeva la carità, importunando la gente che andava a portare un fiore sulla tomba dei propri cari».

Un'identificazione quella degli accattoni con l'obiettivo - al di là dell'esito della denuncia, la prima ordinanza del sindaco era stata smontata dai giudici - di bloccare il fenomeno vicino a un luogo sacro. Davanti al supermercato «Famila» in via Valmaura i vigili urbani hanno fermato un venditore che, seppur in regola con le autorizzazioni commerciali, proponeva una dozzina di cinture di marca però contraffatte. L'ambulante è stato denunciato.

Il cimitero di Sant'Anna

Si rifugiano di notte nei corridoi

Protestano i senzatetto «ospiti» del quinto piano dell'ospedale di Cattinara: bagni chiusi per lavori

Un barbone dorme all'interno dell'ospedale di Cattinara

Perdere la casa è un dramma, ma non è da meno vedersi sfumare sotto il naso anche il rifugio di fortuna, che è sempre meglio di una piazza (il letto-panchina è stato segato) o della stazione (dove fa un freddo inumano). E ora? Anche il tiepido ospedale «tradisce». Lo dice una voce al telefono, un uomo che si qualifica: «Stavo in piazza Venezia, adesso sto in stazione ma voglio segnalare che...».

La notizia è che al quinto piano dell'ospedale di Cattinara, in quello slargo di proporzioni aeroportuali che funge da raccordo tra torre medica e torre chirurgica, e dove pochi passanti si aggirano nel deserto popolato solo di sedioline lungo il muro e distributori di bibite e merendine, i bagni sono stati chiusi. Chiusi per lavori in corso, denuncia l'uomo, «e gli operai ci dormono dentro loro, di notte, anziché andare in una pensione». Loro che possono, sottinteso.

Perché l'uomo, si capisce poi, non è un ricoverato che denunci servizi carenti. «Le ho appena detto che sto in stazione» ribadisce. E l'ospedale perché gli interessa? «Be', ci vado a prendere un po' di caldo, no?». Adesso che il bagno è inaccessibile, il riparo è diventato peggiore, e qualcuno ha scippato perfino l'ultimo posto.

Visita al quinto piano di Cattinara. Dove, peraltro, tutti sanno che saltuariamente qualcuno viene a dormire nel corridoi, più o meno in santa pace, così come frequentati di notte erano anche i sotterranei dell'ospedale Maggiore. C'è solo una pulitrice che lucida il pavimento, e qualche cittadino in transito. Nessuna porta segnala toilette o wc, e dunque bisogna chiedere. La dipendente indica un anonimo battente giallo: è quello il bagno. Che in effetti risulta chiuso.

Chiuso perché? «Perchè ci fanno dei lavori - è la risposta -, qui di notte vengono gli ubriachi, e hanno rotto e rovinato tutto». E quanti sono? «Quattro, cinque». E il bagno è chiuso per questo? «No, davvero fanno dei lavori, ma lei vada pure ai servizi di sotto, al quarto piano» indica con gentilezza la donna. E intanto quel l'uomo non vorrebbe, strada facendo, un consiglio su dove dormire meglio? «Ma questo che cosa c'entra - è la brusca risposta -, occupatevi dei bagni, che sono occupati da altri: è un disagio».

g. z.

L'impianto della Tamoil attualmente chiuso, entro 6 mesi diventerà un'area di servizio (Foto Lasorte)

L'AMPLIAMENTO DEL DISTRIBUTORE DI CARBURANTI A BARCOLA

869 mq l'area concessa alla Tamoil Italia Spa così suddivisa
- 376 mq TRANSITO VEICOLARE
- 192 mq ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI
- 301 mq VERDE, CON L'ESCLUSIONE DI 46 mq DESTINATI AL TRANSITO PEDONALE

Le condizioni inserite nel provvedimento

"L'impianto tecnologico, per quanto possibile, deve essere realizzato in coerenza con il verde presente"

"Gli alberi che dovranno essere abbattuti dovranno essere sostituiti con piante a pronto effetto aventi circonferenza maggiore di 35 centimetri"

"Le piante abbattute, ancorché sostituite, dovranno essere indennizzate prima dell'inizio dei lavori"

"Il concessionario a salvaguardia del patrimonio arboreo presente nell'area deve conseguentemente farsi carico di mantenere le alberature (manutenzione, concimazione, potatura...)"

Respinti tutti i ricorsi dei residenti, inizia la costruzione del contestato impianto Tamoil. Rigide prescrizioni

Partono i lavori del distributore a Barcola

Domani l'apertura del cantiere. Previsto l'abbattimento di alcuni alberi

di **Pietro Comelli**

La resistenza è durata nove anni, ma alla fine gli oppositori del distributore di carburante davanti alla pineta di Barcola sono stati costretti ad alzare bandiera bianca. Domani mattina in viale Miramare 233, infatti, sarà allestito il cantiere della Tamoil Italia spa.

IL CANTIERE. I divieti di sosta sistemati in questi giorni nell'area interessata all'occupazione di suolo pubblico, con opere permanenti, sanciscono di fatto l'avvio dei lavori di ampliamento dell'impianto. Un intervento che sarà preceduto dalla rimozione di quello esistente, chiuso da un anno. «Sono riuscito a tirare avanti solo grazie al bar (annesso alla struttura, *ndr*), lavorando soprattutto in estate. Ma in compenso ho dovuto licenziare due dipendenti addetti al servizio carburante e uno che mi aiutava al banco», dice il gestore Massimo Pisani.

IL PIANO. Il progetto della Tamoil è osteggiato da una parte di residenti nella zona, a colpi di raccolta di firme e ricorsi al Tar, contrari all'impianto per motivi di sicurezza e la salvaguardia ambientale; un braccio di ferro iniziato praticamente subito dopo la deliberazione consiliare del 13 luglio 1998 quando (all'epoca della giunta Illy) il municipio approvò il Piano di settore per la localizzazione degli impianti stradali per la distribuzione del carburante.

IL CAMBIO. Un documento che nelle destinazioni d'uso tolse ai quattro giardinetti davanti alla pineta di Barcola, dove operavano quattro impianti, la categoria di «area verde pubblico attrezzato di interesse collettivo» per trasformarla in «area per servizi stradali». Nel corso degli anni il progetto della Tamoil è stata più volte modificato, a seguito della bocciatura dell'originale cui sono seguiti i rilievi degli uffici comunali.

IL RICORSO. Ma alla fine fra tettoie considerate troppo impattanti, modificate in corso d'opera e soprattutto il contenzioso sugli alberi da tagliare, la concessione edilizia è arrivata. Non senza difficoltà, visti i ricorsi al Tribunale amministrativo regionale promossi da alcuni residenti di Barcola. Anzi, le cause sulla vicenda continuano. Nella seduta di giunta dello scorso 5 novembre, infatti, il Comune si è costituito in giudizio dopo il ricorso al Tar di Antonio Giust, Emilio Dusi e Luigi Collarin avverso il silenzio, inadempimento della Soprintendenza in ordine all'esposto-diffida concernente l'autorizzazione paesaggistico del 21 novembre 2006 rilasciata alla Tamoil. Ma questa volta, a quanto pare, il ricorso presentato alla giustizia amministrativa non fa paura.

LA DETERMINA. Né alla Tamoil né al Comune che, prima di concedere il via libera, aveva subordinato l'inizio dei lavori all'esito del ricorso al Tar. Quello sul progetto, considerato molto più delicato. Un provvedimento dunque sofferto quello del distributore di Barcola che, non a caso, nell'ultima documentazione vede la firma congiunta di ben quattro direttori d'area (Paolo Pocecco dei Lavori pubblici, Edgardo Bussani dello Sviluppo economico e Turismo, Carlo Tosolini per la Pianificazione territoriale e Angela Sello per il Verde pubblico). Nell'atto di mercoledì scorso, propedeutico all'allestimento del cantiere, accanto alla concessione di un'area di 869 metri quadrati stabilita il 23 dicembre 2005 sono citati i pareri contrari all'abbattimento delle alberature delle associazioni ambientalista Wwf e di Italia nostra. Proprio l'aspetto del verde pubblico è la parte più rilevante dell'ultimo documento, che stabilisce meglio gli obblighi.

LE CONDIZIONI. Accanto alla realizzazione contestuale dell'impianto e delle zone verdi (301 metri quadrati), infatti, il Comune impone alla Tamoil di fare riferimento al regolamento del verde pubblico. L'impianto tecnologico dovrà così essere realizzato in coerenza con il verde presente. In prossimità delle alberature dovranno essere eseguiti degli scavi, nel caso anche manuali o con attrezzature idonee, rispettando alcune distanze (3 metri per piante alte più di 12 metri; 1,5 metri per quelle con meno di 12 metri). Ma le prescrizioni riguardano anche i tagli e la manutenzione.

GLI ALBERI. Le piante abbattute dovranno essere sostituite con alberature aventi circonferenza superiore ai 35 centimentri, mentre fino alla scadenza della concessione (fissata al 31 dicembre 2014) la centimetri dovrà concimare, potare e provvedere al mantenimento del verde presente nell'area. Alla riconsegna dell'area, inoltre, dovrà produrre un idoneo certificato di stabilità rilasciato da un esperto.

LA CAUZIONE. Le piante abbattute dovranno essere indennizzate dalla Tamoil al Comune che, oltre alla Cosap da quantificare (il canone della concessione calcolato era di 17.700 euro), a garanzia e rispetto degli obblighi impone al concessionario un deposito cauzionale di 178mila euro corrispondente al valore delle piante. Salvo imprevisti il cantiere dovrebbe essere ultimato nell'arco di sei mesi.

Ancora un atto vandalico nel rione dopo le scritte xenofobe apparse in piazza Puecher

San Giacomo, imbrattate auto dei disabili

In via Gramsci graffiti sulle auto nei posteggi riservati. Indagini dei carabinieri

La banda di graffitari di San Giacomo ha colpito ancora. Dopo aver sporcato due giorni fa le saracinesche dei negozi di piazza Puecher, i vandali hanno preso di mira la notte scorsa la zona del parcheggio di via Gramsci. Lì si sono accaniti contro due auto, lasciate regolarmente in sosta negli stalli riservati ai portatori di handicap.

«Armati» di bombolette spray, i graffitari hanno imbrattato le vetture, una Citroen Picasso nera e una Xsara grigio chiaro, e riempito di scritte i muri alle spalle del posteggio. Il danno è stato constatato anche dai carabinieri di via dell'Istria, a cui i proprietari delle macchine sporcate si sono rivolti per sporgere denuncia contro ignoti.

«Ci siamo accorti del danno alle 6 di mattina - racconta furiosa Stella Coco, amica del proprietario di una delle due macchine danneggiate -. La sera precedente avevamo parcheggiato l'auto nello spazio per disabili dopo aver accompagnato al Bingo mia madre, che è in sedia a rotelle e ha bisogno di essere trasportata ovunque. Sul cruscotto era esposto regolarmente il tagliando dell'accompagnatore di portatore di handicap. All'indomani il mio amico, che doveva spostare l'auto per andare al lavoro, mi ha chiamato disperato. E una volta scesa in strada ho capito il motivo di quella disperazione: la parte dietro della macchina era completamente coperta di vernice rossa, non si riusciva nemmeno a vedere i numeri della targa. Lo stesso hanno fatto con l'auto di un'altra signora che conosco e che, tra l'altro, ha un figlio malato». «Non so davvero come potremmo fare a pagare il danno se l'assicurazione non lo coprisse - continua amareggiata la donna. Io faccio la pulitrice e guadagno 750 euro al mese, più una piccola pensione legata all'invalidità di mia madre. Non sono una signora ricca altrimenti in questo momento, anziché disperarmi, mi farei una bella risata. Inoltre - conclude Stella Coco - mi fa male vedere come le cose a Trieste siano cambiate in peggio. In questa città, che ormai considero mia, sono arrivata 30 anni fa e posso assicurare che episodi simili in passato non accadevano».

m.r.

Graffiti in via Gramsci (Foto Lasorte)

Polemica con il Comune

Ripulito il bosco di Capofonte, assenti i consiglieri

La pulizia del Bosco di Capofonte ha impegnato ieri malgrado la gelida giornata una quindicina di volontari. Si è però registrata dell'amarezza da parte dei componenti dell'associazione "Il Capofonte" perché malgrado l'invito fatto ai consiglieri comunali, forse per colpa del gran freddo, nessuno di loro si è presentato all'incontro dove i volontari volevano sollecitare l'affido gestionale del polmone verde al sodalizio di tutela che da tempo ne cura la pulizia. Una stipula che secondo la presidente dell'associazione, Maria Grazia Beinat, da tempo giace bell'è pronta in un cassetto del municipio, ma che non ci si decide a firmare, malgrado l'impegno del sindaco e il favore della maggior parte dei consiglieri di maggioranza ed opposizione. «Eppure non credo che qualcuno ci remi contro», ha detto la Beinat.

Dunque ieri i volontari, tra i quali c'erano anche dei consiglieri circoscrizionali che vogliono mantenere l'incognito in quanto stavano operando da privati cittadini, hanno ripulito la discarica abusiva da alcune tonnellate di rifiuti che sono state portate a braccia dal bosco ad uno slargo a valle. Questa mattina il servizio Acegas interverrà con piccoli mezzi per l'asporto, facendo più viaggi. Infatti, visto che la via delle Docce, nei pressi dell'incontro con la linea confinaria del bosco, ha una strozzatura non si è potuto usare un mezzo di grandi dimensioni e si è dovuto optare per camioncini di misura ridotta. La grande discarica, fatta di casse di legno, ferro, materiale plastico e vetroso, vista la sua collocazione a monte del bosco, dove arrivare è quasi impossibile per chi non è della zona, ha suscitato più di una considerazione. Ecco che cosa ha detto in proposito il presidente della circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza, intervenuto ieri nel corso dei lavori dei volontari: «Non capisco come i rifiuti, anche molto pesanti, possano essere finiti in una zona a monte del bosco; evidentemente delle responsabilità potrebbero essere localizzate nel territorio».

d.c.

I rifiuti recuperati

Opicina, il bus 2 salta fermate sul colle di Scorcola

Manca la fermata del bus sostitutivo del tram di Opicina nella zona di sant'Anastasio- Virgilio. Nell'attesa che il tram di Opicina torni a funzionare, si presume alla fine di questo mese, ritorna alla carica con delle proposte la consigliera circoscrizionale Giuliana Giuliani (Ds). La consigliera spiega in una mozione come l'autobus sostitutivo per Opicina lasci completamente fuori dal proprio tragitto alcune fermate distribuite lungo il colle di Scorcola ed in particolare la fermata di via Virgilio, che rappresenta l'unico collegamento con la città per i residenti. «In particolare - spiega- consapevoli che il tram è mantenuto in vita perché attrattivo dal punto di vista turistico gli abitanti chiedono di guardare alle esperienze di altre città. Comune, Provincia e Trieste Trasporti potrebbero elaborare un piano per l'emergenza, viste le continue disavventure del tram, che preveda una volta per tutte dei collegamenti per la zona sopraccitata, considerando anche eventuali convenzioni con cooperative di taxi per un limitato numero di corse giornaliere o l'attuazione dei bus a chiamata».

d.c.

Tetto della scuola di Cattinara, via libera della Soprintendenza

È arrivato il via libera della Soprintendenza per l'avvio dei lavori alla elementare Fran Milcinski di Cattinara. In programma il rifacimento del tetto, con l'asportazione di tutto l'amianto che lo ricopre, e l'adattamento ad aula della ex abitazione del custode, come avevano richiesto gli insegnanti che operano nell'istituto scolastico, dove mancano gli spazi grazie anche ad un boom di iscrizioni. La scuola slovena è infatti molto gettonata in questi ultimi tempi. Tra gli iscritti anche bambini di famiglie di lingua italiana, interessate a fornire ai propri figli l'imparatizione di una lingua straniera.

L'assessore ai lavori pubblici del Comune, Franco Bandelli (An) chiarisce che gli interventi inizieranno a giorni e prima della data che si era ipotizzata del 7 gennaio: «Ma quello che più importa - dice - è che sono in grado di garantire che i bambini della scuola elementare slovena potranno cominciare l'anno scolastico 2008-9 nel loro istituto di Cattinara, in quanto gli interventi programmati al tetto saranno ultimati prima. L'appalto è pronto ed è già stato affidato ad una ditta che inizierà i lavori prossimamente».

Soddisfazione viene anche espressa dal consigliere comunale Stefano Ukmar (Pd) che ha seguito tutto l'iter per la scuola e l'anticipata programmazione dei lavori dovuta alle perdite di acqua piovana che si erano registrate all'improvviso in un aula e imposto l' avvio presso che immediato al cantiere: «Con i consiglieri Svab (Pd) e Furlanic (Rifondazione) abbiamo seguito passo passo la problematica della scuola di Cattinara. Quando si è verificato lo spandimento dal tetto abbiamo contattato il sindaco Dipiazza che si è subito attivato».

Per permettere gli interventi i bambini sono stati trasferiti alla scuola Timeus di via dell'Istria, dove svolgono regolari lezioni.

Inoltre grazie ad un apposito servizio di scuola bus, predisposto dall'assessorato all'educazione, i piccoli vengono portati ogni giorno da Cattinara a San Giacomo.

Daria Camillucci

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.
Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato.
Nella domanda l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che materialmente provvede al deposito. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge.

COME OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'IMMOBILE

Per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annunciuo nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.entietribunali.it, www.tribunaliditrieste.it, www.astegiudiziarie.it

---

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 217/06 – 99/07

AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO

Si rende noto che **il giorno 8 gennaio 2008, alle ore 9.15**, avanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita con incanto, in unico lotto, degli immobili pignorati di seguito descritti:
a) Alloggio sito in Trieste al terzo piano del civico N. 5/3 di via Paisiello, con ascensore, composto da un salone, due stanze, cucina, bagno wc, corridoio, ripostiglio e poggiolo, complessivamente mq 75,50 di superficie interna più mq 8 di poggiolo; Al Tavolare P. T. 10584 del C. C. S. M. M. Inferiore c. t. 1, costruita in diritto di superficie scadente il 28/10/2075
b) Posto macchina coperto in autorimessa di mq 10,50, sito in Trieste al civico N. 5/2 di via Paisiello. Al Tavolare P. T. 10680 del C. C. S. M. M. Inferiore c. t. 1, costruita in diritto di superficie scadente il 28/10/2075.
L'edificio è stato costruito con licenza di costruzione prot. corr. 76-47/1 dd 27/02/1976 e non risultano eseguite opere abusive interessanti le tramezzature, come indicato nella perizia di stima del geom. Gianfranco Tattoni del 2 maggio 2007, pubblicata sui siti Internet <www.astegiudiziarie.it> e <www.tribunaletrieste.it>, alla quale viene fatto in questa sede integrale riferimento, con l'avvertenza che, dopo la riunione delle procedure R.G.E. 217/06 e 99/07, la stima peritale va assunta per l'intero e non per la metà parte indivisa.
Si rende evidente che:
- il diritto di superficie, in vigore fino al 28/10/2075, è assistito da diritto di richiesta di rinnovo;
- il creditore procedente Banca Popolare di Vicenza è titolare di un credito fondiario assistito da ipoteca sull'immobile pignorato, ipoteca che sarà cancellata a cura e spese della procedura assieme agli altri gravami esistenti.

Condizioni di vendita:
1. Gli immobili vengono posti in vendita in unico lotto al **prezzo base di € 126.000,00, con offerte in aumento non inferiori a € 1.000,00**;
2. L'ammissione all'incanto è subordinata al deposito di **un assegno circolare,** intestato a <Dott. Emilio Ressani>, **di € 12.600,00,** a titolo di cauzione, unitamente alla domanda di partecipazione all'incanto, **entro le ore 12 del 7 gennaio 2008,** secondo le modalità riportate nell'apposito riquadro della presente pagina;
3. L'aggiudicatario dovrà eseguire il versamento dell'intero prezzo entro 60 giotni dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori informazioni, anche in riferimento alla consultazione della perizia immobiliare e alla visita dell'immobile pignorato, **presso il coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 14.30-17.30) cell. 393/9145382, nonchè presso lo studio del commercialista delegato.
Trieste, 31 ottobre 2007

IL COMMERCIALISTA DELEGATO
dott. Emilio Ressani

ESECUZIONE IMMOBILIARE
R. G. E. 191-192-193/2006

AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO A PREZZO RIBASSATO

Si rende noto che **il giorno 8 gennaio 2008, alle ore 10**, avanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita con incanto, in unico lotto, degli immobili pignorati, costituenti un complesso residenziale situato in zona di pregio nel centro di Opicina ma al di fuori delle vie di traffico, di seguito descritti:
a) Casa di mq 97 di via del Ricreatorio N. 37 Trieste – Al Tavolare: P. T. 4281 del C. C. di Opicina p.c.n. 1102/1;
b) Casa di mq 112 di via del Ricreatorio N. 37 Trieste – Al Tavolare: P. T. 4281 del C. C. di Opicina p.c.n. 1102/2;
c) Ripostiglio di mq 22 di via del Ricreatorio N. 37 Trieste – Al Tavolare: P. T. 4281 del C. C. di Opicina p.c.n. 1102/3;
d) Prato (area di pertinenza dei fabbricati suindicati) – Al Tavolare: P. T. 4281 del C. C. di Opicina U. T. Trieste p.c.n. 1103 prato 5° di mq 614.
L'edificio **a)** è stato costruito nei primi Anni '50, l'edificio **b)** è stato costruito in aderenza al primo quale <ampliamento> in base a licenza edilizia prot. corr. XII/1^-699/1/68 dd 08/06/1969.
I fabbricati presentano irregolarità e abusi edilizi, peraltro sanabili, per il cui dettaglio si rinvia alla perizia dell'ing. Marina Palusa dd 8 giugno 2007, a cui viene fatto in questa sede integrale riferimento; copia della perizia è presente sui siti Internet <www.astegiudiziarie.it> e <www.tribunaletrieste.it>.
Si rende evidente che il creditore procedente Banca di Credito Cooperativo del Carso è titolare di un credito fondiario assistito da ipoteca sull'immobile pignorato, ipoteca che sarà cancellata a cura e spese della procedura assieme agli altri gravami esistenti.
Condizioni di vendita:
1. Gli immobili vengono posti in vendita, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, in unico lotto al **prezzo base di € 390.000,00, con offerte in aumento non inferiori a € 3.000,00**;
2. L'ammissione all'incanto è subordinata al deposito di **un assegno circolare**, intestato a <Dott. Emilio Ressani>, **di € 39.000,00**, a titolo di cauzione, unitamente alla domanda di partecipazione all'incanto, **entro le ore 12 del 7 gennaio 2008,** secondo le modalità riportate nell'apposito riquadro della presente pagina.
3. L'aggiudicatario dovrà eseguire il versamento dell'intero prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori informazioni, anche in riferimento alla consultazione della perizia immobiliare e alla visita dell'immobile pignorato, **presso il coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 14.30-17.30) cell. 393/9145382, nonchè presso lo studio del commercialista delegato.
Trieste, 31 ottobre 2007

IL COMMERCIALISTA DELEGATO
dott. Emilio Ressani

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 38/2005

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
TERZO ESPERIMENTO DI VENDITA
DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI - Albergo-ristorante sito in Muggia (Trieste), Strada per Chiampore n. 46, attualmente in disuso da parecchi anni, costituito da: **a) p.c.n. 2948/4** seminativo di mq. 425, censito nel c.t 1° della P.T. 977 di Valle San Bortolo; **b) unità condominiale** costituita da albergo al 1° e 2° piano con cantina e giardino al piano terra, censito nel c.t 1° della P.T. 2091 di Valle San Bortolo con 944/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 2090 di Valle San Bortolo, p.c.n. 2945/1, censito al Catasto: foglio 2, numero 2945/1, sub 3, cat. D/2, rendita Euro 16.448,12.-
L'edificio è stato costruito anteriormente al 1° settembre 1967 (primi anni del 1900), ristrutturato in epoca recente con nulla osta edilizio Prot. 354, Pratica 2/76, di data 15 marzo 1976, licenza 1326 e con autorizzazione Prot. 15644, Pratica Edilizia 107/81 di data 16 gennaio 1982; la copertura della terrazza antistante la cucina in struttura metallo-plastica è da considerarsi abusiva e dovrà essere rimossa a cura e spese dell'aggiudicatario, il tutto come indicato nella ctu. del geom. Giorgio Reiner di data 20 febbraio 2006.
Procedura delegata al notaio dott. Roberto Comisso, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 576 c.p.c. e seguenti.
Si rende noto che il giorno **17 gennaio 2008** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto,** al prezzo di **Euro 494.025,00** degli immobili pignorati.
In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00.
Le offerte d'acquisto, unitamente all'assegno circolare - intestato al Notaio dottor Roberto Comisso - dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, dovranno pervenire nello studio del Notaio delegato entro le ore 12.00 del giorno feriale precedente (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicati il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.
Il presente avviso è disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e lo studio del **Coadiutore delegato Signor Daniele Dolce**, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040 775416, Cell. 393 914 5382, ore 14.30 - 17.30, per la visione della perizia e la visita dell'immobile pignorato.
Trieste, 31 ottobre 2007

IL NOTAIO DELEGATO
dottor Roberto Comisso

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 58/2006

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

LOTTO NUMERO 1:
Prezzo base Euro 273.750,00. Descrizione dell'immobile: Alloggio al primo piano al civ.n. 15/3 di Via Ferruccio Busoni in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 6031 di Gretta, con cortile esclusivo censito nel c.t. 1° della P.T. 6027 di Gretta e relative quote di pertinenza, censito al Catasto: foglio 6, numero 210/1, sub 11-15, cat. A/2, vani 7, rendita Euro 1.102,64.
L'alloggio è stato costruito sulla base della concessione edilizia rilasciata dal Comune di Trieste in data 5 luglio 1993, prot. gen. 9992, prot.corr. 28572/11/91/741 e successiva variante in corso d'opera di data 15 settembre 1997, prot. gen. 76150, prot. corr. 97-26919/11/91/741.

LOTTO NUMERO 2:
Prezzo base Euro 67.650,00. Descrizione dell'immobile: nuda proprietà del locale d'affari (con destinazione d'uso a panificio) al civ.n. 16-16/1 di Via delle Docce in Trieste, censito nei c.t 1° delle Partite Tavolari 2584 e 2592 di Guardiella e quote congiunte, censito al Catasto: foglio 9, numeri 3330, 3351 sub 3 e 3352 sub 1, cat. D/1, rendita Euro 1.752,00. L'immobile è gravato dal diritto di usufrutto con diritto di reciproco accrescimento a favore di due persone, la più giovane delle quali è nata il 22 febbraio 1938. La nuda proprietà degli immobili costituenti il lotto numero 2 è pervenuta alla parte esecutata per donazione.
Le indicazioni sopra riportate sono contenute nelle perizie di stima del ctu geom. Flavio Bertogna di data 20 settembre 2006.

* * *

Procedura delegata al notaio dott. Roberto Comisso, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.
Si rende noto che il giorno **29 gennaio 2008** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** degli immobili pignorati agli indicati prezzi.
In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Le offerte d'acquisto, unitamente all'assegno circolare dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, dovranno pervenire nello studio del Notaio delegato entro le ore 12 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e lo studio del **Coadiutore Signor Daniele Dolce**, Trieste, Via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040 775416, ore 14.30 - 17.30, Cell. 393 914 5382, per la visione della perizia e delle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari, nonché la visita dell'immobile pignorato.
Trieste, 7 novembre 2007

IL NOTAIO DELEGATO
dottor Roberto Comisso

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Il sottoscritto dottor Mauro TOFFANIN, nella sua qualità di Amministratore di Sostegno della Signora OREL Ada, procedimento iscritto al numero 368/2007, visto il provvedimento di autorizzazione alla vendita del Giudice Tutelare del Tribunale Ordinario di Trieste di data 8 novembre 2007, in accordo con il comproprietario, **AVVISA** della **vendita senza incanto** dell'immobile al prezzo base di **Euro 255.000,00** con le seguenti modalità e condizioni:
1) **La vendita** avrà luogo alle ore 16.00 del giorno **24 gennaio 2008,** in Trieste, nello Studio del Notaio dott. Roberto Comisso, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, ove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.
2) Gli offerenti dovranno depositare presso lo studio del notaio Roberto Comisso, entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto, domanda in carta resa legale unitamente ad una copia del disciplinare d'asta firmata per accettazione, in busta chiusa con l'indicazione delle generalità dell'offerente e il giorno della vendita, nella quale dovranno essere indicate, le generalità, il codice fiscale, il regime di famiglia **e un assegno circolare pari al 10% del prezzo offerto,** intestato "Amministrazione di Sostegno di OREL Ada", per cauzione. In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta;
3) L'aggiudicatario, entro sessanta giorni dall'aggiudicazione, dovrà versare il saldo prezzo d'acquisto, unitamente ad una somma presunta per spese e tasse di registrazione, con assegni circolari, il saldo prezzo intestato alla suddetta procedura e uno per spese intestato al Notaio Roberto Comisso, il mancato versamento del prezzo e delle spese comporterà l'applicazione dell'art. 587 c.p.c.;
4) L'aggiudicatario acquisterà il possesso ed il diritto di proprietà del bene immobile dopo aver stipulato il contratto di compravendita;
5) L'immobile costruito anteriormente al 1° settembre 1967 è libero e viene posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione alla legge n. 47/1985 con tutte le pertinenze, accessori, ragioni e azioni, eventuali servitù attive e passive, come descritto nella perizia del geom. Samuele Bedeschi di data 5 novembre 2007;
6) Il presente avviso, unitamente al disciplinare d'asta della presente vendita, che ne fa parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso lo studio del Notaio incaricato della vendita per la visione della perizia, nonché la visita dell'immobile.

DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE
Alloggio al settimo piano (mq. 139), nell'edificio al civico n. 33 di Via del Coroneo in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 30100 di Trieste con le congiunte 35,6/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 27426 di Trieste, p.c.n. 947, così distinto all'Agenzia del Territorio di Trieste: Foglio 12, Particella 947, sub 30, Cat. A/2, Classe 5, Consistenza vani 9, Rendita catastale Euro 1.952,21.
Trieste, 13 novembre 2007

L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO:
dottor Mauro TOFFANIN

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

La «rivoluzione» della nuova toponomastica a Duino. Le richieste dei cittadini e i timori nella frazione da cui partirà l'innovazione

Visogliano: nomi delle vie, decidiamo insieme

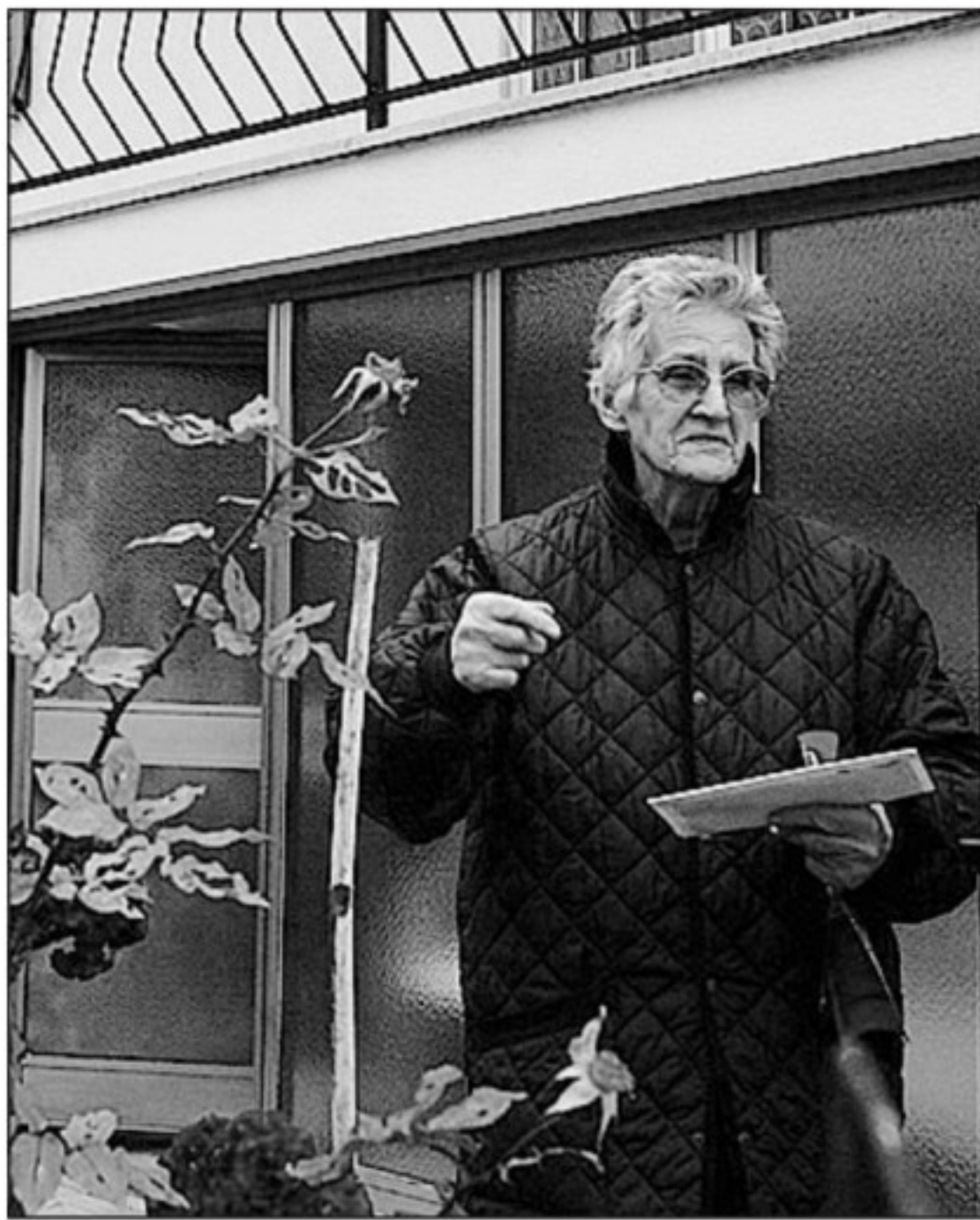
Gli abitanti chiedono che in casi di bilinguismo siano scelte dizioni semplici

DUINO AURISINA La stazione è uno dei pochi punti di riferimento e anche il primo che s'incontra: non ci si può sbagliare, da Sistiana girando a destra si arriva proprio davanti ai binari. Da sempre lo slargo della stazione di Visogliano ha permesso ai suoi abitanti di accordarsi per appuntamenti, ricevere visite, insomma interagire con chiunque non fosse pratico del territorio. Non è semplice segnalare la propria abitazione ma anche un punto di ritrovo qualunque, se come indicazioni si hanno a disposizione solo i numeri civici, accompagnati tutt'al più da lettere, quasi mai in ordine logico.

Ormai però la questione dell'intitolazione di strade e piazze del comune di Duino Aurisina è a una svolta: s'inizia proprio da Visogliano, una frazione di medie dimansioni. «In termini positivi, si può dire che facciamo da cavia - racconta Antonella Zotti, abitante della frazione che per capirci qualcosa di più ha interpellato il suo Comune -: la preoccupazione maggiore, per quanto mi riguarda, è la scelta dei nomi. In un primo momento sembrava avessero già deciso la mappatura delle strade principali, poi c'è stato uno stop. In ogni caso come ultimo passo è prevista una riunione con i residenti per ascoltare la loro opinione». Insomma non è affatto un problema banale, l'unico punto certo e che mette tutti d'accordo è che questo passo andava fatto, anche se a riguardo la sensibilità è diversa tra le nuove o vecchie generazioni «Si è aspettato anche troppo - dichiara il giovane Aljoša Saksida -, gli inconvenienti sono innumerevoli. Dai piccoli fastidi come la posta che non sempre arriva alla giusta destinazione, agli enormi problemi di sicurezza quando è necessario chiamare i servizi d'emergenza». Gli anziani di Visogliano sembrano invece non badare troppo al problema: l'abitudine permette di svolgere gli affari quotidiani; sanno tutto a memoria. Per loro tutto continuerà come prima. C'è anche però chi si dichiara più scettico, come Alida Derossi «Non penso che dando un nome alle strade la situazioni migliori. Il problema di Visogliano è di avere una struttura tale da non permettere una chiara mappatura. Esistono vie con una o al massimo due case, cosa succederà? Bisognerà trovare dei nomi per ogni singola stradina che si disperde nella campagna?». Il comune è un territorio particolare, composto da un nucleo storico di case in stile carsico addossate lungo la ferrovia (il paese vecchio), abitato per la gran parte dalla minoranza slovena e da una serie di più recenti villette costruite per lo più lungo la provinciale tra Sistiana e Malchina, dove parecchi dei residenti sono triestini venuti dal centro a cercare conforto in questa oasi verde. «A dirla tutta non è un problema che ci ha mai preoccupato» dichiara il 32enne Costanzo Foddai, dipendente di un'agenzia di distribuzioni pubblicitarie. Da molto gira per l'Altopiano e spiega che è tutta una questione di metodo: «Ci creiamo un percorso fisso, dei riferimenti e grazie a essi siamo sempre riusciti a svolgere il nostro lavoro. Ciò non toglie però che per i servizi l'assenza dei nomi nelle vie possa essere un problema serio».

> I residenti non temono la burocrazia: fiducia nel Comune

Anche la diatriba su nomi sloveni o italiani non appassiona gli abitanti e forse la frase più banale, ma anche la più chiara, può far capire cosa si aspettano dal Comune i residenti. «La nostra richiesta è semplice - afferma Antonella Zotti -. Sia che optino per il bilinguismo sia che scelgano altre soluzioni, chiediamo di avere un indirizzo completo, che individui la nostra casa con precisione e che sia capibile e possibile da pronunciare correttamente». Non sembra invece destare timori la prospettiva di dovere aggiornare la lunga lista di documenti privati: gli abitanti sono fiduciosi nel Comune che tenterà di ridurre i costi e snellire le procedure tecniche. Il problema delle modifiche di carattere societario invece si scontra con una gelida realtà. «Non ci sono esercizi commerciali o società a Visogliano» afferma Alida Derossi.

Cristina Polselli

I residenti di vecchia data abituati ad avere i soli numeri civici

Consegnare posta od opuscoli non è sempre agevole

Tutte le proposte già sul tavolo tra scelte bipartisan, toponimi, storia e cultura

Da via del Paleolitico a piazza Skerk

DUINO AURISINA Ad Aurisina Cave ci saranno una «via dei Cavatori» e una «via del Lavoro nuovo». Anche una «via Umberto Saba» e una «piazza Albino Skerk» (Skerk fu operaio nelle cave, poi sindaco, poi deputato).

Chi spedirà posta a Duino Aurisina potrà scrivere sulla busta anche «via dei Campi», «via del Corniolo», «sentiero dei Pescatori». Se invece dovrà imbucare con destinazione Borgo San Mauro o Villaggio del Pescatore (zone in cui la popolazione è prevalentemente di origine istriana) avrà a disposizione «via Tartini», «via Biasoletto», e anche l'irrinunciabile «riva Nazario Sauro». Poiché l'artista visse per un periodo in quest'area, ci sarà pure «via Marcello Mascherini».

Sono alcune delle indicazioni che la Commissione consiliare per la toponomastica del Comune di Duino ha ufficialmente consegnato già anni fa alla fine del proprio lavoro, tenendo in considerazione, per Borgo San Mauro, anche le proposte fatte dagli allievi della scuola media.

Ma per le varie frazioni del territorio del comune sono state proposte anche «via del Paleolitico», «ai Frassini», «piazza Caduti per la Libertà», «salita alla Sorgente» e «via Trieste», tra gli altri nomi. Dare il nome alle cose, strade e piazze in questo caso, diventa come creare un dizionario della storia locale: possibilmente di quella accettata, condivisa e accreditata dalla comunità che vi si riconosce e vi si specchia. Ecco così che alcune diciture sarebbero improntate alla semplicità, e di natura descrittiva: come «strada per Slivia», «via Stazione nuova», «Paese vecchio», «alla Canovella», «passeggiata San Giuseppe» perché vicina alla chiesa omonima, ««via della Baia», «via Duino». Il condizionale è d'obbligo poiché solo a gennaio i nomi definitivi saranno resi noti. Da quella data ci saranno 60 giorni di tempo per i rilievi, anche da parte della cittadinanza, che potrebbero portare a modifiche.

Nel caso del territorio del Comune di Duino Aurisina sarà rispettata anche la distribuzione linguistica degli abitanti, per cui strade saranno dedicate a personaggi sloveni (Srecko Kosovel, Albino Skerk, Igo Gruden, Ivan Ples). Non mancherebbero una classica «via Dante Alighieri», un ricordo romano («via Gemina»), una speranza («via della Pace»), un omaggio all'architetto Max Fabiani. A Roma le proposte sono state esaminate dalla Deputazione di Storia patria e dalla Soprintendenza.

A Visogliano è spesso un problema trovare l'indirizzo esatto

Accordo con il sindaco duinese

Il Centro Alzheimer servirà anche Monrupino e Sgonico

DUINO AURISINA Accordo dell' assemblea dei sindaci, finanziamento confermato. E si parte con le verifiche per la realizzazione del bando di gara per la progettazione, che uscirà probabilmente già a gennaio. Il Centro diurno per i malati di Alzheimer di Malchina, a servizio dei tre comuni dell' Altipiano carsico, sta prendendo forma. L'ha confermato ieri l'assessore all'Assistenza di Duino Aurisina Daniela Pallotta, che assieme alle colleghe di Sgonico e Monrupino sta seguendo il progetto.

Il Centro Alzhaimer, secondo le amministrazioni, potrebbe essere attivo già a partire dal 2009: dipenderà molto dall'entità dei lavori di ristrutturazione del sito scelto, la ex caserma di Malchina, al posto della quale sorgeranno una palazzina di circa 300 metri quadrati e un grande giardino, oltre - probabilmente - un parcheggio esterno al perimetro del Centro diurno, a vantaggio di tutta la popolazione locale. Il polo assistenziale sarà strutturato per sostenere le famiglie che hanno in carico un malato di qualche forma di demenza senile: la famiglia sarà tenuta a pagare una retta per il servizio (comprenderà anche l'accompagnamento della persona al Centro e il rientro a casa) e parte della retta potrà essere sostenuta dall'Azienda sanitaria. Il servizio consisterà in un programma di attività giornaliera per gli ammalati ma le famiglie potranno scegliere anche la mezza giornata o la frequenza per un periodo breve, necessario a permettere alla famiglia di riposarsi dalla complessità di gestire questi malati 24 ore su 24. Attualmente i tre Comuni e l'Azienda sanitaria, che condividono il progetto che si basa su un finanziamento regionale già acquisito di circa 1,2 milioni di euro, stanno valutando da un lato gli aspetti tecnici necessari alla realizzazione della gara di progettazione, che dovrebbe partire a gennaio, dall'altro stanno pianificando la forma di gestione, anche valutando l'esperienza di altre realtà sul territorio regionale.

Il Centro diurno, infatti, potrebbe essere gestito da una forma di collaborazione interna tra Comuni e Ass, con dipendenti delle varie entità, oppure attraverso una gestione mista tra dipendenti sanitari di Comuni e Ass più il supporto di una cooperativa, come avviene attualmente nella casa di risposo di Sistiana. Sul fronte della struttura, particolare attenzione verrà data alla progettazione degli spazi interni ed esterni: le persone che soffrono di demenze senili hanno infatti difficoltà a riconoscere luoghi e trovare riferimenti.

Esistono esempi di progettazione ad hoc per favorire il ricordo e il ritrovarsi. Sistemi di cui nel bando di gara in fase di realizzazione le amministrazioni comunali intendono avvalersi, puntando su progettisti con esperienza specifica.

Francesca Capodanno

L'ex caserma di Malchina da ristrutturare

Assemblea pubblica con i delegati Unicef e Aida ma anche giochi e percorsi didattici

A Muggia nuovi servizi per i bambini

Nell'anniversario della Carta dei diritti presentate le iniziative comunali

Giovani al Ricreatorio Penso

MUGGIA Il Comune di Muggia, in occasione del diciottesimo anniversario della «Carta internazionale sui diritti dei bambini e degli adolescenti», promuove per martedì 20 novembre una serie di iniziative per fare riflettere sulla situazione del mondo infantile, con situazioni di criticità o drammatiche non solo nel cosiddetto Terzo mondo ma anche alle nostre latitudini.

L'occasione sarà sfruttata dal Comune anche per presentare pubblicamente quanto l'amministrazione è disposta a investire concretamente sul mondo dell'infanzia. Alle 15 al Centro culturale Millo di piazza della Repubblica verranno presentati alla stampa i nuovi progetti che i servizi sociali dei Comuni dell'ambito (Muggia e San Dorligo), insieme ai servizi educativi, attiveranno il prossimo anno per offrire nuove opportunità di tipo socio-educativo a bambini, famiglie e giovani. Alle 15.30 nel Ricreatorio parrocchiale Penso, un gruppo di animatori, con la collaborazione degli educatori del «Progetto giovani», a cura dell'Arci darà vita a una festa per bambini dai tre ai 10 anni, proponendo vari giochi ispirati alla «Carta dei diritti dei bambini». Alle 16.30, ancora al Centro Millo, nel corso di un'assemblea pubblica, cui prenderanno parte rappresentanti dell'Unicef e dell'associazione Aida, verranno ricordati i punti fondamentali della Carta dei diritti e sarà presentata l'iniziativa che ha per protagoniste le «Pigotte», le colorate bambole realizzate artigianalmente, che vengono vendute proprio per raccogliere fondi per l'Unicef.

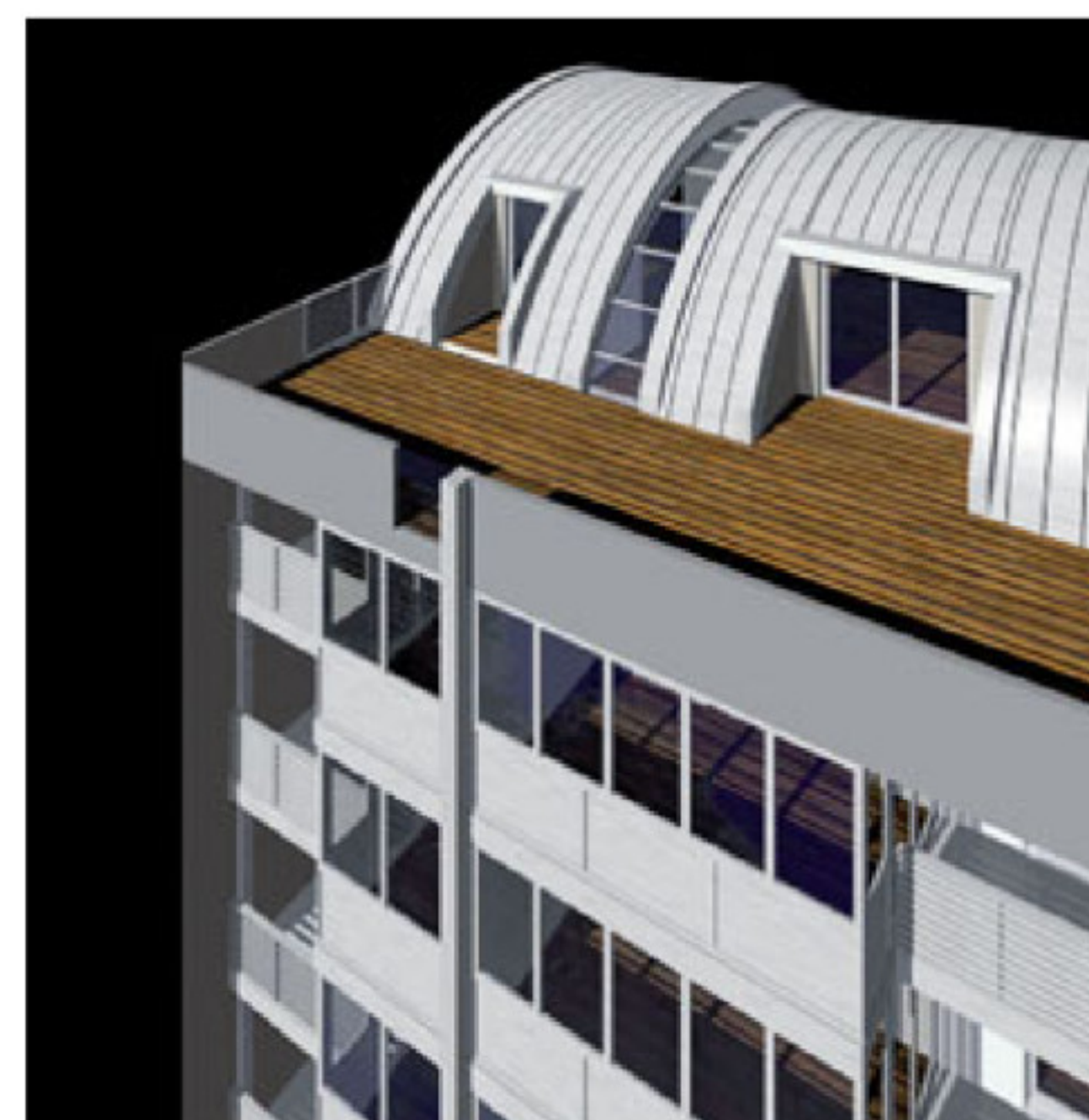
s. re.

MUGGIA

Giardini Europa, critiche al progetto di rinnovo

MUGGIA «Condivido l'idea di ristrutturare i Giardini Europa ma non fate sparire il campo di pallacanestro, utilizzato anche per il pattinaggio e dove si svolge il cinema estivo all'aperto».

È l'appello lanciato dal consigliere di An Christian Gretti in merito alla prevista realizzazione di un parco urbano ai Giardini Europa con ampie zone verdi, di cui c'è già un progetto preliminare donato al Comune da una società privata. «Spero che si tenga conto anche di queste esigenze. Ma non sarebbe stato meglio – chiede Gretti - fare un concorso d'idee tra architetti neolaureati, con un premio per il progetto migliore, convogliando poi la donazione per l'esecuzione dell'opera?». E Gretti commenta anche alcune affermazioni dell'assessore Moreno Valentich: «Che la gente non passi o passi poco sulla piazza Caliterna posso anche essere d'accordo, ma mettere le transenne (presenti tutti i giorni) per i posteggi del martedì, che occupano di fatto tre quarti della piazza, incentiva la gente a "vivere" di più la piazza? Perché invece di continuare a demonizzare Caliterna non trovano delle "attrattive" per portare vitalità al luogo. Oramai le strutture adiacenti sono in fase di conclusione e sta per sorgere il pontile per il traghetto. Il flusso di persone che passeranno su Caliterna crescerà ma dovranno fare slalom tra le transenne? E quest'estate quando ci saranno i chioschi, che cosa succederà? Parcheggio e vitalità sopra Caliterna sono due cose che si scontrano tra loro».

s. re.

Settimo Costruzioni
presenta il primo condominio in "CLASSE A" a Trieste

In via dell'Agro 17 stiamo costruendo un edificio assolutamente innovativo per la nostra città.
Una realizzazione che tiene conto dei più **elevati standard** costruttivi finalizzati al risparmio delle risorse energetiche.
Si tratta del primo edificio a Trieste a rientrare nella categoria di consumo energetico **CLASSE A**.
Il progetto si distingue per un attento studio dell'isolamento termico-acustico, e per la massima riduzione delle dispersioni e dei ponti termici.
In copertura sarà predisposto un impianto di **pannelli solari** dell'ultima generazione, collegati ad un impianto con caldaia a condensazione, per il riscaldamento ad irraggiamento e produzione di acqua calda.
I tempi cambiano, cambia anche il modo di costruire.
Finalmente comfort, risparmio e rivalutazione dell'immobile abitano assieme.

Sensibilità nel costruire.

Per informazioni:

Tel. 040 3481595
www.settimocostruzioni.com

di mare group
Ha il piacere di invitarla
a scoprire le collezioni
complete di tutte le novità.
da Marzari
Via Roma, 3 - Trieste

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

LE ASSOCIAZIONI DI TRIESTE «Meta Turisti», nata nel 2005

Trecento in città a caccia di emozioni e di giovani talenti

L'associazione «Meta Turisti» nasce a Trieste nel 2005, ideata dall'attuale presidente Susanna Castellano per promuovere il turismo in città e per unire insieme un gruppo di persone legate da interessi comuni per la musica, l'arte e le escursioni. La sigla Meta è infatti un acronimo di Musica, escursioni, turismo, attività. La realtà, formata inizialmente da cinque membri fondatori, ora conta su circa 300 soci.

«Siamo partiti sulla spinta di un grande entusiasmo, con la voglia di mettere insieme un gruppo di persone legate dal desiderio di promuovere il nostro territorio, di visitare nuove città – racconta il presidente dell'associazione Susanna Castellano – ma anche con l'idea di condividere la grande passione per la musica e per tutte le forme d'arte in genere. In poco tempo abbiamo raccolto un folto gruppo di appassionati, diventati in seguito nostri soci».

Tra le iniziative organizzate figurano visite in regione all'insegna del turismo guidato, con la partecipazione di gruppi folkloristici e animazione, inoltre, per incentivare le produzioni locali, vengono proposte gite con degustazioni nelle aziende triestine e poi ancora viaggi in Italia.

Per la promozione del territorio ogni anno l'associazione realizza anche un opuscolo semestrale, intitolato «Una "Meta" a Trieste», nato per far conoscere tradizioni, bellezze e monumenti della città ai turisti. Il depliant è gratuito, distribuito in tutto il centro e in periferia. Al suo interno vengono elencati, con numerosi dettagli e accurate descrizioni, tutti i siti turistici di Trieste, gli enti locali, i numeri utili e una lunga serie di eventi organizzati dalla stessa associazione. Sul fronte della musica e dell'arte invece vengono proposte serate dedicate a esibizioni di aspiranti cantanti, incontri sulla poesia e la narrazione e momenti di spettacolo, ai quali vengono invitati non solo i soci.

Qui sopra e a destra una delle tante manifestazioni musicali che vengono organizzate dall'associazione Meta Turisti

«Tra i principali eventi che organizziamo c'è una manifestazione rivolta ai giovani talenti in campo musicale – ricorda Susanna – e ancora serate dedicate al karaoke e altri appuntamenti di intrattenimento, aperti anche a chi non è nostro socio. L'importante è coinvolgere la gente, abbiamo tante idee e tanti sogni, che un po' alla volta si stanno concretizzando, con grande soddisfazione».

L'iscrizione all'associazione è gratuita. La sede di Meta Turisti è situata in via Gaspara Stampa 7, telefono 040-0643539, disponibile al pubblico e ai soci per informazioni ogni giovedì dalle 18.30 alle 19.30. Ricco poi il sito www.metaturisti.com, dove ogni socio ha la libertà di proporre incontri o iniziative all'interno dell'associazione. Attivo on line anche il forum e numerose fotografie.

Micol Brusaferro

Aperto uno spazio per i giovani creativi

L'associazione «Meta Turisri» ha inaugurato nelle scorse settimane uno spazio nuovo per i giovani artisti, chiamato «Arteinsieme», per condividere la passione per la poesia, la letteratura e la fantasia.

Con cadenza bisettimanale poeti e narratori, parolieri e cantautori, fotografi e disegnatori, umoristi e oratori, si danno appuntamento in uno spazio volutamente libero di espressione. "Le uniche "regole" - spiega l'associazione – sono la trasmissione di emozioni e la ricerca della "Verità": in questo contesto, inizialmente coordinato dai soci Renzo Maggiore, formatore, poeta e cantautore, e dalla poetessa Gloria, si cerca di abbinare varie forme d'arte, creando sinergie creative e vere e proprie "improvvisazioni" sullo stimolo delle opere d'arte presentate dai partecipanti e di esibizioni live. Nasceranno così nuove collaborazioni, amicizie, idee e progetti artistici. Il primo appuntamento, aperto a tutti, soci e non soci, si è tenuto martedì 6 novembre al Jocker Cafe».

Oltre alla presentazione dell'iniziativa, si è parlato di applicazione della poesia alla musica, come creare un testo credibile, grazie alla testimonianza di Renzo Maggiore, con la sua esperienza di autore, anche con riferimento agli insegnamenti direttamente ricevuti da Mogol. «Chi non scrive o nasconde le sue poesie nel cassetto è invitato ad ascoltare perché un giorno magari sentirà il bisogno e la gioia di condividere – spiega Maggiore - il fine infatti non è la competizione, creare concorsi per vedere chi è il più bravo, ma lo stare assieme e creare una rete, un movimento di persone libere e nell'arte sincere, che abbia come nobile scopo quello di mantenere e rendere il mondo Poesia per promuovere i valori di fondo».

Il prossimo incontro di «Arteinsieme» si terrà martedì 20 novembre al Joker Cafe, con inizio alle 20.30, aperto a tutti.

mi. b.

Qui sopra i «Noodles» il gruppo che si è aggiudicato il concorso «Artisti in vetrina» promosso quest'anno da Meta Turisti. A sinistra sul palcoscenico un altro gruppo che ha partecipato al concorso

La presidente del sodalizio spiega l'iniziativa che permette ai talenti sconosciuti di confrontarsi con il pubblico

«Ci siamo fatti conoscere mettendo gli artisti in vetrina»

Alla fine dell'estate 2005 l'associazione parte con l'ideazione di un concorso chiamato «Artisti in vetrina», completamente gratuito per i partecipanti, con l' obiettivo di permettere l'esibizione di cantanti e musicisti, sia di Trieste che della Regione. Tra gli artisti, o aspiranti artisti, iscritti alla gara anche comici, prestigiatori e attori. Chi aderisce ha a disposizione alcune serate, nel corso dei mesi estivi, per esibirsi davanti al pubblico, fino alla scelta della rosa dei diciotto finalisti, che si danno battaglia nello spettacolo conclusivo, valutati da una giuria di esperti. L'edizione 2007 si è appena chiusa, con la partecipazione di 54 persone, tra le quali molte band e cantanti solisti ma non solo.

«Obiettivo principale è dare spazio a chi ha il desiderio di provare, di buttarsi – spiega Susanna, presidente dell'associazione – mettendo alla prova le proprie capacità davanti al pubblico. Sono molti gli artisti che ogni anno chiedono di partecipare, arrivano soprattutto da Trieste, ma anche dall' isontino e da altre parti della regione. Anche l'età varia, si va da musicisti o cantanti giovanissimi agli iscritti meno giovani».

L'adesione è semplice, l'iscritto contatta l'associazione, quando il concorso prende il via, e quindi si presenta nelle serate organizzate, per proporre il proprio numero. C'è chi ha già partecipato a concorsi o gare e si esibisce con grande grinta, chi invece lotta con l'emozione e lo stress della prima volta davanti al pubblico. Nella finale alla giuria qualificata è stata aggiunta anche una giuria popolare, tra il pubblico della serata. I vincitori di «Artisti in vetrina 2007» sono i ragazzi del gruppo «C-Side», secondo posto per gli «Overfunk», seguiti dai «Noodles». Archiviata la terza edizione l'associazione già pensa al quarto appuntamento, che si terrà nell'estate del 2008. Informazioni al sito www. metaturisti.com alla sezione «Artisti in vetrina».

mi. b.

36 FILMATI IN GARA

Conclusa la diciannovesima edizione del concorso promosso dal circolo cittadino

Cineamatori: va a Merano il «Trofeo Trieste»

Affollata di pubblico e concorrenti la diciannovesima edizione del concorso filmvideo internazionale «Trofeo Trieste», ospitato nella nella sala Baroncini delle Generali. La manifestazione, organizzata dal Club cinematografico triestino con cadenza biennale e riservata ai cineamatori delle regioni di Alpe Adria, si propone di evidenziarne e valorizzarne gli aspetti meno noti. Fra i 36 film ammessi al concorso che hanno affrontato i temi più vari (arte, cultura, storia, ambiente, sport ecc.) i premi sono stati così ripartiti: il Trofeo è andato a Rolf Mandolesi (Merano) con «Ritorno» per l'originalità del soggetto, il senso ironico e la cura nella ricostruzione storica e ambientale della propria città. Primo premio è stato assegnato a Franc Kopic di Maribor (Slovenia) con «Quando i sentimenti si risvegliano» per la sceneggiatura e l' accurata documentazione del lavoro artistico degli scultori in legno; secondi ex aequo i triestini Federico Manna con «La Ragtime Jazz Band» per la caratterizzazione dei personaggi e Oscar Volpi con «Itinerari tomizziani a Trieste» per la ricchezza dei contenuti storici e letterari. Terzo premio a Elio Derin di Trieste con «Oltre un secolo di tram» per la pulizia dell'immagine e la chiarezza nella storia della trenovia di Opicina. Premio speciale "Alfredo Righini", dedicato alla memoria dell'ex presidente del Circolo cinematografico e riservato al film più significativo di argomento triestino, è andato a Sergio Marsi con «Trieste e il bel canto»: l'opera rievoca alcune glorie della lirica come Piero Cappuccilli, Fedora Barbieri e Carlo Cossutta testimonianza di una grande tradizione culturale a Trieste. Sette sono state le menzioni speciali: a Lozar Gorazd (Maribor) per l'idea, a Sergio Zoch per il soggetto, a Federico Manna e ad Alessio Zerial per l'atmosfera, a Pino Rudez per la ripresa, a Lia Zanei per la fotografia, a Elisabetta Rigotti per la ricerca culturale e storica, tutti di Trieste.

Una manifestazione di livello elevato a ulteriore conferma di quello che è oggi il lavoro del cinevideo amatore che si dedica con passione a questa attività curando personalmente e a proprie spese tutte le fasi della lavorazione di un film, dall'idea di base alla sua realizzazione. Ed è proprio nel campo delle idee che si nota la grande ricchezza di spunti, l'originalità che contrassegna il lavoro di questi artisti molti dei quali sono triestini impegnati a svelare i volti meno noti della propria città. E a questa fucina di creatività ha contribuito indubbiamente nel tempo il Club cinematografico, da cinquant'anni una delle asso-ciazioni più attive in Italia con le sue varie inizia-tive, incontri, seminari aperti a tutti.

Segnaliamo ancora, in margine alla manifestazione, dei filmati fuori concorso che hanno celebrato importanti figure del nostro panorama culturale come i poeti Um-berto Saba e Virgilio Giotti nell'affettuoso ricordo dedicato loro da Claudio Sepin e il bellissimo documentario di Alessio Zerial su Mascherini.

Liliana Bamboschek

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.08
	tramonta alle	16.32
LA LUNA:	si leva alle	13.20
	cala alle	—

45.a settimana dell'anno, 322 giorni trascorsi, ne rimangono 43.

IL SANTO
Oddone

IL PROVERBIO
La nostra sorte è nella nostra volontà.

■ FARMACIE

Domenica 18 novembre 2007

Aperte dalle 8.30 alle 13:
Piazza Garibaldi 5
Via L. Stock 9
Via Roma 16 angolo via Rossini
Lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina

Aperte dalle 13 alle 16:
Piazza Garibaldi 5 tel. 368647
Via L. Stock 9x tel. 414304
Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
Piazza Garibaldi 5
Via L. Stock 9
Via Roma 16 angolo via Rossini
Lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Via Roma 16 angolo via Rossini tel. 364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118

■ BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).
ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.
ADRIA ENERGY-OMV: stazione di Prosecco.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Locchi 3.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 10 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 12 ARTMÉ da Salerno a A.F. Servola; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 18 ITALFULGIDA da Taranto a Molo VII.

PARTENZE
Ore 9 ITALFLORIDA da Molo VII a Capodistria; ore 19 MARIELLA AMORETTI da Silone per ordini; ore 21 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31.

LOTTO

BARI	40	63	18	5	27
CAGLIARI	56	24	14	40	32
FIRENZE	63	42	34	44	1
GENOVA	31	13	63	76	3
MILANO	28	67	65	5	50
NAPOLI	68	44	21	72	80
PALERMO	86	43	47	42	15
ROMA	18	32	69	22	70
TORINO	84	21	47	45	73
VENEZIA	71	18	50	51	20
NAZIONALE	68	60	3	67	35

SuperEnalotto (Concorso n. 138 del 17/11/2007)

18 28 40 63 68 86 — Jolly 71

Montepremi €	5.383.131,8
Nessun vincitore con punti 6	Jackpot 3.700.000
Nessun vincitore con punti 5+1	
Ai 19 vincitori con 5 punti €	38.956,95
Ai 1613 vincitori con 4 punti €	458,88
Ai 60.610 vincitori con 3 punti €	12,21

Superstar (N. Superstar 68)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con punti 5+1. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 3 vincitori con 4 punti € **45.888**. Ai 174 con 3 punti € **1221**. Ai 3082 vincitori con 2 punti € **100**. Ai 19.196 vincitori con 1 punto € **10**. Ai 44.184 vincitori con 0 punti € **5**.

Inaugurata alla Marittima la nona edizione della biennale triestina Era, Esposizione di ricerca avanzata

Gli scienziati spiegano com'è fatta la Terra

Tra le iniziative il collegamento via satellite con il laboratorio sull'Everest

Il laboratorio scientifico più alto del mondo, la «Piramide» dell'Everest, entrerà questa settimana «in diretta» con Trieste. Lo spettacolare collegamento via satellite avverrà nell'ambito della nona edizione della biennale triestina di divulgazione scientifica «Era - Esposizione di ricerca avanzata», inaugurata ieri Marittima di Trieste, incentrata sul tema della terra. Il tutto per concludere un ciclo iniziato nel 2001 di eventi congressuali dedicati ai quattro elementi. Tra i partecipanti numerosi enti triestini, quali l'Area Science Park, il Centro di fisica teorica, il Centro di ingegneria genetica e biotecnologia, l'Osservatorio astronomico e l'Ogs. Di grande rilievo anche la partecipazione della Commissione italiana per il coordinamento dell'Anno internazionale del pianeta Terra rappresentata all'inaugurazione dal segretario generale Luca Demicheli.

La mostra – aperta al pubblico ogni giorno fino al 16 dicembre - rientra infatti nel calendario degli eventi collegati alla citata iniziativa dell'anno della terra, proclamato recentemente dall'Assemblea generale dell'Onu per il 2008. Concretamente, per un mese intero, i curiosi di tutte l'età avranno la possibilità di entrare in contatto diretto con centinaia di ricercatori presenti in vari stand per far conoscere gli ultimi risultati della scienza nei campi legati alla scoperta e alla salvaguardia del nostro pianeta. «È tratta di un'occasione imperdibile per entrare in contatto con i principali centri di ricerca nazionali e le loro scoperte scientifiche - commenta Fulvio Belsasso, presidente di Globo, organizzatore della mostra – in più un servizio di visite guidate, con personale specializzato a disposizione del pubblico e delle scuole, renderà più piacevole e ricca l'offerta culturale e scientifica della manifestazione». Oltre agli enti pubblici, tra i promotori la Fondazione CrTrieste. Per informazioni e prenotazioni, è stato messo a disposizione il numero di telefono 040 3755567.

Gabriela Preda

Visitatori in uno degli stand di Era alla Marittima (Lasorte)

Ricercatore mentre espone al pubblico

MATTINA

Fondazione Aldo e Ada Modugno

Il consiglio odi amministrazione con il suo presidnete Gianfranco Zotter sono lieti di comunicare di aver ancora dedicato nell'arco del 2007, ulteriori risorse finanziarie pr perseguire con la beneficenza i fini isituzionali. In particolare tra il mese di agosto e quello di novembre sono stati assegnati ad esaurimento della disponibilità prevista per l'esercizio finanziario 2006, euro 4.500 ognuna all'associazione Goffredo de Banfield di Trieste alla Cest 2 di Trieste, alla Diocesi di Trieste - Caritas diocesana ed alla Fondazione «Piccolo Rifugio» Casa di Trieste «Domus Lucis», per un importo complessivo di euro 18.000.

Mattinate musicali

Oggi alle 11 all'auditorum del Museo Revoltella di via Diaz 27, secondo appuntamento con le «Mattinate musicali» dell'autunno 2007. In programma l'«Incontro cameristico», con musiche di Ludwig van Beethoven e Franz Schubert, eseguite dal Trio melos, con Giuseppe Zuccon Ghiotto pianoforte, Michele Lot violino, Gianantonio Viero violoncello.

Aquario marino

Il Comune informa che l'Aquario Marino di Trieste resterà aperto nei fine settimana di novembre e dicembre dalle 9 alle 18.

Lions club Duino-Aurisina

Il Lions Duino Aurisina assieme al Lions Alto Adriatico ha organizzato per oggi un incontro amicale a Rivignano, patrocinato dal Comune stesso, per visitare luoghi storici e l'aquario di acqua dolce di Ariis unico in Europa. La partenza è fissata in pullman alle 8.30 da piazza Oberedan.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno Comandante M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di ballo, ginnastica dolce, yoga attiva e per il gruppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane, e le prenotazioni per la festa delle castagne che si terrà mercoledì 21 novembre. Al Club Primo Rovsi di via Ginnastica 47, ore 16.30 pomeriggio dedicato alla musica corale con il coro della comunità italiana di Albona.

POMERIGGIO

Unitalsi Messa

Oggi in prossimità della festività della Madonna della Salute a cura dell'Unitalsi, sottosezione di Trieste sarà celebrata alle ore 15.30 una Messa nella chiesa di S. Maria Maggiore in Trieste. Tutti gli ammalati della città sono invitati a partecipare.

SERA

Itinerari organistici

Per il ciclo «Itinerari organistici» oggi alle 20.30 nella chiesa Vergine del Rosario suoneranno Mirko Ballico e Manuel Tomadin. Saranno eseguite musiche dal repertorio barocco veneto per due organi.

Alcolisti anonimi

Oggi riunione del gruppo di via Pendice Scoglietto 6, ore 19.30, tel. 040577388, 3333665862; 0403998700, 3339636852.

DOMANI

«A modo nostro» di Lino Carpinteri

Mercoledì 21 novembre, alle 18, nella sala Baroncini (via Trento 8) in collaborazione con il Circolo Amici del dialetto triestino Livia Zanmarchi de Savorgnani presenterà il libro «A modo nostro. Processo alle parole del dialetto triestino», di Lino Carpinteri, edito dalla Mgs Press.

MATRIMONI

Charid Mokhtar con Haggouch Nour El Houda; Ratkovic Ljubomir con Gotovac Milanka; Cotterle Mauro con Furlan Gioi; Norbedo Bruno con Tonut Rosa; Matic Roberto con Jugovac Margarita; Faso Sebastiano con Stepanov Ljiljana; Gulic Daniele con Zamboni Romina; Tiziani Walter con Pezzi Arianna; Leprini Lucio con Ghersini Maria; Wolf Gianluca con Marussi Elena; Gregori Mario con Sluban Alojzija; Zulian Sergio con Begic Giordana; Zuliani Fabio con Stokovac Roberta; Roppa Andrea con Crevatin Barbara; Benedetti Roberto con Baccolini Maria Cristina; Nider Giorgio con Fornasaro Fulvia; Dissake Mbella Henri con Zobec Irene.

CERCASI

OROLOGIO. Circa 10 giorni fa ho rinvenuto nel tratto piazza Goldoni un orologio con il cinturino di pelle tipo coccodrillo nero. La marca è Trend. Chi lo ha smarrito può contattarmi al numero di telefono 040575757.

CORSI

DEGUSTAZIONE. L'Onav (organizzazione nazionale assaggiatori di vino) informa che sta organizzando per febbraio 2008 un corso per aspiranti assaggiatori di vino. Le lezioni avranno come tema la viticoltura, l'enologia e sorpattutto la degustazione e valutazione dei vini. Posti limitati. Per iscrizioni e informazioni telefonare: Onav di Trieste al 3334219540 oppure al 3406294863.

SUB. Il Circolo sommozzatori Trieste comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi federali di immersione in apnea e con autorespiratori. Età minima 14 anni; per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria il lunedì, mercoledì, venerdì dalle 19 alle 20, via Mascagni 1/3 tel. 040826576.

GITE

STRASBURGO. Sono ancora disponibli posti per il viaggio organizzato dall'Alabardatour Club dal 2 al 6 dicembre, in occasione dei mercatini di Natale, in Alsazia, Foresta Nera e Baviera. Si visiteranno le città di Strasburgo, Colmar, Frigurbo e Ulm. Per informazioni telefonare al 33555607993 o nelle ore serali al 040911446.

TOURING. Il Touring Club Italiano informa i propri soci e simpatizzanti che sono aperte le iscrizioni per la gita a Poffabro considerato uno dei borghi più belli d'Italia in occasione dell'allestimento del suo Presepe. Partenza sabato 15 dicembre in pullman da Trieste. Per informazioni e prenotazioni: punto Touring via San Nicolò 11, da lunedì a sabato dalle 9.30-13 e dalle 15-19; tel. 0403480595.

BUDAPEST. Il Gruppo pesca del Cral, autorità portuale, propone ai soci, anche quest'anno, un capodanno nella capitale ungherese, nel bellissimo Hunor. Orchestrina tipica tzigana e discoteca in hotel con musiche italiane, saranno a disposizione dei partecipanti per allietare il fine anno, mentre il menù sarà no stop. A completare il viaggio, visita guidata della città e all'ansa del Danubio. Informazioni in segreteria alla stazione marittima, lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040309930).

ANIMALI

MICIA. Smarrita dal 15 ottobre a Muggia (via Colarich, altezza La Tappa) gatta tigrata di 4 anni taglia piccola. Ricompensa 100 euro a chi la ritrovasse. Tel. 3467765409 o 040273826.

GATTA. Chi nei pressi via Conti, Perugino, D'Annunzio dal 6 luglio in poi avesse trovato gatta bianconera, pelo lungo, coda folta, mascherina, dorso e coda neri, zampe posteriori nere a metà, zampe anteriori bianche. Ha 14 anni ben portati e si chiama Bimba, di chiamare allo 040772568 o 3339714414 anche per informarmi se l'avesse investita. Per interessati lauta ricompensa.

Gianpietro Marchiori del Parco tecnologico di Venezia ha illustrato le strategie di sviluppo al Lions San Giusto

Ricerca e industria: binomio vincente per Trieste

Il più grande e potente telescopio del mondo sarà «made in Italy». Verrà probabilmente costruito in Cile entro il 2017 e sarà un gigante della tecnologia da 6 mila tonnellate d'acciaio, 85 metri d'altezza e dotato di uno specchio da 42 metri di diametro. A vincere la gara per la progettazione di questo nuovo «occhio» sul mondo da 150 milioni di euro è stata la European industrial engineerign (Eie), società di ingegneria operante principalmente nei settori astronomico e dell'aerospazio, leader in Italia: ha realizzato il più grande telescopio del mondo (770 tonnellate d'acciaio e 32 metri d'altezza) e ora è pronta a partecipare alla costruzione del nuovo strumento astronomico assieme ad altre società estere. A guidare Eie è il fondatore e amministratore delegato Gianpietro Marchiori, ospite di una serata organizzata mercoledì dal Lions Trieste San Giusto.

Passaggio delle consegne tra Marina Del Fabbro e Guido Mian

L'ingegnere veneto ricopre anche la carica di delegato di Confindustria Veneto per l'innovazione e la ricerca e gestisce il Parco scientifico tecnologico di Venezia Vega, un polo (il primo in Italia per numero di occupati e aziende presenti) in cui ricerca, università e industria si fondono per creare ricchezza. Per spiegare come il binomio scienza-industria sia uno dei punti fermi del suo lavoro, e uno degli strumenti con cui far «mettere all'Italia i paletti sul futuro», vincendo la sfida dei mercati globali, Marchiori è stato relatore d'eccezione alla conviviale del club triestino. Davanti a una cinquantina di soci del Lions San Giusto, presieduto da Marina Cinco del Fabbro, appena subentrata a Guido Mian, Marchiori ha illustrato i suoi segreti per trasformare le idee in business, portando la scienza sui mercati, nella doppia veste di imprenditore e di amministratore pubblico. «In Italia si deve fare sistema – ha spiegato – perché le nostre aziende sono troppo piccole per essere competitive sui mercati internazionali. Bisogna creare filiere e portare le imprese migliori in Paesi come Cina e India, che rappresentano ancora buone occasioni di sviluppo, perché non possiedono quell'eccellenza produttiva tipicamente italiana. Il Nordest – ha concluso Marchiori – ha una potenzialità enorme nei campi della ricerca e dell'innovazione tecnologica: bisogna saperla organizzare al meglio e portarla al di là dei confini nazionali».

e.c.

GLI AUGURI

Renato, 50 anni

«Per i tuoi primi 50 anni, un cin cin augurale» da genitori, fratello, cognata, nipoti Marco e Matteo insieme a parenti e amici

Walter, 60 anni

Auguri al «mulo» Walter da Rita, Salvatore, Federico, dalla moglie Enza, dal figlio Boris e dalla suocera Saveria

OGGI

Bambini da aiutare con le candele di Telefono Azzurro

A Trieste come in tutte le piazze italiane oggi, dalle 10 alle 18, saranno vendute le candele di Telefono Azzurro, per sostenere l'associazione che si impegna a prevenire i maltrattamenti e a difendere i più piccoli. L'iniziativa si svolge nella nostra città alle Torri d'Europa, nella sede della Confartigianato di via Santa Caterina e non è un caso, perché sono coinvolte nelle 1500 località italiane in cui si svolge la Giornata di Telefono Azzurro le sedi di questa organizzazione. Inoltre le candele si potranno trovare in piazza dell'Unità.

LABORATORI

All'Immaginario di Grignano i bambini imparano divertendosi

Anche oggi il Science Centre Immaginario Scientifico di Grignano, riva Massimiliano e Carlotta, 15, apre al pubblico dalle 10 alle 20.

Durante l'orario di apertura saràossibile visitare, oltre alle due sezioni permanenti del museo («Cosmo» e «Fenomena»), la mostra multimediale «Zoom. Paesaggi dal macromondo al microcosmo», per poter sperimentare un viaggio virtuale dai confini dell'Universo al regno delle particelle subatomiche.

E come ogni domenica, alle 15.30 vengono organizzati nuovi divertenti laboratori degli «Scienziati della domenica». Com'è ormai tradizione si tratta di iniziative dirette ai bambini ei ragazzi dai 4 agli 11 anni, i quali, aiutati dagli animatori, costruiscono giocattoli a carattere scientifico, utilizzando semplici materiali di uso comune o di riciclo.

Per questa domenica i bambini osserveranno alcune delle prime sperimentazioni dell'aviazione e verificaranno il comportamento di un oggetto in aria, costruendo gli «oggetti volanti» (che sono stati pensati per i piccini, dai 4 ai 7 anni). Ai più grandicelli, di età compresa tra gli 8 agli 11 anni, è dedicato il laboratorio di costruzione di un «proiettore stellare», che permette di riprodurre una costellazione.

ELARGIZIONI

- In memoria di Teodoro Coslovi da Ondina, Mariuccia, Eleonora Sferco, Silvano Benoli, Giorgina Pellegrini 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Susanna Cragnez da Janko Rosanna Jablanscek, Gianni Alessia Krizman, Stefano Emilia Scatizzi, Carlo Kathia Scatizzi, Silvio Ileana Mesak 230, dalla Scuola materna di Bagnoli sezione italiana 15 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Nives Da Corte da Lucia, Maria, Mirella 60 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Valeria Della Negra vedova Caruzzi da Maria Odetta Nicolich, Odinea Gregoretti 20 pro Centro tumori.
- In memoria di Quirino De Rosa da Amici pontile Siot 120 pro Centro tumori.
- In memoria di Alfredo Icardi dalle famiglie Bucci, Patrono, Fabiani 50 pro Osped. Burlo Garofolo (Centro oncologico pediatrico).
- In memoria di Antonio Marsi dai colleghi del Lloy Adriatico 1.035 pro Convento dei frati di Montuzza.
- In memoria di Claudio Martini da Fiorenza Degrassi 50 pro Gattile Cociani.
- In memoria di Carmen Pedroti da Maria Moscarda 50 pro Chiesa Metodista.
- In memoria di Bozena Pertot da Silva e Mario Ferluga con famiglie 50 pro chiesa di Barcola.
- In memoria di Lidia Stefani Sacchi da Vitti e Matteo 50 pro Agmen Fvg.
- In memoria di Livia Bernardino Zuccheri dalle famiglie Arzioni, Govoni, Grego, Micol e Visintin 100 pro Frati di Montuzza; da famiglia Taccari 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di tutti i propri cari defunti da Renata Ferlat 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria dei propri cari defunti da Nedda e Bruno 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria delle amiche scomparse da Mariella 25 pro Malattie rare - Burlo.
- In memoria di Raffella Barbieri ved. De Baseggio dai condomini di via Lamarmora 11 125 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Angela Benedetti dalle famiglie Goruppi, Celli, Notarstefano 75 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro.
- In memoria di Susanna Cragnez dai condomini di via Carpineto 27-27/1 e dai compagni di scuola Cristina Orel e Marko Milkovic 130 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di papà Iginio dai figli Giorgio e Annalia 60 pro suore di carità dell'Assunzione.
- In memoria di Adriano Lonza dai cugini Nives, Annamaria e Claudio Lonzar 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonio Marsi da Donatella e Fulvio, Marina e Michele 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuseppe Somma dalla famiglia Fidel 25 pro Azzurra Associazione malattie rare Onlus.
- In memoria dei propri cari vicini e lontani da Liliana 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nora Adamucci dalla sorella Esperia e dei nipoti Roberto e Giuliana Stalio 300 pro Airc.
- In memoria di Guido Antoni da Marta Gruber e Giuliana Tassini 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Bertok da Viviana e Daniela 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruna Bogatec in Rebula da Toncka, Ardemia, Sonia, Maria, Ondina, Doljana 290 pro Ass. It. ricerca sul cancro.
- In memoria di Cassandra Bon da Marisa Fornasaro 50 pro Domus Lucis.
- In memoria di Aldo Bonifacio dai cognati 500 pro mensa dei poveri dei frati cappuccini.
- In memoria di Anna Maria Borsi ved. de montegnacco dal personale Istituto comprensivo «Giroli» 440 pro Airc.
- In memoria di Silvio Bruss dalla moglie 50 pro Associazione «Girasoli» Onlus.
- In memoria di Anna e Vittorio Budica nel giorno dei defunti 2/11 dalle figlie 30 pro ospedale Burlo Garofolo (ricerche malattie rare).
- In memoria di Gianna Campagnaro da Silvio Bertolini, fam. Gheno, fam. Greco, fam. Ceccon 280; dal Dipartimento di Oceanografia biologica Ogs - Oaa Arpa 370 pro Struttura complessa di oncologia medica Azienda ospedaliera ospedali riuniti di Trieste.
- In memoria di Antonio Cosolini da Bruna Cosolini 50 pro Astad, ricovero animali; da Concetta Torrisi 100 pro Associazione de Banfield.
- In memoria di Nives e Luciano Covelli dalla figlia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Susanna Cragnez in Jerman dalle famiglie Ghezzo e Colugnatti 40 pro ospedale Burlo Garofolo.
- In memoria di Modugno Basiliola de Leitenburg da Margherita Aimino 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

IL CASO

Contestate le dichiarazioni dell'assessore Bandelli sui posti auto

Mancano parcheggi sulle Rive

Dobbiamo sostenere che i conti fatti dall'assessore Bandelli in fatto di parcheggi sono alquanto strani: afferma, infatti, che sono stati eliminati solo otto stalli con la riqualificazione delle strade adiacenti alle Rive.

Poiché abitiamo in zona, conosciamo molto bene qual era la situazione precedente ai lavori: la sosta era consentita, da un solo lato, in via Promontorio e via Belpoggio e da entrambi in via dei Burlo, il che significa 32 parcheggi in meno. In via degli Argento, invece, la sosta è sempre stata concessa quindi, benché ora sia più agevole eseguire il parcheggio (e di questo siamo contenti), non c'è stato un incremento di stalli.

A questo possiamo aggiungere i nuovi divieti in via Lazzaretto, dovuti a un passo carraio e alla collocazione di due contenitori per le immondizie davanti alla farmacia, che tolgono almeno 5 posti auto.

Quanto ai motorini, nonostante sia stata assegnata loro tutta via dei Burlo, abbiamo notato che continuano a occupare tranquillamente preziosi posti macchina (dove per altro non vengono mai multati). Quindi la penalizzazione per gli automobilisti è indubbia, visto che già prima della ristrutturazione delle Rive era difficile trovare parcheggio. Non osiamo pensare alla situazione che s'instaurerà quando verrà effettivamente attivato il parcheggio a pagamento nella zona della Sacchetta!

L'assessore parla anche di aver voluto snellire la circolazione; ma non ha considerato che la riduzione della carreggiata elimina ogni possibilità di sosta d'emergenza (croce rossa, pompieri, ecc.) perché, grazie ai paletti, non si può neanche accostarsi sull'ampio marciapiede, a disposizione degli esercenti. Comunque, senza ipotizzare situazioni tragiche, abbiamo più volte trovato vetture ferme in mezzo alla strada per qualche normale mansione.

Concludiamo dicendo che nessuno pretende di sostare con il proprio parco macchine sotto casa, ma che un posto libero per ogni famiglia è la soluzione da adottare in una città civile (vada, ad esempio, a vedere cosa si fa a Milano).

Paolo e Patrizia Peruzzo

Futuri sposi

A differenza di quanto ho letto nell'articolo sui preparativi per il matrimonio apparso sul quotidiano il Piccolo di lunedì 29 ottobre vorrei tranquillizzare i futuri sposi di Trieste sul fatto che la situazione non è proprio così drammatica, anzi tutt'altro. Al giorno d'oggi proprio con l'offerta di una miriade di prodotti di foggie, materiali e prezzi diversi, gli sposi possono decidere a seconda delle loro possibilità, ma anche dei loro desideri e gusti come, dove e quanto spendere.

Proprio in questi giorni io e un gruppo di colleghi tutti triestini e operanti nel settore sposi stiamo organizzando il 4 sposi day (manifestazione gratuita e senza obbligo d'acquisto) presso un incantevole Hotel della nostra città. I futuri sposi saranno nostri ospiti e illustreremo loro tantissime novità e idee per il matrimonio in una piacevole atmosfera, con musica dal vivo, intrattentimenti e degustazioni.

Naturalmente saremo lieti di avere ospite anche la giornalista che ha redatto l'articolo per farle conoscere anche altre realtà esistenti sul mercato. Info: www.sposiday.it. Auguri a tutti gli sposi!

Marina Maccan

La costruzione del partito democratico

Il processo di costruzione del Partito democratico ha già prodotto un risultato incontestabile: la presenza di un 50% di candidate. Le liste per l'elezione dell'assemblea costituente nazionale e regionale, diffuse dai quotidiani regionali, presentano infatti un numero pari di donne e uomini, posizionati secondo un criterio di alternanza, anche per ciò che riguarda il/la capolista.

Si è realizzato così quel principio di democrazia paritaria, per l'affermazione del quale le donne hanno compiuto un percorso faticoso, spesso da sole, ma nella consapevolezza del loro diritto a entrare nelle assemblee decisionali, in cui portare specifici contributi di saperi ed esperienze, a vantaggio di tutti. È stata anche smentita nei fatti la facile sociologia di chi attribuiva alle donne una certa ritrosia a entrare nelle liste, e ne interpretava l'assenza dalla vita politica come indice di disimpegno e disaffezione. Le donne invece dimostrano con i loro nomi di volerci essere, e di sapersi assumere responsabilità nella politica così come già la esprimono in tutti gli ambiti della vita sociale.

Perciò queste liste sono un grande esempio di democrazia in atto, su cui si dovrebbe riflettere molto. Esse dimostrano che è stato usato lo strumento giusto, il meccanismo dell'alternanza obbligatoria; che si è rivelato, come già da tempo le donne dei partiti e dei movimenti sostenevano, lo strumento di accesso più efficace per implementare il numero delle candidate. Ne consegue che la costituente del Partito democratico sarà formata da un numero pari di donne e di uomini, avviando così un processo democratico inclusivo a garanzia di un rinnovamento certo della politica.

Renata Brovedani
presidente della commissione Pari opportunità Regione Friuli Venezia Giulia

Brutti ricordi

Certamente i brutti ricordi dovrebbero venire cancellati dalla memoria, ma ci sono alcuni di essi che rimangono marcati a fuoco nel cervello, per cui non possono essere rimossi in nessuna maniera, e diventano degli incubi per tutto il resto della vita.

In riferimento a ciò, mi ricordo della giornata del 9 ottobre 1944, giorno in cui unitamente ad altri circa duecento miei concittadini venni deportato in Germania e relegato nel campo di sterminio di Mühldorf; lager questo sottoposto al più tristemente celebre di «Dachau».

Sono trascorsi 63 anni d'allora, e penso che nessuno oggi dovrebbe dimenticare tale tragico evento, poiché ciò significherebbe rinunciare a quella libertà, tanto agognata dai popoli di tutto il pianeta terra; libertà costata milioni di vite umane. Vorrei approfittare di questo momento di meditazione, per inviare un caro saluto ai pochi ancora sopravvissuti a quegli apocalittici avvenimenti, che hanno sconvolto popolazioni dei vari continenti della terra. Attualmente stiamo vivendo momenti di alta tensione tra le varie forze politiche, cerchiamo quindi con tutte le nostre residue energie, di evitare il verificarsi di corti circuiti che potrebbero destabilizzare ancora di più una situazione, già di per se stessa molto precaria.

Tommaso Micalizzi

La giusta informazione

Mussolini quando dal balcone di piazza Venezia teneva i discorsi veniva interrotto dagli applausi prolungati della folla presente. Durante gli interminabili applausi era sua abitudine indietreggiare dal balcone sull'uscio riprendendo il discorso dopo aver ripreso la posizione. Una persona a lui vicina, da me conosciuta dopo la fine della seconda guerra mondiale, mi narrò un caso interessante che m'ha fatto e mi fa tutt'oggi spesso riflettere.

In un'occasione, durante un discorso, il duce irritato per gli applausi che non avevano fine, facendogli perdere il filo del discorso, rientrando dal balcone rivolgendosi all'amico disse: «Popolo pecora». Questa frase è profonda e istruttiva. Fa riflettere ed è contemporaneamente un avvertimento da tener sempre presente. Beppe Grillo è una personalità dello spettacolo che, con le sue improvvisate e programmate battute diverte, attira il pubblico ottenendo prolungati applausi. Nella politica, il tempo valuta le scelte del popolo. Comunque rimane sempre valido il detto popolare: «Ogni popolo ha il governo che si merita». È facile gestire lo Stato realizzando delle riforme indebitandolo. Sdebitare lo stato e realizzare delle riforme è doloroso se il popolo non è chiaramente bene informato. La giusta formazione crea fiducia.

Liubomiro Susic
Ass. Naz. perseguitati politici italiani antifascisti

Disservizio postale

Ho letto con attenzione i vari interventi di concittadini sul disservizio postale e le sue motivazioni a risposta del dott. Agostino Mazzurco. Il 6 novembre mi sono trovato la cassetta postale piena di lettere di cui possiedo la documentazione dei timbri postali con relative date. Il danno, anche economico oltre che d'immagine, che ho dovuto subire è rilevante. Se a provocarlo fosse stato un privato o una ditta potrei ad essi rivolgermi per far valere le mie ragioni e risarcimenti, ma alle «Sacre Poste» certamente no in quanto addurrebbero ingiustificabili frasi, quali: «fase di transizione per future migliorie» o similari.

Essendo, quello postale, un servizio profumatamente pagato, trovo inconcepibile che ci voglia anche più di un mese per ricevere una lettera, sempre che arrivi. Egregio dottor Mazzurco lasci stare le innovazioni e ritorni ai vecchi sistemi, che, se anche non ottimali, erano certamente meglio di quelli innovativi odierni. Neanche ai tempi del Pony Express che attraversava tutto il Far West una lettera ci metteva un mese ad arrivare. Mediti, dottore, mediti!

Giorgio Weiss

Donatori di sangue

Il 21 ottobre scorso in occasione della 44.a giornata del Donatore di sangue della nostra provincia ho presentato la relazione del Consiglio direttivo all'inizio della cerimonia di consegna delle benemerenze annuali ai nostri Soci donatori.

Verso la fine della lettura si è fatto cenno che la nostra Autoemoteca non è stata ancora presente dinanzi al liceo Dante Alighieri per effettuare donazioni sul territorio, come, di contro, da più anni è consuetudine consolidata per molte delle scuole secondarie, oltre che per l'Università.

Non è stato detto che nell'istituto non ci sono donatori di sangue, anzi, è noto che all'interno della scuola opera almeno una nostra socia, la professoressa Piro, che si è attivata affinché noi potessimo portare la nostra voce tra gli studenti, e che, per di più, si fa carico di accompagnare propri studenti a donare presso il centro fisso prelievi dell'Ospedale Maggiore, cosa che ha attuato proprio in questi giorni.

Ennio Furlani

L'ostracismo a Enzo Biagi

«Al di là delle vicende che ci hanno qualche volta diviso, rendo omaggio a uno dei protagonisti del giornalismo italiano, cui sono stato per lungo tempo legato da un rapporto di cordialità che nasceva dalla stima».

Questo è il comunicato stampa che il cavalier Berlusconi ha dato alle stampe per ricordare colui che con Montanelli è stato il più grande giornalista del dopoguerra (secondo me), il compianto Enzo Biagi. Mi chiedo come mai e con che coraggio questo imprenditore e prestato e poi insediatosi nella politica italiana ha avuto l'ardire di scrivere delle parole così poco corrispondenti alla realtà e al suo modo di essere e di comportarsi nei confronti del defunto.

Saranno farina del suo sacco, queste frasi, così poco opportune oppure gli saranno state dettate dai suoi due angeli custodi Bondi e Cicchitto? Se è così, raccomando ai due depositari delle verità della politica italiana a cambiare mestiere e se così non fosse raccomando al Cavaliere di occuparsi solamente della politica, vista a modo suo, e di lasciar perdere gli epitaffi falsi verso un grande che avrebbe meritato molto di più in vita, piuttosto che delle ipocrisie dedicategli dopo la morte.

L'ex premier non si ricorda più il famoso «veto di Sofia»? Vorrei specificare che questo non è uno sceneggiato di Canale 5 oppure una telenovela di Retequattro, bensì il celebre e popolare (perché era sulla bocca di tutti) «editto bulgaro».

Il cavaliere ha detto che lui non ha pronunciato quelle parole che gli sono state attribuite durante la sua visita in Bulgaria. Perché non ha smentito il tutto subito? Mi pare che stia soffrendo di qualche amnesia e che delle lacune della sua mente si stiano facendo strada (forse volute!). Gli consiglio di andare a rivedersi la registrazione del suo discorso e si renderà conto di quello che ha espresso personalmente anche nei confronti del grande scrittore e giornalista.

In una trasmissione televisiva ho sentito il cardinale Tonini che si era espresso in maniera brutale, senza peli sulla lingua accusando qualcuno di averlo pugnalato alle spalle e di aver, in poche parole, accelerato questo suo decadimento fisico fino a portarlo alla morte.

E se questo l'ha detto il cardinale, che è una persona molto assennata nonostante la veneranda età e inoltre molto amico dello scomparso, c'è da credergli, perché con lui avrà parlato molte volte e certamente qualche confidenza l'avrà ottenuta.

Il cavaliere avrebbe potuto rimediare «un po'» a questo suo comportamento ostracistico solamente partecipando al suo funerale; ma non l'ha fatto e questo dimostra ancora una volta, se ce ne fosse stato bisogno, di come non abbia avuto il coraggio di ammettere la sua grande colpa e quindi di redimersi in parte.

Vi dico la verità, ero commosso, non nel vedere i grandi della politica e del giornalismo al suo funerale, ma i suoi familiari e le persone semplici che piangevano e cercavano di parlare, ma che con un groppo in gola non riuscivano a proferir parola. Siamo in attesa di un altro Biagi, anche se i tempi mi sembrano piuttosto lontani; all'orizzonte per il momento non ne vedo alcuno con la sua sagacia e la sua moralità. Ciao Enzo!

Pino Podgornik

Il corso misterioso

Scrivo a Segnalazioni nella speranza di ottenere informazioni su un corso di informatica finanziato dalla Regione, purtroppo mai iniziato: il corso è per disoccupati e si sarebbe dovuto tenere presso il «Centro Studi Quark» di piazza S. Antonio circa un mese fa, ma gli addetti dello stesso centro, su mie numerose richieste di spiegazioni, hanno sempre risposto di non sapermi dare delucidazioni in merito e tanto meno una data sicura d'inizio del corso perché la Regione non l'ha mai comunicata.

Ovviamente non lavorando e avendo anche una situazione personale non facile è escluso – e assolutamente allucinante – che io debba spendere dei soldi per seguire un corso a pagamento. Il corso – è inutile dirlo – dovrei frequentarlo il più presto possibile per esigenze lavorative e mi servirebbe molto, per cui gradirei se qualcuno potesse darmi una risposta in merito al più presto. E meno male che Antonaz quest'anno ha detto che tutti i corsi della Regione partiranno sicuramente perché sono stati stanziati ingenti fondi!

Lettera firmata

LA LETTERA

Il bilancio della Triestina: subisce due gol a partita

Per lungo tempo ho spinto perché Agazzi tornasse a Trieste, e Rossi venisse venduto finché, a detta della stampa, le sue quotazioni erano ancora alte. Ora purtroppo ci troviamo in mezzo ad un doppio problema: Agazzi non è venuto, e le presunte alte quotazioni di Rossi sono ovviamente precipitate: chi mai acquisterebbe il portiere di una squadra che attualmente ha un passivo di 26 reti subite in solamente 12 partite (una media catastrofica di più di 2 gol a partita!)?

Con un passivo del genere, un portiere non si può esimere da colpe. Qualcuno potrebbe obbiettare che su tale passivo pesano i sette rigori subiti, quasi tutti (anche a Bergamo il fallo è iniziato un metro fuori dall'area) inesistenti. Va però detto che, parlo da rigorista, è difficile non segnare un rigore ad un portiere che si butta regolarmente quando il rigorista sta ancora prendendo la rincorsa.

Rigori a parte, Rossi è a mio avviso non esente da colpe su almeno metà dei rimanenti gol subiti. Si muove come un portiere di pallamano, copre uno specchio di due metri per cinque. Non si schioda dall'area piccola, non esce mai in presa alta: quanti gol abbiamo preso su cross che passavano per l'area piccola (nota con il nome di «area del portiere», cosa spesso da lui dimenticata!) che lui placidamente osservava arrivare a destinazione?

Non voglio con ciò assolvere gli altri difensori, i gol si fanno e si prendono in 11, ma le responsabilità non si dividono quasi mai per 11. E un portiere che se uscire (come Agazzi, lo ripeterò sempre) dà tranquillità a tutto il reparto. Viceversa, un portiere statico condiziona sempre negativamente tutti. E dopo certe prestazioni condiziona anche sé stesso, soprattutto dopo una contestazione aperta nei suoi confronti da parte di quella tifoseria che l'aveva sempre sostenuto (troppo, a mio avviso). E dato che al peggio non c'è limite, diamo un po' di meritato riposo a Gegè Rossi, che da questo punto di vista non ha mai saltato una partita, e diamo fiducia a Dei, che ha sempre dimostrato di essere all'altezza.

Facciamo recuperare condizione e fiducia al primo, riconosciamo queste due al secondo. Teniamoci stretto Granoche, unico porto sicuro in mezzo alla burrasca, e magari, a Gennaio, affianchiamogli qualcuno che non venga dal Bologna (grazie, abbiamo già dato...) e che lo faccia rifiatare, non possiamo (magari!) sperare che vada avanti a 1 gol a partita, caricarlo di troppe responsabilità (della serie: «o segni tu o non segna nessuno»), è controproducente e potrebbe bloccarlo, oltre che farlo notare troppo agli avversari.

Augurandomi che comunque vada sia il bene della Triestina, un affettuoso «in bocca al lupo» a tutta squadra!

Davide Cosciani

RINGRAZIAMENTI

Dopo un anno lunghissimo e interminabile passato con voi, voglio ringraziare i miei angeli, vi porterò nel cuore: la professoressa Bortul, il Professore Mustacchi, la Dottoressa Ceccarini e la Dottoressa Foladore. Tutti il personale del Centro tumori per i loro sorrisi e consigli, Hospice Pineta del Carso, la fisioterapista Cristina dell'ospedale Maggiore, il dottor Nesladek, amico da sempre, con la cara amica Ariella. Ma soprattutto la mia famiglia, i miei figli Piero e Giovanna con mio marito Walter, mia mamma Guerrina e mia sorella Rossana che il con il loro amore mi sono stati vicino. Un grazie particolare vada alle mie cugine Laura e Cristiana, alle amiche d'infanzia e non, alle «mule» dell'autobus 20, alla signora Cavallar con le mie colleghe Marina, Elda e Barbara.

Liana Gabbiano Millo

——

Volevamo ringraziare pubblicamente il reparto di ematologia del personale Maggiore dove abbiamo trovato molta professionalità ma soprattutto moltissima umanità. Ringraziamo di tutto cuore il dott. De Sabbata, il dott. Festini, il dott. Pozzato, la dott.ssa Sammartini e tutto lo staff medico che hanno veramene fatto tutto il possibile per nostra madre. Ringraziamo di cuore anche tutte le infermiere/i per la loro umanità e professionalità dimostrata fino alla notte del decesso. Con ammirazione le figlie della signora Zorzenon Ondina.

Marina e Manuela Busan

L'ALBUM

Giovani giuliani d'oltremare in visita alla redazione del Piccolo

Quindici giovani giuliani, discendenti dai nostri emigrati in vari Paesi del mondo hanno fatto visita ieri mattina alla sede del Piccolo, dove hanno appreso la lunga storia del quotidiano (fondato nel 1881) e come viene elaborato. Si sono informati su come vengono trattate le notizie e su quale è la diffusione del giornale. I giovani, che vengono da Argentina, Stati Uniti, Australia, Brasile stanno partecipando allo stage «Origini» di sviluppo imprenditoriale al Mib. A guidarli i vertici dell'associazione Giuliani nel Mondo con il presidente Dario Locchi

SPORT

Il difensore centrale scozzese Naysmith contrasta l'attaccante azzurro sotto la pioggia dell'Hampden Park

L'Italia per la prima volta batte la Scozia a Glasgow e va alle finali dell'Europeo

GLASGOW Un gol di Toni all'inizio e uno di Panucci alla fine ci hanno portato alle finali europee. In mezzo è successo di tutto, abbiamo pure tremato, ma alla fine la squadra di Donadoni ha conquistato la qualificazione nell'infernale atmosfera (ma sempre con fair play) di Hampden Park contro gli assatanati ma deludenti scozzesi.

È un traguardo importantissimo, considerato che qualche volta la qualificazione ci era sfuggita come dopo i Mondiali del 1982. Un traguardo che tiene alti i valori tecnici del nostro calcio, dopo un periodo di dubbi e perplessità. A Donadoni bisogna dare atto di avere lottato con saggezza e senza farsi demoralizzare dalla critiche.

Al di là del risultato (decisivo) gli azzurri e il calcio italiano che ci hanno messo la faccia - dopo le triste vicende di casa nostra - ne sono usciti bene e a testa alta. Il fulminante gol di Toni, appena passato un minuto di gioco, in combutta con Zambrotta e il fenomenale Di Natale (tiro all'incrocio dei pali), ha gelato la platea scozzese. Ancora Camoranesi (alto) e Toni di sinistro al 12', deviato dal portiere Gordon, hanno segnato la superiorità dei nostri nel primo quarto d'ora.

Poi, gli uomini di McLeish hanno ripreso coraggio e ci hanno fatto passare un brutto quarto d'ora, con un tiro di McCulloch deviato da Zambrotta (non c'era mani), una botta di Fletcher e un colpo di testa di Hutton fuori di poco. Anche Ferguson ha impegnato Buffon a terra.

Certo, la foga degli scozzesi ha messo un po' in difficoltà la difesa azzurra, che però grazie a Buffon se l'è cavata bene. Poi, passata la buriana, è venuta avanti l'Italia e al 31', dopo un tiro di Ambrosini respinto, Di Natale ha ribattuto in rete, ma il gol è stato misteriosamente annullato dall'arbitro Mejuto Gonzalez su segnalazione del collaboratore. In sostanza, i nostri hanno giocato un buon primo tempo, sono stati più pericolosi degli scozzesi, Di Natale, Camoranesi e lo stesso Gattuso sono apparsi più vivaci. Gli scozzesi hanno fatto molto fumo e poco arrosto.

Nella ripresa l'Italia ha cercato di chiudere subito la partita e un colpo di testa di Di Natale ha messo i brividi a Gordon. La gara è stata sempre viva e dura, ma si è vista più lotta fisica (così volevano gli scozzesi alla vigilia) che tecnica, anche per il campo pesante e il vigore atletico degli uomini di McLeish. Questi ultimi si sono buttati avanti con molto impeto senza tuttavia trovare mai la porta di Buffon. Anzi, è stato Zambrotta a mettere a nudo qualche incertezza di Gordon. Gli azzurri hanno conquistato metri, lasciando agli scozzesi qualche contropiede.

Al 20' il pareggio è arrivato sulla punizione dal limite destro: la palla è pervenuta a Ferguson smarcato e in posizione sospetta. Buffon non ha trattenuto il suo tiro, consentendogli di insaccare da due passi.

A questo punto Donadoni inseriva il duttile Iaquinta al posto di Di Natale. Il pareggio ha incendiato lo stadio. Ma l'Italia ha mantenuto il controllo del gioco, pur soffrendo e rischiando addirittura di andare sotto.

In fondo il giusto premio. Punizione di Pirlo dalla linea di fondo e stacco altissimo di Panucci che scavalca Gordon. È la gioia degli azzurri.

Certo, dopo la vittoria di Glasgow che ci qualifica a Euro2008, tutti metteremo una pietra sopra alle polemiche dicendo che in fondo l'Italia e la Francia erano le squadre più forti del girone, che la Scozia (due colpi da ko alla squadra di Domenech) è stata una sorpresa ecc. Ma non è possibile sottacere che certi problemi di fondo sono rimasti perchè l'Italia ha vissuto i suoi momenti più difficili sempre a inizio stagione (primi di settembre) quando gli altri si son dimostrati più preparati. Il ct Donadoni e i giocatori hanno sottolineato a tempo debito questo particolare non secondario, ma l'idea di cominciare prima il campionato e la preparazione è stata sempre rifiutata dai clubs per interessi di bottega.

Scozia	1
Italia	2

MARCATORI: pt 1' Toni, st 30' Ferguson, 45' Panucci.
SCOZIA: Gordon, Hutton, McManus, Weir, Naysmith, Hartley, Fletcher, Brown (29' st Miller), Ferguson, McCulloch (45' st Boyd), McFadden. All. McLeish.
ITALIA: Buffon, Panucci, Barzagli, Cannavaro, Zambrotta, Gattuso (42' st De Rossi), Pirlo, Ambrosini, Camoranesi (38' st Chiellini), Di Natale (23' st Iaquinta), Toni. All. Donadoni.
ARBITRO: Mejuto Gonzalez (Spagna)
NOTE: Ammoniti Naysmith, McCulloch e Toni per gioco falloso. Angoli 7-4 per la Scozia. L'arbitro ha concesso un minuto di recupero nel primo tempo e 4 nella ripresa.

Toni già dopo un minuto ha trovato il gol del vantaggio per l'Italia a Glasgow

Cerci e Giovinco, l'under 21 avanza con i fantasisti

FIRENZE Uno ha la capacità di far segnare tutti e confeziona assist in quantità industriale, l'altro cresce di partita in partita, dribbla, corre e segna, e in molti scommettono già sul suo futuro radioso in serie A. Sono Sebastian Giovinco e Alessio Cerci: scuola Juventus il primo, scuola Roma il secondo. Entrambi mandati a farsi le ossa in provincia, a Empoli e a Pisa, entrambi con il destino segnato: quello di tornare a casa.

L'altra sera con l'under 21, Giovinco si è divertito a fabbricare palle gol. Cerci invece ha firmato una rete all'esordio con la rappresentativa di Casiraghi. La classe di Giovinco è inversamente proporzionale alla sua altezza, 164 centimetri. Pessotto e il presidente bianconero Cobolli Gigli hanno già detto che il piccolo fantasista tornerà a Torino per far strada nella Juve. Ma non a gennaio. A Empoli resta per crescere, in esperienza. Perchè al talentuoso fantasista risuonano sempre nelle orecchie le frasi del tecnico Gigi Cagni: «Ne deve mangiare di polenta prima di fare strada». Lui sta lì e lavora in silenzio e dispensa magie e non solo in azzurro, perchè prima dell'impegno con la under aveva gelato la Roma con una punizione diabolica.

E se Giovinco ha fatto un torto alla squadra giallorossa, proprio la Roma si coccola Cerci. In tanti, in caso di cessione di Mancini, lo vedono accanto a Totti già a gennaio. Nella under Cerci ha prolungato il suo momento magico. Dopo aver segnato 8 gol in poco più di 800 minuti giocati con la maglia del Pisa, contribuendo al secondo posto dei nerazzurri, l'ala ha segnato anche con la maglia azzurra. «Sono davvero soddisfatto di avere segnato nella mia prima partita con l'under 21 - dice Cerci - Penso sia stato il giusto premio a una buona prova, al fatto di non aver voluto strafare. Mi sono messo agli ordini del mister e tutto è andato bene».

Su di lui aveva visto giusto prima di tutti Capello, che a 16 anni lo fece debuttare in serie A con la maglia della Roma mandandolo in campo al posto di Cassano. Per Cerci sperano anche Bruno Conti. «In Alessio rivedo me da giovane, quando non ero molto considerato e fui mandato in prestito al Genoa in serie B. Con i rossoblù disputai un grande campionato, la Roma mi richiamò dopo un anno e da lì iniziò la mia carriera ricca di soddisfazione. Alessio potrebbe seguire la mia strada».

Adesso Casiraghi, visti gli infortuni, ha convocato Di Gennaro per la partita contro le Far Oer di martedì.

Il ct Donadoni ha parole di ammirazione per gli azzurri che hanno dimostrato carattere e hanno disputato una partita difficile sul piano fisico

Cannavaro: «Quando c'è da fare un'impresa noi ci siamo»

GLASGOW «Dire che sono stati meravigliosi è poco»: così il ct dell'Italia, Roberto Donadoni parla della sua squadra che con la vittoria sulla Scozia ha conquistato la qualificazione a Euro 2008. «Sapevamo che dovevamo fare una partita fisica - dice - e viste le condizioni del tempo anche di più. Dire che sono stati meravigliosi è poco». Donadoni plaude alla sua squadra: «Il merito è tutto dei giocatori. Questa Italia ha carattere e loro hanno fatto tanto. I meriti sono solo loro».

Il ct sottolinea poi l'atmosfera vissuta in campo e sugli spalti: «Questa è la nota più positiva - aggiunge - Di fronte abbiamo avuto un esempio di fair play da parte dei giocatori e del pubblico. Una cosa da prendere in considerazione e ricordare».

«Abbiamo dimostrato ancora una volta di essere una squadra forte - Fabio Cannavaro grande protagonista con i suoi compagni a Glasgow - Siamo una squadra compatta che quando sa di dover vincere riesce a fare sempre grandi prestazioni. Abbiamo dimostrato di essere i campioni del mondo, del resto non potevamo aver dimenticato come si gioca. È stata una prova di umiltà, di carattere, di cuore, era difficile giocare in questo stadio con quella grande bolgia sugli spalti. È la nazionale di Donadoni? Di questo siamo stati sempre convinti, ma è normale che l'allenatore della nazionale venga messo sempre in discussione anche quando si pareggia. Dopo la prima con la Francia non abbiamo mai perso. Dopo il pareggio? Eravamo preoccupati a dire la verità, l'entusiasmo fuori si sentiva, la Scozia stava crescendo e ha avuto qualche buona occasione, siamo riusciti a mantenere la concentrazione e non era affatto facile».

Ferguson alza il braccio per esultare dopo aver pareggiato

Cannavaro è già a quota 112 presenze con la maglia della nazionale e l'obiettivo è quello di raggiungere Paolo Maldini: «Giocare con la maglia azzurra è sempre una grande soddisfazione, quando uno ha la fortuna di far parte di un gruppo così a queste cose non pensa».

E non si può non sottolineare la grande correttezza vista sugli spalti in un ambiente da brividi. A fine partita, nonostante la sconfitta i giocatori della Scozia hanno fatto il giro del campo raccogliendo l'applauso del proprio pubblico.

Altri risultati di Euro 2008. Andorra-Estonia 0-2,Lettonia-Liechtenstein 1-1, Bulgaria-Romania 1-0, Galles-Irlanda 2-2, Finlandia-Azerbaigian 2-1, Moldova-Ungheria 3-0.

SERIE A

Vittorioso test ieri pomeriggio contro il Rijeka con una doppietta di Floro Flores e con le prove convincenti dei risanati centrocampisti

Udinese, Mesto si ferma ma Pinzi e Obodo rientrano

UDINE Due gol di Floro Flores, tanto per non perdere la buona abitudine di vincere, ma soprattutto il rientro di Pinzi. L'amichevole di ieri pomeriggio contro il Rijeka, vinta in rimonta 2-1 dall'Udinese, ha dato a Marino l'opportunità di rivedere in campo il suo mediano.

Spazio anche a Obodo e Sivok, subentrati a Pinzi e D'Agostino in avvio di ripresa. Un buon test per le seconde linee, utilizzate a piene mani viste le assenze di undici nazionali, oltre a quelle di Felipe e Zapata, tenuti a riposo dal tecnico bianconero.

Di possibili novità nella formazione tipo, comunque, per ora non se ne parla. L'unica variazione sul tema è per ora legata all'infortunio di Mesto, che purtroppo si sta rivelando più grave del previsto. La diagnosi ha detto che si tratta di una distorsione al ginocchio con interessamento dei legamenti. Dopo Firenze, l'ex reggino salterà sicuramente le partite contro Siena e Roma: nella più ottimistica delle ipotesi rientrerà il 9 dicembre in casa contro la Sampdoria. A Firenze, in ogni caso, Marino ha avuto risposte positive sia da Zapotocny che da Ferronetti.

La fascia destra per un po' cambierà padrone, ma non cambierà il modulo. Il 3-4-3 si sta rivelando vincente e non si tocca, così come non si toccano Inler e D'Agostino: il loro rendimento, soprattutto quello dello svizzero, ha consentito alla squadra di sopperire senza troppi traumi a due assenze, quelle di Obodo e Pinzi, che in avvio di stagione avevano sollevato non poche perplessità sulla linea mediana dell'Udinese. Inler si è addirittura affermato come una delle grandi rivelazioni del campionato, bravo sia in interdizione che con la palla tra i piedi: difficile pensare che il suo posto sia a in discussione, mentre D'Agostino ha convinto un po' meno.

Con i definitivi recuperi di Obodo e Pinzi, che hanno bisogno di almeno un paio di settimane per ritrovare una condizione accettabile, Marino potrebbe rivedere le sue scelte e chissà, forse anche ripensare il modulo. Magari per tornare al 4-3-3, con l'esclusione di Lukovic in difesa e l'arretramento di Mesto e Dossena sulla linea dei difensori, oppure per schierare l'Udinese col 4-2-3-1, sul modello della Roma di Spalletti. È proprio questa forse l'alternativa più accattivante e la più adatta alle caratteristiche dei giocatori bianconeri: la difesa a quattro potrebbe schierarsi con Mesto, Zapata, Felipe e Lukovic, con Inler e Obodo in mediana e il trio Asamoah-Di Natale-Dossena alle spalle di Quagliarella.

Molte le possibili variazioni sul tema, in una rosa che a gennaio dovrà in ogni caso essere sfoltita. I più probabili candidati alla partenza sono Sivok, Eremenko, Isla e Paolucci: per loro finora non c'è stato spazio e di qui in avanti ce ne sarà ancora meno, mentre non mancano gli estimatori. Sivok ed Eremenko farebbero molto comodo al Siena degli ex Gerolin e Zanzi, ma sul nazionale ceco ha fatto un sondaggio anche il Bayer Leverkusen.

Isla potrebbe rientrare in Cile, in prestito al Colo Colo; Paolucci, che è a Udine in prestito, piace a mezza Italia. Lo stesso Pinzi è tra gli obiettivi del Genoa e un'offerta importante non lascerebbe insensibili i Pozzo.

Riccardo De Toma

Andrea Pinzi

PALLAMANO

Tutti i giocatori di Radojkovic a referto e il punteggio al sicuro fin dall'inizio

Trieste: facile la pratica Eppan

TRIESTE Tutto facile per Trieste che liquida agevolmente la pratica Eppan, guadagna il sesto successo consecutivo del suo campionato e si conferma al comando della classifica a fianco della Forst Bressanone. Gara in discesa per i biancorossi bravi a mantenersi concentrati dal primo all'ultimo minuto e a mandare a referto tutti gli uomini della rosa dando ampio spazio anche ai più giovani. Radojkovic conferma il settebello titolare con Mestriner tra i pali, Carpanese centrale, Nadoh e Tokic terzini con Sardoc in pivot e Visintin e Lo Duca sull'ala.

Trieste parte col freno a mano tirato mentre gli ospiti, che in difesa si schierano con la 5-1 dirottando Andergasse in marcatura su Tokic, trovano un inatteso 3/3 dalla distanza che dopo neppure due minuti porta il punteggio sul 3-1 a favore dell'Eppan. E' un fuoco di paglia che non scompone i biancorossi: Trieste prende le misure in difesa, riesce a correre con buona continuità e trascinata dai gol di un preciso Nadoh, dalla potenza di Tokic e dalla buona regia di un Carpanese preciso anche nelle conclusioni piazza il parziale di 10-0 che al 14' porta il punteggio sul l'11-3.

Radojkovic sfrutta il largo margine di vantaggio per ruotare i suoi uomini e chiude con Leone, Fanelli, Kerpan e Varesano contemporaneamente. Parte meglio in apertura di ripresa quando, sfruttando una condizione fisica apparsa eccellente, riesce a prendere in velocità la difesa avversaria piazzando il 7-0 che porta il punteggio sul 25-8 e costringendo il tecnico ospite Medveden a chiamare time-out. Minuto che non cambia la sostanza di una partita che scivola via senza difficoltà con i giovani Sedmak, Varesano, Leone e Kerpan bravi a trovare lo spazio per segnare e consentire a Trieste di allungare progressivamente il suo vantaggio fino al 41-15 con cui si chiude la partita.

Lorenzo Gatto

Trieste	41
Eppan	15

TRIESTE: Mestriner, Scavone, Benvenuti, Sedmak 2, Varesano 2, Kerpan 2, Fanelli 1, Nadoh 8, Tokic 8, Carpanese 5, Lo Duca 2, Leone 1, Sardoc 2, Visintin 8. All. Radojkovic.
EPPAN: Schieder, Tschigg, Oberrauch, Haller 1, Losche 2, J. Meraner, Pircher 1, Andergrasse 1, Walcher 1, Steiner 1, H. Maraner 8 All. Medveden.
ARBITRI: Bonetti e Limido.

CALCIO La Triestina coglie al volo l'occasione fornita dalle norme antiviolenza e si appresta a lanciare un'iniziativa d'avanguardia

Al Rocco gli studenti in curva al posto degli ultras

Già sabato la Trevisan ospiterà i minitifosi nello spazio vietato ai supporter del Cesena

di Matteo Contessa

TRIESTE Considerando che l'Osservatorio nazionale delle manifestazioni sportive del Viminale ha vietato nei giornoi scorsi le trasferte alle tifoserie di 15 club, fra le quali c'è anche quella del Cesena prossimo avversario della Triestina, il prefetto Giovanni Balsamo ha stabilito che per la gara di sabato prossimo al Rocco la curva riservata agli ospiti debba essere chiusa e che i biglietti per la partita potranno essere venduti soltanto nella nostra provincia.

Ma non sarà questo provvedimento a tenere chiuso il settore ospiti della curva Trevisan. Perchè la Triestina pensa di approfittarne per avviare un progetto che già stava studiando da tempo: restituire gli spalti dello stadio alle famiglie e ai giovanissimi. Del resto anche il presidente della Lega calcio, Antonio Matarrese, si era espresso in modo analogo appena un paio di giorni fa: i settori lasciati liberi dalle tifoserie ospiti diamoli a famiglie, associazioni, gruppi di volontariato per restituire allo stadio il ruolo originario di luogo di divertimento sociale e non di paura. Detto fatto, la Triestina è pronta a fare il salto. «Stiamo pensando di portare le scuole sabato prossimo ad assistere a Triestina-Cesena - spiega il presidente Stefano Fantinel - ma Matarrese non c'entra il progetto lo stavamo mettendo a punto già per conto nostro da tempo e stavamo aspettando solo il momento opportuno per metterlo in pratica. E questo è quello giusto». Il massimo dirigente alabardato specifica qualcosa in più: «Il discorso con le scuole è già stato avviato, l'idea è quella di costituire un Triestina club riservato agli studenti e portarlo alle partite del Rocco, in un settore protetto».

Il sogno sarebbe quello di riempire l'intera Trevisan, 5.500 posti complessivi di capienza con studenti e famiglie, ma ci sono ancora scogli da superare, non tutto è così agevole. «Fondamentalmente il problema sta nei biglietti nominativi per accedere allo stadio, dovremo studiare con la questura la maniera per aggirare l'ostacolo. E poi si tratta di mettere a puntoi il sistema di accompagnamento e assistenza soprattutto dei regazzini più piccoli. Le scuole - continua il presidente - forniranno già personale proprio per portare i ragazzi allo stadio, si tratta di valutare se è sufficiente o se ne serve altro a integrare. E capire quindi come fornire tutti gli ospiti dei biglietti nominativi per entrare allo stadio».

Il prefetto Balsamo ha vietato la vendita dei biglietti per la partita fuori della provincia

Da domani Triestina e forze dell'ordine inizieranno a studiare l'iniziativa, perchè sabato la curva nord del Rocco sia gremita di giovanissimi tifosi. Un'iniziativa che peraltro farà il paio con quella già avviata al Friuli di Udine (niente reti divisorie fra spalti e campo di gioco) e che faranno della nostra regione una roccaforte d'avanguardia civile e un punto di riferimento da seguire per cercare davvero di cambiare faccia a questo calcio malato di violenza. Portare i ragazzini allo stadio per far trascorrere loro un po' di tempo assolutamente spensierato, fare della partita un'esperienza educativa e non un esempio di barbarie urbana è il punto di partenza per riportare lo sport nel suo alveo naturale. E l'attuale gruppo di gestione della Triestina ha fatto di questa idea uno dei primi punti del suo impegno in alabardato.

Già dallo scorso anno il club sta ripensando il Rocco in chiave di fruibilità sicura, per farne un luogo di ritrovo previlegiato e confortevole nel quale la partita di calcio sia soltanto la «scusa» per andarvi. Un progetto che prevede la creazione di palchi d'onore attrezzati per portarvi ospiti ad assistere alle partite, spazi riservati alle famiglie, punti di assistenza e ristorazione per rendere più gradevole il tempo pèassato all'interno. E comunque, in generale, un restyling dell'intero impianto all'insegna del maggior comfort. Un progetto che aveva avuto uno stop forzato per adeguare il Rocco ai nuovi standard di sicurezza imposti dal decreto Pisanu, ma che adesso potrebbe riprendere nuovo slancio.

Con i bambini il Rocco tornerà a riempirsi di tifo pulito e non violento

Per il Cesena niente sostegno dei propri tifosi, ma gli applausi dei ragazzini

La Triestina ha vinto per 1-0 l'amichevole a porte chiuse a Portogruaro

Della Rocca ritrova la via della rete

TRIESTE Mettiamola così: se non altro la Triestina ha avuto la conferma che in porta non ha problemi. La partita a porte chiuse giocata ieri a Portogruaro contro la compagine locale, che milita nella serie C2, ha mostrato al tecnico Maran un Dei in grande spolvero e un Bastiera voglioso di mettersi in mostra e dunque non da meno del collega. Anche se manca Gegè Rossi, insomma, non c'è da preoccuparsi per sostituirlo.

Questa è stata la nota più piacevole emersa nel rigido pomeriggio gruarese, nel quale la Triestina ha vinto per 1-0 grazie a una rete del ritrovato Della Rocca proprio allo scadere del primo tempo.

Una vittoria di misura che però non brilla. È vero, era una partita amichevole e lascia il tempo che trova, ma ugualmente l'Unione ha sofferto parecchio e soprattutto nel primo tempo la verve dei padroni di casa. E se Dei non si fosse superato almeno due volte la truppa di Maran avrebbe potuto trovarsi anche sotto all'intervallo.

Luigi Della Rocca

Nella ripresa Bastiera, subentrato fra i pali, ha dovuto volare per andare a togliere dall'incrocio dei pali una conclusione dal limite di Lombardo. In realtà era stato anche battuto a un certo punto da Maniero con un rasoterra dai 10 metri, ma il guardalinee aveva sventolato la sua posizione di fuorigioco inducendo l'arbitro ad annullare.

Maran ha fatto ruotare tutti gli uomini disponibili, schierando due squadre integralmente diverse nei due tempi. Buone notizie da Della Rocca: ha segnato il gol, ma si è mosso anche bene, ora deve solo recuperare una sufficiente tenuta atletica. Oggi tutti a riposo, domani alle 14.30 la squadra si ritroverà al comunale di via Boito a Monfalcone per iniziare la preparazione della gara di sabato al Rocco col Cesena.

ma.co.

BASKET SERIE B2

La squadra allenata da Mengucci cerca il secondo successo esterno consecutivo. Atri deve però vendicare la sconfitta del turno precedente

Losavio: «Sento che in Abruzzo ce la faremo»

Ottimista il biancorosso che anche a Gorizia ha mostrato di essere in condizione

TRIESTE Max Losavio scommette sull'Acegas. A poche ore dalla sfida che vedrà Trieste scendere in campo sul parquet di Atri (palla a due alle 18, diretta di Riccardo Furlan su Radio Attività Sport) il centro biancorosso punta sulla voglia di riscatto della sua squadra. La quale, partita male in un inizio di stagione da incubo, si è sbloccata domenica scorsa a Gorizia ed è pronta a ripetersi tentando un colpaccio che potrebbe rilanciarla in campionato.

«Sappiamo che stasera non sarà facile - sottolinea - perché affrontiamo un'avversaria reduce da una brutta sconfitta esterna e dunque desiderosa di riscattarsi davanti al pubblico di casa. Una squadra che può contare su giocatori d'esperienza contro la quale dovremo essere capaci di far valere tutto il nostro potenziale. Siamo una squadra che può giocare per vincere su ogni campo, ho fiducia nei miei compagni e penso che se saremo in grado di andare in campo con lo spirito che ci ha animati a Gorizia potremo riuscire a venir via da Atri con i due punti».

Un Losavio molto motivato, dunque, che ha radicalmente mutato il suo atteggiamento in campo dopo i problemi delle scorse settimane. Il giocatore brontolone che nelle prime gare della stagione non era riuscito a lasciare il segno, domenica scorsa a Gorizia si è reso molto utile alla squadra difendendo alla grande e catturando 13 rimbalzi che alla fine hanno fatto pendere l'ago della bilancia dalla parte dell'Acegas. «Aldilà di quelli che possono essere i miei problemi personali - spiega Losavio - ci tengo a sottolineare che il mio malumore nasceva dalla voglia di vedere questa squadra far bene e vincere. Mugugno in allenamento quando non vedo i compagni impegnarsi al massimo perché sono convinto che la partita sia lo specchio del lavoro che si svolge durate la settimana. Adesso le cose vanno decisamente meglio e questo, credo, dipenda anche dal fatto che finalmente abbiamo recuperato tutti i titolari. Allenarci al completo ci da la possibilità di lavorare meglio, con maggior intensità e questo poi ha effetti positivi sulla partita. Per questo credo che stasera ad Atri le premesse per fare bene ci siano. Avevo detto la stessa cosa prima della gara d'esordio al PalaTrieste contro Civitanova Marche. Sappiamo come è andata allora - conclude scherzando Max - spero di non sbagliarmi stavolta».

Programma della sesta giornata: Fiorese Bassano-Naturino Civitanova Marche, Pmp Oderzo-Smile JesoloSanDonà, Hatria Basket Atri-Acegas Trieste, Goldengas Senigallia-Umana Bears Mestre, Bitumcalor Trento-Alikè Monfalcone, Carichieti-Nuova Pallacanestro Gorizia, Zepa Marostica-Banca Marche Ancona. **Classifica:** Goldengas Senigallia, Bitumcalor Trento 8, Pmp Oderzo, Smile Jesolo/San Donà, Hatria Basket Atri, Umana Bears Mestre, Nuova Pallacanestro Gorizia, Zepa Marostica 6, Fiorese Bassano, Carichieti, Banca Marche Ancona 4, Acegas Trieste, Alikè Monfalcone, Naturino Civitanova Marche 2.

Lorenzo Gatto

DOMENICA SPORT

CALCIO

Eccellenza (ore 14.30): Muggia-Palmanova (Zaccaria).

Prima C (ore 14.30): Gallery-Medea (Visogliano), San Giovanni-San Canzian (viale Sanzio).

Seconda D (ore 14.30): Chiarbola-Lucinico (Ferrini di Ponziana), Costalunga-Breg (Borgo San Sergio), Opicina-Moraro (via degli Alpini 128/1), Zaule Rabuiese-Audax Sanrocchese (San Dorligo della Valle).

Terza D (ore 14.30): Montebello Don Bosco-Union (San Luigi), Aurisina-Sant'Andrea San Vito (Aurisina), Campanelle-Terzo (Campanelle).

Allievi regionali (ore 10.30): San Giovanni-Pomlad (viale Sanzio), San Sergio-Virtus Corno (via Petracco).

Allievi provinciali: San Luigi B-Sant'Andrea San Vito (8.45, via Felluga), Roianese-Montebello Don Bosco (12, via degli Alpini 128/1), Ponziana B-Gallery (8.45, Ferrini), Domio-Opicina (10.30, Barut), Muggia-Esperia Anthares (10.30, Zaccaria).

Giovanissimi nazionali: Triestina-Alto Adige (15, via Locchi).

Giovanissimi regionali (ore 10.30): San Luigi-Gallery (via Felluga), Pomlad-Gemonese (Padriciano).

Giovanissimi sperimentali: San Giovanni-San Luigi B (10.30, via degli Alpini 128/1), San Luigi A-Muggia (12, via Felluga), Ponziana-San Sergio (10.30, Ferrini).

Giovanissimi provinciali: Esperia Anthares-Sant'Andrea San Vito (8.45, viale Sanzio), San Sergio-Domio (10.30, via Petracco), Cgs-Muggia (12, Borgo San Sergio), Chiarbola-Roianese (8.45, via Locchi), Montebello Don Bosco-Opicina (10.30, via Locchi).

Serie C femminile: Montebello Don Bosco-Pro Farra (18, via Locchi).

TENNIS

Memorial Gimmi Faganel: ultima giornata e premiazioni, al tennis club Borgolauro di Muggia, del torneo nazionale open di doppio maschile.

CANOTTAGGIO

Meeting internazionale delle società centenarie: gare sprint e gare sulla lunga distanza con arrivo nella zona del Molo Audace (Canottieri Adria).

UNDER 21-UNDER 19

Jadran, netta vittoria con Romans

Successo del Don Bosco che si mantiene in vetta col Falconstar Monfalcone

TRIESTE Ottava giornata in chiaroscuro per le triestine impegnate nel campionato di basket **Under 21** d'Eccellenza: si mantengono a contatto con la vetta Don Bosco (che ha raggiunto in cima il Falconstar dopo la vittoria, 91-73, nel recupero con Tarcento) e Bor Nova Ljubljanska banka, perdono invece terreno Santos, Drago Idrostudi e Kontovel. Peccato per il Santos di coach Franco Gregori freddato in quel diPasian di Prato dalla Virtus con un paio di triple nelle battute finali. Apprezzabile il successo, seppur con alcune pedine assenti, del Bor allenato da Lucio Martini nel posticipo di Tarcento. Vittoria di routine per il tonico Don Bosco guidato da Giorgio Zerial nei confronti della Dinamo Gorizia. Nulla da fare per i giovani del Drago Idrostudi dell'allenatore Stefano Serschen che si sono però arresi con dignità alla corazzata Falconstar, ancora imbattuta. Manca un'ulteriore occasione per muovere finalmente la propria classifica il Kontovel di Claudio Starc e Danijel Šušteršic superato in volata con un centello dalla modesta Nuova Pallacanestro Gorizia. Andrej Šušteršic e l'ospite Alberto Grimaldi vanno avanti a un canestro a testa (faranno alla fine 40 e 41) ma nel finale la spuntano gli isontini approfittando del fatto che i padroni di casa contavano su sole sei unità.

Risultati ottava giornata: Don Bosco–Dinamo 91-69 Tarcento–Bor Nlb 66-81, Virtus Udine–Santos 67-64, Kontovel–Npg 98-106, Falconstar–Drago 98-54, ha riposato la Snaidero. **Classifica:** Falconstar 14 e Don Bosco 14, Virtus Udine 12, Bor Nlb e Snaidero 10, Santos 8, Drago e Npg 4, Dinamo e Tarcento 2, Kontovel 0.

Nel campionato **Under 19** d'Eccellenza continua il tour de force delle squadre che hanno giocato sia mercoledì sia venerdì (ottava e nona giornata). Nell'ottavo turno bene lo Jadran Zadružna kraška banka (Malalan 28, Vitez 23) di Boban Popovic che asfalta il malcapitato Romans. Sconfitta tutto sommato preventivata, invece, dell'Acegas di David Sussi sul terreno del forte Falconstar Monfalcone. Sorprende la vittoria nel derby udinese di Fagagna ai danni della capolista Cbu mentre la Snaidero fa il proprio dovere contro il fanalino di coda Npg. Nel turno di venerdì sera invece colpaccio dello Jadran sul terreno della Cbu dopo che gli udinesi conducevano all'intervallo lungo. Niente da fare per la Pallacanestro Trieste ancora a mani vuote in casa contro il blasonato Pordenone. Tra le altre, nobilitano la propria classifica Falconstar Monfalcone ed Alba Cormons.

Risultati ottava giornata: Jadran Zkb–Romans 99-63, Fagagna–Cbu 81-76, Falconstar–AcegasAps 87-54, Snaidero–Npg 106-60, Pordenone–Cormons rinviata al 26 novembre, ha riposato Cordovado. **Risultati nona giornata:** Cbu–Jadran Zkb 77-85, Acegas–Pordenone 56-71, Cormons–Fagagna 88-74, Npg–Falconstar 60-105, Romans–Cordovado 75-71, ha riposato la Snaidero. **Classifica:** Jadran Zkb, Falconstar e Cbu 12, Snaidero, Pordenone e Cormons 10, AcegasAps 8, Fagagna e Romans 4, Cordovado 2, Npg 0.

IPPICA

Il quattro anni aveva sul sulky Augusto Borghetti, al posto di Paolo Romanelli che ha rinviato di un giorno il ritorno in pista. Otto le corse della riunione

Netta affermazione di Gjanko Np nella corsa principale a Montebello

TRIESTE Netta affermazione di Gjanko Np ieri pomeriggio, nel centrale della riunione di trotto a Montebello. Improvvisato da Augusto Borghetti, in sulky al posto di Paolo Romanelli, driver abituale del quattro anni, che ha preferito rinviare a oggi il ritorno in pista. Gjanko Np ha vinto in 1.17 al chilometro. Un tempo eccellente, viste le pessime condizioni atmosferiche: il vento e qualche fiocco di neve hanno condizionato le prestazioni dei cavalli. Allo stacco dall'autostart, il più veloce è stato Day Love Blue, sul quale si è presentato subito Fraticello Jet, uno dei favoriti, passato al comando al termine della prima dirittura di fronte alle tribune. Dopo 650 metri, è iniziata l'avanzata di Dingo De Gloria all'esterno.

Borghetti (tre successi in giornata) ha subito preso la schiena di Roberto Totaro, in sulky a Dingo De Gloria. Quest'ultimo è riuscito a sopravanzare Fraticello Jet, prima dell'ultima curva, ma all'ingresso della dirittura d'arrivo è piombato su di lui Gjanko Np, che dopo un breve duello si è presentato solitario al traguardo.

La Tris domenicale si corre a San Siro, con 14 trottatori di due anni al via, tutti alla pari sui 2.100 metri. L'autostart muoverà alle 17.40. Long Drink Lucy, che avrà in sediolo Roberto Vecchione, arriva da cinque vittorie consecutive, interrotte solo da una rottura all'ultima apparizione. **Pronostico base:** Long Drink Lucy (7), Leonardo Grif (2), Littoria As (4). **Aggiunte sistemistiche:** Leoner Of Brown (6), Legier Mb (5), Loki Della Luna (11).

TRIS DI SABATO 17

1.a corsa SIRACUSA	vincitori	euro
2 6 3	2.183	247,05

2.a corsa PISA	vincitori	euro
5 17 11	272	1.620,35

Risultati

Prima corsa: 1) Larry Di Roberta (A. Borghetti), 2) L'Eroe Urby, 3) Lory Di Mario. Tempo al km 1.20.4, 5 part. Quote: V 1.43, P 1.29, 1.75, A 4.94. **Seconda corsa:** 1) Iuppy (R. Totaro), 2) Indy Bol, 3) Iari. Tempo al km 1.18.8, 6 part. Quote: V 3.25, P 1.99, 1.88, A 5.88, T 95.66. **Terza corsa:** 1) Latin Lover Om (A. Borghetti), 2) Love And Poison, 3) Laizaf. Tempo al km 1.22.3, 9 part. Quote: V 2.13, P 1.93, 2.21, 7.06, A 11.03, T 193.41. **Quarta corsa:** 1) It's A Wise (S. Mason), 2) Inviar, Ira Dei Grif. Tempo al km 1.21.4, 9 part. Quote: V 2.90, P 1.69, 2.34, 3.17, A 11.91, T 116.80. **Quinta corsa:** 1) Dix (S. Mason), 2) Elia, 3) Elzeviro Rl. Tempo al km 1.20.2, 9 part. Quote: 3.18, P 1.65, 3.26, 1.66, A 50.20, T 345.93. **Sesta corsa:** 1) Gjanko Np (A. Borghetti), 2) Dingo De Gloria, 3) Fraticello Jet. Tempo al km 1.17.0, 7 part. Quote: V 4.00, P 2.02, 3.00, A 13.72, T 59.28. **Settima corsa:** 1) Go Only Pic (A. Sineri), 2) Gilda Bonest, 3) Giusi Del Rio. Tempo al km 1.19.7, 10 part. Quote: V 7.90, P 1.80, 1.28, 2.56, A 5.31, T 314.74. **Ottava corsa:** 1) Golden Eyes Canf (G. Esposito), 2) Flower Boy, 3) Fashion Blue. Tempo al km 1.20, 10 part. Quote: V 6.44, P 2.91, 8.76, 5.37, A 249.58, 3973.55.

Ugo Salvini

Un contrasto volante a centrocampo nel corso del derby di Rupingrande fra Kras e San Luigi, vinto dai padroni di casa in rimonta nella ripresa (Foto Lasorte)

LA PARTITA DEL GIORNO

Il derby anticipato d'alta classifica ha visto il ritorno al successo dei carsolini dopo un mese e mezzo

Con un quarto d'ora di fuoco nella ripresa il Kras rimonta e batte la capolista San Luigi

RUPINGRANDE Il cronometro segna il 15' della ripresa. Il Kras è sotto di una rete, Radenko Knezevic si è appena visto parare da un formidabile Ferluga un calcio di rigore, concesso per atterramento (dubbio) di Giorgi; ma quel che pesa di più è che i padroni di casa proprio non riescono a trovare il bandolo della matassa. Lo spettro di una sconfitta e della sesta partita consecutiva senza vittoria per una squadra nata per vincere aleggia dunque in maniera pressante. Il freddo pungente calato nella ripresa sul campo di Rupingrande, di quelli difficili da dimenticare anche per i numerosi supporters assiepati sugli spalti, non sembra certo aiutare i padroni di casa, collettivo che fa della tecnica il suo pregio migliore.

A scacciare i fantasmi saranno prima il solito capitan Matteo Centazzo e poi il preziosissimo Daniele Botta. Grazie a loro il Kras ribalta miracolosamente il risultato e torna alla vittoria dopo un digiuno che durava dal 7 ottobre, data in cui il Nogomenti Klub ebbe la meglio sulla Pro Romans. A cadere sotto i colpi dei fuoriclasse del presidente Domenico Centrone è stato ieri il San Luigi di Marzio Potasso, formazione accreditata per giocare un ruolo di protagonista in questo campionato di Promozione. Col senno di poi il 2-1 finale forse premia oltremodo i meriti dei padroni di casa. I biancoverdi, infatti, hanno sfoderato una bella prestazione nel primo tempo, grazie al temibile trio Müllner-Cano-Cipolla, sempre pericoloso e costantemente impegnato a mettere sotto scacco la difesa avversaria.

Passato in vantaggio, grazie ad un assist involontario raccolto da Donato, il San Luigi ha sfiorato anche il raddoppio, senza mai rischiare di subire il pari. Nella ripresa i padroni di casa hanno invece inscenato una reazione davvero maiuscola e sull'onda dell'entusiasmo hanno trovato i due gol-vittoria. Nei primi minuti di gioco è Diego Radovini a provare in due occasioni a violare la porta avversaria: in entrambe le circostanze però, i suoi colpi di testa sono imprecisi. Il San Luigi prova a ribattere con Cano, ben imbeccato da un cross dalla destra di Zolia, che però sfiora soltanto. Al 13' il San Luigi si porta avanti: Franchini svirgola un pallone dal limite dell'area indirizzando la sfera verso Donato che a pochi passi da Contento gonfia la rete con un tocco al volo. Un gol nato da un'azione alquanto fortunosa che ha colto di sorpresa la retroguardia di casa. Una volta sotto, il Kras non imbastisce una vera reazione, tanto che il possesso di palla rimane in favore degli ospiti. Al 28' Tessaris viene ammonito per atterramento di Knezevic. Pochi minuti dopo Giorgi si crea lo spazio per concludere a rete, ma il suo tiro da fuori area finisce a lato di un paio di metri rispetto al palo destro della porta difesa da Ferluga. Al 34' Simeunovic di testa su cross di Cipolla si rende insidioso, ma Contento fa buona guardia. Nel finale l'equilibrio la fa da padrone e le squadre vanno negli spogliatoi a bere un the caldo sul risultato di 1 a 0 per i biancoverdi.

Nella ripresa Aleinikov lascia in panchina uno spento Stabile, facendogli subentrare il neoacquisto Pierino Metullio, arrivato proprio la scorsa settimana dal Muggia. Al 5' Giorgi sfiora davvero di un soffio il pareggio: calcio di punizione di Aleinikov, palla che attraversa tutta l'area e arriva al numero 10 biancorosso che davanti a Ferluga lascia partire un diagonale destro che sibila il palo più lontano. Il San Luigi, per niente intimorito, si rilancia subito in avanti e manca di pochissimo il raddoppio grazie a una stupenda azione innestata da un colpo di tacco di Cano e conclusa da uno splendido colpo di controbalzo di Müllner, neutralizzato magistralmente da Contento con uno splendido intervento d'istinto. All'11' i biancoverdi sfiorano nuovamente il gol con Cano, che con un tiro con la punta del piede mette in subbuglio tutta la retroguardia di casa.

Nel momento migliore del San Luigi i carsolini trovano la ghiotta occasione per pareggiare. Piccini ravvisa gli estremi per un calcio di rigore in seguito ad un dubbio atterramento ai danni di Giorgi. Sul dischetto s'incarica di andare a battere lo specialista Radenko Knezevic, ma il suo piatto destro, indirizzato ad infilarsi alla destra di Ferluga, viene neutralizzato invece, con un balzo felino, dall'estremo difensore ospite. Nonostante il morale sotto i tacchi, il Kras ci crede ancora. Aleinikov al 21' effettua una doppia sostituzione: chiama in panchina proprio Knezevic, sostituendolo con Daniele Botta, e poi mette nella mischia Orlando al posto di Aleinikov jr. Pochi secondi dopo i padroni di casa pervengono al pareggio: mischia al limite dell'area con palla che carambola sui piedi di Centazzo, il quale, dopo una conclusione a vuoto, trova la zampata vincente nel cuore dell'area.

Trascorrono neanche cinque minuti ed i biancorossi completano la rimonta grazie a Botta, che su preciso corner di Giorgi, insacca di testa. Nei minuti finali il San Luigi tenta il tutto per tutto, ma gli attacchi dei sanluigini vengono respinti con mestiere dalla retroguardia di casa.

Riccardo Tosques

LE PAGELLE

KRAS	Voto	Giudizio	SAN LUIGI	Voto	Giudizio
Contento	▲ 6,5	Un paio di buone parate, sul gol non ha colpe e in generale infonde sicurezza alla difesa.	Ferluga	▲ 7	I due gol subiti non sono colpa sua. Para un rigore a Knezevic con un prodigioso intervento.
Nonis	▲ 6,5	Fatica nel primo tempo a bloccare le sfuriate di Cano. Nella ripresa non sbaglia un colpo.	Zolia	▼ 5,5	Posizionato più indietro rispetto alle sue caratteristiche, non punge come al solito.
Radovini	▲ 6	Ottimo il suo contributo per tutti i 90 minuti. Contiene bene le punte sanluigine. Peccato il giallo.	Toscan	▲ 6	Generosa la sua prestazione. Belli i duelli con gli attaccanti di casa.
Centazzo	▲ 6,5	In ombra sino al gol del pareggio, dà il suo prezioso contributo nel secondo tempo.	Furlan	▼ 5,5	Disputa un buon primo tempo. Non impeccabile invece la sua partita nel secondo tempo.
Ventrice	▲ 6	Sempre pronto negli anticipi contribuisce a mantenere i nervi saldi nel finale.	Tessaris	▲ 6	Con la sua stazza tiene a bada Giorgi e Knezevic. Soffre nella ripresa l'entrata di Orlando.
Aleinikov	▲ 6	Sprazzi di buon gioco misti a errori dettati dalla giovane età. Nella ripresa cala e viene sostituito.	Simeunovic	▲ 6,5	Buona la sua prestazione. Distribuisce diversi buoni palloni, ma non trova collaborazione.
Batti	▲ 6,5	Valido il suo supporto per la retroguardia di Monrupino. Nella ripresa è praticamente perfetto.	Donato	▲ 6	Sigla la rete che sblocca le sorti dell'incontro con un tocco sotto misura. Poi va a fasi alterne.
Knezevic	▼ 5	Il rigore sbagliato pesa come un macigno sulla sua prestazione. Sino ad allora comunque non sufficiente.	Franchini	▼ 5,5	Scompare nella ripresa dopo un primo tempo disputato senza timori nonostante la giovane età.
Botta	▲ 7	L'ex sangiovannino entra nella ripresa e regala al suo Kras tre punti fondamentali.	Cano	▲ 6,5	Il più in forma delle punte sanluigine. Tiene sotto scacco la retroguardia di casa per lunghi tratti del match.
Giorgi	▲ 6,5	Luci nella ripresa (procura il rigore e serve l'assist del secondo gol), ombre nei primi 45 minuti.	Cipolla	▼ 5,5	Non riesce a esplodere, nonostante diverse giocate interessanti. Incostante rispetto ai suoi canoni.
Visintin	▲ 6,5	Sulla sinistra è un punto fermo per mister Aleinikov. L'unico a meritare la sufficienza anche nel primo tempo.	Müllner	▲ 6	Sfiora il gol del possibile raddoppio, ma Contento si oppone con un gran gesto atletico. Nella ripresa cala un po'.
Stabile 5 Metullio 5			**L'arbitro Piccini** sanziona correttamente la maggior parte dei falli. Qualche dubbio sul rigore su Giorgi.	6	

Iniziativa di Centazzo contrastata da un avversario

Radovini anticipato di testa da un giocatore del San Luigi

Kras	2
San Luigi	1

MARCATORI: pt 13' Donato, st 21' Centazzo, 25' Botta.
KRAS: Contento, Nonis, Radovini, Centazzo, Ventrice, Stabile (st 1' Metullio), Aleinikov (st 21' Orlando), Batti, Knezevic (st 21' Botta), Giorgi, Visintin. All. Aleinikov.
SAN LUIGI: Ferluga, Zolia, Toscan, Furlan, Tessaris, Simeunovic, Donato, Franchini (st 24' Veronelli), Cano, Cipolla, Müllner. All. Potasso.
ARBITRO: Piccini.
NOTE: ammoniti Tessaris, Radovini, Cano, Veronelli, Cipolla.

Aleinikov: «Ottima ripresa» Müllner: «Più giusto il pari»

RUPINGRANDE Al fischio finale i giocatori del Kras non possono che essere raggianti: aspettavano la vittoria da ben cinque lunghe giornate ed è arrivata proprio in un derby, peraltro contro la capolista San Luigi. «Siamo davvero contenti - spiega il terzino Diego Radovini -. Abbiamo dimostrato un grande carattere, ribaltando il risultato contro una squadra davvero valida come il San Luigi. Soprattutto tenendo conto del fatto che siamo partiti con un gol di svantaggio, la squadra ha inscenato una reazione davvero brillante». Come mai questo digiuno di vittorie? Radovini esterna il suo punto di vista: «Probabilmente pensavamo che ogni partita sarebbe stata una passeggiata. In realtà bisognerà combattere sempre, perché il campionato è composto da squadre agguerrite».

Altrettanto contento è Iacopo Nonis, l'altro difensore esterno del Kras: «Nel primo tempo siamo andati in difficoltà e il loro gol ci ha un po' tagliato le gambe. Nella ripresa però abbiamo segnato due gol in cinque minuti dimostrando che siamo una squadra formata da elementi validi che non si arrendono facilmente». Soddisfatto, naturalmente, anche l'allenatore dei padroni di casa, Sergei Aleinikov: «Finalmente abbiamo dimostrato una mentalità vincente che nella ripresa ci ha permesso di andare a battere una squadra davvero ottima. Nel primo tempo ho visto una squadra in difficoltà a causa degli avversari, ma nella ripresa siamo stati davvero convincenti».

Volti davvero scuri, invece, per i giocatori del San Luigi. L'unico che ha voglia di parlare è l'attaccante Stefano Müllner, tra i più vivaci nelle file dei suoi: «Siamo partiti bene, poi abbiamo subito il gol del pareggio in mischia. Sull'1-1 ci siamo buttati avanti per cercare il nuovo vantaggio, invece abbiamo subito il raddoppio del Kras. Peccato: un pari sarebbe stato più giusto». Di simile avviso anche il presidente sanluigino, Ezio Peruzzo: «Il Kras vincendo non ha rubato nulla, ma un pari ci sarebbe potuto stare tranquillamente».

r.t.

1-1

In casa con la Sangiorgina, nonostante l'uomo in più, ha rischiato la sconfitta interna

Pro Cervignano, pareggio sofferto

CERVIGNANO Due reti alquanto fortuite, complice il vento, determinano un giusto pareggio che un rigore, sacrosanto per i padroni di casa, inesistente per gli ospiti biancocremisi, non concesso comunque dall'arbitro, poteva far cambiare. Ma l'arbitro, si sa, fa parte del gioco come i legni colpiti, uno per parte, ed i citati colpi di vento.

Correva il 38' del primo tempo quando un cross in area cervignanese, lanciato da poco oltre la loro metà campo, veniva allungato dal vento di quel tanto che bastava a sorprendere Fabro, uscito dalla porta, per uccellarlo ed infilarsi nella rete sguarnita. Al 43' invece Florio, penetrato in area ospite, veniva messo giù; il calcio di rigore sembrava evidente, ma l'arbitro faceva continuare.

Ci spostiamo nel secondo tempo quando un rinvio di Fabro veniva, anche in questo caso, allungato dal vento. A essere beffato è stato stavolta Brunzin: Chiappetti, lesto come un falco, s'avventava sulla palla e sul rimbalzo colpiva di testa scavalcando Pettenà in disperata uscita.

In questo caso c'è almeno da sottolineare il fatto che, nella conclusione, vi è stato il tocco del popolare Ciro. Questi i dati salienti della partita, ai quali se ne possono aggiungere soltanto pochi altri. Al 16', un tiro a parabola di Coccolo sul quale Gattesco fa onore al suo cognome e devia in angolo. Dalla battuta dalla bandierina viene colpita la parte superiore dell'incrocio dei pali.

Per gli ospiti va invece segnalato, dopo l'episodio del citato rigore, una traversa colpita da Ietri a portiere battuto.

Nella ripresa, dopo il pareggio la Sangiorginas ha perso per espulsione Favalessa subito dopo il quarto d'ora. Mezzora da giocare con l'uomo in meno poteva indurre gli ospiti a un atteggiamento più prudente per proteggere porta e risultato. E invece no: coraggiosamente i biancocremisi hanno continuato a giocare a viso aperto offrendosi anche al contropiede degli uomini di Franti, che lo hanno cercato più volte, ma senza esito. Invece la Sangiorgina avrebbe anche l'occasione del colpaccio al 18', quando Coppino ha ciccato una clamorosa palla gol per portare a casa i 3 punti.

Alberto Landi

Pro Cervignano	1
Sangiorgina	1

MARCATORI: pt 38' Ietri; st 7' Chiappetti.
PRO CERVIGNANO. Fabro, Tortolo, Guida (Scherf), De Meio (Lama), De Crescenzo, Longo, Marino, Coccolo, Chiappetti, Buttazzoni (Devetti), Florio. All. Franti.
SANGIORGINA. Pettenà, Targato, Brunzin, Braida, Semini, Favalessa, Ietri, Del Pin, Morsanutto, (Michelon), Sorbara, Coppino. All. Ferini.
ARBITRO: Petralia di Maniago.
NOTE. Espulso Favalessa. Ammoniti Semini, Favalessa, Sorbara, De Meio, Lama.

0-2

In sei minuti la Manzanese mette ko il Tricesimo e fugge

TRICESIMO L'alta classifica risulta indigesta al Tricesimo che raccoglie la seconda sconfitta consecutiva per 2-0. Emergenza formazione per i padroni di casa costretti a schierare Lanzilli e Virgolin reduci dalla settimana a letto con l'influenza. La Manzanese rinuncia a Striussat (out per squalifica), ma gli Orange liquidano la pratica in sei minuti nella ripresa.

Buon inizio del Tricesimo con Lanzilli che sfiora il gol prima impegnando Zanella (parata a terra) e poi chiudendo troppo il diagonale (fuori di poco). Gli orange si fanno vedere dopo il quarto d'ora con una mischia in area che si conclude con un nulla di fatto.

Il finale di tempo è tutto della Manzanese: 34' punizione di Trangoni, fuori di poco; 40' rete annullata agli ospiti (palla oltre la linea di fondo).

Nel secondo tempo gli orange trovano il vantaggio grazie all'incursione di Ciriaco (nelle vesti di terzino fluidificante) il cui cross è raccolto da Tiro che, indisturbato, appoggia di piatto in fondo al sacco.

Sei minuti dopo arriva il bis. Azione fotocopia con Durmischi uomo assist e Masarotti realizzatore. Il Tricesimo è in ginocchio e l'ultimo ad arrendersi è Marcuzzi il cui tiro non crea problemi alla porta difesa da Zanella. La Manzanese, per contro, con questo successo consolida ulteriormente il suo primato solitario in vetta all'Eccellenza. Adesso sta alle inseguitrici doversi adeguare alla marcia forzata che gli orange stanno imponendo al campionato. A cominciare da oggi.

Tricesimo	0
Manzanese	2

MARCATORI: st 15' Tiro, 21' Masarotti.
TRICESIMO: Nardoni, Pretato, Sturam (st 32' Tomasini), R. De Agostini, Garritto, Pascolo, A. De Agostini, Barbera, Lanzilli, Temporini (st 37' Nardi), Virgolin (st 12' Marcuzzi). All. Pivetta.
MANZANESE: Zanella, Zompichiatti, Predan, Rizzi, Valoppi, Sellan, Masarotti (st 40' Zompichiatti), Trangoni, Durmischi (st 32' Bernardo), Tiro, Ciriaco. All. Veneziano.
ARBITRO: Gallas di Udine.
NOTE: ammoniti Zompichiatti, Rizzi, Valoppi, Trangoni, De Agostini.

CALCIO DILETTANTI Nel derby del girone C di Prima categoria tante occasioni soprattutto per il team ospite

San Sergio fa sua la sfida col Primorje

I carsolini sempre chiusi in difesa subiscono due reti nell'ultimo quarto d'ora

Assedio del San Sergio al Primorje (Foto Lasorte)

TRIESTE Sul manto dell'Ervatti la sfida tra Primorje e San Sergio finisce 2 a 0 per gli ospiti in un match ricco di occasioni da rete.

Dopo una iniziale fase di studio sono gli ospiti a spingersi in avanti. All'11' Pribaz scodella al centro un buon pallone per Godas, il giocatore si libera agilmente della marcatura e schiaccia a terra un pallone che finisce di poco alla destra del palo. Al 19' sono ancora gli ospiti a cercare la segnatura, questa volta Bussani e Pribaz, sfruttando un calcio di punizione dal limite dell'area, ci provano da una angolazione impossibile, il tiro, potente e centrale, sembra destinato a finire la sua corsa una spanna sotto la traversa ma Percich salva la porta.

Nella ripresa il gioco del Primorje non cresce, i palloni persi a centrocampo sono un'enormità, e proprio nel tentativo di rimediare ad una brutta giocata sulla trequarti D. Ravalico è costretto a un brutto fallo, l'arbitro lo ammonisce per la seconda volta e la compagine di casa rimane così in dieci. La fame di gol della formazione ospite è imbarazzante, ma lo è anche il numero delle occasioni da rete sprecate. Al 14' S. Rossi con un potente lancio fa partire Pellaschiar sulla fascia, l'attaccante ospite potrebbe provare direttamente la conclusione in porta, ma si fa raggiungere da due difensori, serve quindi al centro per Besic, che, solo davanti a Percich, inspiegabilmente calcia alla stelle.

Al 20' l'arbitro annulla il gol del vantaggio agli ospiti per fallo sull'estremo difensore locale. Ormai è un assedio in area del Primorje, le occasioni da rete non si contano più e l'appuntamento col gol è solo rimandato. Infatti alla mezz'ora, sugli sviluppi di un corner, il neo-entrato Mborja finalizza in porta una palla sporca allungata da un difensore di casa e regala così ai suoi la gioia del gol. Nei minuti di recupero c'è ancora tempo per il raddoppio degli ospiti, l'occasione è ancora un calcio dalla bandierina, questa volta però è Pipan che di testa, involontariamente, devia la sfera nel sacco.

Massimiliano Muner

Primorje	0
San Sergio	2

MARCATORI: st 34' Mborja, 47' Pipan (a.)
PRIMORJE: Percich, Ferro, Scarpa, D. Ravalico, Merlak, Dagri, A. Ravalico (st 23' D'Oronzio), Pipan, Bertocchi. Siccardi, Picciola (st 29' Zuppin). All. Bidussi.
SAN SERGIO: A. Rossi, S. Rossi (st 25' Moborja), Folla, Flego (st 31' Gianneo), Godas, Zolia, Pribaz, Besic, Puzzer, Bussani, Pellaschiar. All. Sambaldi.
ARBITRO: Trevisan di Trieste.
NOTE: espulsi Percich e D. Ravalico.

DOPOPARTITA

Bidussi: «C'è tanto da lavorare»
Sambaldi: «Li voglio più combattivi»

TRIESTE Esordio amaro per Bidussi ritornato al Primorje nel tentativo di risollevare le sorti della squadra e di scongiurare la retrocessione in Seconda categoria: «Mi sono preso un buon impegno, c'è ancora tanto da lavorare, la squadra, vista la situazione in classifica, ha paura. Abbiamo commesso troppi errori nel primo tempo, entriamo sul pallone con troppa leggerezza, ho visto poca concentrazione e poca decisione sul campo. È stato realizzato davvero poco di quanto provato in allenamento, ma meglio una sconfitta subito che ha fatto capire i reali problemi della squadra».

Duello a centrocampo (Foto Lasorte)

Sambaldi analizza così la partita e la sua nuova avventura al San Sergio: «La squadra agisce con molta paura, dopo le prime partite che ha fatto bene non ha più saputo vincere, deve solo sbloccarsi. Ho trovato un collettivo ricco di bravi ragazzi, che creano molto in partita. Voglio dare alla squadra la mia combattività e la tenacia di quando io giocavo a calcio. Oggi era obbligatorio vincere, tutta la squadra voleva e ha cercato il gol per tutta la partita».

Poi è d'obbligo un occhio alla prossima sfida, molto sentita dal tecnico Sambaldi che ha allenato il Gallery per due stagioni: «La prossima sfida sarà uno scontro salvezza, dobbiamo vincere perché per adesso guardiamo la classifica dal basso. Mi auguro che i miei giocatori (quelli del Gallery, ndr) si dimentichino di tutto quello che ho insegnato loro in due anni!».

m. m.

HOCKEY IN LINE

Il team di Rusanov realizza con Vellar, Kos, Simsic, quindi la seconda rete di Kos e poi Sotlar

Cinquina dell'Edera al Kwins Polet

TRIESTE Come da pronostico l'Edera Officine Belletti si è aggiudicata ieri sera il nono derby triestino di hockey in linea battendo con un secco 5 a 0 i «cugini» del Bcc Kwins Polet. La prima frazione si era conclusa sull'1-0.

Sulla pista Pikelc di Opicina, dopo un primo tempo molto tirato terminato 1 a 0 grazie al gol a 13.23 di Vellar, gli ospiti hanno messo al sicuro il risultato nei primissimi minuti della ripresa.

Il gol di Kos dopo 33 secondi e la rete poi di Simsic a 23.03 hanno piegato ogni velleità di rimonta da parte dei neroarancio.

La seconda rete di Kos e il sigillo di Nejc Sotlar hanno solamente reso ancora più rotondo il risultato finale.

Da segnalare le 10 penalità totali inflitte dall'arbitro Andrea Fonzari alle due squadre peraltro equamente distribuite.

Il più bersagliato è stato Jure Ferjanic (Polet) con sei minuti, seguito da Franco Vellar (Edera) con quattro minuti.

Con questa vittoria i ragazzi di Dejan Rusanov si sono aggiudicati il terzo risultato utile consecutivo in campionato.

Passo indietro invece per i Kwins, ancora a secco sulla pista amica del Pikelc.

r.t.

Bcc Kwins Polet	0
Edera Officine Belletti	5

MARCATORI: 13.23 Vellar, 20.33 Kos, 23.03 Simsic, 32.17. Kos, 34.52 Sotlar.
BCC KWINS POLET: Petronjevic, Mo. Kokorovec, S. Cavalieri, Ferjanic, Poloni, Mi. Kokorovec, G. Cavalieri, Loncar, Sila, S. Kokorovec, Fajdiga, De Iaco, Battisti, Montenesi. All. Ferjanic.
EDERA OFFICINE BELLETTI: Riva, Pizzarello, Simsic, Kos, Fracarossi, Corradin, Basso Bondini, Trinetti, Nabergoj, Rodela, Sotlar, Vellar, Marton. All. Rusanov.
ARBITRO: Fonzari di Trieste.

IN BREVE

A Lake Placid negli Usa

Slittino: Zoeggeler nuovo record con 1'45"238

LAKE PLACID Armin Zoeggeler inarrestabile. Il 33enne carabiniere di Foiana ha conquistato la vittoria numero 37 della sua carriera a Lake Placid (Usa) nella gara d'apertura di Coppa del Mondo e ha fatto registrare il nuovo record del tracciato con il tempo di 52"443, nella prima manche. Per Zoeggeler miglior tempo anche nella seconda discesa per un tempo finale di 1'45"238, inarrivabile per tutti gli avversari. Alle spalle dell'azzurro, campione olimpico a Torino, una schiera di tedeschi (5 fra i primi 8), capeggiati da David Moeller, staccato di 260 millesimi, e da Jan Eichhorn a 390. Gli altri azzurri: 12° Reinhold Rainer, 15° Patrick Schwienbacher, 16° Willy Huber, 17° David Mair.

Vittoria dell'Mbc Trieste nel trofeo Carniabike

TRIESTE Nuova vittoria dell'Mbc Trieste nell'ultima prova del trofeo Carniabike che si è svolta a Invillino. Mbc Trieste che conquista anche il primo posto nella classifica finale per società nel trofeo carnico di mountain bike. Il trofeo articolato su 12 prove che si sono corse sui sentieri di varie località della Carnia ha visto la società giuliana trionfare con un largo margine. Buoni i piazzamenti ottenuti dai suoi atleti: tra i più costanti Francesco Licen, Luigi Langan, Davide Castronovo, Alessandro Marchesic, Roberto Mennuni, Fulvio Ricci e Francesco Pittini. Notevoli anche i risultati nella classifica finale individuale a punti dei biker triestini.

Due argenti e un bronzo della Kickboxing Trieste

TRIESTE Si è svolta a Prozzolo di Camponogara, la prima fase del campionato interregionale triveneto specialità semi e light contact alla quale hanno esordito gli atleti della Kickboxing Trieste. Roberta Trento ha conquistato il secondo posto dopo un combattimento molto impegnativo. Medaglia d'argento anche per Alessia Vidal che si è vista sfuggire il primo posto per un solo punto. Ambra Gobet si è dovuta accontentare della medaglia di bronzo mancando per un punto l'accesso alla finale. Buone le prestazioni anche di Mauro Kavrecic Mauro e Antonello Finelli. Il team triestino ha conquistato il punteggio per partecipare ai campionati italiani.

L'INTERVISTA

Per Chiappucci nel ciclismo non ci sono più figure carismatiche: l'ultima è stata Pantani

El Diablo correrà per una società giuliana

Da amatore vestirà la maglia della società del presidente Doglia

Claudio Chiappucci

L'ex campione nel 1984 vinse sotto San Giusto una tappa del Giro del Friuli Venezia Giulia. Andò in fuga nella salita tra il Faro e Prosecco e con la tappa si aggiudicò la corsa

TRIESTE Claudio Chiappucci, il mitico Diablo che negli Anni Novanta infiammava il pubblico dei tifosi di ciclismo, è stato ieri alla fiera del Dolce tipico Triestino ospite dello stand della ditta Eppinger di Sebastiano Scaggiante. La presenza del grande campione è stata resa possibile dallo stesso Scaggiante, nonché da Ivo Doglia, presidente della società ciclistica triestina il cui sponsor principale è proprio la Eppinger.

Claudio, possiamo dire che lei è legato a doppio filo alla città di Trieste.

Sì, con Ivo c'è un'amicizia che va avanti praticamente da sempre.

Quali episodi della tua vita sportiva ti legano alla nostra città?

Ricordo una tappa del Giro del Friuli Venezia Giulia per dilettanti del 1984: quel giorno si scalava la salita che dal Faro porta a Prosecco, e io là scattai e staccai colui che vestiva la maglia di leader della generale. Giunsi al traguardo di Trieste per primo, e grazie a quella tappa vinsi quel Giro del Friuli. Sono stato poi a Trieste per la cronometro del Giro d'Italia 1998: era il mio ultimo anno di carriera.

E di recente?

Ho partecipato due anni fa al Giro del Friuli Venezia Giulia per amatori, che partiva da Trieste, e ho intenzione di parteciparvi anche il prossimo anno. Pur essendo amatori mi fanno faticare: quando l'evento si avvicina mi alleno sodo, hanno ritmi che non hanno nulla da invidiare ai professionisti. Anzi, per certi versi sono anche meglio organizzati.

Il Team Eppinger Saab, che il prossimo anno prevede due grandi novità (un nuovo sponsor, la Mg Colors di Sandro Klemen, che si affiancherà come terzo nome del team, e l'acquisto dei corridori Giorgio Rea, gregario di Raimondas Rumsas, e Fabio Perra), potrebbe ingaggiare anche Chiappucci.

Esatto. Il rapporto di amicizia con la squadra ci ha portati alla proposta di farmi correre con i loro colori.

Un commento sul ciclismo moderno.

Il ciclismo di oggi è una delusione, messo a confronto con quello dei miei anni, quando noi corridori cercavamo di favorire l'immagine di questo sport. Oggi non ci sono più figure carismatiche: posso dire che Marco Pantani è stato l'ultimo personaggio capace di trascinare le folle al ciclismo, e con lui è finita un'epoca. Oggi sono uniti tutti, le società, le federazioni, gli organizzatori delle corse, tutti, tranne i corridori, che si fanno prendere in giro. Non sanno dare un'immagine del ciclismo che la gente apprezzi. E poi è proprio cambiato il modo di correre: noi partecipavamo a ogni tipo di corsa, dalle gare a tappe alle classiche, mentre oggi ci si specializza in un solo tipo di competizione e lo spettacolo ci rimette. Siamo andati troppo oltre rispetto al ciclismo tradizionale.

Elisa Marchesan

NUOTO

A Berlino partita la sesta tappa di Coppa del Mondo in vasca corta

Filippi ok negli 800, due record mondiali

BERLINO È subito un'Italnuoto forte e competitiva quella della sesta tappa di Coppa del Mondo in vasca corta, in svolgimento a Berlino. Alessia Filippi ha vinto e stabilito il record italiano negli 800 stile libero con il tempo di 8'16"35: il precedente, 8'21"40, era di Simona Ricciardi.

Nei 200 dorso, poi, la romana si è piazzata terza in 2'07"88 alle spalle della tedesca Antje Buschschulte (2'05"92) e dell'ucraina Iryna Amshennikova (2'07"32). Terza Federica Pellegrini nei 200 stile libero in 1'55»29, a 14 centesimi dal primato personale.

Davanti a tutte la francese Laure Manaudou, tornata alle gare dopo una lunga pausa, con il record europeo di 1'53"48. Sotto al precedente record europeo anche la svedese Josefin Lillhage, seconda in 1'54"22. Non lontano il record mondiale dell'australiana Lisbeth Lenton in 1'53"29. Secondo posto di Alessandro Terrin nei 50 rana in 27"15, alle spalle del sudafricano Cameron Van der Burgh in 26"88. Secondo anche Alessio Boggiatto nei 400 misti vinti dal brasiliano Thiago Pereira in 4'00"63, a 26 centesimi dal mondiale dell'ungherese Laszlo Cseh di 4'00"37. Per l'azzurro 4'06"75, tempo vicino al personale di 4'06"37 che risale al 2004. Quinto Luca Marin in 4'11"11. Nei 400 sl Federico Colbertaldo si è piazzato terzo in 3'41"52 col primato personale (3'42"76 del 2006), quarto Massimiliano Rosolino in 3'43"72.

Quarto Loris Facci nei 200 rana con il tempo 2'10"11: sul gradino più alto del podio il russo Grigory Falko che, in 2'08"60, ha preceduto il francese Hugues Duboscq (2'08"70) e il danese Chris Christensen (2'09"71). Due i record del mondo stabiliti. Lo svedese Stefan Nystrand ha timbrato il primato mondiale nei 100 stile libero in 45"83, primo a scendere sotto la barriera dei 46". Il precedente, 46"25, era stato realizzato dallo statunitense Ian Crocker il 27 marzo 2004 a East Meadow e poi eguagliato dal sudafricano Roland Schoeman il 22 gennaio 2005 a Berlino. Nystrand ha anche migliorato il record europeo di 46"48 (24"63) che aveva stabilito martedì a Stoccolma strappandolo a Filippo Magnini (46"52, 10 dicembre 2005 a Trieste). Record del mondo anche nei 50 stile libero: l'olandese Marleen Veldhuis nuota in 23"58.

PUGILATO

Il triestino affronterà il 12 dicembre il francese sul ring di Brescia in un match di 12 riprese valido per il Campionato del Mediterraneo

Il massimo-leggero Tuiach prepara la sfida a Busandel

TRIESTE In attesa di un nuovo assalto al titolo italiano dei pesi massimi-leggeri il pugile triestino Fabio Tuiach ritenta la conquista di una corona internazionale, sfidando il francese Enis Busandel, match in programma per la serata del 12 dicembre a Brescia, incontro sulla distanza delle 12 riprese valido per il «Campionato del Mediterraneo», versione Ibf. Il prossimo avversario di Fabio Tuiach è un trentunenne di colore con un palmares di 11 vittorie (6 per Ko) e 5 sconfitte. La sfida per il mondiale dei pesi massimi-leggeri, già programmata in diretta su Rai Sport Sat, si preannuncia interessante in quanto contrappone al triestino un pugile dotato anche egli di un pugno pesante, disposto solitamente ad archiviare il match prima del limite: «Era un test di cui avevo bisogno - ha affermato Fabio Tuiach (18 vittorie, 1 sconfitta) - potrò misurarmi con uno dalle mie simili caratteristiche. Il mio manager ha progettato bene, cercando delle risposte per un futuro in campo internazionale».

Un futuro che sembra legato maggiormente ai contesti all'estero, utili per scalare le classifiche, approdare a borse sostanziose e fruire di maggiori vetrine mediatiche: «In Italia si scommette ancora poco sulla boxe - ha aggiunto l'«Angelo picchiatore» - in Germania a esempio è più facile arrivare in prima serata e avere maggiori opportunità e sponsor».

A Trieste comunque Tuiach dovrebbe fare ritorno presumibilmente in aprile, in una riunione promossa da Adriano Krapez in collaborazione con la Lion's Gym di Muay Thay. In quella riunione il pugile triestino potrebbe tornare in lizza, nel caso di un successo il 12 dicembre, per la difesa del titolo Ibf oppure per un nuovo assalto al titolo nazionale dei massimi-leggeri, categoria che in Italia non trova ancora uno sfidante ufficiale per Tuiach. L'obiettivo è intanto il match del mundialino con il francese Busandel, impegno che Fabio Tuiach sta cesellando grazie anche ad uno sparring come Paolo Vidoz. A proposito. Si preannuncia un ritorno sulle scene anche del pugile goriziano, disposto a puntare nuovamente a un match per il titolo europeo dei massimi.

Francesco Cardella

Fabio Tuiach

CALCIO GIOVANILE

Selezionati a Martignacco da Menazzi 54 giocatori di 26 società

Giovanissimi per la rappresentativa

TRIESTE Il selezionatore Claudio Menazzi ha chiamato 54 giocatori in rappresentanza di 26 società per il primo raduno della rappresentativa regionale dei giovanissimi. L'appuntamento è fissato per le 14 di mercoledì al campo sportivo di Martignacco e lo stage servirà per iniziare a preparare la prossima Coppa Primavera.

Ancona: Marwin Basso, William Bertoni, Dylan Mardero, Andrea Valoppi, Francesco Venuti. **Bearzi:** Matteo Di Giusto. **Casarsa:** Luca Colussi, Ausanne eOuseni Gnegne. **Donatello:** Luca Cecchini, Riccardo Miano, Simone Zampa, Alessandro Zanier. **Extra:** Nicolas Elletto. **Fiume Veneto Bannia:** Pierfrancesco Bertolo, Giulio Biscontin, Alex Gobbo. **Fiumicello:** Davide de Turello. **Gallery:** Alexsandar Marjanovic. **Itala San Marco:** Davide Antoni, Andrea Chinchella, Mattia Montina, Gianluca Potenza. **Manzanese:** Luca Bosco, Tommaso Braidotti. **Moimacco:** Matteo Comini, Devid Cudicio, Giacomo Qualizza. **Majanese:** Giacomo Rodaro. **Muggia:** Davide e Stefano Perossa. **Opicina:** Nicolò Tonini. **Pasian di Prato:** Tommaso Fontanot, Andrea Osso Armellino. **Pomlad:** Luca Carli, Thomas Zuppin. **Ponziana:** Luca Davanzo, Nikola Grujic. **Pordenone:** Emmanuel Abeam Damsò, Luca Bomben, Kevin Mazzucco, Alessandro Veneziano. **Pro Romans:** Francesco Cecon. **Ronchi:** Angelo Di Somma, Stefano Furlan. **Sacilese:** Michele Ortolan, Alex Pradella. **Sanvitese:** Gianmarco Benedetti. **San Giovanni:** Andrea D'Agnolo, Gianluca Zetto. **San Luigi:** Gianluca Ciriello, Francesco Pizzul. **Tolmezzo:** Simone Della Schiava. **Virtus Corno:** Davide Michelin.

m.l.

Continuaz. dalla 19.a pagina

LAVORO domicilio. Confeziona cinghiette, ottimi guadagni. 800126744, telefonata gratuita esclusi cellulari, arte della bigiotteria.
(Fil52)

LAVORO domicilio guadagni sicuri realizzando facile bigiotteria. Prontomoda 800921172, cellulare 3342660760.
(Fil52)

MANPOWER Gorizia ricerca mulettisti rettificatori addetti cnc addetta contabilità e paghe addetti montaggio stand saldatori periti elettronici/elettrotecnici buon pc telefonare 0481538823
www.manpower.it
(C00)

MANPOWER spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro sezione I autorizzazione ministeriale prot. N 1116 – SG rilasciata in data 26 novembre 2004.
(C00)

MANPOWER Trieste Aut. Min. Prot. N 1116 – SG del 26/11/04 ricerca candidati ambosessi L. 903/77 per corso di formazione gratuito di 80 ore per addetti al call center inbound di assicurazione ingegneri elettronici diplomati elettronica e telecomunicazioni giovane diplomato ottima conoscenza inglese per ditta di spedizioni esperta paghe capo cantiere edile diplomato geometra o laureato in ingegneria analista programmatore con laurea in informatica o ingegneria elettronica con perfetta conoscenza SQL programmatore Java apprendista contabile con minima esperienza e conoscenza programma Spring ingegnere con P.Iva venditore esperienza settore telefonia meccanici per industria operai disponibili triplo turno diplomati preferibilmente max 35 anni bandaio cantiniere carpentiere ferro serramentista frigorista Corso Cavour 3/a 040368122 trieste.cavour@manpower.it. Consultare informativa privacy su
www.manpower.it
in particolare lettera G).
(A00)

PRIMARIA impresa costruzioni generali ricerca geometra da inserire all'interno della propria struttura tecnica operante regioni nord-est Italia con esperienza almeno 3-5 anni nella contabilità lavori e preventivazione progetti per gare d'appalto, inviare curriculum a Casella 272 c/o Mail Boxes Etc – Monfalcone via Bixio 6.
(C00)

SANNA bar, cercasi apprendista banconiera, apprendista commessa e commessa. Telefonare per appuntamento allo 040364280.
(A7461)

SOCIETÀ di ingegneria meccanica cerca perito e ingegnere meccanico con o senza esperienza per inserimento immediato nel proprio team di progettazione. Tel. 040630858
info@cpi-eng.it

SOCIETÀ di logistica internazionale cerca per il proprio ufficio di Trieste impiegato/a amministrativo/a con comprovata esperienza e conoscenza dei principi contabili, normativa Iva, dichiarazioni periodiche, scadenze fiscali, controllo di gestione. Si richiede inoltre padronanza della lingua inglese e abilità nell'utilizzo degli applicativi informatici. Prego inviare curriculum vitae Fermo Posta Centrale Trieste c.i. 0370209AA.
(A7443/4)

SOCIETÀ import export cerca impiegato/a con esperienza gestione banche e gestione finanziaria aziendale scrivere a F. Posta Trieste centrale c.i. AM5992897.
(A7501)

Continua in ultima pagina

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso sul Nord-Ovest e sul settore occidentale dell'Emilia Romagna; molto nuvoloso altrove con locali precipitazioni specie sulle aree dell'Adriatico e sui settori alpini. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su Marche, Abruzzo, Umbria e settori interni del Lazio, sereno o poco nuvoloso sulle restanti aree peninsulari. **SUD E SICILIA:** da poco a parzialmente nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

NORD: progressivo aumento della nuvolosità sul Nord-Ovest con precipitazioni, neve a quote molto basse su Piemonte e Val d'Aosta, sereno o poco nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari, tendenza ad aumento della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** residui addensamenti su Molise, Puglia, Calabria e Sicilia, sereno sulle altre regioni.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE

	min.	max.
Temperatura	5,1	6,0
Umidità		50%
Vento		28 km/h da E-N-E
Pressione	in diminuzione	1016,5

MONFALCONE

	min.	max.
Temperatura	3,6	6,9
Umidità		46%
Vento		3,3 km/h da E-N-E

GORIZIA

	min.	max.
Temperatura	3.6	6.9
Umidità		46%
Vento		12 km/h da E-N-E

GRADO

	min.	max.
Temperatura	5,1	7,0
Umidità		42%
Vento4,9 km/h da E-N-E		

CERVIGNANO

	min.	max.
Temperatura	3,8	7,0
Umidità		52%
Vento		2,4 km/h da N-E

UDINE

	min.	max.
Temperatura	-2,2	5,6
Umidità		52%
Vento		8 km/h da E-N-E

PORDENONE

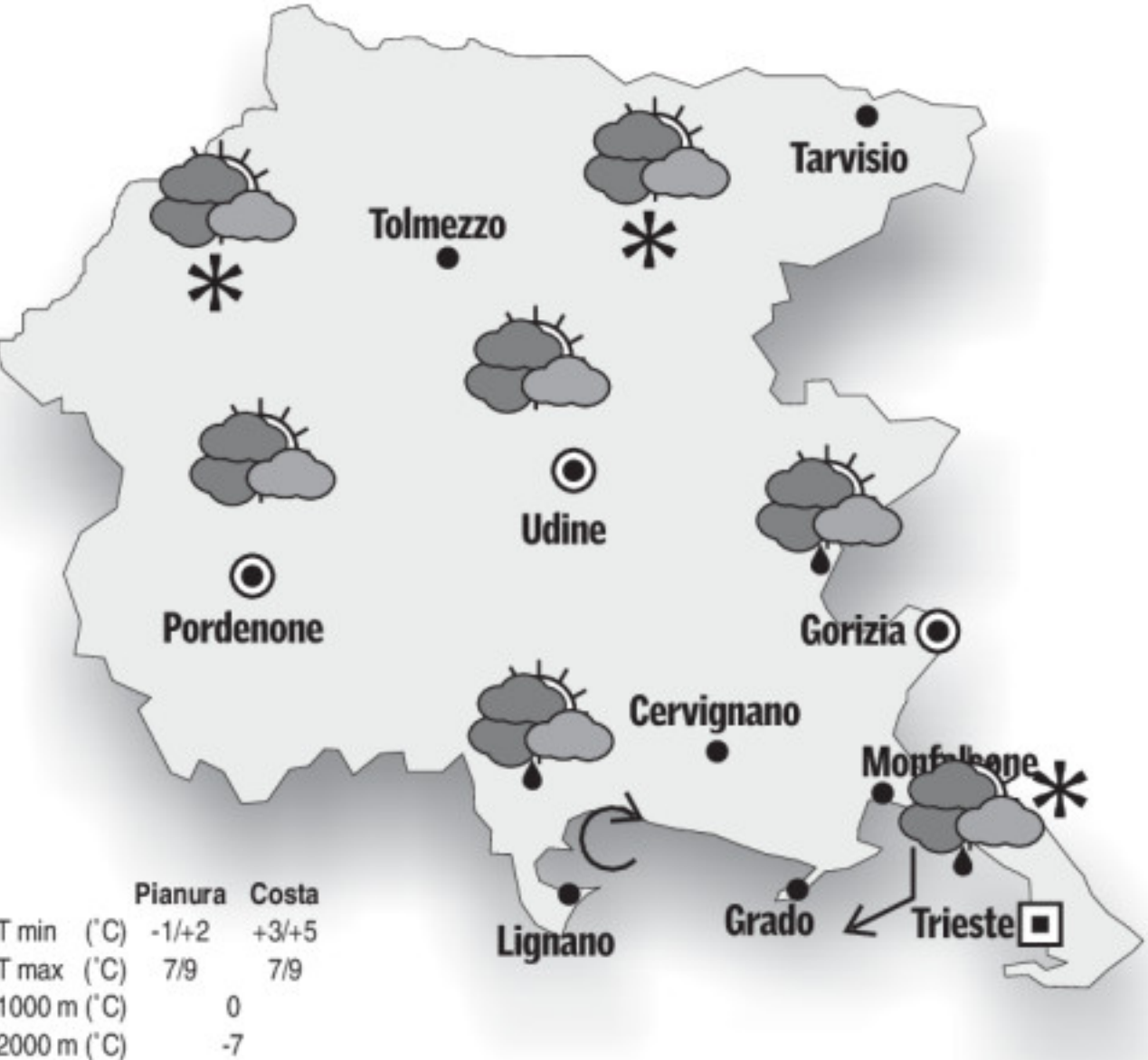
	min.	max.
Temperatura	-2,2	6,2
Umidità		47%
Vento		9 km/h da S-W

ITALIA

BOLZANO	-5	8
VERONA	-3	7
AOSTA	-8	3
VENEZIA	0	7
MILANO	-3	7
TORINO	-5	7
CUNEO	-5	4
MONDOVÌ	2	3
GENOVA	4	8
BOLOGNA	0	6
IMPERIA	10	13
FIRENZE	7	8
PISA	3	10
ANCONA	6	7
PERUGIA	5	5
L'AQUILA	1	3
PESCARA	3	6
ROMA	1	11
CAMPOBASSO	-1	0
BARI	4	10
NAPOLI	6	9
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	9	13
R. CALABRIA	9	17
PALERMO	10	13
MESSINA	8	16
CATANIA	4	14
CAGLIARI	8	12
ALGHERO	6	11

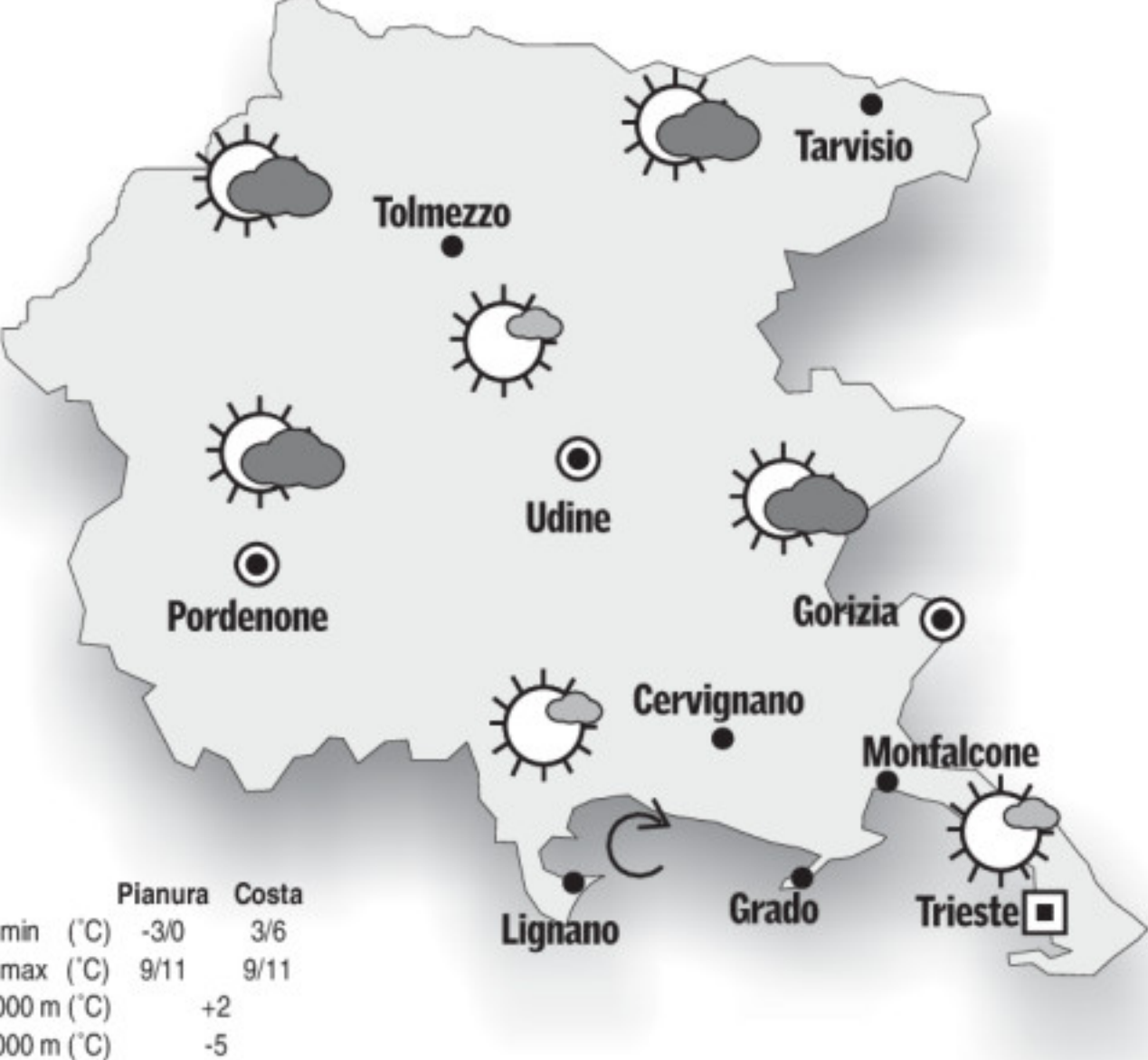
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-1/+2	+3/+5
T max (°C)	7/9	7/9
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-7	

OGGI. Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con la possibilità di deboli nevicate sui monti oltre i 500 mq circa, forse anche di intensità moderata sulle Alpi Giulie. Su pianura e costa possibile qualche debole pioggia. Sulla costa soffierà vento da Nord-Est moderato.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/0	3/6
T max (°C)	9/11	9/11
1000 m (°C)	+2	
2000 m (°C)	-5	

DOMANI. Cielo in prevalenza poco nuvoloso o localmente variabile con Bora moderata sulla costa.

TENDENZA. Per martedì cielo variabile, poi affluiranno correnti più umide sciroccali.

OGGI IN EUROPA

Un vasto e intenso sistema frontale, collegato alla depressione sulle isole Britanniche, raggiungerà l'Europa occidentale, accompagnato da piogge che bagneranno soprattutto Regno Unito, Francia e Nord della Spagna. Un'altra perturbazione porterà invece maltempo sulla penisola Scandinava. Ancora tempo brutto anche su Italia meridionale e penisola Balcanica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	13,2	15 nodi ENE	4.43 +32	22.15 -27
MONFALCONE	poco mosso	13,1	12 nodi ENE	4.58 +32	22.20 -27
GRADO	mosso	13,0	10 nodi ENE	5.18 +29	22.40 -24
PIRANO	mosso	13,5	20 nodi ENE	4.38 +32	22.10 -27

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	0	1
LUBIANA	0	3
SALISBURGO	-1	1
KLAGENFURT	-3	0
HELSINKI	-5	2
OSLO	-6	1
STOCCOLMA	-2	5
COPENHAGEN	4	7
MOSCA	-7	-3
BERLINO	2	2
VARSAVIA	-2	-1
LONDRA	-1	9
BRUXELLES	0	6
BONN	1	6
FRANCOFORTE	1	3
PARIGI	-5	5
VIENNA	-5	0
MONACO	-7	0
ZURIGO	-7	0
BELGRADO	0	4
NIZZA	4	13
BARCELLONA	0	12
ISTANBUL	12	16
MADRID	-7	14
LISBONA	8	19
ATENE	18	22
TUNISI	8	15
ALGERI	3	14
MALTA	13	20
GERUSALEMME	np	np
IL CAIRO	16	26
BUCAREST	1	8
AMSTERDAM	0	9
PRAGA	1	2
SOFIA	4	6
NEW YORK	3	7

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Gli astri vi proteggeranno per tutta la giornata, permettendovi di trascorrere momenti molto piacevoli con chi amate. In casa di amici farete tante nuove conoscenze.

TORO 21/4 - 20/5

Con l'aiuto degli astri avete appena risolto un delicato problema familiare che vi preoccupa molto. Non dimenticate una promessa fatta da tempo alla persona amata. Equilibrio.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Per gran parte della giornata le cose procedono a gonfie vele. Solo in serata vi sentirete meno disponibili. Avete davanti a voi un periodo importante. Un invito.

CANCRO 21/6 - 22/7

Momenti di irritazione nel corso della mattinata che vi spingeranno a prendere decisioni affrettate, ma non per questo negative. Lasciatevi guidare dall'intuito. Amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Buona parte della giornata dovrete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi, occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimandate di settimana in settimana.

VERGINE 23/8 - 22/9

A voi basta pochissimo per capire come affrontare una situazione nuova. Gli incontri e le storie d'amore hanno un sapore nuovo. Un po' di svago farebbe bene al partner.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Grazie al vostro tempismo riuscirete a risolvere una situazione delicata che coinvolge un vostro amico. La sua riconoscenza vi gratificherà e il rapporto se ne avvantaggerà.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Nel corso della mattinata potreste prendere decisioni importanti. Cercate di non soffocare i vostri progetti personali. Un passo in avanti è sempre possibile. Relax.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Saprete imporvi su tutta la linea. Avrete grosse soddisfazioni materiali e gioie personali superiori a qualsiasi aspettative. Dovete cercare di essere più costruttivi.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Conoscerete momenti di squisita complicità e sensualità con la persona amata, mentre nella vita di relazione dovrete apportare alcune modifiche ai progetti di breve e medio periodo.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Un parente si opporrà ad un progetto che vi sta a cuore in modo particolare. Ci rimarrete male, ma alla fine dovrete ricredervi sulla saggezza di tali critiche. Relax.

PESCI 19/2 - 20/3

Per voi è importante soprattutto la situazione sentimentale. Seppiatela affrontare senza preconcetti. Con la buona posizione degli astri si può pensare a nuovi progetti.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 L'occidente dei poeti - **7** Regione viticola a nord di Bordeaux - **12** Un tipo di pneumatici - **14** Le fa il gatto che ronfa - **15** Epoca geologica - **16** Doppie in rattoppi - **18** Caffè - **19** Ha la casa triangolare e un lungo manico - **22** La si gioca in casi disperati - **24** Vi si possono acquistare chiodi - **26** Città inglese - **27** Non promettere nulla di buono - **28** Un prefisso egualitario - **29** Comuni a hic e a hoc - **30** Megga riga - **31** Due lettere dello sketch - **32** Malvagia - **33** Elemento chimico che dà una tintura - **35** Località svizzera - **39** Abbandonati a se stessi - **40** Guardiano.

VERTICALI: 1 Sono 24 in un giorno - **2** Un asso dell'atletica - **3** Corte d'Assise - **4** Comprendono arabi e americani - **5** Un locale della nave - **6** Sono in gola - **8** Precedono la G - **9** Non essere sicuri - **10** Il rapitore di Iris - **11** Alta di prezzo - **13** I sudditi di Laerte - **17** Protesi per correggere difetti dei piedi - **19** Spumeggiante bevanda - **20** La città santa araba - **21** Un tipo di pressione - **22** Le prime in ufficio - **23** Il seggio con il baldacchino - **25** Pensiline - **27** Il regista Forman - **31** Gonnellino a quadretti - **32** Reverendo (abbr.) - **34** Il placido fiume - **36** La coda del cammello - **37** In tre e quattro - **38** Sole senza pari.

SCIARADA A SCAMBIO DI CONS. (4/4=2,6)

Le donne del cacciatore di dote

Sia l'una, definita pura e vergine,
sia quella che più volte fu baciata,
fra i tipi d'alto bordo che «possiede»
più d'una, insomma, resterà... fregata!

Piega

INDOVINELLO

La bidella in pensione

Quand'esco la mattina e torno a sera,
mi capita sovente d'intoppare
questa vecchia custode
che va a far la consueta giratina.

Ricciardetto

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante: *taschino, tacchino.*

Indovinello: *i soldati.*

Continuaz. dalla 38.a pagina

SOCIETÀ operante nel settore bancario a livello europeo seleziona per sviluppo zone Trieste Gorizia 6 persone dinamiche ed ambiziose età minima 27 anni diplomate o laureate scrivere a curriculumvitaefvg@yahoo.it (A7538)

SOCIETÀ in espansione ricerca responsabile uffici preventivi per stabilimento situato a Trieste con esperienza carpenteria metallica navale e siderurgia richiesta buona conoscenza del disegno tecnico capacità di supportare tecnicamente l'ufficio commerciale nell'elaborazione delle offerte coordinare il personale operativo telefonare allo 3475299500. (D00)

STUDIO commercialista cerca contabile full time. Inviare cv fax allo 040639138. (A7451)

UFFICIO A Trieste seleziona urgentemente 3 ambosessi anche prima esperienza per piccola amministrazione, magazzino e rifornimento nostri clienti. Tel. 040774763.

INFERMIERA generica offresi per accompagnamento/assistenza anziano cell. 3297663513 Trieste. (A7466)

FINANZIAMENTI

Feriali 2,80 Festivi 4,00 — 9

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

A.A.A.A.A. ANNICHA top ragazza lapdance di origine magiara. 3336835703. (A7503)

A.A.A.A. ALTA 1.70 bel seno fondoschiena da sballo 3337076610. (A7430/10)

A.A.A.A. MONFALCONE coreana giovane bella bravissima massaggi 3203583780.

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3318265426. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese prima volta dolce giovane 3281614888. (A7418)

A.A.A.A. TRIESTE novità senza limite gattina golosa 5m 3387228828. (A7445)

A.A.A. MONICA, novità grossa sorpresa 5m completissima deliziosa. 3317432151. (A7447)

A. TRIESTE novità spagnola sexy 40 anni corpo spettacolare affettuossa massaggio 3489777141. (A7441/10)

A Gorizia bellissima sexy, bel fisico, ti aspetta anche la domenica. 3289241189. (B00)

MONFALCONE AFFASCINANTE hawaiana 24.enne 5.a m. bocca di fuoco, massaggi, disponibilissima. 3484819405.

MONFALCONE ARGENTINA 5.a misura bella bocca focosa coccolona senza fretta. 3338826483.

MONFALCONE Gisella novità bella femminile completa con grossa sorpresa. Tel. 3471313172.

TRIESTE bellissima bomba sexy. Vuoi sognare ad occhi aperti? Ambiente privato 3899945052. (A7438/10)

TRIESTE novità Melissa 26.enne 9.a misura giovedì alla domenica 10-22. 3807530698.

TRIESTE NOVITÀ prorompente bellissima panterina super sexy disponibilissima tutti i giochi paziente 3405743039.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 12

CEDESI negozio/attività vendita accessori abbigliamento ricambi moto/scooter Trieste reddito dimostrabile trattativa riservata 3474173422.